



E' tornata l'ora solare



Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio indietro di un'ora?

L'ora legale tornerà il 29 marzo 2026

Belluno Dalle miniere ai forni, tutti i segreti delle spade

Gabrieli a pagina 16



Calcio Il Napoli batte l'Inter ed è solo in vetta Udinese, tre punti ma che fatica

Alle pagine 19 e 20



ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA



In edicola il 2° vol. a € 8,80* con IL GAZZETTINO

Trump: chiederò aiuto alla Cina sull'Ucraina

► Iniziato il viaggio in Asia. L'inviato di Putin: «Soluzione vicina»

Marco Ventura

Donald Trump parte per l'Asia con l'ottimismo di chi vuole combinare economia e diplomazia. «Penso che le cose andranno molto bene e che tutti saranno molto felici», ha detto parlando del vertice con Xi Jinping previsto per giovedì a Busan, Corea del Sud. «Sarà un incontro di grande successo, capace di porta-

re veri progressi, non solo parole». Mercoledì aveva azzardato: «Credo che ora Xi voglia vedere la guerra finire, cosa che forse all'inizio non desiderava». Accanto ai temi commerciali, il punto chiave resta la crisi russo-ucraina. «Spero che la Cina possa aiutarci a fermare la guerra», ribadisce alla vigilia della missione in Asia, da bordo dell'Air Force One. Trump chiede a Pechino di usare la propria influenza su Putin per spingere al un cessate il fuoco, offrendo in cambio di ridurre i dazi americani. È un gioco di leve economiche e politiche.

Continua a pagina 7



STATI UNITI Il presidente Donald Trump

L'analisi

La svolta "scorretta" della nuova politica Usa

Luca Ricolfi

Non ha attirato la dovuta attenzione, in Italia, il video (costruito con l'intelligenza artificiale) nel quale Trump, con una corona da re in testa e un respiratore in bocca, pilota un jet da combattimento

e scarica tonnellate di liquami sui manifestanti. Il video è una provocatoria risposta al "no kings day", ossia alle migliaia di manifestazioni contro la deriva autoritaria (espressione abusata, ma in questo caso ineccepibile) del presidente Usa.

Continua a pagina 23

Veneto, "solo" 5 per il dopo-Zaia

► Regionali, nel 2020 gli aspiranti governatori erano 11. Tutti i nomi degli 845 candidati in corsa per 16 liste

L'affondo

Nordio: «Csm, spartizione con il manuale Cencelli»

Paolo Calia

«Le correnti dei magistrati stanno al Csm come i partiti stanno al parlamento. C'è tutta una spartizione di cariche fatta come con il manuale Cencelli». Lo ha detto così, senza troppi giri di parole, il ministro della Giustizia Carlo Nordio intervenendo a un'assemblea organizzata a Treviso dall'Ordine degli avvocati. E non si è fermato qui: «Questo - ha aggiunto - è riconosciuto da magistrati che vanno in pensione o che vengono (...)»

Continua a pagina 5

Adesso c'è da sperare che non crolli ulteriormente l'affluenza, perché il primo dato che balza agli occhi di questa tornata elettorale in Veneto è il sensibile calo degli aspiranti governatori. Erano undici cinque anni fa, stavolta cinque. Merito, forse, di coalizioni larghe, addirittura larghissime nel caso del centrosinistra. Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per presentare le candidature e i numeri certificano il calo di aspiranti amministratori regionali: 16 liste contro le 19 del 2020 per un totale di 845 candidati consiglieri contro i 900 di cinque anni fa. Al netto di possibili esclusioni, alle elezioni del 23 e 24 novembre la sfida sarà dunque tra Alberto Stefani per il centrodestra, Giovanni Manildo per il centrosinistra, Marco Rizzo, Riccardo Szumski (Resistere Veneto), Fabio Bui (Popolari per il Veneto).

Vanzan da pagina 2 a pagina 4

Venezia. Respinti i ricorsi. Nuovo processo per Trabujo



La Cassazione: «Tronchetto, era mafia»

LA SENTENZA La Cassazione: al Tronchetto operava un'organizzazione mafiosa. Amadori a pagina 11

Treviso

Il mistero di Chiara, morta nel sonno a soli 18 anni

Luca Vecellio

Alle 11 passate Chiara Zardo non si era ancora alzata dal letto. La mamma, Elisa, pensava che stesse semplicemente dormendo. Avrebbero dovuto uscire al pomeriggio, per andare a un evento a Treviso assieme al fidanzato della donna. Invece il cuore della giovane, maggiorenne da pochi mesi, si era arrestato all'improvviso durante la notte, per cause ora al vaglio della Procura. Quando hanno aperto la porta della sua cameretta, lei era (...)

Continua a pagina 10

Roma

Folle gara tra auto, Beatrice uccisa a vent'anni

Camilla Mozzetti

Potrebbero avere preso parte a una corsa clandestina, partita da uno dei semafori della via Cristoforo Colombo. Uno sguardo di troppo di fronte al rosso acceso, la sfida a suon di rombo di motori e poi il verde che ha dato il via, con un testa coda finito nella morte. O potrebbero anche essere stati a loro volta colpiti da due vetture che gareggiavano già da molti metri prima e che sono tuttora ricercate, anche se è l'ipotesi meno probabile. Sono appena all'inizio le indagini sull'incidente mortale (...)

Continua a pagina 12

Governo

Manovra, meno tasse per tre milioni di dipendenti statali

Per i dipendenti pubblici non ci saranno soltanto gli aumenti in busta paga legati al rinnovo dei contratti di lavoro. Per ben 3 milioni di statali, quasi l'intera platea dei dipendenti pubblici, gli stipendi saliranno anche grazie al pacchetto fiscale inserito nella manovra. Un beneficio che potrà arrivare fino a sfiorare, nel suo massimo, i 56 euro al mese, vale a dire 664 euro l'anno.

Bassi a pagina 15

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

NON UTILIZZARE IN CASO DI ACCESSI DENTALI E/O PROCESSI INFAMMATORI IN ATTO - LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SAL. DEL 27/03/2025



Il caso

Svolta dei vescovi italiani: aiutare la comunità Lgbt

Franca Giansoldati

Per la Chiesa italiana è una svolta che consente alle diocesi e alle parrocchie disseminate sul territorio nazionale di realizzare percorsi realmente più inclusivi verso quelle categorie da sempre ai margini. Per esempio il frastagiato mondo Lgbt o le donne, le quali, come ha riconosciuto due giorni fa anche Leone XIV, vengono spesso ostacolate da vescovi e preti poco illuminati.

Continua a pagina 13



Verso le elezioni

I CANDIDATI GOVERNATORI E LE LISTE



ALBERTO STEFANI



Il candidato del centrodestra Alberto Stefani è sostenuto dalle liste di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Udc, Noi Moderati, Liga Veneta Repubblica



GIOVANNI MANILDO



Il candidato del centrosinistra Giovanni Manildo è sostenuto dalle liste di Pd, M5s, Volt, Avs, Liste civiche, Rifondazione comunista, Uniti per Manildo

6

Le liste che sostengono Alberto Stefani



RICCARDO SZUMSKI



Resistere Veneto



FABIO BUI



Popolari per il Veneto



MARCO RIZZO



Democrazia Sovrana Popolare

7

Le liste della coalizione di Manildo

LA GIORNATA

VENEZIA Adesso c'è da sperare che non crolli ulteriormente l'affluenza, perché il primo dato che balza agli occhi di questa tornata elettorale in Veneto è il sensibile calo degli aspiranti governatori. Erano undici cinque anni fa, stavolta cinque. Merito, forse, di coalizioni larghe, addirittura larghissime nel caso del centrosinistra. Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per presentare le candidature e i numeri arrivati dai tribunali e dalla Corte d'appello di Venezia certificano il calo di aspiranti amministratori regionali: 16 liste contro le 19 del 2020 per un totale di 845 candidati consiglieri contro i 900 di cinque anni fa. Al netto di possibili esclusioni (tra oggi e domani, finito il vaglio delle "carte", si saprà se la Corte d'appello confermerà tutte le candidature), alle elezioni del 23 e 24 novembre la sfida sarà dunque tra Alberto Stefani per il centrodestra (sostenuto da 6 liste: Lega, FdI, FI, Udc, Noi Moderati, Liga Veneta Repubblica), Giovanni Manildo per il centrosinistra (con lui 7 liste: Pd, M5s, Avs, Volt Europa, Le Civiche Venete, Rifondazione Comunista, Uniti per Manildo), Marco Rizzo (Democrazia Sovrana Popolare), Riccardo Szumski (Resistere Veneto),

LEGHISTI IN FUGA NEGLI ALTRI PARTITI E FUCSIA "SPALMATI" I GRILLINI RILANCIANO IL "VAFFA": «IRONICO GRIDO DI RIVOLTA»

Veneto, 5 in corsa per il dopo Zaia In tutto 845 candidati per 16 liste

►Parte la sfida tra il centrodestra del leghista Stefani e il "campo larghissimo" del dem Manildo
Sono tre gli outsider per Palazzo Balbi: Bui, Rizzo e Szumski (l'unico che ha raccolto 20mila firme)

Fabio Bui (Popolari per il Veneto).

LE CURIOSITÀ

Delle 16 liste in competizione, l'unica a raccogliere le firme, ben 20mila sottoscrizioni, è stata Resistere Veneto del medico radiato per le sue posizioni vicine al mondo no-vax Riccardo Szumski. E forse più che in passato, questa due giorni di presentazione delle liste ha ufficializzato clamorosi siluramenti e inaspettati cambi di sacca. Il vicecoordinatore regionale di Fratelli d'Italia e per cinque mandati a Palazzo Ferro Fini, Massimo Giorgetti, che da mesi ammiccava da manifesti e vele, ha dovuto cambiare slogan: da "presente" ad "assente", perché all'ultimo il partito non l'ha più candidato. Escluso dalle liste della Lega, il padovano Luciano Sandonà ha trovato ospitalità dai meloniani padovani. E la Liga Veneta Repubblica che aveva accettato il veto del Carroccio su Toni da Re, all'improvviso si è trovata senza capolista a Verona: Tomas Piccinini, consigliere uscente di Veneta Autonomia, è passato armi e bagagli in FdI (non propriamente una sorpre-

Le altre Regioni

Campania, si comincia tra gli insulti Record di "parenti" tra gli aspiranti

Chiuse le operazioni di presentazione delle liste anche in Campania e Puglia, le altre due Regioni alle urne il 23 e 24 novembre. In Campania i candidati sono sei: oltre a Roberto Fico per il centrosinistra ed Edmondo Cirielli per il centrodestra, ci saranno Nicola Campanile (Per le persone e la comunità), Giuliano Granato (Campania Popolare), Carlo Arnese (Forza del popolo) e Stefano Bandecchi. In Puglia in lizza Antonio Decaro (centrosinistra), Luigi Lobocono (centrodestra), Sabino Mangano (Alleanza Civici per la Puglia) e Ada Donno (Puglia Pacifista e Popolare). Dietro l'angolo c'è il rischio astensione, evidenziato dal governatore campano uscente, Vincenzo De Luca, che ha auspicato una campagna «civile», subito contraddetto dal candidato di FdI Marco Nonno che ha dato dell'«imbecille» e del «cretino»

a Fico. Proprio in Campania si registra un record di candidati parenti di politici e personaggi illustri: con il Pd Massimiliano Manfredi, fratello del sindaco di Napoli; con Noi di Centro il figlio di Clemente Mastella, Pellegrino; con la Lista socialista e repubblicana, Demetrio Antonio, figlio dell'ex parlamentare Psi, Geppino; in Casa Riformista c'è Armando Cesaro figlio dell'ex presidente della provincia Luigi (FI). Con FdI corrono Francesca Marino, moglie del rettore dell'Università Federico II, Ira Fele, moglie dell'ex coordinatore provinciale del partito Michele Schiano di Visconti, e Ione Abbatangelo, figlia dell'ex parlamentare missino Massimo. Nella Lega si nota il ritorno all'antico, dopo l'esperienza deludente della Toscana affidata a Vannacci: in Puglia e Campania sono stati ricandidati tutti i consiglieri uscenti.

sa, però, per i meloniani veronesi). Dopo essersene dette di tutti i colori una decina d'anni fa, il trevigiano Gianantonio Da Re (ex segretario della Lega espulso per aver dato del cretino a Salvini) e il veronese Flavio Tosi (pure lui ex segretario della Lega) sono apparsi sorridenti e nuovamente uniti sotto le insegne di Forza Italia. L'ex zaiano Gabriele Michieletto, pure lui espulso dal partito, ora corre con i Popolari di Fabio Bui. Come annunciato, Tosi è capolista degli azzurri in tutto il Veneto, così come Luca Zaia è capolista della Lega in tutte le sette circoscrizioni provinciali. Rispetto alle liste approvate dal direttivo regionale una settimana fa, la Lega ha modificato l'ordine delle candidature: le assessore Manuela Lanzarin e Elisa De Berti sono state fatte salire al secondo posto, praticamente attaccate a Zaia, mentre per le altre candidate è scattato l'ordine alfabetico. Capitolo "ritorni": a Belluno con FdI ci riprova Dario Bond, a Treviso Marco Zabotti è capolista di Noi Moderati. Quest'ultima lista ha dato ospitalità non solo a esponenti del partito di Maurizio Lupi (come Moira Montagner a Venezia), ma

anche a candidati di Coraggio Italia di Luigi Brugnaro e Martina Semenzato, a civici proposti dal leghista Alberto Stefani e all'area centrista di Luigi D'Agro. I fucsia di Brugnaro, però, si sono "spalmati" anche in altre liste: l'assessora veneziana Laura Besio con FdI, Stefano Lain a Vicenza e Giuseppe Crupi a Belluno con Noi Moderati. Da segnalare che Bui, Szumski e Rizzo sono anche candidati consiglieri: scelta obbligata perché in base alla legge elettorale regionale passa il candidato governatore eletto e il secondo classificato, gli altri a casa.

LO SLOGAN

E a proposito di "ritorni", da segnalare quello dello slogan del M5s "Vaffanzaia": i pentastellati l'avevano ritirato dopo che Manildo ne aveva preso le distanze, ieri a rilanciarlo è stato il deputato Enrico Cappelletti: «Un ironico e tipico grido di rivolta». Che ha aggiunto: «Se esistesse una lista Vaffanzaia prenderebbe probabilmente più voti di quella del presidente». Peccato che non ci sia alcuna lista del presidente, né a destra né a sinistra.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

39^a VENICEMARATHON



Domani nell'edizione di Venezia nomi e tempi dei migliori classificati di Maratona e Mezza Maratona

IL GAZZETTINO

I candidati a palazzo Ferro Fini



L'ultimo controllo dei giudici
Poi le abbinare con i “santini”

L'ITER

VENEZIA Le liste sono state presentate, ma dal punto di vista tecnico manca ancora un “timbro” perché le candidature siano ufficiali. L'ultima parola spetta ai tribunali e soprattutto alla Corte d'appello di Venezia che già ieri pomeriggio - e i lavori continueranno anche oggi - hanno iniziato a esaminare la documentazione presentata dai partiti e dai movimenti politici. Possono esserci infatti contestazioni, ricorsi o, semplicemente, documentazione carente da integrare. In caso di reclami di una certa portata relativi ai candi-

►Liste e documentazioni dei candidati al vaglio di tribunali e Corte d'appello
 Con Zaia e Tosi favorite le donne: le preferenze devono essere di genere diverso

dati governatori, il “verdetto” dell'Ufficio centrale regionale dovrà arrivare entro lunedì 3 novembre. Dal giorno successivo e fino al 21 novembre ci sarà la stampa delle schede di votazione,

il controllo dei quantitativi, il confezionamento dei pacchi da recapitare ai Comuni. Da sabato 8 novembre scatterà il divieto di rendere pubblici o diffondere i risultati di sondaggi demoscopici

sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici degli elettori. Le votazioni si svolgeranno domenica 23 novembre dalle ore 7 alle 23 e lunedì 24 novembre dalle 7 alle 15. Subito dopo inizieran-

no le operazioni di scrutinio.

LA PROPAGANDA

Quanto alla campagna elettorale, tranne che per i candidati presidenti, si svolgerà tutta in am-

bito provinciale. Gli unici a battere il Veneto dai monti al Polesine saranno i tre “ousider” Fabio Bui, Marco Rizzo e Riccardo Szumski che si sono candidati anche come consiglieri “semplici”. E poi Luca Zaia e Flavio Tosi, entrambi capilista, uno per la Lega, l'altro per Forza Italia, in tutto il Veneto. Favorite, in ciò, le candidate donne che potranno facilmente “correre” in abbinata con il capolista. Non potranno fare altrettanto i candidati maschi perché le due preferenze ammesse sulla scheda devono essere di genere diverso, altrimenti la seconda preferenza verrà annullata. **(al.va.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBERTO STEFANI

Centrodestra

VENEZIA	PADOVA	TREVISO	VERONA	VICENZA	ROVIGO	BELLUNO
 ZAIA Luca CONTE Rosanna CALZAVARA Francesco SCATTO Francesca DOLFIN Marco SUSANNA Silvia GROSSO Claudio VIANELLO Roberta TOMAELLO Andrea	ZAIA Luca BEDIN Giorgia CENTENARO Giulio CAVINATO Elisa LAZZARIN Filippo MOSCO Eleonora MARCATO Roberto PIZZIOLO Francesca PAN Giuseppe	ZAIA Luca BRESCACIN Sonia BARBISAN Riccardo BORTOLETTO Maria BET Roberto ROMA Paola MARCON Stefano SALVATI Valeria VILLANOVA Alberto	ZAIA Luca DE BERTI Elisa FRANZONI Marco BALLARIN Alma detta Alma PRESSI Matteo BOCCHI Laura RIGO Filippo ZORZI Erika VALDEGAMBERI Stefano	ZAIA Luca LANZARIN Manuela CARRERA Sergio BEVILACQUA Alessia CIAMBETTI Roberto CECCHETTO Milena TONELLO Cristian MARTINI Morena ZECCHINATO Marco	ZAIA Luca CESTARI Laura CORAZZARI Cristiano NOCE Valentina RIZZATO Lorenzo	ZAIA Luca CESTARO Silvia DE BERNARDIN Severino Andrea CONTE DE NARD Tatiana LUCIANI Paolo
 BALDAN Matteo BESIO Laura LIPANI Michele BOSCOLO “ZEMELO” Cristina PAVANETTO Lucas CAZZAGON Chiara PENZO Matteo ZACCARIOTTO Francesca ROMANELLO Matteo	SORANZO Enoch ARGENTI Antonella PULIN Massimo BALDI Elisabetta GIACINTI Filippo GEREMIA PAOLA TURETTO Matteo CAPPELLINI Elena SANDONÀ Luciano	BORGIA Claudio BORTOLATO Chiara DELLA PIETRA Marco RIGO Francesca PERENCIN Mattia RIZZOTTO Silvia PITTON Arnaldo Stefano SPINA Alexa VERECONDI SCORTECCI Alvina	ANDREOLI Marco BARBERA Claudia CASALI Stefano BRANCO Laura DI MICHELE David CUBICO Serena PITTON Arnaldo Stefano LESO Anna RUZZA Diego	BERLATO Sergio Antonio PAVAN Elena FORMAGGIO Joe SOTTORIVA Giulia GONZO Francesco Enrico SPEROTTO Maria Teresa PICCININI Tomas ZANINI Cristina RUCCO Francesco	BENETTI Fabio GAGLIARDO Elena MORETTO Mattia MANTOVAN Valeria PRANDO Luca	BOND Dario CALLIGARO Silvia BORTOLUZZI Massimo DE ZANET Milena FARINA Alessandro
 TOSI Flavio CHINELLATO Erica FORCOLIN Gianluca DINI Alessandra NORDIO Fabio DONA' Francesca SCATTO Claudio VESNAVER Martina ZAREMELLA Lorenzo	TOSI Flavio CECCHINATO Giorgia BORON Fabrizio HILA Nila INNOCENTI Lorenzo MORETTI Anna Chiara MORETTO Alberto VENTURINI Elisa PATRON Mirko	TOSI Flavio ANDRETTA Cristina CHIES Fabio CIVELLI Annalisa in Ruscica DA RE Gianantonio detto Toni SILVESTRINI Rosy BELLINATO Matteo PIETROBON Michèle MARIN Fabio	TOSI Flavio BONAMINI Elisa BOZZA Alberto DE GRANDIS Daniela BULLIO Alberto GAJULLI Maria Orietta FALZI Zeno PIZZIGHIELLA Carlotta LELLA Antonio	TOSI Flavio STRINATI Maria Gabriella MALTAURO Jacopo TESSAROLO Chiara MARANGON Renzo VIGNAGA Paola Maria RIGONI STERN Roberto ZANELLA Loredana Daniela TASSO Gabriele	TOSI Flavio MARANGONI Laila FRANZOSO Matteo MERLIN Lucia ROSSI Giovanni	TOSI Flavio DALOISO Incoronata Lucia SIMONI Bortolo GALLON Irene FERRO Roberto
 CALZAVARA Federico CONVENTO Marianna CASARIN Alessandro DE SABBATA Elisa NUCERA Giovanni Francesco VIANELLO Romina SALIHU Muharrem ZENNARO Elena SPATALINO Vincenzo detto Enzo	CAVAZZANA Massimo BALDO Manuela MARTINELLO Maurizio MARAN Maria Cristina PASQUALON Eric MICHELAZZO Diana TARZIA Luigi MORELLO Federica ZORDAN Nicola	BREDA Alessandra BRINO Eric CAMI Edlira COLLET Mario CARRARO Sara SALIHU Muharrem LAZZARINI Margot SIMONATO Andrea RIZZO Monia	SPADAFORA Filippo DELL'ORO Noemi GARZOTTO Luca MICHELONI Debora GIARETTA Pietro Luigi SONDA Elena GRANGE Paolo TECCHIO Valentina SPATALINO Vincenzo detto Enzo	FRANZE' Luca GAMBIN Catia CAROTTA Diego LIONELLO Silvia DALLA NEGRA Michele VENCATO Elena MUNARI Emanuele ZAUSA Giulia TESSAROLO Massimo detto Tex	BOREGGIO Irene BORGATO Renato CAPUZZO Francesca SACCOMAN Marco VERONESI Cristina	DAL BORGO Gianluca GUADAGNIN Denise DE GAN Stefano MAZZEGA Rosanna FRANCESCON Alex
 ANCONA Edoardo Vincenzo MONTAGNER Moira RONCO Andrea detto Andreas CALLEGHER Fabrizia FORNARO Dario ORLANDO Lorenza SBALCHIERO Francesco ZANON Chiara ROZZATO Filippo	RONCO Andrea detto Andreas SAMBUGARO Caterina ARTUSI Mario DI COSTANZO Marlene MANNI Stefano DORIO Sabrina SCAPIN Julien FAVARO Maria Rosa TOSETTO Francesco	ZABOTTI Marco DALLA NORA Maria DA BROI Adriano GALLINA Chiara MARCOLIN Marco LIZZA Mariagrazia POLONIATO Mirco ULIANA Antonella VIEZZER Roberto	BENETTI Alberto LERIN Debora CONA Andrea PADOVANI Carla ROSSIGNOLI Valentino COSTANTINI Adele RONCO Andrea detto Andreas ZAMPICININI Gabriella PERITORE Francesco	VENDRAMIN Luca BISIN Lara GASPARETTO Matteo DAL BALCON Maria Cecilia LAIN Stefano DAL POZZOLO Liana LAZZARI Luigi MARASCHIN Cinzia RONCO Andrea detto Andreas	ROSSI Adino CASELLATO Jlenia MALASPINA Angelo PANIZZO Armida SACCARDINI Antonio detto Gianni	CANTON Dimitri BUSATTA Graziela CRUPI Giuseppe RECH Scheila FRATESCHI Marcello
 MOROSIN Alessio VIRGILIO Patrizia PRESOTTO Yves PELOSO Martina CONFORTI Nicolo' RISMEMI Denise SARRI Michele DORIGATO Maria STIVAL Daniele	MOROSIN Alessio PELOSO Martina MUNARETTO Michele MAGNAGNIN Marzia SETTE Gianluigi VIRGILIO Patrizia MERCANTI Gualtiero GARBIN Angelica	ROCCON Franco CECCHETTO Sara PANTO Gianluca TONION Egle SARRI Michele PIETROBON Stefania NICOLETTI Pier Antonio GARBIN Angelica PRESOTTO Yves	FERRO Giacomo GIANELLO Cristina Maria DAL PEZ Cristian SMITH Diana Violet BOLDO Luigi SOMMAGGIO Varvara MERCANTI Gualtiero FOCESATO Emanuela	SELLA Nicola FOCESATO Emanuela GENTILIN Massimiliano Max SOMMAGGIO Barbara RIGHI Paolo MAGAGNIN Marzia FERRO Giacomo DORIGATO Maria PIOTTO Gianpietro	CONFORTI Nicolò ROSSI Valeria SETTE Gianluigi VIRGILIO Patrizia	ROCCON Franco DEL LONGO Rosanna BALEN Michele TONION Egle TOME' Alessandro



MARCO RIZZO

Democrazia Sovrana Popolare

VENEZIA	PADOVA	TREVISO	VERONA	VICENZA	ROVIGO	BELLUNO
 RIZZO Marco FRANZOI Sonia TOSCANO Francesco FINCO Monica ALZETTA Marco GIACOMAZZI Cristina BASATO Renato CAPRONI Patrizia SCOMPARNI Enrico	RIZZO Marco FINCO Monica PERIN Lucio FRANZOI Sonia TOSCANO Francesco FLORIS Flaviana Daniela MARAGNO Francesco CAPRONI Patrizia ZANELLA Jacopo	SERENA Antonio GAZZOLA Paola RIZZO Marco FABRIS Deborah REALE Francesco FRANZOI Sonia SONEGO Luciano CAPRONI Patrizia CUNIAL Ennio	RIZZO Marco CAPRONI Patrizia TOSCANO Francesco CAROLIATO Elisabetta DELILLO Vincenzo CAROLIATO Susanna PRETO Marco GIACOMAZZI Cristina	RIZZO Marco BERTUZZO Elena TOSCANO Francesco CAROLIATO Elisabetta AGRICOLA Riccardo CAROLIATO Susanna CONTIN Manuel CAPRONI Patrizia CAROLIATO Antonio	RIZZO Marco CASALE Sabina PARTESANI Andrea CAPRONI Patrizia TOSCANO Francesco	RIZZO Marco FINCO Monica DONADON Giuliano CAPRONI Patrizia ZERBIO Luca

CREARE FUTURO MANILDO PRESIDENTE		GIOVANNI MANILDO						Centrosinistra
		VENEZIA	PADOVA	TREVISO	VERONA	VICENZA	ROVIGO	BELLUNO
		MONTANARIELLO Jonatan BRESSANIN Francesca BOLZONI Gabriele DRIGO Irina FERRERO Marco LACHIN Margherita FRANCHIN Enrico SAMBO Monica TRABUCCO Gianluca	CAMANI Vanessa MICALIZZI Andrea DONI Sabrina DAL CORSO Alessandro GUIZZARO Eleonora POZZI Stefano LIBERO Virginia SGUOTTI Luciano BORTOLAMEI Franca	BELTRAMELLO Claudio BRESSAN Elisamaria FABBIAN Lorenzo DE NARDI Barbara GALEANO Paolo PERULLI Sandra Sofia LAPECIA BIS Omar TOCCHETTO Antonella MARCON Raffaele	ALBERTINI Alessio BIGON Anna Maria CASSANO Maurizio GERARDO Katty FRAPPORTI Guglielmo GINI Sara MOSCONI Mattia LA PAGLIA Elisa TREVISI Gianpaolo	LUISETTO Chiara CISLAGHI Luca NGAH BILOA Carole DALLA POZZA Antonio Marco SBALCHIERO Ilaria FIPPONI Maurizio STELLA Mattea ZAFFARI Diego ZANETTI Ginevra	ZANELLATO Angelo PIZZARDO Emanuela ZANCA Nicola VALENTINI Michela BORILE Stefano	CANDIAGO Susy BALBINOT Luca D'EMILIA Yuki DEL BIANCO Alessandro VISALLI Irma
		BALDAN Flavio CALZAVARA Manuela DE CARLO Andrea MERENDA Lucia GATTI Michele PIANTA Lara PACCAGNELLA Marco FERRI Maria Angela KERSTULOVICH Franco	BIASIOLO Daniano SCHIAVON Silvia PACCAGNELLA Marco MARANGON Ornella CUSUMANO Giacomo Lazzarin Tamara PIZZATO Nicola	DE BLASIS Marco FERRI Maria Angela LODI CASAGRANDE Isac PIANTA Lara DE BIANCHI Paolo MERENDA Lucia CESARO Renato	REA Giuseppe ZAMBON Maura LODOLA Angelo SQUASSABIA Bianca MARTINI Marco BRUGNOLI Lucia BORRATA Mario PASARE Anca Mihaela ZAGAMI Francesco	CONTRO Simone GIOS Monica BORTOLOTTO Edoardo CHIMETTO Michela MARINI Marco STAMMELLUTI Francesca FERRAZZI Igor	SUMAN Elena PACCAGNELLA Marco MURARO Enrica	SCAPIN Caterina PACCAGNELLA Marco LANDO Barbara
		BONARRIGO Luca RIGOLI Margherita SABBADIN Giovanni URUKALO Maja SINIGAGLIA Edoardo BASTAROLO Lucia MILANI Federico	SINIGAGLIA Edoardo BASTAROLO Lucia ALBERTIN Mattia RIGOLI Margherita CIAVARELLA Luca MARCHESINI Sofia SCATTOLIN Marco	RIGOLI Margherita ZORZI Alessandro PARRINO Rebecca SCATTOLIN Marco CAMPOSTRINI Anastasia ANTONINI Geremia MARCHESINI Sofia BATTOCCHIO Matteo	RIGOLI Margherita BONARRIGO Luca MARCHESINI Sofia ANTONINI Geremia CAMPOSTRINI Anastasia ALBERTIN Mattia BASTAROLO Lucia SINIGAGLIA Edoardo	RIGOLI Margherita ALBERTIN Mattia URUKALO Maja ANTONINI Geremia PARRINO Rebecca ZORZI Alessandro	ZORZI Alessandro RIGOLI Margherita	ANTONINI Geremia CAMPOSTRINI Anastasia SCATTOLIN Marco BASTAROLO Lucia
		MARCOMIN Franca BETTIN Gianfranco MESSINIS Anna SIMONELLA Davide TOSI Maria Chiara FUMANA Andrea MAZZASCHI Anna MARCHESE Giovanni MARCON Valentina	OSTANEL Elena TURETTA Alessandro MARTINEZ Maria Elena SANGATI Marco BASSO Lucia GIOGA Gianmaria CEDRETTI Elisabetta RUZZANTE Andrea CITRAN Francesca	ZANONI Andrea PRINCIVALLI Giulia FADINI Amedeo FALOPPA Mariasole FONTEBASSO Sandro POLONIATO Lucia SCOLESE Marco TRINCA Lisa ZANOTTI Gianluca	DE PASQUALE Marco GELMETTI Barbara Marianna BERTUCCO Michele DE MARCHI Maria Grazia D'INCERTO SPINA Vito GRIORIETTO Sonia ORECCHIO Francesco TADDEI Camilla VENZON Andrea	CAROTTI Adriana MASOLO Renzo CEOLA Erica CUNEGATO Carlo MACCA' Rossella CAPPELLETTI Fabio Antonio BACCIN Paola GRAZI Davide PELLEGRINI Paola Antonia	CURINA Claudio GREGNANIN Serena BUOSO Enrico MERLO Dina MOTTA Angelo	MASOLO Renzo OLIVOTTO Lucia BACCCHETTI Enrico DA DEPPO Iolanda BETTEGA Rohan
		GASPARINETTI Marco ZANETTI Alice MASCHETTO Giorgio MOMESSO Luana CALDURA Federico BERTAZZOLO Roberta BEVILACQUA Fabio VANIN Sara MARTINELLI Ivo	LORENZONI Arturo DI MASO Annalisa ROSASPINA Filippo NWOAKENYE Evelyn VOLPIN Renzo VANIN Sara MENEGATO Giovanni CENDRON Rossella	SARDO INFIRRI Francesco CENDRON Rossella SALA Pietro DOZZO Caterina REGOSA Andrea CADONÀ Claudia BONOTTO Ivo BIZZOTTO Antonella CONSON Andrea	VERZÉ Beatrice CAMPANINI Alberto CAPOBIANCO Francesca CORDIOLI Andrea CORDIOLI Giulia FERMO Damiano FERRARINI Elisa VERONESI Michele RAZQUALI Yasmine	MEGGIOLARO Michela CIPRESSO Gianfranco BIZZOTTO Antonella ONGARO Jacopo PANZOLATO Martina MENEGATO Giovanni CORÀ Micaela REGOSA Andrea MISCHI Maria Luisa	PIASENTINI Vinicio BROGNARA Arabella MICHELETTI Andrea BRANDOLESE Giorgia VIDALI Sandro	GIANNONE Biagio VETTORE Antonella DOZZO Caterina POTO Manlio
		GERUSA Lisa TANJI Bouchaib ARA Cristina CASTELLARO Virginio BERTAZZO Giulia Diletta SAPRACORDEVOLE Francesco BIDOIA Chiara VARISCO Giorgio VIAN Sabrina	BENVEGNÙ Paolo D'ANDREA Giorgia TANJI Bouchaib AKOUNACH Latifa CISSE Amady AQUILINI Stefania RAGGIOTTO Daniele BEIDAOU Sarah Linda CHINELLO Mattia	ZANELLA Gabriele TUNDO Lucia MANDELLI Stefano SALVADOR Lilianna detta Lilli TUONO Marco ALLEGRO Aurora MARANGON Renato BIANCHI Nicoletta ZANATTA Paolo	LOI Dante BAGATTINI Germana TOMELLERI Loris ROSSI Diana Caterina BENEDETTI Luciano D'ANDREA Giorgia ROSSI Enzo TOURE Safietou NDIAYE EL HADJI Moussa	ORLANDI Marco STOCCHETTI Silvia BENVEGNÙ Paolo TOURE Safietou FANTON Marco GIACINTI Maria Cristina CAMMELLI Francesco LEGGIERI Paola GEREMIA Redento	BRUSCO Guglielmo CESTARI Maria Luisa VERZA Francesco AKOUNACH Latifa BENVEGNÙ Paolo	GARNA Giancarlo CASSOL Gabriella ZANELLA Gabriele RUFFINI Daniela SCHIAVON Gianluca
		MORETTO Sara LEONE Giovanni BETTARELLI Agnese "Agnese" BERGANTIN Davide BUSETTO Monica BONAFE' Paolo VIANELLO MORO CajeroFranco MORO Fosca	FATTORE Silvia PIPITONE Antonino BALBINOT Monica LODDONI Simone AUDITORE Maria Antonietta MARANGON Innocente "Stefano" STORTI Ilaria PITTARELLO Valentino ZANGROSSI Cristiana	ROCCO Nicolò Maria GOMIERATO Maria BOSCARDIN Carlo BANDIERA Elena MARTIN Raffaele DE BORTOLI Martina BARBISAN Federico BETTIOLO Loretta SECCHIERI Francesco	NALIN Annalisa CEOLINI Paolo DALL'ORA Giovanna DALAI Lorenzo SCRIVO Nicoletta PIVA Giacomo PEGORARO Valentina ROCCO Nicolò Maria	SCALABRIN Maurizio CARAMPIN Francesca COMBERLATO Andrea GRAZIANI Rosaria CREAZZO Luigi PEGORARO Valentina TOSCANO Giuseppe Maria STORTI Ilaria VAJENTE Edoardo	TOSCANO Giuseppe Maria PEGORARO Valentina SPADA Gianfranco	AZZALINI Giorgio DE BETTIN Alessandra DE BORTOLI Andrea

ELEZIONI REGIONALI RESISTERE VENETO 2025		RICCARDO SZUMSKI						Resistere Veneto
		VENEZIA	PADOVA	TREVISO	VERONA	VICENZA	ROVIGO	BELLUNO
		SZUMSKI Riccardo AMADIO Carmen AGIRMO Roberto CASTAGNA Stefania CASTAGNETTA Salvatore GUOLO Antonella DONOLATO Ferdinando MIOTTO Silvana LIBRALATO Giorgio	SZUMSKI Riccardo AMADIO Carmen DONOLATO Ferdinando BERTINOTTI Tiziana Bruna FAGAN Manuel CUNIAL Sara VOLPIN Gianfranco SPADA Lisa FAVERO Michele	SZUMSKI Riccardo AMADIO Carmen ABDULA Jurhan detto Yuri BAÙ Nadia BAYARESCO Maurizio SALVADOR Maria Francesca BERNARDELLI Giovanni ZANDONADI Alberta MAZZORATO Loris	SZUMSKI Riccardo CARLI Yvonnem CHIAVEGATO Lucio Amedeo COCCO Mirella GUARDA Luca MARTINATO Melania GUERRA Leonardo MICHELONI Stefania VIVIANI Alessandro	SZUMSKI Riccardo CATTOZZO Michela ABDULA Jurhan detto Yuri CUNIAL Sara COSTALUNGA Antonio LAZZARETTO Alessia Maria Flavia LOVAT Davide LO GRECO Rosa QUADRI Giulio	SZUMSKI Riccardo CATTOZZO Michela PADOAN Giuseppe MODENESE Giovanna PAESANTE Stefano	SZUMSKI Riccardo CUNIAL Sara LOVAT Davide MELLA Sandra SMALI Gustavo

POPOLARI per il Veneto		FABIO BUI						Popolari per il Veneto
		VENEZIA	PADOVA	TREVISO	VERONA	VICENZA	ROVIGO	BELLUNO
		MICHIELETTO Gabriele PAVAN Paola SALMASO Roberto PAVANELLO Federica PERALE Lorenzo TREVISAN Federica FARINATI Jacopo BORTOLOZZO Consuelo BELLEMO Luciano	BUI Fabio CREPALDI Paola DANIELI Alberto FRACCALLANZA Laura GIANESINI Alessandro TREVISAN Giuliana GHEGIN Davide TRIARICO Angela LOVISETTO Andrea	BUI Fabio TREVISAN Federica GUGLIELMIN Marco CAPOVILLA Ivete BOTTERO Leopoldo SPOLAORE Rosanna BRION Federico LONGHIN Manuelita POSOCOCCO Alberto	BUI Fabio CAVALLINI Simonetta DAI PRE' Enrico URUCI Chiara DUGATTO Davide LONGHIN Manuelita COLOMBARI Mattia TRIARICO Angela CARCERERI Piercarlo	BUI Fabio STORATO Elena DANIELI Riccardo LONGHIN Manuelita FRACASSO Costantino MARENDA Emanuela BEVILACQUA Angelo MARINI Cristina BETTIN Andrea	BUI Fabio CANDIAN Elena BELLEMO Luciano LONGHIN Manuelita BOTTERO Leopoldo	VIDORI Massimo BOSCARO Paola POPOLO Enrico LONGHIN Manuelita QUINZ Andreas



Politica e giustizia

IL DIBATTITO

TREVISO «Le correnti dei magistrati stanno al Csm come i partiti stanno al parlamento. C'è tutta una spartizione di cariche fatta come con il manuale Cencelli». Lo ha detto così, senza troppi giri di parole, il ministro della Giustizia Carlo Nordio intervenendo a un'assemblea organizzata a Treviso dall'Ordine degli avvocati. E non si è fermato qui: «Questo - ha aggiunto - è riconosciuto da magistrati che vanno in pensione o che vengono delusi nelle loro aspettative, prima non hanno il coraggio di dirlo. Questi meccanismi li conosco a perfezione, inutile ingannarci tra di noi». E il tema del Consiglio Superiore della Magistratura sarà estremamente presente nei prossimi mesi, soprattutto quando si inizierà a parlare del referendum sulla separazione delle carriere nella giustizia: «Siamo di fronte a una riforma storica, probabilmente andremo al voto in Parlamento giovedì mattina - assicura Nordio - poi ci sarà un referendum che non avrà bisogno di quorum, ma mi auguro ci sia una grande affluenza. Sarà una campagna referendaria sicuramente lunga, accesa e polemica. Spero che non assuma connotati politi-

Nordio: «Csm, spartizione con il manuale Cencelli»

►Treviso, il ministro attacca il potere delle correnti: «Tutto questo è riconosciuto da magistrati andati in pensione o delusi, ma prima non hanno il coraggio di dirlo»



Il ministro Carlo Nordio ieri a Treviso tra gli avvocati Andrea Pasqualin e, a destra, Diego Casonato

ci. E non sarà tanto sulla separazione delle carriere, ma soprattutto - ha sottolineato Nordio - sul secondo e terzo quesito, quelli che irritano di più parte della magistratura perché tolgono alle correnti il potere che hanno». Parole destinate a lasciare il segno e alimentare discussioni: «Spero sia un referendum da tenere in ter-

mini pacati, nell'interesse della politica. C'è il rischio che, nel caso l'esito fosse in una certa direzione, la stessa politica si troverebbe ipotecata dalla magistratura come è stato a lungo dopo l'angentopoli».

L'ANNUNCIO

Nordio, nel suo intervento, ha

toccato vari punti. Praticamente tutti estremamente caldi. Per esempio sulla durata della giustizia civile, il ministro si è detto fiducioso sulla possibilità di «allinearci agli altri paesi europei entro il 2026. Entro il prossimo anno colmeremo per la prima volta nella storia l'organico dei magistrati, ci sono cinque concorsi in



SIAMO DI FRONTE A UNA RIFORMA STORICA DOPO IL VOTO IN PARLAMENTO MI AUGURO UNA GRANDE AFFLUENZA AL REFERENDUM

MANCANO 1500 GIUDICI ENTRO L'ANNO PROSSIMO SISTEMEREMO L'ORGANICO POI RIAPRIREMO LE SEDI: TRA 3 ANNI IL TRIBUNALE DELLA PEDEMONTANA

piedi. Ne mancano 1500, quando li avremo riapriremo pochissime sedi giudiziarie anche qui nel Veneto. E questo non avverrà a discapito di alcun altro ufficio giudiziario, per magistrati e uffici amministrativi». Tra questi ci sarà anche il tanto discusso Tribunale della Pedemontana: «Arriverà tra tre anni, quando saranno

pronti gli elementi necessari a farlo funzionare senza depauperare gli altri uffici. Stiamo facendo anche qui a Treviso concorsi per personale amministrativo, ed entro il 2026 colmeremo l'organico di magistrati. La condizione per realizzarlo, ripeto, è che non vada a sottrarre personale di alcun tipo ad altri uffici giudiziari del Veneto. Bassano si aggiungerà come risorsa alla giustizia di prossimità della regione».

I NODI

Altro fronte caldissimo, trattato a margine dell'evento, è stato il tema sulla «certezza della pena». «Le polemiche nei nostri confronti hanno riguardato la presunta volontà di volere una liberazione lineare di persone già condannate per ridurre il sovraffollamento carcerario: che, è un problema, che va però affrontato e ridotto in termini che non compromettano la certezza della pena. In Italia tra l'altro esiste il paradosso che è tanto facile entrare in prigione prima del processo quando si è presunti innocenti e sia invece facile uscirne quando si è condannati. Questa situazione va invertita. Noi stiamo lavorando per ridurre la carcerazione preventiva del presunto innocente, ma chi è condannato deve espiare la pena non necessariamente in un istituto carcerario». E qui il ministro lancia un'altra proposta: «Per esempio per i tossicodipendenti si potrebbe configurare la detenzione in una comunità. Ma la certezza della pena è la legittimazione dello Stato. Se uno Stato rinunciava alla certezza della pena dopo una sentenza emanata dai tribunali, perderebbe legittimazione e incentiverebbe nuovi reati».

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEGGI QUELLO CHE COSTRUISCI. OGNI GIORNO, CON LE SOLUZIONI GIUSTE.

Abbiamo molto in comune: il territorio in cui viviamo e la passione per le soluzioni. In BCC trovi chi ti aiuta a individuare soluzioni assicurative per proteggere in modo efficace il tuo lavoro, la tua impresa, le tue passioni. Perché siamo la Banca di Credito Cooperativo mutualistica della tua comunità. E siamo da sempre al tuo fianco. Scegli BCC.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.

BCC ROMA
GRUPPO BCC ICCREA

Scegli in filiale il tuo piano assicurativo.

bccroma.it



Prove di negoziato

LA GIORNATA

Anche Katharina Reiche, ministra dell'Economia tedesca, è stata costretta a correre in un bunker l'altra notte a Kiev. Era cominciato l'ennesimo bombardamento russo che nella Capitale ha causato due vittime e dodici feriti. Racconta la Reiche: «È stata un'esperienza angosciante, ma purtroppo fa parte della triste quotidianità degli ucraini. Mi ha mostrato ancora una volta in modo impressionante che gli attacchi della Russia mirano a logorare la popolazione». Altri due ucraini sono stati uccisi da un attacco missilistico di Mosca nel centro abitato di Petropavlivska, nell'area centro-orientale del Paese. Racconta il presidente ucraino Volodymyr Zelensky: «Solo dall'inizio di quest'anno, la Russia ha lanciato 770 missili balistici e 50 missili Kinzhal contro l'Ucraina: è proprio a causa di tali attacchi che prestiamo particolare attenzione ai sistemi Patriot per essere in grado di proteggere le nostre città da questo orrore». Zelensky chiede una posizione più forte degli alleati e annuncia un accordo con la Svezia che fornirà all'Ucraina 150 caccia Gripen.

MISSILI E DIPLOMAZIA

Si tratta di un canovaccio già visto. Da una parte i russi mostrano di volere negoziare. Un consigliere di Putin è andato negli Stati Uniti a incontrare l'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff. Viktor Orban, il primo ministro ungherese certamente non ostile alla Russia e che domani sarà ricevuto da Papa Leone, ripete che l'incontro Putin-Trump non è stato annullato, «è ancora in agenda». Il presidente Usa ribadisce: «Non vedrò Putin se non c'è la certezza sull'accordo». Dall'altra parte, però, Mosca intensifica gli attacchi anche contro obiettivi civili ucraini: causa decine di vittime e punta a lasciare al freddo milioni di ucraini perché prende di mira gli impianti energetici. Trump ha perso la pazienza. Ha annullato, almeno per ora, il faccia a faccia con Putin a Budapest. Ha aggiunto nuove pesanti sanzioni mettendo nel mirino

Le sanzioni Usa allarmano Mosca L'inviato di Putin: soluzione vicina

►Dmitriev incontra Witkoff: «Pochi problemi da risolvere, d'accordo sulle garanzie di sicurezza per Kiev. Tutto più facile ora che Zelensky accetta l'attuale linea del fronte». Nuovi raid sull'Ucraina, quattro vittime



Venerdì notte le forze russe hanno lanciato un attacco missilistico su Kiev, provocando 2 morti e 13 feriti.

DURANTE GLI ATTACCHI ANCHE LA MINISTRA DELL'ECONOMIA TEDESCA È STATA COSTRETTA A FUGGIRE NEI RIFUGI

le due aziende petrolifere statali Lukoil e Rosneft. Altre per il sistema bancario russo, sono pronte: per ora restano nei cassetti. E qui si torna al viaggio negli Stati Uniti del suo collaboratore, Kirill Dmitriev, che ieri si è sbilanciato nel corso di un'intervista alla Cnn: «Siamo vicini a una soluzione diplomatica per l'Ucraina». Chi è Dmitriev? Nato a Kiev (quando esisteva ancora l'Unione Sovietica) 53 anni fa, ha studiato negli Stati Uniti (laurea a Stanford e MBA all'Harvard Business School).

Ha lavorato per Goldman Sachs e McKinsey & Company. Insomma, parla lo stesso linguaggio (dell'economia e degli affari, oltre ovviamente all'inglese) di Trump e Witkoff. Nel 2000, quando era già cominciata l'era Putin, è tornato a Mosca e undici anni dopo è stato messo alla guida del Fondo sovrano russo. Da quest'anno è anche rappresentante speciale di Putin per la cooperazione economica e gli investimenti internazionali. Lo zar da anni gli affida alcuni dossier cruciali: durante la pande-

mia fu Dmitriev a guidare il progetto che promosse il vaccino Sputnik. E sempre lui è stato mediatore con i Paesi del Golfo otto mesi fa. Il Financial Times lo ha definito «l'ex banchiere della Goldman Sachs che è diventato l'uomo d'affari di Vladimir Putin». In sintesi: non è casuale la missione di Dmitriev negli Usa, nei giorni in cui si alza la tensione e Trump minaccia nuove sanzioni. Prima degli incontri con Witkoff ma anche con altri funzionari americani, l'uomo di fiducia dello zar ha ri-

sposto in questo modo al giornalista americano che gli ricordava come Zelensky proponeva un cessate il fuoco sulla base dell'attuale linea del fronte (ma Putin è contrario): «Mosca non cerca semplicemente una tregua, ma una soluzione definitiva per porre fine alla guerra. È una grande mossa da parte del presidente Zelensky riconoscere le linee del conflitto. Sapete, la sua precedente posizione era che la Russia dovesse andarsene completamente, quindi in realtà penso che siamo ragionevolmente vicini a una soluzione diplomatica che può essere elaborata». Altro passaggio importante sul percorso verso la fine della guerra: «Ci sono alcuni elementi. Uno di questi sono le garanzie di sicurezza per l'Ucraina. E la Russia ha detto di sì, è aperta a garanzie di sicurezza per l'Ucraina. C'è sicuramente la questione dei territori con popolazione russa. E c'è la questione della neutralità dell'Ucraina, che è importante per la sicurezza della Russia. Quindi non ci sono molti problemi sul tavolo. E capendo come risolverli diplomaticamente, si può trovare una soluzione abbastanza rapidamente». Secondo Dmitriev, infine, il vertice tra Putin e Trump «non è stato annullato, ma solo rimandato». Sulle sanzioni si mantiene fedele alla solita linea del Cremlino: «Non avranno un impatto significativo sull'economia russa, perché i prezzi del petrolio nel mondo aumenteranno e la Russia venderà solo meno galloni di petrolio, ma a un prezzo più alto». La pensa diversamente Donald Trump. In viaggio verso l'Asia sull'Air Force One ha ripetuto: «Abbiamo imposto sanzioni molto severe alla Russia e penso che saranno molto incisive, molto forti».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORTAGE

«Ci mancava solo Trump». Elena è più nervosa del solito. La cinquantenne casalinga ha appena finito di guardare il notiziario sul primo canale tv. Il presidente Usa ha imposto sanzioni contro il petrolio russo e ha rimandato a data da definirsi il vertice con Vladimir Putin, previsto in un primo momento a Budapest. «Qua la situazione si complica - prosegue la donna -. Di nuovo questi americani! Si sperava in Trump. Ed invece». La soluzione alla tragedia russo-ucraina si allontana. Con tutte le ripercussioni possibili. Da 4 anni la gente si è costruita una corazza psicologica a sua protezione contro le negatività, ma la complessa quotidianità riporta tanti sulla terra.

IL COSTO DELLA VITA

È vero, i dati ufficiali lasciano pensare che la tempesta dell'inverno 2024 sia passata - e la Banca centrale abbia appena abbassato di 0,5 punti il tasso di interesse (oggi 16,5%) -, ma il costo della vita continua a salire implacabilmente e le difficoltà aumentano. Non sorprende, quindi, che - stando alle rilevazioni

I russi e l'incubo di una nuova stangata «Altri rincari, dopo le tasse da record»

dell'Istituto Fom - il Paese viva una «fase di delusione»: solo il 27% dei russi crede che tra sei mesi - un anno si vivrà meglio. Mai si era registrato un tasso così basso dal 2021 ad oggi. Colpisce che da aprile 2025 - quando Trump iniziò con le sue aperture verso il Cremlino - ben il 12% dei russi abbia cambiato opinione. Allora si era al 39% di ottimisti. Ma il carrello della spesa rimane caro ed adesso le spese di trasporto si sono impennate. Queste le costanti. Il prezzo della benzina, razionata in numerose ragioni del Paese, corre senza freni e batte ogni giorno record su record. L'azione chirurgica dei droni ucraini, che da agosto hanno colpito decine di raffine-



Prezzi alle stelle, negozi russi costretti a svendere

rie e depositi, crea squilibri inattesi. Sul mercato nazionale, secondo calcoli occidentali, vi sarebbe un quinto in meno di benzina. «Qua nella capitale - racconta Maksim, un automobilista che viaggia parecchio in Russia, - al massimo si può trovare un distributore con solo il diesel,

ma si va alla successiva area di servizio. I problemi sono nelle regioni: non poche sono le stazioni chiuse o a corto di carburante». L'obiettivo degli ucraini è di provocare ulteriori vampate di inflazione, uno degli attuali «talloni d'Achille» dei russi. Il costo dei biglietti dei treni a lunga

percorrenza, ad esempio, è aumentato del 20-30% in pochi mesi.

«La sensazione generale di precarietà - osserva uno straniero, con decenni di esperienza nel Paese, - è aumentata enormemente». Nonostante le dichiarazioni pubbliche rassicuranti, l'economia federale è già in recessione.

LA CRISI ECONOMICA

E il futuro appare ancor più buio. A settembre, in un'analisi sugli scenari dei prossimi tre anni, la Banca centrale aveva previsto una caduta del Pil russo da 5 a 6 punti percentuali entro fine 2027, in caso di nuove sanzioni internazionali e di discesa del prezzo del petrolio. Figurarsi adesso che Trump ha imposto le prime misure restrittive della sua presidenza. «Soltanto poche decine di alti funzionari al Cremlino - sostiene un analista - conoscono i veri numeri. L'economia ancora tiene, ma i soldi stanno finendo e il Fondo nazionale sarà presto estinto. È inutile dir-

lo: il conflitto costa troppo». Ed infatti numerosi soggetti della Federazione hanno ridotto l'entità dei pagamenti «milionari» ai «kontraktniki», i firmatoli, che partecipano all'«Operazione militare speciale» in Ucraina. Ogni mese questi combattenti incassano da 10 a 20 volte i salari da civili. Gli insegnanti di 12 Oblast hanno visto la cancellazione dei «premi». Come ha reso noto la segretaria del sindacato «Maestro», Olga Mirjasova, nel 90% delle regioni russe lo stipendio base degli insegnanti è inferiore a quello minimo nazionale, ossia 22.400 rubli, circa 235 euro al mese. Il governo sta rispondendo alla nuova sfida, aumentando le tasse. Diversamente non si può fare. Subito alla Duma, il Parlamento federale, si sono alzate voci polemiche. Il capo della frazione «Novye Ljudi», Aleksej Nechaev, ha avvertito il ministro delle Finanze Siluanov che, seguendo tale strada, si mettono in pericolo centinaia di migliaia di piccole aziende nelle regioni, presto a rischio fallimento. Ma il prossimo buco nel bilancio, preannunciano gli esperti dopo aver esaminato la Legge Finanziaria approvata per il 2026, rischia di essere ancora più grande di quella colmata a fatica l'estate scorsa.

Giuseppe D'Amato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra geopolitica e affari



Trump scommette su Xi «Vorrei che ci aiutasse per la tregua in Ucraina»

► Proposta del presidente al leader cinese: tariffe giù se convince Putin a fermarsi
Il nodo del petrolio acquistato dai russi. Donald vuole vedere anche Kim Jong-un

I numeri

4 milioni

Il greggio esportato dalla Russia all'Asia

I barili di petrolio che la Russia esporta ogni giorno verso i mercati asiatici. Di questi barili 1,4 milioni vanno in Cina via mare

6%

L'aumento del prezzo dopo le sanzioni

È l'aumento del prezzo del petrolio greggio avvenuto nelle ore successive all'annuncio delle nuove sanzioni americane contro la Russia



60 dollari

La cifra massima a barile imposta a Mosca

Il prezzo a barile, ovvero il tetto massimo imposto dall'Occidente al greggio russo. Serve a limitare le entrate energetiche di Mosca durante la guerra con l'Ucraina

LO SCENARIO

Donald Trump parte per l'Asia con l'ottimismo di chi vuole combinare economia e diplomazia. «Penso che le cose andranno molto bene e che tutti saranno molto felici», ha detto parlando del vertice con Xi Jinping previsto per giovedì a Busan, Corea del Sud. «Sarà un incontro di grande successo, capace di portare veri progressi, non solo parole. Spero in un accordo completo con la Cina». Mercoledì aveva azzardato: «Credo che ora Xi voglia vedere la guerra finire, cosa che forse all'inizio non desiderava». Accanto ai temi commerciali, il punto chiave resta la crisi russo-ucraina. «Spero che la Cina possa aiutarci a fermare la guerra», ribadisce alla vigilia della missione in Asia, da bordo dell'Air Force One. Trump chiede a Pechino di usare la propria influenza su Putin per spingere al cessate il fuoco, offrendo in cambio di ridurre i dazi americani. È un gioco di leve economiche e politiche.

MALESIA

Il Tesoro Usa definisce «molto costruttivi» i colloqui di questi giorni a Kuala Lumpur tra il segretario Scott Bessent e il vice-premier cinese He Lifeng, pensati per preparare il terreno all'incontro dei leader a Busan al vertice dell'Assean, ovvero l'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico. Sul tavolo le dispute sui controlli all'export e sull'attuazione dell'accordo «Phase One» tra Cina e Usa del 2020. Trump contesterà le inadempienze di Pechino. Ma punta a ottenere concessioni: vuole aperture sui mercati agricoli e farmaceutici, limiti più stringenti all'export cinese di componenti a doppio uso, garanzie sulla collaborazione nella lotta al traffico di fentanyl. Poi, potrebbe toccare l'argomento sci-

voloso di Taiwan. Ma la priorità resta l'Ucraina: la Casa Bianca vuole indurre Pechino a ridurre gli acquisti di petrolio russo, leva capace di pesare davvero sulle entrate del Cremlino per alimentare la macchina militare. Se Putin minimizza l'impatto delle sanzioni su Rosneft e Lukoil («Non incideranno granché, la nostra economia si è adattata»), Trump è persuaso del contrario e porrà a Xi la domanda del secolo: accetti o no di comprare meno petrolio dalla Russia in cam-

bio di meno dazi americani alla Cina? Il viaggio asiatico è costruito come un mosaico di pressioni e aperture. Prima tappa la Malesia. Trump cerca sponde nell'Assean e garanzie sulle catene di fornitura strategiche. Poi in Giappone, per discutere con la premier conservatrice Sanae Takaichi di semiconduttori e tecnologie critiche. Infine la Corea del Sud, dove oltre al vertice con Xi resta aperta l'ipotesi di un incontro con Kim Jong-un, il dittatore nord-coreano. «Sono disponibi-

le, al cento per cento - ha detto Trump - se può aiutare la stabilità regionale». Non ha dato certezze, così come neppure da parte cinese c'è la conferma del bilaterale con Xi. Ma su Kim, Donald si è sbilanciato a modo suo: «È difficile comunicare con una società così isolata, se volete diffondere la voce io sono aperto. Non hanno un grande servizio telefonico in Corea del Nord». In ogni tappa, la logica è quella di usare la leva economica per ottenere risultati geopolitici. Trump ha

minacciato dazi fino al 155% sui prodotti cinesi dal 1° novembre, se a Busan non si farà un accordo almeno provvisorio. Secondo la Reuters potrebbe includere l'alleggerimento delle tariffe o l'impegno della Cina a acquistare soia e Boeing. Washington, in cambio, potrebbe consentire l'export di chip di fascia alta verso Pechino, che a sua volta potrebbe allentare i controlli sui magneti di terre rare che hanno irritato Trump. In Usa si moltiplicano le mosse per esercitare pressione, come nuove indagini sulla conformità cinese agli accordi del 2020, o le restrizioni aggiuntive su TikTok. Il principio è sempre la pace attraverso la forza economica. Il rischio, un'escalation commerciale in assenza di

COMINCIA LA MISSIONE DEL TYCOON IN ASIA: IN COREA DEL SUD L'IPOTESI DEL FACCIA A FACCIA CHE AVRÀ RIFLESSI SUL CONFLITTO

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cosa punta la Cina

Il leader cinese Xi Jinping arriverà giovedì a Busan, in Corea del Sud, con un'agenda chiara: difendere l'industria nazionale, contenere l'impatto dei dazi americani e usare il controllo delle materie prime strategiche come leva negoziale. Nelle ultime settimane la Cina ha ampliato le restrizioni sulle esportazioni di elementi e tecnologie critiche, in particolare magneti e terre rare. È un messaggio diretto a Washington: Pechino controlla circa il 69% dell'estrazione mondiale, il 92% della raffinazione e quasi tutta la produzione di magneti industriali.

NODI

Il Center for Strategic and International Studies (Csis) ricorda che per gli Usa «le terre rare sono cruciali in varie tecnologie della difesa come caccia F-35, sottomarini Virginia e Columbia, missili Tomahawk, sistemi radar, droni Predator, bombe intelligenti Jdam, e gli Stati Uniti già faticano a tenere il ritmo nella produzione di questi sistemi». Nel frattempo, la Cina aumenta rapidamente «la sua capacità di produzione di munizioni e acquisizione di piattaforme d'arma avanzate a un ritmo stimato cinque o sei volte superiore a quello degli Stati Uniti». La disputa si intreccia con le preoccupazioni di Trump circa la guerra russo-ucraina. Tanto che Washing-

► Contrastare i dazi è il primo obiettivo: le terre rare la leva per raggiungerlo

ton ha ventilato di porre il veto al sorvolo della Russia dei vettori cinesi diretti negli Stati Uniti, per una sorta di concorrenza sleale, visto che gli americani non possono farlo e hanno uno svantaggio di due-tre ore.

PRECAUZIONI

Ma anche Xi deve prendere le sue precauzioni contro i dazi di Donald, che potrebbero lievitare pericolosamente dopo un possibile flop dell'incontro a Busan.

Ecco allora la dura presa di posizione del portavoce del ministero del Commercio cinese: «Gli Usa dovrebbero smettere di politicizzare il commercio e interrompere le catene di approvvigionamento. La Cina prenderà tutte le misure necessarie per difendere i propri interessi». Xi cercherà di disinnescare la minaccia americana e presentarsi lui come garante della stabilità globale. Ma la trattativa è complessa: Pechino potrebbe offrire con-

cessioni mirate, come licenze più rapide per usi civili delle terre rare, maggiore tracciabilità dell'export, cooperazione contro il traffico di fentanyl e un impegno per evitare che le grandi aziende statali cinesi aggirino le sanzioni energetiche contro Mosca. È la parte di negoziato che per Trump «è essenziale alla pace in Ucraina». Per Xi la sfida è duplice. Da un lato, evitare una rottura con gli Stati Uniti; dall'altro, non compromettere i rapporti con Putin, da cui la Cina ottiene petrolio e gas a prezzi scontati, vantaggiosi, e con il quale ha proclamato un'alleanza inossidabile. Anche pic-

coli aggiustamenti negli acquisti di greggio russo potrebbero pesare sul bilancio del Cremlino, già colpito dai tagli indiani e dai costi aumentati di trasporto e assicurazione. Eppure Xi non ha esitato, dopo l'annuncio Usa delle sanzioni a Lukoil e Rosneft, a sospendere le forniture via mare

IL DIFFICILE EQUILIBRIO CERCATO DA PECHINO: EVITARE LA ROTTURA CON WASHINGTON MA MANTENERE SALDI I RAPPORTI CON MOSCA

dalla Russia, mantenendo quelle via oleodotto. Se riuscirà a far percepire la Cina come partner di pace, potrà ottenere una riduzione selettiva dei dazi e un alleggerimento dei controlli tecnologici. Se invece il confronto fallirà, scatterà la nuova ondata di tariffe. Pechino osserva poi con cautela la premier giapponese Takaichi, più vicina alla linea di Washington sulle tecnologie sensibili.

ATTENZIONE

E a Seul, la diplomazia cinese guarda con attenzione all'eventuale incontro Trump-Kim, che potrebbe modificare gli equilibri regionali. La carta più visibile resta però quella delle terre rare. Gli analisti stimano che anche un taglio del 10% dell'offerta globale possa costare fino a 150 miliardi di dollari alle industrie occidentali. È un'arma di deterrenza, ma a doppio taglio: irrigidire troppo le esportazioni accelererebbe la creazione di filiere alternative in Australia (i segnali ci sono già), negli Stati Uniti e in Europa. Xi lo sa e calibra le mosse. «Collaboreremo laddove la cooperazione è possibile, resisteremo dove la resistenza è necessaria», ha detto ai suoi ministri. È la sintesi della strategia del Dragone: mantenere la calma, ma ricordare a Washington che ogni concessione ha un prezzo.

Mar. Vent.

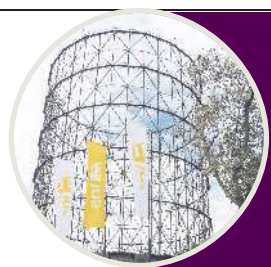
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il porto di Nanjing, uno dei grandi hub cinesi

Dossier

IL GAZZETTINO



LA RETE DELLO SVILUPPO
Dal gas alle startup,
la rivoluzione verde
dentro al Gazometro

Il Gazometro Ostiense è diventato un polo di innovazione e creatività. Nel 2020 ha aperto Joule, la scuola d'impresa di Eni, che supporta ogni anno decine di startup. Nel 2023 è nata Rome Advanced District, una rete che aggrega aziende, università e centri di ricerca per promuovere la transizione ecologica.

ENI A MAKER FAIRE

G

Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

Un enorme potenziale energetico senza emissioni di gas a effetto serra: la sfida di domani è la fusione a confinamento magnetico. L'azienda del cane a sei zampe ha presentato questa tecnologia alla fiera dell'innovazione a Roma insieme al supercalcolatore HPC-6

L'energia del futuro guarda alle stelle

Qualche volta, per trovare l'ispirazione, basta volgere lo sguardo al cielo. Eni, in qualche modo, lo ha fatto. E durante la tredicesima edizione di Maker Faire (la fiera dell'innovazione più grande d'Europa andata in scena al Gazometro Ostiense di Roma dal 17 al 19 ottobre) ha mostrato le sue ultime nel campo dell'energia. Parliamo di progetti che si ispirano alle stelle e al loro funzionamento. A quel principio fisico, quindi, chiamato fusione, che alimenta questi giganti luminescenti.

Durante la kermesse (organizzata da Innova Camera, azienda speciale della Camera di Commercio di Roma), lo stand del cane a sei zampe era di colore giallo e nero, con al centro una gigantesca torre videogame. Ai lati, invece, un percorso interattivo, intitolato "The Energy Brain", dove i visitatori hanno potuto osservare le nuove tecnologie della compagnia.



Sotto, lo stand di Eni alla fiera dell'innovazione Maker Faire, al Gazometro Ostiense di Roma. A destra, il percorso interattivo "The Energy Brain", dove i visitatori hanno potuto scoprire le nuove ricerche della compagnia

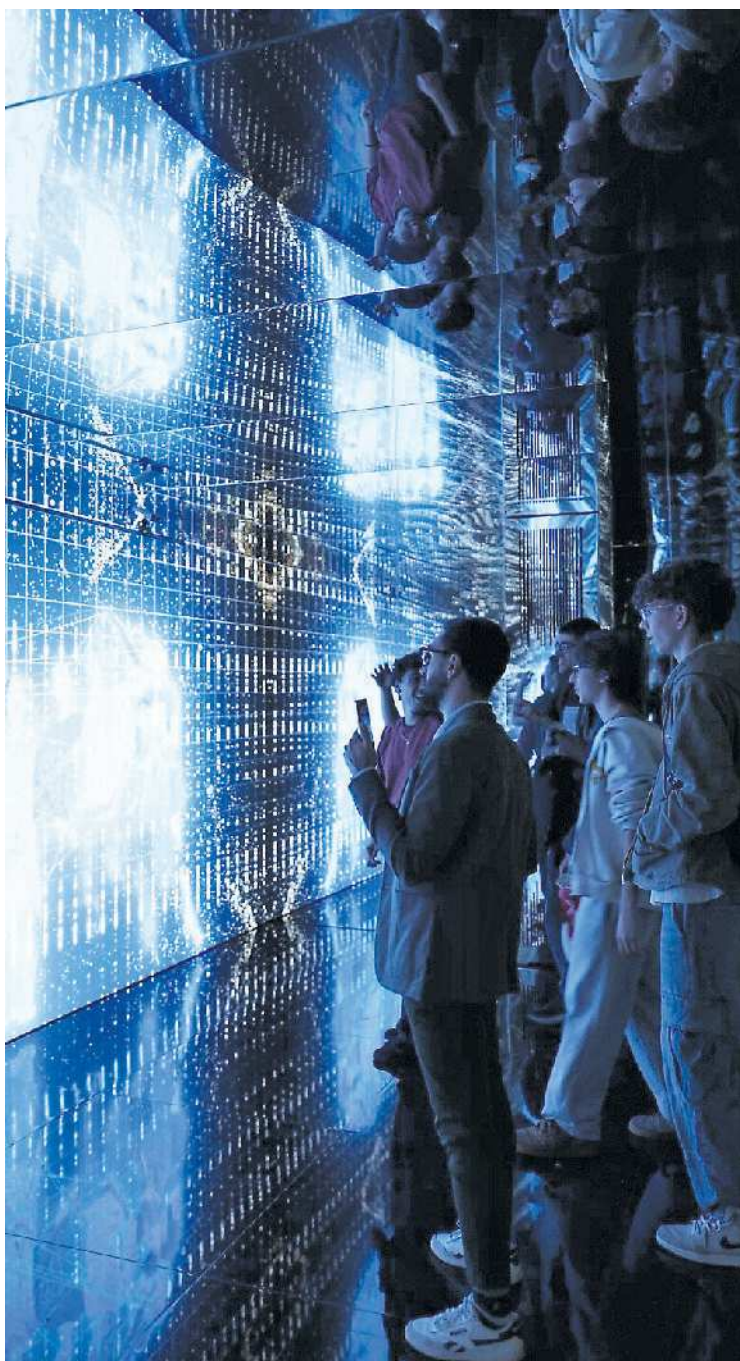
IL PROCESSO

A richiamare l'attenzione (oltre al supercomputer Hpc-6) è stato appunto un progetto che si ispira al funzionamento del Sole. Il termine tecnico è "fusione a confinamento magnetico": si tratta di un processo complesso e in grado di generare una svolta nella transizione energetica in cui due atomi leggeri (come gli isotopi dell'idrogeno: il deuterio e il trizio) si fondono creando l'elio, un gas conosciuto e utilizzato tutti i giorni per le più svariate attività. Nella reazione si libera un'enorme quantità di energia.

Sembra quasi uscito da un romanzo di fantascienza e, infatti, quella della fusione a confinamento magnetico è una delle

sfide tecnologiche più interessanti per l'umanità. La soluzione tecnologica più matura per lo sviluppo della fusione è rappresentata dal "tokamak", un reattore a forma di ciambella che utilizza potenti campi magnetici che permettono di creare e sostenere la reazione di fusione. Al suo interno, la reazione avviene attraverso un aiuto, un gas ionizzato chiamato plasma.

"THE ENERGY BRAIN" È IL PERCORSO INTERATTIVO E IMMERSIVO NEL QUALE I VISITATORI HANNO POTUTO ESPORARE I PROGETTI DI PUNTA



I NUMERI

1

In chilogrammi, il combustibile necessario ad alimentare una città di un milione di persone per un giorno con la fusione a confinamento magnetico

100

In milioni di gradi, la temperatura approssimativa a cui avviene la fusione sulla Terra

600

In milioni di miliardi, il numero di operazioni matematiche complesse al secondo che il supercomputer HPC6 è in grado di svolgere

maniera quasi illimitata. Il combustibile è composto da deuterio (estraibile dall'acqua di mare) e trizio (prodotto nel processo da una reazione fisica con il litio). Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), la fusione potrebbe generare circa quattro milioni di volte più energia per chilogrammo di combustibile rispetto alla tradizionale combustione a carbone.

I VANTAGGI

Il risultato è una fonte di energia estremamente interessante per il sistema energetico, perché è costante (non intermittente), e garantisce una fornitura

LORENZO FIORILLO (DIRETTORE TECHNOLOGY, R&D & DIGITAL DI ENI): «CON IL SUPERCALCOLO POSSIAMO TRASFORMARE LA RICERCA IN RISULTATI»

ra base rendendo il processo più flessibile ed efficiente dal punto di vista logistico ed economico, perché può usare infrastrutture già esistenti. A ora non esiste, ma è un progetto sempre più vicino alla realtà grazie a una serie di collaborazioni che l'azienda energetica italiana ha intrapreso in questi anni. La più importante con il Commonwealth Fusion Systems (Cfs), la società con sede a Cambridge spin-off del Massachusetts Institute of Technology (Mit). L'azienda made in Usa è ora al lavoro sulla costruzione del primo reattore, chiamato Sparc che aprirà la strada alla successiva commercializzazione dell'energia da fusione.

Da Sparc, poi, si arriverà ad Arc, cioè la prima centrale elettrica a fusione su scala industriale che arriverà, secondo previsioni, all'inizio del prossimo decennio nella Contea di Chesterfield, in Virginia.

Damiano D'Agostino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle celle solari alle batterie, il cervellone alleato del pianeta

L'asso nella manica si chiama Hpc-6. Si tratta di un supercomputer, acceso a novembre 2024, al sesto posto a livello globale e primo al mondo tra quelli a uso industriale. Gira a circa 606 PetaFlops, parliamo quindi di 606 milioni di miliardi di operazioni matematiche al secondo. E porta la firma di Eni che si è avvalsa come fornitore per il sistema HPC6 e il relativo storage dell'azienda tecnologica americana Hpe, Hewlett Packard Enterprise, nata nel 2015 dalla scissione con la storica big tech di Palo Alto.

Hpc-6 è stato tra i protagonisti di questa tredicesima edizione di Maker Faire, la fiera dell'innovazione più grande d'Europa andata in scena al Gazometro Ostiense dal 17 al 19 ottobre e organizzata da Innova Camera (azienda speciale della Camera di Commercio di Ro-

ma). Da un anno, Hpc-6 potenzia la capacità computazionale del Green Data Center Eni di Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, rappresentando una svolta significativa nell'ambito della sempre più urgente transizione energetica. Le enormi risorse computazionali di HPC6 sono impiegate da Eni per migliorare, ad esempio, l'efficienza delle celle solari e per sviluppare batterie più performanti.

IL CONSUMO

Con i suoi 3400 nodi di calcolo e quasi 14mila Gpu (schede grafiche, ormai i prodotti più richiesti nell'economia tecnologica mondiale), Hpc-6 è progettato anche per ridurre al minimo l'impronta di carbonio. Raggiunge l'obiettivo grazie a un sistema di raffreddamento a liquido "diretto", in grado di smaltire

il 96% del calore inevitabilmente prodotto dai componenti hardware. Il tutto è alimentato da un impianto fotovoltaico, con 1MegaWatt di potenza, e dalla vicina centrale di EniPower (il computer, a massimo regime, può consumare fino 10MW). Inoltre, Hpc-6 utilizza un modello "ibrido", mescola quindi Cpu (processori) e Gpu per massimizzare le prestazioni computazionali e l'efficienza energetica. Ma come può la velocità computazionale di questo supercomputer accelerare, nei fatti, la transizione? Semplice, operazioni di ricerca, analisi e simulazioni che prima richiedevano mesi ora possono essere svolte in tempi molto più ragionevoli. E troverà applicazione - racconta Eni - in diversi settori. L'accuratezza degli studi geologici e fluidodinamici, ad esempio. Oppure lo sviluppo di nuovi



Il supercomputer Hpc-6 di Eni presentato alla fiera Maker Fair

IL SUPERCOMPUTER OSPITATO NEL GREEN DATA CENTER A FERRERA ERBOGNONE È IL PRIMO TRA QUELLI PER USO INDUSTRIALE

materiali per la cattura del carbonio e applicazioni di chimica "bio"; simulazioni atmosferiche avanzate con vantaggio per gli impianti rinnovabili, studio di nuovi materiali e, infine, simulazione del comportamento del plasma per la fusione a confinamento magnetico. Ecco che torna la fusione a confinamento

magnetico, cioè un'energia che simula la stessa reazione che avviene all'interno del Sole, mentre sulla Terra ciò avviene in reattori chiamati "tokamak". Così con il supercomputer Hpc-6 e l'intelligenza artificiale, queste tecnologie diventano la chiave di volta per una strategia energetica sostenibile.

I RISULTATI

«Il supercalcolo è un abilitatore strategico di innovazione. Tutta questa potenza di calcolo ci consente di esplorare scenari energetici complessi, accelerare lo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione e aprire la strada a tecnologie breakthrough come la fusione a confinamento magnetico», spiega Lorenzo Fiorillo, direttore technology, R&D & Digital di Eni. E conclude: «È anche grazie al supercalcolo che possiamo trasformare l'ambizione della ricerca in risultati concreti, contribuendo a costruire il futuro di un'energia più sostenibile».

D.D'A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gaza, arrivano i militari italiani Donald e Rubio vanno in Qatar

LA GIORNATA

Per la stabilizzazione e la ricostruzione di Gaza, anche l'Italia inizia a muovere i primi passi. Nel centro di Kiryat Gat, che coordina le attività del Civil Military Coordination Committee, è arrivato un generale delle forze armate italiane che ha il compito di lavorare con i colleghi degli Stati partner per le prime azioni da intraprendere nella Striscia. L'ambasciata italiana a Tel Aviv e il consolato a Gerusalemme già collaborano con il comitato voluto dagli Stati Uniti. Mentre l'ambasciatore Bruno Archi, inviato speciale della Farnesina per Gaza, ha terminato la sua missione in Giordania e continua a coordinare agenzie e ministeri per le operazioni di Roma nella regione palestinese.

IL DOPPIO BINARIO

Per l'Italia si tratta delle prime mosse. Un doppio binario diplomatico e militare che conferma l'impegno assunto dalla premier Giorgia Meloni nel vertice di Sharm el-Sheik. La volontà degli Usa e dei Paesi coinvolti nel piano di pace si fa sempre più concreta. Tuttavia, la possibilità che il piano diventi realtà dipende inevitabilmente da quanto si riesca a mantenere il cessate il fuoco. Scenario, questo, appeso a un filo.

Le cronache dal fronte raccontano una tregua sempre più fragile. E non è un caso che il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, abbia inviato in Israele tutti gli uomini di punta della sua diplomazia. In questi giorni, tra Gerusalemme, Tel Aviv e Kiryat Gat si sono presentati Jared Kushner, genero del presidente, Steve Witkoff, inviato per il Medio Oriente, il vicepresidente JD Vance e infine il segretario di Stato Marco Rubio, che ieri è sbarcato anche in Qatar per l'incontro di The Donald con l'emiro e il premier dello Stato sul Golfo. «Presto una forza di stabilizzazione, se serve anche il Qatar invierà delle truppe», ha detto Trump. Il vertice in Qatar arriva dopo il faccia a faccia a Doha tra l'emiro e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che ha ribadito che "dalla Siria a Gaza, dal Golfo al con-

►Una delegazione in Israele, nel centro di Kiryat Gat, per collaborare con i partner
Il presidente Usa vede Al Thani sul dopoguerra: «Presto una forza di stabilizzazione»



Una manifestazione a Tel Aviv per il rilascio dei corpi di tutti gli ostaggi

flitto tra Russia e Ucraina, non c'è equazione senza la Turchia". E l'obiettivo della Casa Bianca, in questo momento, è evitare che Hamas e il premier israeliano Benjamin Netanyahu facciano naufragare l'intesa e ripartire il conflitto.

La strategia di Trump con il gruppo palestinese segue uno schema chiaro. Da un lato gli avvertimenti, anche molto duri, riguardo la sua eventuale distru-

DRONI USA SORVEGLIANO LA STRISCIA. UNA SQUADRA EGIZIANA È STATA FATTA ENTRARE PER AIUTARE A TROVARE GLI OSTAGGI MORTI

zione e il via libera a Israele per colpire di nuovo. Dall'altro, lo stop alle nuove sanzioni volute dallo Stato ebraico e un pressing sui partner locali, in primis Egitto e Qatar e Turchia. Il tycoon vuole che Hamas eviti violenze ed esecuzioni pubbliche e restituisca i corpi degli ostaggi rimasti nella Striscia di Gaza. E ieri anche una squadra egiziana di specialisti è entrata nella regione palestinese (con il bene-

Le elezioni

E in Irlanda vince Connolly la presidente pro-Hamas



Catherine Connolly

LONDRA Catherine Connolly, 68 anni, è la decima presidente dell'Irlanda e prenderà il posto dell'uscente Michael D Higgins, che ricopriva quel ruolo dal 2011. Una vittoria schiacciante sulla rivale di centro destra Heather Humphreys, superata con oltre il 60% dei voti, secondo gli ultimi dati. Il primo ministro Micheál Martin - e leader del Fianna Fáil - ha dichiarato che «senza alcun dubbio renderà un buon servizio al paese». Connolly, un'indipendente sostenuta da una coalizione di sinistra - Socialdemocratici, Partito Laburista e Sinn Féin - si è definita un «underdog» e una «voce per la pace»: ha criticato l'Ue per l'aumento delle spese militari e su Gaza ha sostenuto i movimenti Pro-Pal, criticando Starmer che, riconoscendo la Palestina, aveva però escluso la presenza di Hamas al governo.

IL PERSONAGGIO

Per Connolly, sindaco di Galway fino al 2005, Hamas è parte del «tessuto del popolo palestinese»: «Proveggo dall'Irlanda, che ha una storia di colonizzazione. Sarei molto cauta nel dire a un popolo sovrano come governare il proprio Paese. I palestinesi devono decidere, in modo democratico, chi vogliono alla guida del loro Paese», ha dichiarato in passato. Per la leader del partito Sinn Féin Mary Lou McDonald la giornata di ieri è stata «un momento di speranza e di conquista», una vittoria strabiliante. «Abbiamo coesione sociale e abbiamo ascoltato dalle persone in tutto il paese che vogliono un governo diverso», ha dichiarato nel tardo pomeriggio.

Chiara Bruschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stare di Tel Aviv) per aiutare le ricerche delle salme dei rapiti. Trump sa che queste mosse potrebbero disinnescare le perplessità di Netanyahu e la voglia dei «falchi» di riprendere il conflitto (ieri l'Idf ha colpito un membro del Jihad islamico a Nuseirat).

Ma la Casa Bianca non sembra convinta dell'alleato israeliano. Come ha rivelato il New York Times, gli Usa hanno inviato propri droni per sorvegliare la Striscia e monitorare così eventuali violazioni del cessate il fuoco. E secondo gli esperti, la mossa di Washington confermerebbe che intelligence e Pentagono non si fidano totalmente delle informazioni che giungono dallo Stato ebraico.

Del resto, la situazione sul campo appare estremamente poco chiara. Secondo Sky News, il piano di Netanyahu è ancora quello di supportare clan di Gaza in funzione anti-Hamas. Dietro la cosiddetta Linea Gialla, cioè quella linea che demarca l'area sotto occupazione dell'Idf, quattro gruppi collaborano attivamente con lo Stato ebraico per rappresentare l'alternativa ad Hamas nella Striscia.

IL PIANO

Armi, munizioni e mezzi arriverebbero dal valico di Kerem Shalom o anche attraverso il contrabbando. E nelle zone controllate dall'esercito, verrebbero distribuiti anche cibo e farmaci.

Nel frattempo, mentre Hamas riprende il controllo delle altre zone della Striscia, Israele prosegue con la distruzione dei tunnel. Il ministro della Difesa, Israel Katz, ha confermato che la loro demolizione deve essere «la missione principale» insieme al completo disarmo della milizia. Ma secondo i militari, il 60% di queste gallerie è ancora esistente nonostante due anni di bombardamenti.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via al voto per il sindaco di New York: il musulmano Mamdani “l'anti-tycoon”

LE ELEZIONI

NEW YORK A New York le hanno già definite le elezioni della nuova generazione, quelle di un possibile cambiamento di direzione di un partito democratico in crisi. Negli Stati Uniti sono seguite invece soprattutto per l'importanza della metropoli e per i futuri scontri che ci potrebbero essere tra Donald Trump e il candidato favorito nei sondaggi, Zohran Mamdani.

IN LIZZA

Ha 34 anni (è nato nel 1991 in Uganda, figlio della diaspora indiana nel Paese), è un deputato del parlamento dello stato di New York e si definisce socialista: sta guidando una campagna sui social media e nei quartieri di New York che non si vedeva da tempo, parlando soprattutto di giustizia sociale, prezzi delle case, servizi pubblici, e proponendo progetti come i mezzi pubblici gratis, il congelamento del costo degli affitti e supermercati di proprietà della città per mantenere bassi i costi. Propone anche di tassare l'1% dei residenti che guadagnano più di un milione l'anno con un 2% aggiuntivo. In questo modo promette di raccogliere 4 miliardi di dollari l'anno

I candidati nella “Grande Mela”



ZOHRAN MAMDANI
Ugandese di origini indiane, naturalizzato statunitense. Si definisce socialista



ANDREW CUOMO
Già governatore dello Stato di NY, italo-americano, figlio di Mario Cuomo



CURTIS SLIWA
Candidato repubblicano, è l'outsider, fondatore dei Guardian Angels

da investire in programmi per i cittadini. Queste proposte, da molti analisti definite interessanti ma difficili da attuare, gli hanno permesso di coinvolgere soprattutto i giovani, ma anche di attivisti e di elettori stanchi dei vecchi esponenti democratici. E

DA IERI AL 4 NOVEMBRE URNE APERTE PER SCEGLIERE IL 111ESIMO PRIMO CITTADINO: IN CORSA ANCHE CUOMO E SLIWA

appunto, dall'altra parte, si presenta Andrew Cuomo, antica stella del centrismo dem di 67 anni, più del doppio di Mamdani. Cuomo è anche stato governatore di New York fino all'agosto del 2021, dopo essersi dimesso in seguito a numerose accuse di molestie sessuali. Ha chiesto scusa più volte per la vicenda, pagando centinaia di migliaia di dollari alle vittime e affermando di «non avere capito che era davanti a un cambiamento culturale». L'ex governatore si presenta da indipendente, dopo aver perso le primarie del partito democratico pro-

prio contro Mamdani, che a New York preferisce farsi chiamare per nome, Zohran. Cuomo, pur non avendo ricevuto un endorsement ufficiale, è il candidato preferito di Trump, nonostante i due si siano più volte scontrati durante la pandemia. Negli ultimi giorni decine di influencer Maga stanno facendo campagna per l'ex governatore e Trump gli ha più volte chiesto di non ritirarsi (si dice anche che i due si siano sentiti al telefono): propone di costruire nuove case per abbassare i costi del mercato immobiliare e di aumentare i poliziotti, al contrario di Mamdani che prevede

di mantenere lo stesso numero. Cuomo è sostenuto dai moderati di centro e dalla comunità italoamericana, ma viene percepito come un rappresentante dell'élite politica (è stato sposato con Kerry Kennedy, la figlia di Bob Kennedy, ed è figlio del governatore Mario Cuomo). Il terzo candida-

to è il 71enne Curtis Sliwa, che in città si presenta quasi sempre con il basco rosso dei Guardian Angels, la non profit di prevenzione del crimine che ha fondato nel 1979: Sliwa aveva già partecipato alle elezioni del 2021, perdendo contro l'attuale sindaco, Eric Adams. Si presenta con il partito repubblicano, si definisce populista e punta soprattutto sulla prevenzione del crimine, sull'aiuto ai senza tetto e alle classi più povere, sul taglio delle tasse e sui diritti degli animali. Sliwa infatti è un attivista e in passato ha vissuto con 17 gatti in un monolocale, mentre ora sostiene di averne solo sei. I sondaggi non lo danno oltre il 15%, una percentuale che in queste elezioni a tre è molto importante sia per Mamdani che per Cuomo: a dieci giorni di distanza dal voto del 4 novembre Mamdani ha circa il 45% dei consensi, mentre Cuomo si ferma al 28%. Nell'ultimo dibattito prima dell'inizio del voto anticipato di ieri, Cuomo ha attaccato Mamdani soprattutto sulla sua inesperienza, mentre Sliwa lo ha accusato di sostenere la jihad, questione smentita dallo stesso Mamdani, e di antisemitismo: Mamdani è musulmano e pro-Pal e in passato ha avuto posizioni controverse su Israele che ha definito uno stato con l'apartheid, ma ha chiesto il ritorno degli ostaggi. Nonostante la comunità ebraica newyorkese sia divisa, ha ricevuto l'appoggio di nomi importanti tra cui quellon del deputato dem di New York, Jerrold Nadler.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Va a svegliare la figlia di 18 anni e la trova morta

►Treviso, il dramma di Chiara ora al vaglio della Procura
Il decesso almeno dieci ore prima, le cause tutte da chiarire

LA TRAGEDIA

PEDEROBBA (TREVISO) Alle 11 pas-
sate Chiara Zardo non si era
ancora alzata dal letto. La
mamma, Elisa, pensava che
stesse semplicemente dormen-
do. Invece il cuore della giova-
ne, maggiorenne da pochi me-
si, si era arrestato all'improvvi-
so durante la notte, per cause
ora al vaglio della Procura.
Quando hanno aperto la porta
della sua cameretta, lei era ac-
covacciata sotto le coperte, im-
mobile, e la mamma ha realiz-
zato che non respirava affatto.
Personal trainer e titolare di
una palestra, mamma Elisa ha
tentato di praticarle il massag-
gio cardiaco, seguendo le istru-
zioni del 118. Ci ha provato a
lungo, finché non sono arrivati
i soccorsi, con automedica,

**GIALLO A PEDEROBBA
LA MADRE, TITOLARE
DI UNA PALESTRA,
HA TENTATO INVANO
IL MASSAGGIO
CARDIACO**

ambulanza e l'elisoccorso di
Treviso Emergenza a suppor-
to, annullato subito dopo la
chiamata. Il soccorso ha avuto
luogo in un condominio sul re-
tro della piazza del paese, a Pe-
derobba, nelle immediate vici-
nanze della sagra, ma nessuno
nel sentire le sirene immagina-
va che la persona oggetto
dell'emergenza fosse una ra-
gazza così giovane. Gli eser-
centi e gli inquilini del condo-
minio erano del tutto inconsa-
pevoli di ciò che stava accaden-
do in quell'appartamento al
primo piano. Dopo pochi mi-

nuti, i sanitari hanno dovuto
dichiarare il decesso della di-
ciottenne: Chiara era morta da
almeno dieci ore, se non di più.
Si era spenta durante la notte,
probabilmente poco dopo aver
preso sonno, senza che nessu-
no se ne fosse accorto.
Sul posto si sono precipitati i
carabinieri del comando di Pe-
derobba, anche loro provati da
una vicenda che tocca da vici-
no un ex ufficiale dei carabi-
nieri in pensione, ovvero il pa-
pà di Chiara, Noè Zardo, a capo
del nucleo radiomobile di Fel-
tre fino al 2021. Una tragedia

Livinallongo del Col di Lana

Batte la testa, sale in auto e poi muore

Stava montando una rete di
recinzione a Collaz, frazione
del comune di Livinallongo del
Col di Lana prima del passo
Flazarego. Ieri, durante
l'operazione ha perso
l'equilibrio ed è caduto a terra
battendo la testa contro un
ceppo. Un dolore molto forte,
ma l'uomo è riuscito a
rialzarsi, raggiungere il pick

up posteggiato a bordo strada
e ripartire sedendo dalla parte
del passeggero. Poco dopo, chi
era alla guida del mezzo si è
fermato: il 42enne trevigiano
si era accasciato. Inutili i
soccorsi, l'uomo era privo di
vita. Letali le conseguenze del
trauma che si era procurato
cadendo poco prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



18 ANNI Chiara Zardo, morta nella notte nel suo letto

che arriva a turbare un fine set-
timana già funestato da altri
casi di cronaca nera che hanno
riguardato il paese e le sue fra-
zioni: un quarantaduenne
morto sul lavoro durante dei
lavori boschivi, un cadavere ri-
trovato in un canale dopo un
gesto estremo e un caso di omi-
cidio preterintenzionale, che
coinvolge proprio un pederob-
bese. Ma sul caso di Chiara,
una ragazza legatissima alla
mamma, c'è ancora molto da
chiarire: la giovane non aveva
alcuna patologia cardiaca nota
e da poco aveva fatto un elet-
trocardiogramma. Per questo
motivo, la Procura ha deciso di
approfondire le cause della
morte che, da un esame ester-
no, sembrano effettivamente
riportare solo un arresto car-
diaco durante il sonno. Ma ora
bisogna capire cosa lo abbia
provocato. La salma è stata tra-
sportata in obitorio a Monte-
belluna e trattenuta dall'auto-
rità giudiziaria, presumibil-
mente per procedere a un'au-
topsia. C'è anche da ricostruire
cos'abbia fatto Chiara la sera
precedente: era uscita, ma ave-
va mal di gola e aveva assunto
alcuni medicinali.

IL PROFILO

Chiara Zardo era una ragaz-
za molto riservata e trascorre-
va molto tempo con una com-
pagnia di amici dei paesi vicini
ma anche con mamma Elisa. Il
suo sogno, fino a qualche mese
fa, era fare la parrucchiera e in
effetti era molto brava nelle ac-
conciature, ma aveva accanton-
ato temporaneamente quel
percorso per iscriversi a un
corso per diventare operatrice
sociosanitaria. Da poco era sta-
ta ammessa a un corso di for-
mazione e si stava preparando
con entusiasmo per iniziare
questo nuovo percorso. E ora
tutti piangono per quei sogni
infranti.

Luca Vecellio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valle di Cadore

Travolto dal trattore: vittima un 60enne

Tragedia nei boschi ieri a Valle
di Cadore. Emilio Rena, 60 anni,
abitante nella frazione di
Venas, è morto schiacciato dal
trattorino sul quale si stava
muovendo con il padre. L'uomo,
che stava facendo legna nei
dintorni di una baita, si stava
spostando con il genitore a
bordo del mezzo vuoto quando
questo, per cause ancora in

corso di accertamento, si è
rovesciato. Mentre il genitore è
stato sbalzato, senza riportare
conseguenze di rilievo, il figlio è
caduto dalla parte opposta
restando intrappolato sotto al
mezzo. Inutile la corsa dei
soccorritori: altro non hanno
potuto fare che constatare il
decesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delitto Mattarella, Piritore: «Non ho occultato nulla»

IL CASO

PALERMO Ha provato a difendersi,
ma finora non c'è riuscito. L'ex
prefetto Filippo Piritore ha cerca-
to di respingere l'accusa di avere
fatto sparire il guanto di uno dei
killer del presidente della Regio-
ne siciliana Piersanti Mattarella,
assassinato il giorno dell'Epifa-
nia del 1980. Era il fratello dell'at-
tuale capo dello Stato. «Io entro
in uno stato di confusione e an-
sia», ha detto il 75enne ai domici-
liari. Sarebbe un depistatore, pro-
babilmente non l'unico, che
avrebbe impedito di risolvere
uno degli omicidi eccellenti della
storia repubblicana. Un omicidio
ordinato di boss della cupola di
Cosa Nostra, ma i killer non sono
ancora stati condannati.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo la nuova ricostruzio-
ne della procura di Palermo, gui-
data da Maurizio De Lucia, a spa-
rare sarebbe stato Nino Mado-
nia. Al volante della 127 usata da
gli assassini per allontanarsi da
via della Libertà potrebbe esserci
stato Giuseppe Lucchese. Aveva
no 28 e 22 anni. Killer spietati
dell'ala corleonese e oggi entram-
bi indagati.

Ed è attorno al guanto trovato
dentro la macchina e inghiottito
da un buco nero che ruota l'in-
chiesta che ha portato all'arresto
di Piritore. Il 17 ottobre scorso
era seduto davanti al Gip per l'in-
terrogatorio preventivo. «Avrò
detto una cosa interpretata male.
Mi protesto innocente. Probabil-
mente ero agitato quando ho de-
tto quelle cose. Non so come è ve-
nuto fuori il nome di Lauricella»,
ha detto Piritore. Ai pm nel 2024



AI DOMICILIARI Filippo Piritore

e nelle relazioni degli anni scorsi
il funzionario aveva riferito di
aver dato il guanto a un agente
della Scientifica, che lo ha smen-
tito, il quale a sua volta lo avreb-
be consegnato all'allora sostituto
procuratore Piero Grasso. L'ex
presidente del Senato ha sempre
detto di non avere ricevuto il re-
perto. Stando al racconto di Piri-
tore, il guanto sarebbe stato infi-
ne affidato ad un poliziotto, Lau-
ricella. Ma nessun Lauricella al-
lora era in servizio alla Scientifi-
ca.

«Io non ho occultato nulla – ha
aggiunto Piritore – qualcuno mi
avrà detto di procedere in quel
modo, forse i miei dirigenti dell'e-

**LA DIFESA DELL'EX
PREFETTO ACCUSATO
DI DEPISTAGGIO:
«ERO AGITATO,
QUALCUNO MI AVRÀ
DETTO DI AGIRE COSÌ»**

poca. Io ho fatto solo il mio do-
vere». Nell'inchiesta spunta la figu-
ra di Bruno Contrada, ex numero
tre del Sisde e capo della squadra
mobile di Palermo, condannato
per concorso esterno in associa-
zione mafiosa. I suoi rapporti
con i boss in quegli anni sono sta-
ti accertati, al di là del fatto che la
Corte europea abbia di recente
sancito che la sua condanna era
«ineseguibile» perché il reato
non era ancora chiaro negli anni
in cui fu commesso.

«Ai tempi ero alla sezione rapi-
ne, il mio superiore era il dottor
Contrada ma non avevo rapporti
personali con lui», ha continuato
Piritore. Allora era un semplice
funzionario, che ha fatto carriera
nella polizia passando anche dal-
la guida delle questure di Genova
e L'Aquila: «Ero agitato e dispiaci-
to che per un fatto così grave
non potevo dare un contributo
lucido, ho anche chiesto scusa ai
procuratori della mia incapacità
di rielaborare bene i fatti».

LA PISTA NERA

Parla del passato, ma sono i
suoi ricordi recenti che non con-
vincono. Piritore si è concesso da
solo un'attenuante: «Prendo una
ventina di farmaci al giorno, ho
un pacemaker con defibrillatore,
influiscono sulla memoria». Nel
2017 la Direzione nazionale an-
timafia ha indicato alcune nuove
possibili piste sui legami tra l'o-
micidio di Mattarella e la destra
eversiva. Giusva Fioravanti e Gil-
berto Cavallini sono stati assolti,
ma la pista nera non è venuta me-
no. I pm hanno ripreso in mano il
fascicolo e hanno scoperto che il
guanto è sparito. Nessuno, in 45
anni, se n'era accorto.

Riccardo Lo Verso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbieri
Fine Art

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO
orientale ed europeo**

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005
www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

LA SENTENZA

VENEZIA Quella che operava al Tronchetto era una vera e propria organizzazione di stampo mafioso. La Corte di Cassazione ha messo il sigillo definitivo all'inchiesta denominata "Papillon" confermando la sentenza emessa dalla Corte d'appello di Venezia lo scorso anno nel processo celebrato con rito abbreviato, conclusosi con la condanna di 14 imputati, tra i quali anche uno dei promotori del gruppo criminale, l'imprenditore nel settore dei trasporti turistici acqueei, Loris Trabujo, a cui sono stati inflitti 20 anni di reclusione.

RICORSI RESPINTI

La Suprema corte ha respinto quasi tutti i ricorsi della dife-

AL VIA L'APPELLO PER
ALTRI 50 IN AULA BUNKER
IN QUESTO CASO
I GIUDICI DI PRIMO GRADO
AVEVANO ESCLUSO
L'AGGRAVANTE MAFIOSA

sa, in particolare quello riguardante l'articolo 416 bis del codice penale - il riconoscimento della mafia, appunto - modificando la sentenza di secondo grado soltanto in pochissimi punti: ha rinviato alla Corte d'appello la posizione di Trabujo unicamente per rivalutare le accuse di droga a lui contestate, e ha annullato con rinvio la condanna a due anni inflitta alla figlia dell'imprenditore, Pamela Trabujo. Per entrambi ci sarà, quindi, un nuovo processo: a Loris Trabujo la pena potrebbe essere ridotta di qualche anno, per la figlia si prefigura una possibile assoluzione. Sarà necessario in ogni ca-

«Al Tronchetto era mafia» La Cassazione conferma

► Rapine, estorsioni e droga: respinti quasi tutti i ricorsi degli imputati condannati con rito abbreviato a Venezia. Nuovo processo per uno dei "capi" Trabujo e la figlia



LA PORTA DI VENEZIA Una veduta del Tronchetto; in alto Loris Trabujo; sotto, Paolo Pattarello



so attendere il deposito delle motivazioni della sentenza, emessa dalla quinta sezione della Cassazione, presidente Miccoli, relatore Giordano.

LE PENE

Dal dispositivo, letto nella tarda serata di venerdì, riguardante i 10 imputati appellanti,

emerge che è stata annullata (con rinvio a diversa sezione della Corte d'appello veneziana) la parte di sentenza che aveva imposto la libertà vigilata a Festim Shemollari, l'allora braccio destro di Trabujo, l'unico imputato che ha collaborato con gli inquirenti per poi patteggiare in appello la pena di 4

anni e patteggiato in appello 4 anni e 4 mesi di reclusione.

Annullata senza rinvio, invece, la sentenza a carico di Riccardo Cargnelli (condannato in appello a 4 anni in continuazione con una precedente sentenza) limitatamente alla pena accessoria dell'interdizione ai pubblici uffici, che viene quin-

di eliminata.

Sono state infine rigettati i ricorsi di Ivan Giantin (condannato in appello a 3 anni, 6 mesi e 20 giorni); Antonio Guerrieri (8 anni e 4 mesi); Marco Padovani (8 anni, 10 mesi e 20 giorni); Fabio Pintonello Seliciato (1 anno e 4 mesi); Flora Stecca (6 anni) e Riccardo Zago (3 an-

ni). Gli imputati sono stati condannati a pagare le spese di giudizio alle parti civili tra cui Cgil, Regione Veneto e il motoscafista veneziano Stefano Fort che, assistito dall'avvocato Luigi Ravagnan, è l'unico privato cittadino essersi costituito contro i componenti della banda, dopo essere stato vittima di una violenta rapina al Tronchetto, messa a segno da Trabujo grazie alla complicità di alcuni insospettabili che sono sotto processo nel filone con rito ordinario.

Le condanne d'appello confermate dai giudici romani diventano quindi definitive.

L'INCHIESTA DEL ROS

L'inchiesta nei confronti della mala del Tronchetto è stata condotta dai carabinieri del Ros, il Raggruppamento speciale, coordinati dal sostituto procuratore Giovanni Zorzi, e ha portato alla luce una lunga serie di illeciti commessi tra il 2015 e il 2021, tra cui rapine ed estorsioni commesse con metodi violenti e modalità intimidatorie, tipiche di un'organizzazione mafiosa, ma anche spaccio di sostanze stupefacenti.

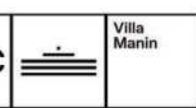
La sentenza della Suprema corte è arrivata a pochi giorni dall'apertura, nell'aula bunker di Mestre, del processo d'appello per gli altri 50 imputati che hanno scelto il rito ordinario, tra cui figurano Gilberto Boatto e Paolo Pattarello, già esponenti della banda dei mestrini, un tempo affiliata alla mala del Brenta di Felice Maniero: in primo grado il tribunale ha escluso per loro l'aggravante mafiosa, ma la decisione di venerdì sera dei giudici romani rischia di condizionare l'esito del dibattimento in corso, che dovrebbe andare a sentenza tra fine dicembre e l'inizio del 2026.

Gianluca Amadori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra



DA GAUGUIN | A HOPPER

Villa Manin, Passariano

11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni biglietto.lineadombra.it - 0422 429999

IL DRAMMA

ROMA Potrebbero avere preso parte a una corsa clandestina, partita da uno dei semafori della via Cristoforo Colombo. Uno sguardo di troppo di fronte al rosso acceso, la sfida a suon di rombo di motori e poi il verde che ha dato il via, con un testa coda finito nella morte. O potrebbero anche essere stati a loro volta colpiti da due vetture che gareggiavano già da molti metri prima e che sono tuttora ricercate, anche se è l'ipotesi meno probabile. Sono appena all'inizio le indagini sull'incidente mortale avvenuto venerdì sera pochi minuti dopo le 22 su una delle più grandi arterie della Capitale. Un incidente devastante e tragico perché a perdere la vita è stata una 20enne, Beatrice Bellucci, per gli amici solo "Bibbi", che con coloro i quali le sono piombati addosso non aveva nulla a che fare. Vittima due volte, lei e la sua amica che era al volante della Mini Cooper dove viaggiavano e che dopo l'incidente è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Camillo. Fra le lacrime di otto genitori, assiepati di fronte all'ingresso di tre diversi pronto soccorso, si cerca la verità ma neanche loro la sanno. I genitori di Beatrice sanno solo che la loro figlia è morta, gli altri non sanno spiegare cosa sia successo perché per loro era solo un venerdì in cui i rispettivi figli, tutti ventenni erano usciti con gli amici.

LA VITTIMA

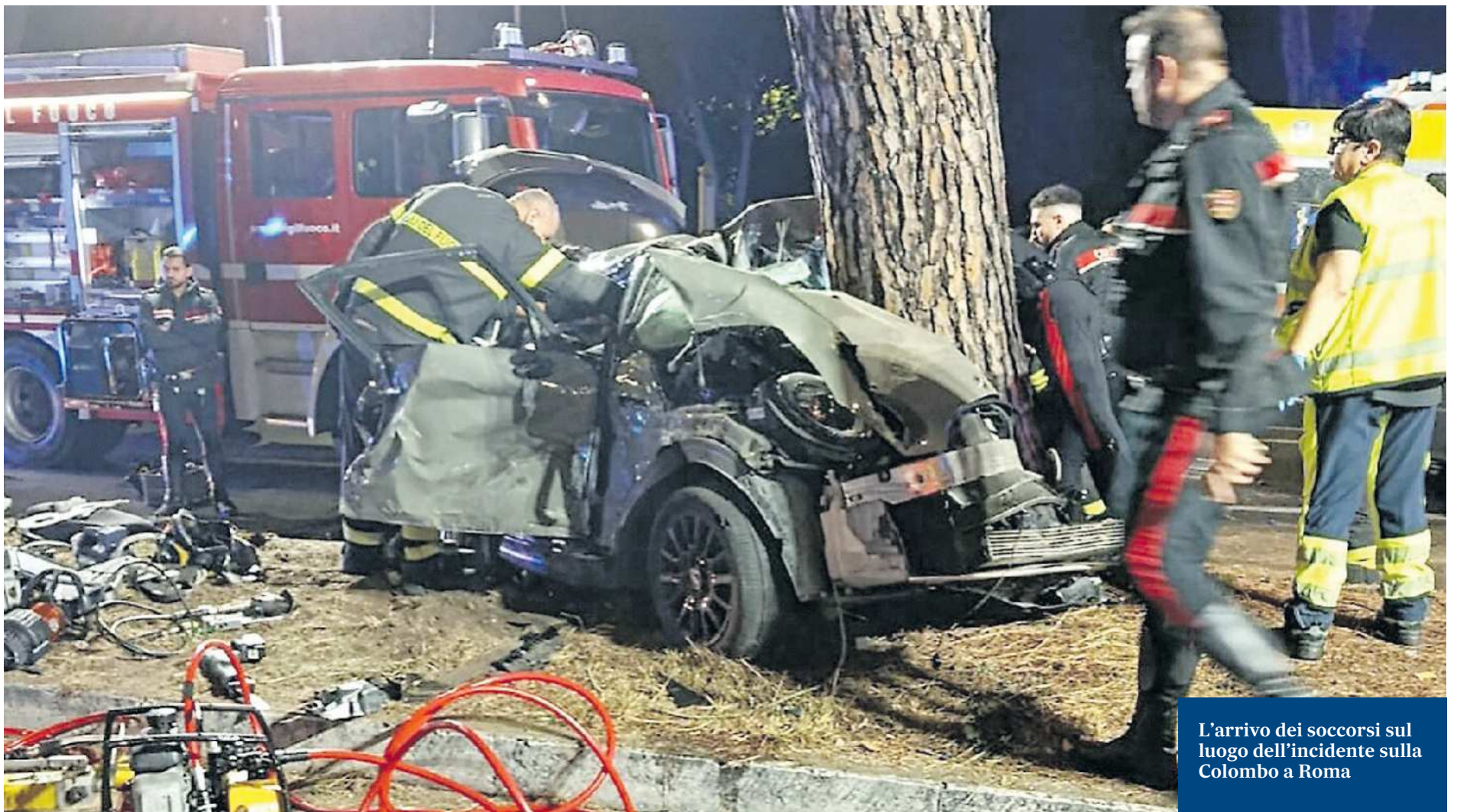
"Bibbi" si era da poco finita di preparare. «Arrivo», aveva scritto la vittima, mandando un messaggio su WhatsApp alla giovane che era già davanti alla sua abitazione all'Infernetto, quartiere a sud della Capitale, dove viveva con i genitori alternando gli studi in Giurisprudenza all'università RomaTre con il volley, sport praticato fin da quando era bambina. Era venerdì sera e a 20 anni si esce la sera. Questa volta la meta era un locale al centro di Roma, un "roof-garden" dove trascorrere qualche ora con gli amici di sempre. Così "Bibbi" e la sua amica, coetanea, partono a bordo della Mini Cooper intestata ai genitori della ragazza poi ricoverata all'ospedale San Camillo. "Bibbi", invece, era seduta sul sedile del passeggero e per lei è stata l'ultima volta.

Un drammatico incidente che ha avuto come palcoscenico quella strada, che conta già troppe vittime, fra cui Francesco Valdiserri, travolto a soli 18 anni da un'auto la notte del 19 ottobre 2022 mentre camminava su un marciapiede. E quello che carabinieri e polizia locale insieme ai vigili del fuoco e a quattro ambulanze si sono trovati davanti, è stato devastante. Quattro le persone coinvolte: oltre alle due ragazze, ci sono due ragazzi, anche loro ventenni che a bordo di una Bmw "Serie uno" hanno tamponato la Mini Cooper.

LA DINAMICA

È questa la prima ricostruzione dei vigili urbani del Gruppo Mare che stanno conducendo le indagini per chiarire la dinamica. In base ai dati finora raccolti e soprattutto grazie a diverse testimonianze, concordanti, di chi

**CHI È FUGGITO
RISCHIA L'ARRESTO
AL VAGLIO DELLA
POLIZIA LOCALE
LE RIPRESE DELLE
TELECAMERE T-RED**



L'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'incidente sulla Colombo a Roma

Folle gara tra auto a Roma Travolta e uccisa a 20 anni

► La ragazza si trovava in una Mini Cooper che è stata scaraventata contro un pino da una Bmw durante una sfida ad alta velocità sulla via Colombo. Caccia a due veicoli visti scappare dai testimoni. Ferita anche l'amica alla guida. Sequestrato un cellulare

La vittima
Beatrice
Bellucci



ha assistito all'impatto, la vettura dove viaggiava la Bellucci e la sua amica è stata tamponata nella parte posteriore destra poco prima dello svincolo per la sede della Regione Lazio. A prenderle è stata la Bmw "Serie uno" guidata da Luca Girimonte, 22 anni, nato e cresciuto ad Anzio e ora indagato per omicidio stradale. Il contatto, considerata anche la velocità su un tratto dove a quell'ora di venerdì non c'era traffico, ha spinto la Mini Cooper a tagliare una curva spingendo la vettura contro un albero. L'impatto è stato fatale per la Bellucci mentre la sua amica, al volante, è stata estratta dalle lamiere e trasportata in codice rosso in ospedale. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Nei prossimi giorni sarà ascoltata così come i due giovani a bordo della Bmw.

L'IPOTESI

Il guidatore e il passeggero era-

no a loro volta partiti da Anzio per raggiungere alcuni amici in un locale nel centro di Roma. Presa la Cristoforo Colombo potrebbero aver preso parte a una gara con altri veicoli oppure potrebbero a loro volta essere stati colpiti da chi gareggiava. Questo li avrebbe spinti addosso alla Mini Cooper. Il racconto del passeggero della Bmw, già ascoltato, escluderebbe la loro partecipazione attiva a una folle competizione nata a un semaforo ma a poter dire cosa è avvenuto saranno le indagini iniziate già da un buon punto, quale quello delle testimonianze. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo, al momento solo il 22enne alla guida della Bmw di sua proprietà è stato iscritto sul registro degli indagati. I vigili urbani stanno acquisendo tutte le immagini delle telecamere che, anche per ragioni di sicurezza, nel tempo sono state collocate sulla Colombo. Come quelle dotate di T-red. Gli

agenti non dubitano di trovare in quelle immagini la risposta, in base a chi ha visto si cercano poi due auto, quelle auto che dunque avrebbero preso parte alla gara a cui avrebbe partecipato anche la Bmw. Intanto è stato sequestrato il cellulare del 22enne che secondo l'altro passeggero era impostato su "youtube" e collegato all'auto per sentire della musica. Svolti anche gli esami tossicologici per capire se i due ventenni a bordo della "Serie Uno" avessero assunto alcol o droghe.

Dalla Roma Volley club femminile è arrivata la vicinanza per la scomparsa di "Bibbi": «La dirigenza insieme a tutto lo staff, i tecnici e le atlete si stringe in un commosso abbraccio alla famiglia Bellucci per la tragica scomparsa di Beatrice», si legge nel post pubblicato dalla squadra sui social. Andrea Bellucci, papà di «Bea», come continuano a chiamarla nella squadra, è stato tra i dirigenti fondatori del Club. A ricordarla è anche il comitato regionale della federazione italiana pallavolo Lazio che ha disposto «un minuto di raccoglimento da osservare su tutti i campi dei campionati regionali».

«Non c'è ragione perché tutto questo sia avvenuto, non c'è per noi nessun motivo per cui accettare che "Bibbi" sia morta così», diceva una sua amica. Ma il male si annida nella normalità con azioni che si dimostrano mostruose e che sono compiute da chi non è né demoniaco né mostruoso.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non c'era alcuna corsa clandestina Mio figlio tamponato da un pirata»

L'INTERVISTA

È diviso tra la preoccupazione e la rabbia, Giuseppe Girimonte. Suo figlio Luca è sospettato di essere il responsabile dell'incidente che ha lasciato senza vita Beatrice Bellucci. Entrambi i ragazzi hanno 20 anni, ed entrambi sono arrivati al San Giovanni, ma lei in ospedale ci è arrivata già morta.

È riuscito a parlare con suo figlio? Cosa le ha detto?

«Mi ha detto che è lui ad essere stato tamponato. Viaggiava sulla Colombo in direzione del centro, quando ha sentito un botto,

e l'auto andare fuori controllo. Poi ha aggiunto che non si ricordava più di niente. Anche il suo amico sostiene la stessa cosa. Potrebbe essere stata la Mini, o un'altra auto. Questo nessuno, e sottolineo nessuno, lo sa con certezza. Potranno saperlo solo gli investigatori».

L'entità dell'impatto però suggerisce che la Bmw procedeva a velocità folle.

«Glielo ripeto: affermazioni del genere le può fare solo chi svolge le indagini. Se Luca mi ha detto che è stato tamponato, io gli credo. Nessuno ha pensato che magari anche lui e il suo amico si sono imbattuti in qualche au-

tomobilista che ha preso sia la Bmw che la Mini? Leggo in giro che andava a 150 all'ora. Per me è fantascienza. Luca ci tiene alla macchina e non si sogna di commettere certe bravate. È un ragazzo senza grilli per la testa».

Che lavoro fa suo figlio?

«È impiegato come elettricista in un'impresa di Albano che si occupa della manutenzione dei binari ferroviari. In queste ore sto leggendo su diversi siti che sarebbe un patito della velocità perché sui social circolano le foto di lui in motocicletta. È ridicolo. È un lavoratore come me, un operaio come me. Io faccio il magazziniere, sono arrivato da

Crotone ad Anzio che avevo l'età di Luca, oggi ho 57 anni e non ho mai avuto nulla di cui vergognarmi».

Cosa vorrebbe dire a chi in queste ore sta accusando Luca?

«Per ora non dico proprio niente. Aspetto innanzitutto che mio

**IL PADRE DI LUCA,
IL CONDUCENTE
DELLA BERLINA: LUI
HA DELLE FRATTURE
ORA È IN COMA
FARMACOLOGICO**

figlio esca dall'ospedale.

Quali sono le sue condizioni?

«Ha fratture allo sterno e alle costole, per fortuna composte. Poteva parlare prima di entrare in terapia intensiva. Poi l'hanno intubato, i medici mi hanno detto che lo terranno in coma farmacologico per consentire al fisico di sopportare il dolore. Aspetto gli eventuali esami tossicologici. Sul fatto che Luca fosse sobrio mentre guidava mi sento di mettere la mano sul fuoco».

Per lei suo figlio non è il mostro che tutti dipingono. Come affronterà le prossime ore?

«Attenderò la conclusione delle indagini, la visione di tutte le telecamere utili a ricostruire i fatti. E se le cose stanno come penso, denuncerò tutti quelli che hanno già indicato come colpevole il mio Luca».

Pa.Chi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svolta della Chiesa italiana «Aiutare la comunità Lgbt+ contro le discriminazioni»

►Dopo tre anni di dibattito, il Sinodo approva un documento all'insegna dell'inclusione: dall'apertura alle donne diacono a percorsi di integrazione per le persone omosessuali

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO Per la Chiesa italiana è una svolta che consente alle diocesi e alle parrocchie disseminate sul territorio nazionale di realizzare percorsi realmente più inclusivi verso quelle categorie da sempre ai margini. Per esempio il frastagliato mondo Lgbt o le donne, le quali, come ha riconosciuto due giorni fa anche Leone XIV, vengono spesso ostacolate da vescovi e preti poco illuminati. Insomma si tratta di una questione culturale. Con una maggioranza bulgara di 781 voti favorevoli e solo 28 contrari, e dopo una tribolattissima gestazione durata tre anni, è stato approvato un documento dagli 809 delegati, tra vescovi, rappresentanti diocesani, ospiti scelti dalla base. Voto segreto in modalità elettronica scegliendo tra placet e non placet sulle 75 proposte. All'hotel Ergife di Roma alla fine erano tutti a guardare il tabellone per capire l'andamento e la bontà del cammino sinodale finora fatto, costato abbondanti frizioni tra conservatori e progressisti, discussioni interminabili, bocciature fino ad arrivare all'attuale testo di mediazione. Probabilmente certe parti scontenteranno le ali estreme, sebbene la via mediana rea-



Papa Leone XVI propone una chiesa più inclusiva, dal sostegno della comunità Lgbt alla valorizzazione delle donne

IL TESTO, APPROVATO CON VOTO SEGRETO, CHIUDE UN PERCORSO INIZIATO CON BERGOGLIO E RAPPRESENTA UNA INDICAZIONE PER LE DIOCESI

lizzata rappresenti un punto a favore per il cardinale Zuppi che non ha mai smesso di tessere tra le due sponde.

Le 75 proposte sono state approvate una per una. I punti che hanno segnato più "no" sono stati quelli sulle donne e sulla questione dei gay. Vale a dire che l'a-

pertura della Chiesa a «todos, todos» disegnata da Francesco ormai è un percorso a senso unico, difficile si possa tornare indietro (con buona pace per gli ultrà conservatori). Ma cosa dice in concreto? Che le Chiese locali devono fare accompagnamento e integrazione nella «pastorale

I TEMI DA AFFRONDARE

La riforma della giustizia

Papa Leone dovrà mettere mano al settore della "giustizia" per riportare al centro il ruolo del diritto canonico e allineare le riforme legislative fatte negli ultimi dodici anni dal suo predecessore

Le donne diacono è il nodo storico

Un altro tema su cui il Pontefice dovrà prendere posizione è il diaconato femminile. Le donne delle comunità cattoliche, tedesche e brasiliane, si aspettano che la questione non rimanga in sospeso

L'apertura verso gli omosessuali

Il mondo Lgbtq+ cattolico spera che Papa Leone XIV voglia modificare il Catechismo della Chiesa, e cancellare la frase «l'omosessualità è una inclinazione oggettivamente disordinata»

preghiera e la riflessione» le giornate promosse dalla società civile per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Il riferimento è ai gay pride.

LE "DIACONESSE"

Infine il capitolo femminile. In questo caso anche se non possono essere abilitate agli ordini sacri, le donne hanno il diritto di partecipare alla governance «attraverso una effettiva parità di genere». Tradotto: significa che possono benissimo dirigere uffici, lavorare nelle facoltà teologiche, insegnare nei seminari. Naturalmente la situazione italiana non è ovunque all'anno zero, anche se in alcune diocesi le cose continuano effettivamente a non funzionare in modo fluido: tutto dipende dalla sensibilità del vescovo. Il documento offre un ulteriore input riguardante il diaconato femminile, ancora allo studio, viene chiesto alle facoltà teologiche di dare contributi a questo approfondimento in corso.

La fotografia complessiva che esce è quella di una Chiesa in costruzione, più radicale e in ascolto. È riaffermata «l'opzione preferenziale per i poveri» (cara a Leone XIV tanto quanto a Francesco), la posizione pacifista, contrarissima anche ai cappellani militari. «Ora è compito dei pastori assumere tutto, individuare priorità, coinvolgere forze vecchie e nuove per dare corpo alle parole. Collegialità e sinodalità soprattutto» ha commentato il cardinale Zuppi. È probabile che a novembre, alla prossima assemblea della Cei riservata solo ai vescovi, si ascolteranno voci contrarie, ma ormai il dado è tratto. Il Cammino Sinodale mondiale avviato da Bergoglio quattro anni fa sta volgendo al termine e Zuppi ha commentato: «Questo stile sinodale individuato ci spinge a realizzare nel tempo ciò che abbiamo intuito, discusso, scritto e votato».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTUNNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Metti l'autunno in tasca! Nella nuova guida "Nordest da vivere" una ricchissima selezione di proposte per il tuo tempo libero, alla scoperta di luoghi, cibi ed eventi delle nostre regioni. Tantissime idee e informazioni per vivere al massimo il tuo autunno: percorsi medievali, itinerari in bici (o a cavallo!), mete per bambini e 'tour del gusto' tra funghi, castagne e vini veronesi. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

L'Evento

IL GAZZETTINO



IL "CYBER-CANE"
Teddi è in grado di ispezionare condotte e impianti

"a.Quantum" è il primo operatore a introdurre soluzioni robotiche, come il quadrupede Teddi per ispezioni nelle infrastrutture idriche e fognarie o interventi su condotte e impianti, riducendo l'esposizione del personale a contesti critici e migliorando la sostenibilità e l'efficienza



Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

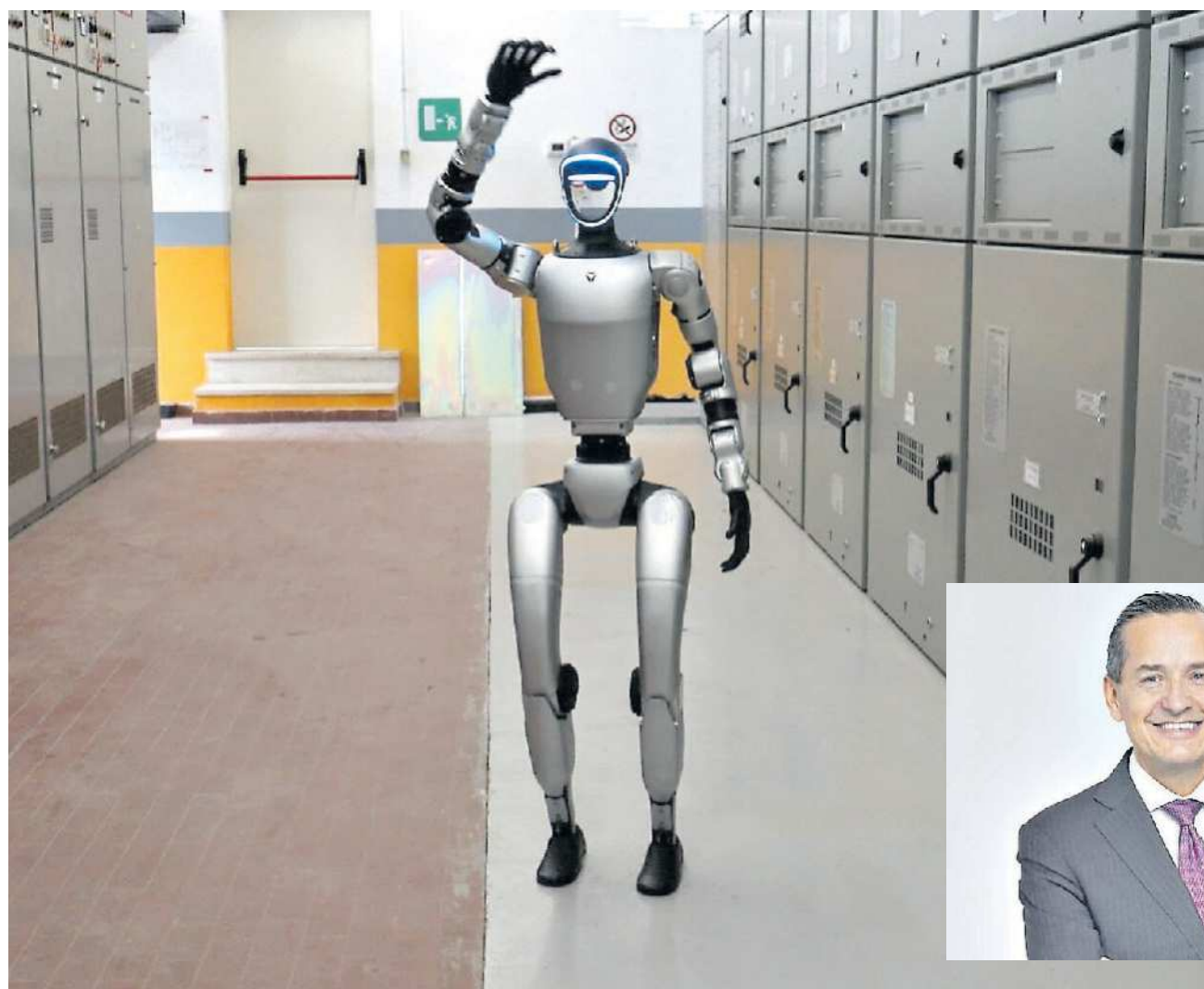
Enrico Resmini (Acea) spiega l'evoluzione tecnologica portata avanti da "a.Quantum", società del gruppo primo operatore italiano nella gestione del ciclo dell'acqua. Le novità presentate all'"InSummit - Innovate by evolving"

«Rete idrica, la sicurezza passa anche dai robot»

«Oggi la tecnologia è il cuore della trasformazione delle infrastrutture critiche nei settori acqua, energia e ambiente. Con "a.Quantum" del Gruppo Acea le stiamo rendendo più intelligenti, resilienti e sicure». Parole di Enrico Resmini, chief non regulated business officer di Acea, a margine dell'evento "InSummit - Innovate by evolving" organizzato da Bip a Venezia, nell'Isola delle Rose (Sacca Sessola). Acea è il primo operatore idrico in Italia e il secondo in Europa, attivo da 116 anni, con investimenti (dati del primo semestre) da 668 milioni, in crescita del 18% rispetto al 2024. Ed è il primo operatore «a introdurre soluzioni robotiche, come il quadrupede Teddi per ispezioni nelle infrastrutture idriche e fognarie o interventi su condotte e impianti, riducendo l'esposizione del personale a contesti critici e migliorando la sostenibilità e l'efficienza operativa. Per noi l'innovazione è una leva di sviluppo industriale e di crescita per il Paese».

Resmini, qual è il ruolo oggi della tecnologia nella gestione delle infrastrutture critiche?

«La tecnologia rappresenta il vero abilitatore della trasformazione delle infrastrutture critiche idriche, energetiche e ambientali in sistemi resilienti, sicuri e intelligenti. Strumenti come Intelligenza Artificiale, IoT, Digital Twin e Robotica permettono di monitorare, prevedere e ottimizzare la gestione di reti e impianti. Questo consente di garantire continuità dei servizi essenziali, ridurre sprechi e migliorare la sicurezza degli operatori. Le opportunità riguardano l'efficienza operativa, la sostenibilità ambientale e la resilienza dei territori. In questo modo si genera valore reale per la comunità, migliorando la qualità della vita e l'affidabilità dei servizi».



INNOVAZIONE
A sinistra, uno dei robot impiegati da "a.Quantum", società del gruppo Acea. Sotto, Enrico Resmini

Lab, nato dalla sinergia tra Acea e Istituto Italiano di Tecnologia: il primo laboratorio congiunto in Italia dedicato alla robotica applicata alle infrastrutture industriali nei settori idrico, energetico e ambientale».

Come gestire e comprendere l'enorme quantità di dati che genera l'innovazione?

«L'enorme flusso di dati, generato dall'uso capillare di sensori, contatori intelligenti che trasmettono dati real-time sullo stato della rete e piattaforme digitali, richiede un approccio strutturato. Tra le direttrici seguite dalla gestione di a.Quantum, l'integrazione e la centralizzazione dei dati anche attraverso piattaforme di distrettualizzazione, che raccolgono e armonizzano misure, tra cui pressione, portata, consumi, energia e stato della rete, trasformandole in informazioni fruibili in tempo reale. E ancora, l'analisi predittiva e le simulazioni digitali per prevedere guasti, ottimizzare gli investimenti, migliorare la pianificazione e simulare scenari operativi complessi. Infine, valorizzare dei dati che diventano patrimonio strategico, creare nuovi servizi a mercato e generare vantaggi competitivi sia sul settore regolato che in quello libero. In prospettiva la sfida è passare dalla semplice raccolta alla comprensione profonda dei dati, costruendo infrastrutture digitali che uniscano tecnologia, competenza analitica e visione industriale».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soluzioni come quella di Teddi quali vantaggi comportano?

«Permettono una raccolta strutturata dei dati e un'analisi predittiva che migliora la qualità delle ispezioni, riduce i rischi per il personale e aumenta l'affidabilità della rete. Quindi nel contesto del Gruppo Acea, e in particolare

di a.Quantum, la tecnologia è al centro della strategia di innovazione per garantire servizi essenziali sempre più efficienti, sostenibili e affidabili, generando valore per la comunità».

A.quantum e Acea stanno portando avanti progetti importanti...

«Sì, in campi come Intelligenza Artificiale, Internet of Things, Digital Twin e Robotica, che consentono di monitorare in tempo reale reti e impianti attraverso sensoristica riducendo sprechi e tempi di intervento; di prevedere guasti e anomalie tramite analisi predittiva e modelli di AI migliorando la continuità e la sicurezza dei servizi; di ottimizzare la distribuzione delle risorse adattando i flussi di energia e acqua alle condizioni operative e climatiche; di migliorare la sostenibilità, moderando consumi, perdite e impatti ambientali».

Collaborazioni in corso?

«Darei risalto al Robotic Joint

«INTELLIGENZA ARTIFICIALE, DIGITAL TWIN E ROBOTICA PERMETTONO DI MONITORARE, E OTTIMIZZARE LA GESTIONE DI RETI E IMPIANTI»

Scenari e riflessioni sul futuro sull'Isola delle Rose a Venezia

Acea è uno dei principali gruppi industriali italiani quotato in Borsa dal 1999, specializzato nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nel business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente. Il Gruppo è il primo operatore idrico italiano e opera, a livello internazionale, in America Latina, dove sono 10 milioni gli abitanti serviti tra Perù, Honduras e Repubblica Dominicana. In termini di utile netto Acea ha registrato, nel primo semestre 2025, 227 milioni (+32% rispetto al 2024). In Italia sono serviti 11 milioni di abitanti, con una presenza distribuita in 8 regioni, con una rete idrica di 90.000 km complessivi e con 1.400 impianti di depurazione. Tra i più importanti investimenti strategici a livello nazionale, il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera, fondamentale per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico della capitale. Acea è inoltre fra i primi operatori a

promuovere e testare tecniche di riuso di acqua reflua depurata a fini agricoli e industriali. Proprio nell'ambito dell'acqua sono stati avviati progetti di investimento strategici, quali l'aduttrice Ottavia-Trionfale, cogliendo anche le opportunità offerte dal Pnrr.

In tema ambientale è stata invece potenziata la dotazione impiantistica con l'avvio dei lavori per la realizzazione della quarta

linea del Wte di San Vittore; poi la recente aggiudicazione del progetto per il nuovo termovalorizzatore di Roma. Sul fronte del gas è stata inoltre costituita una nuova società con l'obiettivo di cogliere le opportunità di crescita future e rafforzare ulteriormente la posizione competitiva, nel settore, sul mercato nazionale.

Il Gruppo ha preso parte giovedì e venerdì a "InSummit": due giorni di confronto sullo scenario geopolitico internazionale e l'impatto su tecnologie e persone. Bip, multinazionale di consulenza, ha riunito a Sacca Sessola, l'Isola delle Rose di Venezia professionisti, innovatori e leader di settore per la prima edizione di un evento concepito come uno spazio di confronto e ispirazione, volto a riflettere e

costruire visioni concrete sulle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo il business, la tecnologia e il ruolo dell'essere umano nell'era dell'IA. Da più di vent'anni partner strategico delle principali organizzazioni nazionali e internazionali, Bip interpreta e guida la trasformazione digitale, affermandosi al centro del cambiamento che sta ridefinendo il modo di pensare e costruire il futuro. "InSummit" ha coinvolto oltre 300 partecipanti. Insieme a Donato Iacovone, presidente di Bip, e ad Alberto Idone, l'amministratore delegato, sono intervenuti alcuni dei più grandi protagonisti dello scenario economico e politico internazionale. L'iniziativa è parte di un percorso avviato a inizio 2025, in cui Bip ha riunito una comunità dinamica e colla-



DIBATTITO
A sinistra, un momento del confronto con Acea, con Enrico Resmini intervistato a Venezia a Andrea Cabrini di Class CNBC

borativa in un confronto aperto su innovazione, tecnologia ed etica. "InSummit" ha acceso un dialogo costruttivo sulle grandi sfide trasformative che le aziende e le istituzioni stanno affrontando, lungo tre direttrici tematiche: lo scenario economico globale, l'impatto delle nuove tecnologie sui modelli di business e il nuovo umanesimo digitale. In un contesto geopolitico

complesso, segnato da nuove barriere fisiche e culturali, le imprese sono chiamate a ripensare le proprie traiettorie di crescita per trasformare l'incertezza in una leva di sviluppo. La sfida – come emerso in uno dei panel dei giorni scorsi – è passare da una logica reattiva ad una visione di lungo periodo fondata su basi solide e sostenibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE GIORNI DI CONFRONTO ORGANIZZATI DA "BIP" MULTINAZIONALE DI CONSULENZA



**STANZIATI IN MANOVRA
2 MILIARDI PER IL LAVORO
COME FORTE SEGNO
DI ATTENZIONE**

Marina Calderone
Ministro del Lavoro

economia@gazzettino.it

G

Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

Manovra: dai tagli delle tasse agli statali fino a 664 euro in più

►La maggioranza dei dipendenti pubblici beneficerà del taglio dal 35% al 33% della seconda aliquota Irpef e della “cedolare secca” del 15% sui premi. Sgravi anche per le indennità fisse e variabili fino a 800 euro

I CONTI

ROMA Per i dipendenti pubblici non ci saranno soltanto gli aumenti in busta paga legati al rinnovo dei contratti di lavoro. Per 3 milioni di statali, quasi l'intera platea dei dipendenti pubblici, gli stipendi saliranno anche grazie al pacchetto fiscale inserito nella manovra. Un beneficio totale che potrà arrivare fino a sfiorare, nel suo massimo, i 56 euro al mese, 664 euro l'anno. La prima detassazione è quella che riguarda tutti i contribuenti italiani, sia che si tratti di lavoratori privati, sia che si tratti di lavoratori pubblici, sia che si tratti di pensionati. Vale a dire la riduzione della seconda aliquota Irpef dal 35% al 33%, a partire dal primo gennaio del prossimo anno. Il beneficio annuo di questa detassazione varia, ovviamente, in base al reddito. Si va dai 144 euro annui a 30 mila euro di reddito, ai 384 euro a 40 mila, fino ad arrivare ad un massimo di 440 euro l'anno a partire dai 50 mila euro (il beneficio si azzerà alla soglia dei 200 mila euro di reddito). Va considerato che nello scaglione della “classe media”, quello cioè che va da 28 a 50 mila euro di reddito, sono ricompresi praticamente tutti i lavoratori pubblici (con l'eccezione per i soli dirigenti). Secondo i dati dell'ultimo Conto annuale della Ragioneria, i dipendenti del comparto della Sanità guadagnano in media 43mila euro l'anno, quelli delle Funzioni

**SOGLIA DI REDDITO
PER LE AGEVOLAZIONI
A 50MILA EURO
UN VALORE CHE
RICOMPRENDE QUASI
TUTTI I LAVORATORI PA**



GIANCARLO GIORGETTI Il ministro ha messo a punto la Manovra da 18,7 miliardi, appena trasmessa al Senato

La polemica

Landini attacca la legge Finanziaria Salvini minaccia, Leo apre a ritocchi

«È una finanziaria che rischia di creare danni. Basta propaganda: stanno raccontando delle bugie. Alla voce investimenti pubblici la cifra è zero. Così portiamo il Paese a sbattere». È duro l'attacco del segretario della Cgil, Maurizio Landini, lanciato ieri a Roma durante la manifestazione organizzata dal sindacato contro la Manovra. Landini ha poi annunciato il via libera a una raccolta firme per una legge di iniziativa popolare a difesa della sanità. Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, è tornato nel frattempo

a minacciare tasse rafforzate sui profitti delle banche, con la Lega che va verso emendamenti ad hoc alla Manovra in Parlamento. Per rispondere a lui e all'altro vicepremier, il forzista Antonio Tajani che vuole invece limitare la stretta contro gli istituti di credito e abolire la sovrattassa sugli affitti brevi, il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha aperto a dei correttivi. «Troveremo l'intesa in maggioranza sulla Manovra, ma quadro e saldo di bilancio sono blindati» ha spiegato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

centrali (ministeri, Inps, Inail e Agenzie fiscali) arrivano a sfiorare i 41mila euro. Più in basso le Funzioni Locali (Comuni e Regioni, 33.700 euro medi lordi annui) e la Scuola, con i docenti e il personale Ata fermi ad una retribuzione di poco superiore a 33 mila euro lordi medi annui. Il taglio dell'aliquota Irpef al 33% darà un beneficio mensile che oscilla da 12 a 37 euro a seconda del reddito. Ma a questo andrà aggiunta la detassazione del salario accessorio. Secondo le stime della Relazione tecnica avrà un costo di circa 380 milioni per il 2026.

LA RELAZIONE

La norma prevede che sui premi, ma anche sulle indennità fisse e variabili, pagate dalle amministrazioni di appartenenza dei dipendenti pubblici sia applicata invece della normale aliquota marginale Irpef, una “cedolare

secca” del 15%. Con due precise soglie. La prima è che la retribuzione annua del dipendente pubblico che riceve il bonus non deve superare i 50mila euro lordi. La seconda riguarda il premio, il bonus o l'indennità massima percepita durante l'anno che può godere della tassazione agevolata al 15%: 800 euro.

Si tratta di un limite leggermente inferiore alla media dei premi pagati nella Pubblica amministrazione che, sempre secondo le rilevazioni della Ragioneria, è di 1.200 euro l'anno. Ma comunque sia, sui primi 800 euro del premio, i dipendenti pubblici che hanno retribuzioni fino a 50 mila euro, avranno un vantaggio. Di quanto? Di 144 euro l'anno fino ai 50 mila euro, e di 224 euro per chi guadagna invece i fatidici 50 mila euro. Questo significa che, sommando il taglio Irpef alla detassazione dei premi, un dipendente pubblico che guadagna 40mila euro l'anno, avrà un aumento da “detassazione” in busta paga di 32 euro al mese. Il massimo, poco più di 56 euro (pari a 664 euro l'anno), lo raggiunge chi guadagna 50 mila euro. Scendendo invece più giù, a 35 mila euro di retribuzione lorda, il vantaggio mensile scende attorno ai 24 euro. Somme che vanno ad aggiungersi agli aumenti contrattuali che i dipendenti pubblici stanno negoziando e presto negozieranno, col governo che ha già stanziato le risorse necessarie per il contratto del 2025-2027, e persino per quella successiva, del 2028-2030. Adesso mancano solo le firme ai contatti degli Enti locali e della Scuola per il 2022-2024. Per gli enti locali sono stati stanziati 150 milioni e si potrebbe chiudere già il 3 novembre. Anche la scuola ha avuto un finanziamento extra di 220 milioni.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ilva, Bedrock riduce gli esuberi ma chiede tre miliardi

IL SALVATAGGIO

ROMA Sul fronte siderurgico, si lavora per garantire un futuro all'ex Ilva. Sembra ormai tramontata l'ipotesi di un investimento per installare un forno elettrico a Genova per produrre 2 milioni di tonnellate e da qui per mettere le basi per la nascita di un polo dell'acciaio primario nel Nord Italia. L'ipotesi piace alle istituzioni locali, ma non avrebbe trovato privati interessati a investire. Per il rilancio dell'Ilva, ormai si guarda per lo più al sito di Taranto e a una produzione complessiva di 6 milioni annue di tonnellate.

Questo schema è al centro anche della trattativa tra i commissari di Acciaierie d'Italia (il gestore dell'impianto) e quelli dell'Ilva (i proprietari) e il fondo americano Bedrock Industries. Il fondo d'investimento è l'unico insieme all'altro fondo Flacks Group ad aver presentato nell'ultima gara una manifestazione d'interesse per tutto il perimetro del gruppo (Taranto, Genova, Novi Ligure e Racconigi).

LA RISPOSTA

In questa settimana i commissari aspettano una risposta da Bedrock sulla possibilità di migliorare la propria offerta sia per quanto riguarda il personale sia sulle risorse da investire direttamente. Il fondo si è detto disponibile a decarbonizzare gli impianti entro il 2030, ha chiarito che non avrà bisogno di una nave rigassificatrice per alimentare la produzione e ha garantito un output di 6 milioni di tonnellate. Però - ed è questa la parte che spaventa il governo italiano - vuole sia che il grosso dell'investimento tra i 6 e i 7 miliardi sia a carico dello Stato sia portare entro il 2030 i dipendenti da circa 10mila a 3mila in tutt'Italia. Anche se c'è ottimismo, il governo e i commissari aspettano di capire se ci sarà un rilancio. Senza il quale è inutile fare aperture sul mantenimento di una quota pubblica nell'ex Ilva. Parallelamente, il Mimit poi è all'opera per favorire insediamenti alternativi a Taranto e recuperare gli ex dipendenti dell'acciaieria in esubero. Ieri il ministro Adolfo Urso, a un evento di Legambiente, ha fatto sapere: «Siamo a un momento di svolta». Fonti vicine al dossier definiscono l'apertura del fondo non ancora sufficiente. In primo luogo si punta a ridurre gli esuberi. Per quando riguarda il contributo all'investimento - al momento c'è poco di un miliardo per i contratti di sviluppo - la cifra chiesta da Bedrock è oggettivamente alta. Detto questo, si guarda alle norme comunitarie per non incappare nell'accusa di aiuti di Stato e sulla temporalità dell'intervento. A breve i commissari dell'ex Ilva, con il pieno apporto del Mimit dovrebbero depositare una contro richiesta di risarcimento agli ex proprietari di Arcelor Mittal, lamentando danni vicini ai 4 miliardi.

Più occupati ma s'impenna la cig e gli stipendi restano troppo bassi

CGIA MESTRE

VENEZIA Torna a crescere la cassa integrazione in Veneto come in tutta Italia. Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, nel primo semestre di quest'anno, a confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso, il numero delle ore autorizzate è salito del 9,2%. Nei primi 6 mesi del 2025 lo stock ha toccato i 38,2 milioni di ore, 3,2 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Una variazione, comunque, molto inferiore rispetto a quella registrata sia dalla Lombardia (+ 17,9%), sia dall'Emilia Romagna (+ 20,5%). Stabile invece la situazione in Friuli Venezia Giulia: + 1,4%. In totale in tre anni gli occupati sono cresciuti di 1 milione di unità, ad agosto gli

addetti totali hanno raggiunto quota 24,1 milioni, in linea con il record storico registrato a luglio (24,2 milioni). Ma la cassa integrazione nel primo semestre 2025 il numero delle ore autorizzate è salito di quasi il 22% su base annua col boom della cig straordinaria.

In Veneto le situazioni più difficili si sono verificate in provincia di Rovigo che presenta un incremento molto preoccupante e pari al + 60,1%, nel Veneziano con il + 59,5% e Vicenza col + 10,8%. In forte controtendenza Belluno che ha visto ridursi la richiesta del 16%. I settori più colpiti dalle cig autorizzate sono il tessile/abbigliamento/calzature, l'automotive, la metallurgia.

Il numero degli occupati presenti in Veneto continua costantemente a crescere. Nel 2025 la platea de-

gli addetti dovrebbe toccare 2.232.000 unità. Per contro, il tasso di disoccupazione è in costante calo e quest'anno dovrebbe scendere al di sotto del 3% (70.000 senza impiego). A livello nazionale solo le province autonome di Trento e di Bolzano possono contare su delle performance migliori.

LA CARTA DEL PNRR

«In questi primi tre anni di governo, i risultati ottenuti in materia occupazionale sono stati certamente positivi, anche se il merito è riconducibile più agli imprenditori che alla politica - avverte la Cgia di Mestre -. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che con una crescita che per ognuno degli ultimi tre anni è stata inferiore all'1%, all'aumento dell'occupazione non è cor-

risposto un incremento altrettanto importante della produttività anche in Veneto, almeno nel settore dei servizi. Pertanto, gli stipendi degli italiani, che mediamente sono al di sotto della media europea, faticano a crescere adeguatamente. Inoltre, il tasso di occupazione femminile è molto basso e sono ancora troppi coloro che non lavorano e non studiano. Ora, con una produzione industriale che stenta a riprendersi e il deciso aumento del ricorso alla cassa integrazione, il quadro generale presenta più ombre che luci. Se non vogliamo scivolare verso una crisi strisciante che ha già coinvolto la Germania e la Francia, dobbiamo spendere bene e presto i 100 miliardi che restano del Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL VENETO VERSO
IL RECORD DI IMPIEGATI
MA LA CASSA INTEGRAZIONE
SALE DI OLTRE IL 9%,
SITUAZIONE STABILE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

L'annuncio

Sanremo, Carlo Conti: «Il Dopofestival a Nicola Savino»

«Il Dopofestival lo farà Nicola Savino». Carlo Conti scioglie uno dei nodi più attesi in vista del prossimo Festival di Sanremo, annunciando dal palco del Festival dello Spettacolo, al Superstudio Più di Milano, il nome del conduttore che guiderà il tradizionale appuntamento notturno post-kermesse. «Savino (nella foto, ndr) – ha aggiunto Conti – a gennaio

condurrà anche quattro puntate speciali di Tale e Quale Show». Il direttore artistico del Festival, intervistato da Aldo Vitali, direttore di Tv Sorrisi e Canzoni, ha spiegato di essere ancora concentrato sulla selezione dei brani in gara. «Non so se avremo una sola conduttrice, ora penso solo alle canzoni. Dopo aver annunciato i titoli, penserò al resto». Conti ha

rivelato di aver suddiviso le canzoni in tre gruppi simbolici: Paradiso, Purgatorio e Inferno. «Per ora nell'insieme del Paradiso ce ne sono 40 buone. Alcune dovrò eliminarle, ma è un ottimo punto di partenza». Il lavoro prosegue dunque a pieno ritmo: «Dopo le canzoni, imposterò il PrimaFestival e poi il Dopofestival», ha concluso Conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Dall'estrazione del minerale ferroso nell'Alto Bellunese e nell'Alto Adige, alla fabbricazione delle armi bianche nel Feltrino l'arco montano custodisce la storia di una vera filiera: patrimonio manifatturiero e oggi opportunità turistica da valorizzare

L'INIZIATIVA

Miniere, forni, fucine e, infine, spade. Scavando nel passato, il progetto "Klang2" punta a scoprire i segreti ancora inesplorati grazie ai quali perfezionare la storia di questa filiera che ebbe protagoniste, nell'estrazione della materia prima e nella produzione, varie zone del Bellunese come anche dell'Alto Adige e del Tirolo. Sotto la lente dell'indagine vi sono i collegamenti commerciali, storici e antropologici tra queste aree alpine, reperti di diversa provenienza (scavi archeologici, musei, depositi, collezioni private) nonché la sperimentazione delle tecniche siderurgiche storicamente documentate nell'ambito geografico in questione. Il tutto in chiave storico-culturale, innanzitutto. Ma strizzando un occhio, al contempo, alla valorizzazione turistica.

PERCORSO

Il percorso alla scoperta delle armi bianche, che rientra nel Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, vede come partner il Comune di Feltre, il Circolo Cultura e Stampa Bellunese, l'Università di Innsbruck e quella di Venezia Ca' Foscari assieme all'Istituto Cultural Ladin Cesa de Jan la cui sede di Colle Santa Lucia, domani ospiterà un nuovo incontro di lavoro nel corso del quale fare il punto sulle attività in corso e programmare le prossime fasi. Proprio il piccolo paese dolomitico ospita le cave del Fursil, attive già nel XII secolo, da cui si ricavava la siderite manganesifera, un minerale ferroso dalle proprietà particolarmente adatte alla produzione di spade per la sua resistenza e qualità metallurgica. "Klang2" prosegue e completa il precedente "Klang. Spade di leoni e aquile", approfondendo lo studio della produzione di armi bianche in area alpina e mettendo in rete i luoghi, le maestranze e le conoscenze che, tra il Basso Medioevo e il XVII secolo, hanno reso l'arco montano un centro di eccellenza per la lavorazione del ferro.

RICERCA A TUTTO TONDO

La ricerca in atto, la cui conclusione è prevista per febbraio 2027, ha puntato l'attenzione su più campi d'azione. A cominciare da quello scientifico che ha replicato l'acciaio impiegato tra Medioevo ed età moderna nell'area di riferimento e con esso è stata fedelmente ripro-

I segreti delle spade dalle miniere ai forni



dotta una spada, con le stesse tecniche, qualità compositive e proprietà chimico-fisiche rilevate nelle leghe ferrose sottoposte a indagine. «Non solo – spiegano i partner (a cui sono associati i Comuni di Belluno e di Livinallongo del Col di Lana e il Museum Ladin Ciastel de Tor) – vengono continuamente condotti approfondimenti sulle fonti scritte e iconografiche, con particolare attenzione alla toponomastica locale, nell'ambito di diversi archivi. Si stanno cercando reperti provenienti dal territorio di Livinallongo ma ora custoditi nei depositi e nelle collezioni di altri musei (italiani e austriaci) e si prevede anche la realizzazione di una sala espositiva presso il Museo Ladino Fodom, con documentazione storica e riproduzioni relative alle fasi di lavorazione del minerale, di commercializzazione e produzione in loco delle armi bianche». Il piano prevede anche che venga aumentata l'inclusività, implementando i contenuti del Museo di Fodom e del Castello di Andraz, un tempo quartier generale della gestione del territorio, con modellini per non vedenti e riproduzione, su schermo, del funzionamento di un forno fusorio e della sua reale struttura. Visite guidate e materiali didattici andranno a completare il progetto, che si prefigge di coinvolgere le comunità e di renderle attivamente partecipi della valorizzazione del loro prezioso patrimonio.



LUOGHI

Le cave del Fursil, sopra e a lato, attive già nel XII secolo, da cui si ricavava la siderite manganesifera, minerale ferroso adatto alla produzione di spade

STUDIO
Florian Messner, tra i ricercatori attivi nell'ambito del progetto Klang2



ATTRAZIONE

Un secondo capitolo, quello di "Klang2", che vuole completare lo studio sulla produzione di armi bianche in area alpina, analizzando l'estrazione del minerale ferroso dalle miniere dell'Alto Bellunese e dell'Alto Adige e poi la fabbricazione di spade nel Feltrino, con un focus particolare verso i luoghi dove si trovavano i forni fusori. «Ancora una volta – evidenziano i promotori – lo scopo e l'obiettivo finali sono approfondire gli studi in materia guardando a una doppia finalità. Da un lato si intende arricchire la documentazione prodotta in questi anni, dall'altro resta forte la vocazione turistica del progetto, destinata non solo a diffondere la conoscenza sul distretto protoindustriale di produzione di spade presente nei territori coinvolti, ma anche a implementare la proposta culturale incentivando il turismo slow». "Klang2" si dedicherà quindi al racconto e alla ricerca della produzione, della diffusione e della commercializzazione delle antiche spade realizzate nell'arco alpino orientale, riprendendo le fila laddove l'avevano portato il lavoro e gli studi condotti nell'ambito del progetto "Klang" che aveva rintracciato, studiato e ripercorso la storia dell'estrazione del metallo, della sua lavorazione e trasformazione in lame fino alla vendita coinvolgendo vari territori bellunesi, altoatesini e austriaci uniti idealmente in un circuito protoindustriale.

LEGAMI

«Un tracciato – concludono i partner – che racconta dunque la storia di terre strettamente legate tra loro e che hanno intersecato economia, benefici e vantaggi creando un circuito commerciale che risulta ancora oggi estremamente moderno. Un itinerario che immaginiamo come un ideale viaggio lento tra miniere, rogge, mulini e fucine, che passa attraverso le montagne dell'estrazione del minerale, scende nelle valli attraversate dall'acqua e punteggiate da opifici idraulici e tocca anche il Tirolo, luogo estrattivo fin dall'antichità e meta commerciale. Si viene così a creare un collegamento tra siti di interesse storico-culturale, borghi, musei, collezioni e percorsi già esistenti. Le ricerche archivistiche, oltre che le analisi scientifiche dei materiali, saranno il fondamento di un itinerario interdisciplinare che unirà storia e beni culturali, scienza e tecnica».

Raffaella Gabrieli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ZONA FU CENTRO DI ECCELLENZA PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO TRA BASSO MEDIOEVO E XVII SECOLO

IL PROGETTO KLANG2 PUNTA SULLA RICERCA E INTENDE RENDERE PIÙ INCLUSIVI IL CASTELLO DI ANDRAZ E IL MUSEO DI FODOM

La reliquia custodita al duomo di Torino è il soggetto della pellicola che sarà prodotta dalla società bassanese Eriadorfilm. Il regista padovano, Antonello Belluco: «Voglio far conoscere la verità, quel lenzuolo risale al primo secolo dopo Cristo»

Sindone, dal mistero un thriller a Nordest

IL PROGETTO

La Sacra Sindone di Torino. Un mistero millenario. Un simbolo che affascina, divide, fa discutere e che adesso diventa una pellicola cinematografica, un thriller unico nel suo genere, che verrà girato tra Veneto e Trentino Alto Adige. Ieri l'annuncio a Bassano del Grappa, dove dal 2023 ha sede Eriadorfilm, la società di produzione. E intanto, è in corso il primo casting per l'assegnazione di almeno 80 ruoli. Per quella che sarà la parte principale, quella di un professore universitario vittima di mobbing per le sue convinzioni, c'è in ballo la candidatura di un attore di calibro internazionale, già nominato all'Oscar, che i produttori hanno recentemente incontrato a Roma, ma del quale non si può ancora svelare l'identità finché non si concluderà l'eventuale accordo. Le riprese dovrebbero iniziare intorno alla fine di febbraio 2026 e durare circa cinque settimane, il tempo poi per la post produzione e la presentazione ai festival estivi.

L'IDEA

Il film sulla Sindone, che si chiamerà "C-14" e sarà ambientato nel 2033, pochi mesi prima del bimillenario della morte di Cristo e dell'ostensione della Sindone (che sarà tenuta dal Papa in Vaticano), è nato dall'idea del regista e sceneggiatore padovano Antonello Belluco, classe 1956, che, dopo



aver fatto esperienza in Rai come programmista-regista e aver diretto alcuni cortometraggi, ha esordito nel cinema nel 2006 con la pellicola "Antonio, guerriero di Dio" con Jordi Mollà. «Ho sempre voluto fare un film su Cristo – spiega il regista – ma ce ne sono tanti. Un amico sindonologo mi ha mostrato le monete col volto di Cristo coniate dall'imperatore Giustiniano II e i centoventi punti in comune che dimostrano che dovevano per forza aver

preso la Sindone come modello di riferimento. Il tutto sei secoli prima dell'intervallo di tempo compreso tra il 1260 e il 1390, indicato della datazione della Sindone dall'esame del Carbonio-14 del 1988. Ho pensato che un mezzo spettacolare come un film di grande impatto potesse aiutare a portare a conoscenza le verità scientifiche che dimostrano che la Sindone risale al primo secolo dopo Cristo. Così mi sono ritrovato a dirigere un'altra opera in

costume, questa volta del 2033. Ho chiesto aiuto allo sceneggiatore Giuseppe De Concini».

«Abbiamo lavorato alla sceneggiatura per oltre cinque anni – racconta Concini – perché questo è stato il tempo necessario alle accurate ricerche scientifiche e all'estenuante lavoro di normazione interna ogni volta che sentivamo il bisogno di aggiungere un personaggio o una novità al plot. Ma ho accolto il progetto con gran-

de entusiasmo perché, in qualsiasi modo ci si ponga di fronte alla Sindone, resta un mistero. Vogliamo proporre una visione interrogativa della Sindone, una fascinazione che non deflette nel corso del tempo e che colpisce credenti e non attraverso un mezzo filmico che coinvolga il più vasto target possibile e si presti ad avere più piani di lettura: quello strettamente legato al mistero, ma anche quello dell'intrattenimento, portandosi però a ca-

sa informazioni in più».

LA SFIDA

Eriadorfilm è stata fondata a Padova nel 2013 come produzione di film indipendenti. Dal 2023 è stata portata a Bassano ed acquisita dalla produttrice Giulia Belluco, figlia di Antonello, con i piedi nel mondo del cinema fin dall'infanzia, con una formazione di diversi anni in America. Tra le sue più recenti collaborazioni, quella con Bunim Murray per la seconda stagione di "The Family Stallone". La produzione ha ottenuto per C-14 l'appoggio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali: «Per noi, giovane società di produzione veneta, ma attiva su scala internazionale, composta per lo più da trentenni – commenta la produttrice – è stata davvero una soddisfazione ottenere il supporto del Ministero al primo tentativo. Interamente prodotto sul territorio nazionale, il film rappresenta una sfida ambiziosa: vedere l'Italia nuovamente protagonista del cinema di genere con storie potenti, capaci di parlare al mondo».

Elena Ferrarese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CASTING IN CORSO
SI GIRERÀ TRA VENETO
E TRENTINO ALTO ADIGE
PER IL PROTAGONISTA
NEL RUOLO DI DOCENTE
C'È IN BALLO UN "BIG"**

Da La Freccia Nera a Sapore di Mare: addio a Di Francesco



ATTORE Mauro Di Francesco

CINEMA

Sapore di mare, Abbronzatissimi ma anche La Freccia Nera e Attila, flagello di Dio. È morto a 74 anni Mauro Di Francesco, detto «Maurino», attore e cabarettista eclettico che aveva esordito giovanissimo e aveva raggiunto il grande pubblico soprattutto grazie alle commedie degli anni Ottanta. È mancato nella notte tra venerdì e sabato in ospedale a Roma, dove era ricoverato da un mese per complicazioni di salute. Una decina di anni fa aveva affrontato un trapianto di fegato che gli aveva salvato la vita, ma negli ultimi tempi le sue condizioni erano nuovamente peggiorate.

CARRIERA

Nato a Milano, figlio di una sarta teatrale e di un direttore di palcoscenico amico di Tognazzi e Vianello, debutta a soli 5 anni con il mago Zurli e avrebbe poi ricordato con orgoglio di essere stato «il più giovane allievo di

Strehler, nel Gioco dei potenti mi faceva fare il principe di Galles». Nel 1968 a 17 anni è il giovane Robby nello sceneggiato a puntate trasmesso dalla Rai La Freccia Nera. Negli anni '70 si dedica al cabaret, in coppia con Livia Cerini, per poi entrare a far parte del Gruppo Repellente, ideato da Enzo Jannacci e Beppe Viola, assieme a Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Giorgio Faletti, Giorgio Porcaro ed Ernst Thole. Negli anni '80 la consacrazione come «Maurino» accanto a Jerry Calà e Massimo Ciavarro. Recita in Sapore di mare 2 – Un anno dopo; Yesterday – Vacanze al mare; Ferragosto OK, I fichissimi, Chewin-gum e nei due Abbronzatissimi. È anche in Attila, flagello di Dio di Castellano e Pipolo accanto a Diego Abatantuono, con cui sarebbe rimasto amico e che lo avrebbe diretto anche in teatro. L'ultimo film è del 2019 accanto all'amico Jerry Calà in Odissea nell'ospizio. Ha avuto un figlio, Daniele, nato dalla relazione con la collega francese Pascale Reynaud conosciuta durante le riprese di Sapore d'amore. Nel 1997 ha sposato Antonella Palma di Fratianni, tutt'ora sua compagna di vita. Una ventina di anni fa l'attore sparì per anni dalle scene in seguito al trapianto di fegato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ECLETTICO ATTORE
E CABARETTISTA
AVEVA RAGGIUNTO
IL GRANDE PUBBLICO
CON LE COMMEDIE
DEGLI ANNI OTTANTA**

BVR BANCA VENETO CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

VENDESI AREA A DESTINAZIONE MISTA

IMMOBILE SITO AD OCCHIOBELLO S.S. 16



PER INFORMAZIONI CONTATTARE il 338/5795454

METEO

Variabilità al Centro-Sud, più soleggiato al Nord.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e perlopiù soleggiato, pur con qualche annuvolamento in più in montagna con rischio isolati fenomeni sul bellunese. Massime sino a 16/18°C.
TRENTINO ALTO ADIGE
Soleggiato al mattino con qualche nube sull'Alto Adige. Pomeriggio con locale instabilità ma relegata ai rilievi Alto Atesini. Migliora nel corso della sera. Temperature massime sui 14°C.
FRIULI VENEZIA GIULIA
Avvio di giornata soleggiato ma entro sera è atteso un parziale aumento delle nubi, specie sui settori alpini dove non sono esclusi locali fenomeni.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	15	Ancona	13	22
Bolzano	4	19	Bari	18	26
Gorizia	10	17	Bologna	10	16
Padova	9	17	Cagliari	17	24
Pordenone	7	18	Firenze	13	18
Rovigo	9	17	Genova	14	22
Trento	6	16	Milano	8	19
Treviso	8	17	Napoli	18	22
Trieste	11	17	Palermo	21	31
Udine	6	17	Perugia	9	17
Venezia	10	16	Reggio Calabria	19	30
Verona	6	17	Roma Fiumicino	18	22
Vicenza	6	17	Torino	8	19

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TGI Informazione 7.05 UnoMattina in famiglia Show 9.15 Check Up Attualità 10.00 TGI L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Attualità 10.55 Santa Messa Attualità 12.20 Linea verde Documentario 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Domenica in Show 17.15 TGI Informazione 17.20 Da noi... a ruota libera Società. Condotto da Francesca Fialdini 18.40 L'Eredità Weekend Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino 21.30 Mākari Fiction. Di Michele Soavi. Con Claudio Gioè, Ester Pantano, Claudio Gioè 23.45 Tg1 Sera Informazione 23.50 Prix Italia 2025 - Appunti di Viaggio Attualità	10.15 Squadra Fluviale Elbe Serie Tv 11.00 Tg Sport Informazione 11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Motori 14.00 Una casa per noi Doc. 14.35 I Pionieri Film Commedia 16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.00 Genitori, che fare? Società 17.50 Tg Sport della Domenica Informazione 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. Origins Serie Tv. Con Austin Stowell, Austin Stowell, Mark Harmon 21.50 N.C.I.S. Serie Tv 22.45 La Nuova DS Informazione. Condotto da Simona Rolandi, Paolo Maggioni 0.30 L'altra DS Informazione	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo Attualità 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità. Giovanni D'Ercole 8.05 Mi Manda Rai Tre Attualità 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Attualità 12.00 TG3 Informazione 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Haka - L'urlo dei giovani Att. 14.00 TG Regione Informazione 14.15 TG3 Informazione 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Klimangiaro Viaggi 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci 21.00 Report Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci 23.10 Un giorno in pretura Att. 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità	6.25 Scorpion Serie Tv 9.05 Wonderland Attualità 9.40 Delitti in paradiso Serie Tv 13.35 Everything Everywhere All at Once Film Azione 16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.50 Wild Cards Serie Tv 21.20 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione. Di Stéphane Rybojad. Con Diane Kruger, Denis Menochet, Raphael Personnaz 23.10 127 ore Film Azione 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller 2.45 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione 4.25 The dark side Documentario 5.25 Senza traccia Serie Tv	8.55 Sinfonia per otto voci e orchestra Musicale 9.35 Le serie di RaiCultura.it Doc. 9.50 Sapiens - Un solo pianeta Attualità 11.55 Save The Date Documentario 12.25 In Scena Documentario 13.30 Movie Mag Attualità 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 14.55 Immersi nella natura Doc. 15.45 Eduardo mio Teatro 17.45 Splendida Cornice Attualità 20.25 Rai News - Giorno Attualità 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.20 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità Doc. 22.20 I sette re. La leggenda di Roma Documentario 23.15 Iconologie quotidiane. Doc. 23.20 Rock Legends Documentario 23.40 Amy Winehouse a Life in 10 Pictures - La vita di Amy Winehouse in dieci scatti Documentario 0.40 The Great Songwriters: Richard Ashcroft Documentario

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.30 Movie Trailer Show 6.35 4 di Sera weekend Attualità 7.40 Super Partes Attualità 8.30 La promessa Telenovela 9.15 Terra Amara Serie Tv 10.15 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Informazione 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Colombo Serie Tv 12.30 Movie Trailer Show 14.10 The Terminal Film Commedia 16.45 Sella d'argento Film Western 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 The Debt Collector Film Azione	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 Meteo.it Attualità 8.55 Speciale Tg5 Evento 9.55 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie Viaggi 11.25 Melaverde - Le Storie Viaggi 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.30 Meteo.it Attualità 13.35 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria Talent 16.00 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story Quiz. Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.20 La notte nel cuore Serie Tv. Con Aras Aydın, Esra Dermancıoğlu 22.50 La Notte Nel Cuore Telenovela 23.40 La Notte Nel Cuore Serie Tv 0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Informazione	7.10 Super Partes Attualità 7.40 Scooby-Doo! and Guess Who? Cartoni 8.30 The Middle Serie Tv 10.00 The Big Bang Theory Serie Tv 10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Informazione 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Reality 13.30 Sport Mediaset Informazione 14.25 E-Planet Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo 14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv 15.50 Real Madrid - Barca. Top Match LaLiga Calcio 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le iene Show 1.10 Sono Lillo Situation Comedy 1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	7.05 Ciak News Attualità 7.10 Classe di ferro Serie Tv 8.55 I Cesaroni Fiction 10.10 Il collezionista Film Thriller Western 12.20 L'indiana bianca Film Western 14.20 Genius Film Drammatico 16.25 Note Di Cinema Show 16.45 48 ore Film Poliziesco 18.45 Al vertice della tensione Film Thriller 21.15 Sergente Rex Film Azione. Di Gabriela Cowperthwaite. Con Kate Mara, Ramon Rodriguez, Tom Felton 23.30 Il cardellino Film Drammatico 2.15 48 ore Film Poliziesco 3.45 Ciak News Attualità 3.50 L'indiana bianca Film Western 5.20 Fischia il sesso Film Erotico	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.55 Mayday, salvo per un pelo Società 7.55 Top 20 Countdown Avventura 8.50 Icarus Ultra Informazione 9.25 Top 20 Countdown Avventura 10.15 Sky Tg24 in pillole Attualità 10.25 Top 20 Countdown Avventura 11.25 Top 20 Funniest Comico 12.20 Steve Austin - Sfida Implacabile Reality 14.10 Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione 15.55 Olimpia Milano - Reyer Venezia. Lega Basket Serie A Basket 18.00 Tentacoli sulla città Film Fantascienza 19.50 Affari di famiglia Reality 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv. Podeswa 23.00 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.05 Sky Sport 24 Night Info 0.05 Povere creature! Film Fantasy

Telenuevo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
13.30 Beker: Fabrizio Nonis Rubrica di cucina 14.30 Alè Verona - diretta sport. Conduce Gianluca Vighini (Hellas Verona - Cagliari) Telefilm 17.05 TgPadova 7Giorni 19.25 TgPadova 7Giorni 20.00 Studionews - rubrica di informazione 20.30 TgVerona 7Giorni 21.15 A Muso Duro - Film: western, Usa 1974 di Harold D. Schuster con Barry Sullivan e Mona Freeman 23.00 Il Cinema - rototcalco 23.30 Film di seconda serata 0.30 Film della notte	6.00 Banco dei pugni Documentario 10.25 WWE Smackdown Wrestling 12.00 Customer Wars Società 12.55 Il boss del paranormal Show 14.00 Vado a vivere nel bosco Reality 16.05 Vado a vivere nel bosco XL Reality 18.00 Vado a vivere nel bosco Reality 20.10 Avamposti Documentario 21.30 Airport Security: Stati Uniti Documentario 23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.15 Prova d'inchiesta Attualità 17.15 La strana coppia Film Commedia 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese 21.30 Magma. Mattarella, il delitto perfetto Documentario. Di Giorgia Furlan 23.10 Our Godfather - La Vera Storia di Tommaso Buscetta Film Documentario.	14.05 GP Malesia: Gara. MotoGP Sport 14.50 Podio Gara Motogp Motociclismo 15.00 MotoGP Zona Rossa Motociclismo 16.00 4 Hotel Reality 17.20 Foodish Cucina 18.35 4 ristoranti Cucina 19.45 GP Messico: Qualifiche. F1 Sport 21.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 22.30 GP Messico: Gara. F1 Sport 0.15 F1 Podio Automobilismo 0.30 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo	6.00 Borneo: paradiso da proteggere Documentario 6.35 Wild Thailandia Documentario 8.55 Alla scoperta dell'America Latina Documentario 11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.05 Only Fun - Comico Show Show 16.05 Comedy Match Show 18.00 Little Big Italy Cucina 19.30 Che tempo che farà Attualità 20.00 Che tempo che fa Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
6.00 The Coach Talent Show 6.30 7 in punto Attualità 7.00 Tg7 Nordest Informazione 7.15 Oroscoipo Barbanera Rubrica 7.20 Tg7 Nordest Informazione 7.30 Domenica insieme Rubrica 12.15 Tg7 Nordest Informazione 12.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 17.00 Motorpad TV Rubrica sportiva 17.30 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calcissimo Rubrica sportiva	10.50 Parola Del Signore 11.00 Santa Messa 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Film 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza	14.00 Il Vangelo della settimana Rubrica 14.15 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film: La ragazza delle balene 18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica 18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Agricoltura Veneta Rubrica 21.00 Film: 150 Milligrammi 23.00 7 News Ve - 7 News Tv - TG Regione Week Informazione	14.15 Start 14.30 Elettroshock 15.30 Il campanile - Alpini a Codroipo 16.30 Il campanile - Incontriamo a Pordenone 17.30 Focus - 40 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.15 Sport FVG - diretta 19.30 Goal FVG - diretta 20.55 Replay - diretta 22.00 Il campanile - Alpini a Codroipo 23.00 Focus - 40 23.45 Telegiornale FVG Info	13.30 Tg Regionale Informazione 13.45 Tg Udine Informazione 14.00 Film: Banco Paz Rubrica 15.30 Agricoltura Rubrica 16.05 Ogni Benedetta Domenica Rubrica 18.00 Cook Academy Rubrica 19.00 Tg Regionale Informazione 19.30 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Film: Mother And Child Rubrica 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.55 Tag In Comune Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

In questo periodo la configurazione ti porta una dose di nervosismo che alimenta un atteggiamento irriflessivo. Ma al tempo stesso ti dà accesso a soluzioni rapide e brillanti, grazie a uno spirito sottile e acuto, reso più vivace dalle circostanze in cui ti trovi. Ma l'energia a volte è troppa per essere gestita in maniera armoniosa. Investila nel lavoro mettendola al servizio anche degli altri.

Toro dal 21/4 al 20/5

La configurazione favorisce un atteggiamento insolitamente franco e diretto nelle relazioni che hai con gli altri. Si rafforza il tuo spirito critico perché tendi a scandagliare le cose più in profondità, come se volessi individuarne la chiave segreta. Ma sono dinamiche che vanno modulate, evitando che risultino un po' invasive. In questo momento l'amore lo trovi nelle piccole cose del quotidiano.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Quando ti senti bloccato da un ostacolo che per altri renderebbe impossibile il raggiungimento di un obiettivo, per te è sempre facile trovare una strada alternativa. Adesso nel lavoro qualcosa si precisa, forse proprio perché diventa palese la complessità della situazione in cui ti muovi, creando una tensione in cui senti che puoi davvero dare il massimo. In certe battaglie vinci senza combattere.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna ti invita a dedicare la tua domenica alle piccole cose, trovando il modo di sentirti utile a te e agli altri, mettendoti al servizio di un obiettivo che non è unicamente tuo. Ma inizia concentrandoti sul corpo, individuando quali sono gli elementi di attrito che giorno dopo giorno possono viziare il suo funzionamento. La salute è facilitata anzitutto dalla consapevolezza di quello che fai.

Leone dal 23/7 al 23/8

Dal segno amico del Sagittario, la Luna continua a parlarti d'amore, anche se oggi lo fa evidenziandone le incoerenze che possono farti tentennare o indurti a interpretazioni erronee. Diventi più consapevole di quanto la realtà sia variegata, cosa che per te che sei un segno fisso non è così facile da accettare. Ma se ti osservi attentamente scoprirai di essere anche tu pieno di contraddizioni.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La nuova sicurezza che emerge in questi giorni ti rende più efficace e combattivo, anche se la maggiore emotività può portarti fuori strada in un eccesso di entusiasmo. Sarà importante capire bene i limiti attuale della situazione in cui ti muovi ma anche di esplorare le tue credenze, scoprendo in che modo condizionano le tue reazioni. L'amore ti offre uno specchio, adesso devi capire come usarlo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti trasmette maggiore sicurezza nelle tue capacità e tende a spostare la tua attenzione sulle cose pratiche e concrete. Ma c'è ancora qualcosa che fatichi a mettere a fuoco nel definire gli obiettivi da proporti. Prova ad approfittare della domenica per dedicare un momento della giornata a un'attività fisica. Focalizzando l'attenzione sul corpo e la salute riprendi in mano le redini.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

La domenica continua sulla stessa scia gioiosa e piacevole grazie una configurazione fortunata che ancora per qualche giorno farà del suo meglio per proteggerti e gratificarti. È il momento

di esprimere i tuoi desideri e di darti da fare per trasformarli in realtà, ora il vento gonfia le tue vele e richiede sforzi minori. In amore sembra che tu abbia trovato il giusto equilibrio, adesso goditelo.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Per gran parte della giornata la Luna rimane con te a garantirti quella dose di intuizione e di attenzione ai sentimenti che ti consente di rilassarti. Oggi però viene a crearsi una tensione con Saturno e Nettuno, rendendo necessario uno sguardo più introspettivo che ti faccia sentire più stabile. Eventuali preoccupazioni relative a questioni di natura economica troveranno una soluzione in serata.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

A fine pomeriggio preparati ad accogliere la Luna, che ora viene come ambasciatrice del buonumore e ti aiuta a sciogliere eventuali resistenze nei confronti dei sentimenti. L'amore reclama più spazio, ma questa volta lo fa con una forza inconsueta, quella di un'onda lunga che muove una tale quantità di acqua e di emozioni e a cui è impossibile resistere. Lasciarti trasportare sarà molto piacevole.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Progressivamente l'urgenza legata ai temi di natura professionale va scemando. Forse c'è meno pressione anche perché sei riuscito a cambiare qualcosa dentro di te e a modificare il tuo approccio, senza sentirti sballiato. Adesso nel lavoro cavalcchi un atteggiamento diverso, quasi spensierato, perché hai iniziato a essere più consapevole che quello che hai da offrire può soltanto essere apprezzato.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Con l'aiuto della Luna e dell'intuizione che sa evocare, potresti individuare una soluzione per una questione legata al lavoro che ultimamente si è fatta pressante. Attraversi un momento in cui i favori degli astri facilitano molte cose, rendendo disponibile perfino la chiave per aprire una serratura che in passato aveva resistito a ogni tuo tentativo. Lascia che anche il caso ci metta lo zampino.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 25/10/2025					
Bari	68	58	45	69	51
Cagliari	31	24	11	47	87
Firenze	80	18	17	60	53
Genova	64	54	9	48	38
Milano	34	29	12	63	39
Napoli	79	75	44	69	43
Palermo	28	75	85	22	47
Roma	21	39	55	43	88
Torino	9	40	76	84	16
Venezia	26	36	52	66	25
Nazionale	22	38	88	65	40

SuperEnalotto Jolly					
53	58	16	33	89	18 81
MONTEPREMI		JACKPOT			
73.108.506,48 €		68.626.004,28 €			
6	- €	4	413,24 €		
5+1	- €	3	29,94 €		
5	62.755,03 €	2	5,60 €		
CONCORSO DEL 25/10/2025					
SuperStar Super Star 59					
6	- €	3	2.994,00 €		
5+1	- €	2	100,00 €		
5	- €	1	10,00 €		
4	41.324,00 €	0	5,00 €		



BASKET

Trento nel finale strappa la vittoria contro Varese
Tortona batte Trapani

Trento ha più fiato di Varese e nel finale si prende la vittoria 85 a 74. Librizzi (23 punti) e Nkamhoua (24 punti) tengono in piedi una buona Varese d'assalto, che offre un'ottima prestazione contro una Trento che si mantiene con 15 rimbalzi d'attacco, vincendo 45-34

la lotta sotto le plance. Steward, salito di tono nel corso del match e il diavolo di Jones (18 punti e 8 assist) fanno la differenza. Tortona sorprende Trapani e porta a casa la vittoria 108-100. Oggi tocca a Venezia (foto Cole) a Milano e a Treviso a Cremona.



Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

IL NAPOLI IN VETTA L'INTER È UNA FURIA

NAPOLI	3
INTER	1

NAPOLI: (4-1-4-1): Milinkovic-Savic 7; Di Lorenzo 7, Jesus 7, Buongiorno 6 (45' st Beukema), Spinazzola 6,5 (45' st Gutierrez); Gilmour 6,5; Politano 6,5 (36' st Elmas ng), Anguissa 7,5, De Bruyne 7 (37' pt Olivera 6), McTominay 8; Neres 6,5 (36' st Lang ng). In panchina: Ferrante, Spinelli, Vergara, Lucca, Mazzocchi, Marianucci, Ambrosino. All. Conte 7.
INTER: (3-5-2): Sommer 5,5; Akanji 5, Acerbi 5; Bastoni 5,5; Dumfries 6 (27' st Henrique ng), Barella 5,5 (27' st Frattesi), Calhanoglu 6,5 (27' st Sucic 5,5), Mkhitaryan 5 (32' pt Zielinski 5), Dimarco 5; Lautaro 5, Bonny 5 (16' st Esposito 5,5). In panchina: Martinez, Calligaris, De Vrij, Diouf, Carlos Augusto; Bisseck. All. Chivu 5.
Arbitro: Mariani 5.
Reti: 33' pt De Bruyne rig, 9' st McTominay, 14' st Calhanoglu rig, 22' st Anguissa.
Note: ammoniti Di Lorenzo, Gilmour, Conte, Bastoni. Angoli 1-4. Recupero 6' pt, 6' st. Spettatori 52mila circa.

NAPOLI Una notte per cancellare la batosta in Champions e tornare grande. Il Napoli si riprende tutto liquidando 3-1 l'Inter che ferma a sette la striscia di vittorie. Questa sfida trasuda rivalità e non si esaurisce al fischio finale. Perché il post ha regalato scintille, oltre quelle già viste al Maradona per la lite tra Lautaro e Conte che non se le sono mandate a dire. Ma il clou è stato il battibecco tra il tecnico e il presidente nerazzurro, Beppe Marotta, intervenuto a Dazn per commentare il primo rigore, trasformato da De Bruyne (che poi si è infortunato proprio dopo averlo calciato): «Faccio una premessa – ha detto Marotta – il Napoli ha meritato la vittoria, ma sono qui per dare il mio contributo. Questo rigore nasce da una segnalazione dell'assistente, Mariani non lo

►Azzurri subito avanti con De Bruyne, che si fa male sul dischetto
Marotta sbotta: «È un rigorino». Conte gli replica: «Io non permetto ai miei dirigenti di intervenire». E Chivu: «La società fa come crede»



FRANK ZAMBO ANGUISSA Il gol del 3-1 che ha chiuso la partita con la vittoria del Napoli sull'Inter

IL FALLO IN AREA DI MKHITARYAN SCATENA LE POLEMICHE SU ARBITRO E VAR MCTOMINAY E ANGUISSA FIRMANO IL TRIS

aveva fischciato. Sarebbe dovuto intervenire il Var che non ha potuto. Rocchi parla sempre di evitare i rigorini e poi vedete voi». Antonio Conte non le ha mandate a dire: «La differenza tra noi e l'Inter è questa. Loro appena possono mandano a parlare Marotta, io non lo avrei permesso a un mio dirigente. Non ho bi-

sogno di un presidente che mi faccia da papà». La sensazione è diffusa: non è finita qui. Perché Napoli e Inter si contenderanno pure questo scudetto. Il primo round è degli azzurri che hanno saputo soffrire in avvio per poi sfruttare la classe dei campioni del centrocampo. McTominay e Anguissa sono stati decisivi.

Chivu è deluso per le occasioni sprecate nel primo tempo con la traversa di Bastoni, il palo di Dumfries e la clamorosa occasione fallita da Lautaro e non polemizza: «La società fa ciò che crede. Siamo sempre abituati a lamentarci e piangere, bisogna evolversi».

LA PARTITA

Funziona la scelta di Neres prima punta: manda in tilt il terzetto difensivo nerazzurro e apre gli spazi per gli inserimenti. Anguissa e McTominay giocano molto alti e supportano il brasiliano. Kevin De Bruyne si abbassa e aiuta molto in fase di costruzione. L'Inter gioca con grande tranquillità ed è insidiosa nell'area avversaria. Bastoni è pericoloso di testa al 9', poi Milinkovic-Savic salva su Lautaro. Il Napoli è in difficoltà nei primi venti minuti, poi trova le giuste misure. Il Napoli passa alla mezz'ora: Mkhitaryan (poi si fa male) tocca Di Lorenzo nel tentativo di limitarlo e commette fallo di rigore. Kevin De Bruyne si incarica della trasformazione e segna l'1-0. La gioia, però, lascia posto al dolore del belga che si infortuna al flessore della coscia destra. Il problema sembra anche grave. Conte sostituisce Kdb con Olivera avanzando Spinazzola. Il finale è tutto di marca nerazzurra che attacca in maniera quasi rabbiosa: una traversa di Bastoni, un palo di Dumfries e un'occasione clamorosa mancata di poco da Lautaro. L'Inter riparte con grande determinazione alla ricerca del pari immediato e Calhanoglu ci prova. I nerazzurri si sbilanciano e allora ci sono gli spazi che il Napoli sfrutta. Spinazzola taglia tutto il campo per McTominay, lo scozzese fa rimbalzare il pallone e poi calcia di potenza per il 2-0 che fa impazzire il Maradona. L'Inter si riversa in avanti e rientra in partita per il fallo di mano di Buongiorno sul colpo di testa di Lautaro. Il Var richiama Mariani che concede così il secondo penalty. Calhanoglu spiazza Milinkovic-Savic. Gli animi si scaldano. Volano insulti con gesti plateali di Lautaro da metà campo e risposta immediata di Conte, che sono stati insieme in nerazzurro dal 2019 al 2021. Mariani ammonisce l'allenatore del Napoli. Gli azzurri si distendono in velocità e al 22' tornano col doppio vantaggio: il tacco di Neres libera Anguissa che supera Dumfries e poi Sommer per il 3-1.

Pasquale Tina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kenan è alla prima stagione che vive da protagonista - la risposta di Tudor - ma di certo è un giocatore importantissimo, forse il più importante». Il turco dovrebbe ancora una volta giocare sulla tre quarti con Conceicao e probabilmente alle spalle di David. In difesa si va verso la conferma del terzetto Gatti-Rugani-Kelly e in mediana ci saranno Locatelli e Thuram tra Kalulu e Cambiaso.

DIFESA CONFERMATI

Ai biancocelesti, in serie positiva da 3 partite, servirà una gara di sacrificio e di voglia. «Mi aspetto una partita difficile, da affrontare con umiltà ma con la convinzione che vogliamo metterli sotto. Dovremo affrontarli con la consapevolezza che ci saranno momenti di sofferenza nella partita», le parole con le quali Sarri prova a scuotere la Lazio, reduce dal pareggio con l'Atalanta ma con appena due vittorie conquistate.

PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

MILAN-PISA	2-2
PARMA-COMO	0-0
UDINESE-LECCE	3-2
NAPOLI-INTER	3-1
CREMONESE-ATALANTA	1-1

oggi ore 12,30

TORINO-GENOA	Bonacina di Bergamo
--------------	---------------------

oggi ore 15

SASSUOLO-ROMA	Manganiello di Pinerolo
VERONA-CAGLIARI	Dionisi de L'Aquila

oggi ore 18

FIorentina-Bologna	La Penna di Roma 1
--------------------	--------------------

oggi ore 20,45

LAZIO-JUVENTUS	Colombo di Como
----------------	-----------------

classifica

NAPOLI	18	CREMONESE	11
MILAN	17	LAZIO	8
INTER	15	CAGLIARI	8
ROMA	15	TORINO	8
BOLOGNA	13	PARMA	7
COMO	13	LECCE	6
JUVENTUS	12	PISA	4
UDINESE	12	VERONA	4
ATALANTA	12	FIorentina	3
SASSUOLO	10	GENOA	3

SERIE B

AVELLINO-SPEZIA	0-4
CARRARESE-VENEZIA	3-2
MODENA-EMPOLI	2-1
MONZA-REGGIANA	3-1
SAMPDORIA-FROSINONE	1-1
SUDIROL-CESENA	0-1
VIRTUS ENTELLA-PESCARA	1-1
CATANZARO-PALERMO	1-0

oggi ore 15

PADOVA-JUVE STABIA	Allegretta di Molfetta
--------------------	------------------------

oggi ore 17,15

BARI-MANTOVA	Massimi di Termoli
--------------	--------------------

classifica

MODENA	21	PADOVA	11
MONZA	17	SUDIROL	10
CESENA	17	VIRTUS ENTELLA	10
PALERMO	16	EMPOLI	10
FROSINONE	15	CATANZARO	9
CARRARESE	14	PESCARA	7
VENEZIA	13	SPEZIA	6
JUVE STABIA	13	SAMPDORIA	6
REGGIANA	12	BARI	6
AVELLINO	12	MANTOVA	5

SERIE C - GIR. A

ARZIGNANO-LUMEZZANE	3-3
NOVARA-VIRTUS VERONA	1-1
RENATE-LECCO	0-1
UNION BRESCIA-ALBINOLEFFE	2-1

oggi ore 14,30

PERO VERCELLI - PERGOLETESE	Mazzer di Conegliano
TRENTO - LR VICENZA	Ubaldi di Roma 1

oggi ore 17,30

GIANA ERMINIO - ALCIONE MILANO	Bortolussi di Nichelino
PRO PATRIA - OSPITALETTO	Caruso di Viterbo

domani ore 20,30

DOLOMITI BELLUNESI - TRIESTINA	Gandino di Alessandria
INTER U23 - CITTADELLA	Rossini di Torino

classifica

LR VICENZA	28	CITTADELLA	12
UNION BRESCIA	24	VIRTUS VERONA	11
LECCO	24	NOVARA	11
INTER U23	19	GIANA ERMINIO	11
ALCIONE MILANO	17	ARZIGNANO	10
RENATE	13	DOLOMITI BELLUNESI	10
PERO VERCELLI	13	OSPITALETTO	9
PERGOLETESE	12	LUMEZZANE	8
ALBINOLEFFE	12	PRO PATRIA	7
TRENTO	12	TRIESTINA (-23)	-10

SERIE D - GIR. C

oggi ore 14,30

ADRIESE-MESTRE	Delfino di Roma 1
BASSANO-CONEGLIANO	Catalani di Ciampino
BRIAN LIGNANO-LA ROCCA ALTAVILLA	Cartuccio di L'Aquila
CALVI NOALE-OBERMAIS	Macrina di Reggio Calabria
CAMPODARSEGO-SAN LUIGI	Ambrosino di Nola
CJARLINS MUZANE-VIGASIO	Tierno di Sala Consilina
CLODIENSE-TREVISI	Sciolti di Lecce
LEGNAGO-LUPARENSE	Colombi di Livorno
PORTOGUARO-ESTE	De Benedictis di Bari

classifica

TREVISI	19	CAMPODARSEGO	9
CJARLINS MUZANE	18	SAN LUIGI	9
LEGNAGO	17	LA ROCCA ALTAVILLA	8
ESTE	14	OBERMAIS	8
VIGASIO	13	LUPARENSE	7
BRIAN LIGNANO	13	PORTOGUARO	7
MESTRE	13	CONEGLIANO	6
CLODIENSE	11	ADRIESE	6
BASSANO	11	CALVI NOALE	1



LA SFIDA

TORINO Una sconfitta a testa alta non lascia mai soddisfatti, figurarsi in un club come la Juventus dove il motto è «vincere non è importante, è l'unica cosa che conta». Ecco perché Igor Tudor e i bianconeri devono dare risposte dopo l'1-0 di Madrid, a maggior ragione quando dall'ultima vittoria sono passati 43 giorni: «La squadra è motivata e vogliosa di fare una bella gara - dice Tudor alla vigilia della terza trasferta in una settimana, quella di Roma contro la Lazio - ci siamo preparati bene in questi due allenamenti, vogliamo fare una grande prestazione». La sconfitta di Madrid, la seconda di fila dopo quella di Como, non ha allontanato le voci di esonero e anche le critiche sono sempre all'ordine del giorno dalle parti della Continassa: «Non leggo nulla e non so rispondervi, ma vi posso dire che da 0 a

10, al mio futuro penso 0 - le parole di Tudor sui timori di un eventuale licenziamento - e sono lucido, mi è tutto chiaro e penso solo a come migliorare la squadra: l'unico futuro che mi interessa è contro la Lazio, sarà un bel banco di prova». Dal Bernabeu aveva solamente accennato una riflessione legata alla personalità, alla vigilia della trasferta nella Capitale ci entra nel dettaglio: «È un problema legato anche alla generazione, perché oggi se un giocatore ha qualità e ti porta anche personalità vera, è un po' come avere dell'oro in squadra, sono rari - spiega il tecnico - e da genitore di tre figli, vedo che nel mondo c'è sempre meno empatia e più egoi-



IGOR TUDOR Allenatore Juve

L'ALLENATORE BIANCONERO SCACCIA I FANTASMI DELL'ESONERO: «A ROMA SARÀ UN BANCO DI PROVA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE	3
LECCE	2

UDINESE (3-5-2): Okoye 5; Goglichidze 6, Kabasele 6, Solet 6 (15' st Bertola 6); Zanolì 6 (41' st Ehizibue sv), Ekkelenkamp 5,5 (31' st Piotrowski 6), Karlstrom 7, Atta 7, Kamara 6; Zaniolo 6,5 (15' st Bayo 6,5) , Davis 6,5 (1'st Buksa 6,5), Allenatore: Runjaic 6.

LECCE (4-3-3): Falcone 5,5; Veiga 5, Gaspar 6, Thiago Gabriel 5, Gallo 6; Helgason (1' st N'Dri 7), Ramadani 6, Berisha 6,5 ((31' st Maleh 6); Pierotti 6 (41' st Alex Sala sv), Stulic 6 (21' st Camarda 5,5), Morente 5,5 (1'st Banda 6,5). Allenatore: Di Francesco 6.

Arbitro: Feliciani di Teramo 6.

Reti: pt. 16' Krlstrom (U), 37' Davis (U); st. 14' Berisha (L), 44' Buksa (U), 51' N'Dri (L).

Note: Ammoniti: Stulic, Davis, Gaspar, Buksa. Angoli 9-4 per il Lecce.



L'UDINESE VINCE MA CHE FATICA

►I friulani tornano a prendersi i tre punti in casa dopo 8 mesi ma nel secondo tempo il Lecce riapre la partita

UDINE Va bene così. Contava soprattutto vincere dopo aver conquistato appena due punti-cini nelle ultime quattro gare e l'Udinese c'è riuscita grazie ad un primo tempo in cui è parsa di una spanna superiore al Lecce, imprimendo cadenze elevate guidata da un Atta super, ma anche Zaniolo, che ha toccato numerosi palloni, ha creato sovente situazioni di pericolo all'avversario. Un successo oltretutto che in casa mancava dall'1 marzo scorso quando i bianconeri sconfissero il Parma per 1-0. Tutto bene dunque? Quasi tutto bene, perché nella ripresa l'undici di Runjaic ha concesso troppo campo al Lecce per poi essere costretto a soffrire dopo l'errore di Okoye sulla punizione di Berisha al quarto d'ora che ha riaperto il match, dando ulteriormente slancio alla formazione salentina.

TRAVERSA

La vittoria però non deve essere messa in dubbio, è meritata, l'Udinese ha al suo attivo anche una traversa colpita da Zaniolo al 20' del primo tempo con un'esecuzione magistrale, al volo di sinistro su cross di Kamara. Avrebbe meritato il successo personale il numero dieci, autore di una grande prova al cospetto di chi sette anni fa ha avuto fiducia in lui, Di Francesco che lo ha fatto de-

Le altre partite

Dea, altro pari. Il Parma ferma il Como

Finisce in parità 1-1 la sfida allo Zini tra Cremonese e Atalanta, al quarto pareggio consecutivo in campionato. La squadra di Juric imbattuta sale a 12 punti, mentre la formazione di Nicola si porta a 11. Il vantaggio grigiorosso è firmato da Vardy al 78', primo gol in Italia. Reazione dei nerazzurri che nel finale trovano il pareggio all'84' con Brescianini che con un sinistro chirurgico insacca a fil di palo per l'1-1 finale. Il Parma frena la corsa del Como. Al Tardini finisce in parità il derby spagnolo delle panchine tra Cuesta e Fabregas, ma vince la noia. Poche emozioni, gara spesso bloccata. Unica emozione la traversa di Cutrone.

CREMONESE	1	PARMA	0
ATALANTA	1	COMO	0

CREMONESE (3-5-2): Silvestri 7; Terracciano 7, Baschirotto 6,5, Faye 5,5 (16'st Bianchetti 6); Barbieri 5,5, Zerbin 6,5 (40'st Vasquez ng), Vandeputte 5,5, Payero 6 (28'st Folino ng), Floriani 6,5; Vardy 7, Sanabria 5 (1'st Sarmiento 6). ALL.: Nicola 6,5

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 6,5; Djimsiti 6, Hien 5, de Roon 6 (37'st Suleman ng); Bellanova 6,5, Ederson 6, Pasalic 5,5 (37'st Brescianini 6,5), Zalewski 6; De Ketelaere 6 (12'st Samardzic 6), Lookman 6,5; Krstovic 5,5 (12'st Scamacca 6). ALL.: Juric 6

Arbitro: Arena 6

Reti: 33'st Vardy; 39'st Brescianini

Note: ammoniti Floriani, Vardy, Scamacca e Vasquez. Angoli: 2-10. Spettatori: 11mila.

PARMA(4-4-2): Suzuki 6; Del Prato 6,5, Circati 6, Valenti 6, Britschgi 6; Estevez 6, Keita 6,5 Bernabè 6,5 (31' st Hernani 6), Ordonez 6 (31' st Sorensen 6); Cutrone 6,5 (45' st Djuric ng), Pellegrino 5 (31' st Benedyczak 6). In panchina: Corvi, Rinaldi, Lovik, Begic, Cremaschi, Troilo, Trabucchi, Cardinali. ALL.: Cuesta 6

COMO (3-5-1-1): Butez 6,5; Smolcic 5,5, Diego Carlos 6, Kempf 6; Vojvoda 5 (1' st Diao 6), Da Cunha 5,5 (27' st Baturina 6), Perrone 6, Caqueret 6 (1' st Kuhn 6), Moreno 5; Paz 5; Morata 5 (27' st Douvikas 6). In panchina: Vigorito, Cavlina, Valle, Goldaniga, Ramon, Posch, Addai, Le Borgne, Van der Brempt, Cerri. ALL.: Fabregas 6

Arbitro: Chiffi 6

Note: ammonito Diego Carlos. Angoli: 3-3. Spettatori: 18.116

Serie B

Il Venezia si butta via: ribaltato a Carrara al 96' Padova ancora senza Papu

CARRARESE	3
VENEZIA	2

CARRARESE (3-5-2): Blevé 7; Oliana 6, Illanes 5,5, Imperiale 6; Zanon 6,5, Schiavi 6, Zuelli 6,5, Hasa 5,5 (10' st Bozhahanaj sv, 32' st Rubino 6,5), Cicconi 6,5 (27' st Belloni 6); Finotto 6 (27' st Torregrossa 6), Abiuso 5 (32' st Distefano 7). Allenatore: Calabro 7.

VENEZIA (3-5-2): Stankovic 6,5; Sching-tienne 5, Korac 4,5, Sverko 5,5; Hainaut 5,5 (18' st Pietrelli 5), Kike Perez 5,5 (45' st Casas sv), Busio 6, Doumbia 6, Haps 5,5 (18' st Bjarkason 5); Yeboah 6,5 (34' st Lella sv), Adorante 7 (34' st Lella sv). Allenatore: Stroppa 5.

Arbitro: Perri di Roma 6,5.

Reti: 13' pt Adorante, 41' pt Zuelli, 19' st Doumbia, 39' st Rubino, 51' st Distefano.

Note: ammoniti Haps, Illanes, Schiavi, Abiuso, Imperiale, Busio, Kike Perez, Adorante e Distefano.

VENEZIA La Carrarese punisce la colpevole superficialità di un Venezia ancora lontano da ciò che serve per tornare in Serie A. Esser andati due volte in vantaggio non è bastato al team di Stroppa, non solo rimontato (come già nei pareggi di Pescara e Empoli) ma addirittura sconfitto per 3-2 al 96' da una Carrarese mai doma e capace di mettere a nudo i limiti di un Venezia – salito a 519 giorni senza vincere fuori casa – troppo distratto, ancora sprecone e poco cinico per andare davvero lontano.

Lagunari avanti al 13' con Adorante rapace in area nel raccogliere una respinta di Blevé su Yeboah, poi Abiuso si divora il pari e se lo vede negare da Stankovic, trafitto invece al 41' da Zuelli dopo il dai e vai con Finotto. La difesa ospite viene graziata altre due volte da Abiuso a cavallo del riposo, il Venezia però si scuote e potrebbe segnare con Adorante, Haps e Doumbia, con quest'ultimo bravo a riscattarsi al 19' sul lancio di Yeboah. Sotto 2-1 la Carrarese rischia il tracollo ma resta in piedi, anche perché Doumbia, Yeboah e Pietrelli la tengono in vita sbagliando tutto, dopodiché Calabro pesca l'oro in panchina con Rubino (2-2 di spalla al 39') e Distefano che, dopo l'assist al compagno, firma il sorpasso trasformando nel 3-2 il cross di Zanon. È il colpo di grazia per un Venezia immaturo e che deve solo recitare il mea culpa, per essersi ritrovato a mani vuote e, classifica preoccupante, già a -8 dalla vetta del Modena.

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PADOVA Non ci sarà ancora il Papu Gomez, che nei giorni scorsi ha finito di scontare la squalifica di due anni per doping, fermato da un problema muscolare, ma il Padova ha già dimostrato di cavarsela bene anche senza l'asso argentino e dopo avere vinto a Catanzaro oggi cercherà di ripetersi all'Euganeo (ore 15, tutti i settori locali esauriti) contro la Juve Stabia. L'undici campano è reduce da una settimana decisamente difficile, con la società sottoposta ad amministrazione controllata per infiltrazioni di stampo camorristico, ma sul campo sta facendo la propria parte con un bottino di dodici punti in otto partite. «Come prima della scorsa partita – le parole del tecnico Matteo Andreoletti – chiedo sempre punti e concretezza. Siamo in un campionato difficile e il salto da zona calda a zona dei sogni è breve. Dobbiamo fare risultato di fronte a un pubblico importante e anche se non ci sarà Papu dobbiamo tenerlo vicino a noi. Abbiamo un'opportunità per fare ancora più quadrato e unirci ulteriormente ai tifosi». Questi gli ingredienti per superare questo nuovo esame: «Servirà uno spirito battagliero e dobbiamo sapere che ci sarà da soffrire. Dobbiamo essere più cinici e quando si crea bisogna finalizzare di più. Possiamo poi migliorare sull'esperienza e altri aspetti. A livello tecnico sarà infine più importate come giocheremo senza palla piuttosto che con». Oggi mancheranno ancora Pastina, Baselli e Jonathan Silva.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rovigo si salva, Petrarca cade, Zebre meglio del Benetton

RUGBY

In Serie A Elite di rugby la FemiCz Rovigo beffa la Rangers Vicenza e il Petrarca Padova cade, ma fa 2 punti di bonus. Nello United Rugby Championship Zebre Parma meglio del Benetton Treviso, centrano il bonus mete e lo sorpassano in classifica. Nell'apertura dei test autunnali l'Australia, rivale dell'Italia l'8 novembre a Udine, supera il Giappone.

Campionato. Negli anticipi della terza giornata di Serie A Elite Rovigo-Vicenza 27-24, con i Rangers davanti oltre un'ora, sorpassati solo al 74' dalla mete di Uncini, che al 78' colpiscono il palo nel calcio agevole del pareggio. Fiamme Oro-Petrarca 34-31, con le mete di Romanini e Minervino

che negli ultimi 7' danno il doppio bonus ai petrarchini. Le Fiamme Oro si aggiudicano la prima edizione del trofeo "Mitici Cremisi", da ieri in palio a ogni sfida fra loro per ricordare l'origine a Padova del XV della Polizia di Stato 70 anni fa. Valorugby travolgente 75-12 a Biella. Oggi Viadana-Lyons e Corno-Mogliano. Classifica: Valorugby, Rovigo 15; Fiamme Oro 14; Petrarca 12; Viadana 10; Vicenza, Biella 3; Lyons 1;

VITTORIA 27-24 SUL VICENZA E SCONFITTA 34-31 CON LE FIAMME. LA FRANCHIGIA DELLA FIR SORPASSA TREVISO IN CLASSIFICA (10 A 9)



QUI ROVIGO Brandon Thomson in meta per i Bersaglieri



QUI TREVISO Louis Lynagh in meta per i Leoni

Mogliano, Corno 0.

Urc. Nel 5° turno entrambe sconfitte le italiane da due big: Benetton-Stormers 16-31, Leicester-Zebre 50-26. La franchigia federale però centra il bonus con le mete di Belloni, Dominguez, Quattrini, Zanon (ex Treviso) e supera in classifica il Benetton: 10 punti a 9 fuori dalla zona play-off. Ora sosta per le nazionali.

Test. A Tokyo i Wallabies superano 19-15 il Giappone schierando un'Australia 2 (13 cambi rispetto all'ultima gara con gli All Blacks). Faranno più o meno lo stesso a Udine, visto che prima e dopo giocano con Inghilterra e Irlanda. Una buona notizia per l'Italia. Contro un'Australia così aumentano la chance di vincere.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley

Conegliano schiaccia Novara tre a zero

Conegliano batte seccamente 3-0 Novara (20-25, 17-25, 21-25) con una grande prova di Gabi (la carioca finirà con 13 punti senza errori né a servizio, né in attacco), Haak e Fahr. È la quinta vittoria in altrettante gare per la Prosecco Doc Imoco che si porta momentaneamente da sola al comando del campionato con 14 punti. La squadra tornerà al Palaverde mercoledì 29 ottobre per affrontare la Reale Mutua Fenera Chieri '76.

Il veronese Viviani saluta Oggi l'assalto al Mondiale

CICLISMO

Si chiude ufficialmente oggi la carriera di Elia Viviani. Il corridore veneto, oro olimpico a Rio 2016 nell'Omnium, affronterà l'ultima giornata di gare dei mondiali di ciclismo su pista in corso a Santiago del Cile. Viviani correrà l'Eliminazione, gara do-

ve ha vinto due ori iridati nel 2021 e nel 2022. Qualora l'azzurro riuscisse ad accedere alla fase finale, la gara decisiva per l'assegnazione del titolo mondiale si terrà attorno alle 20.30 ora italiana. Fino ad oggi gli azzurri hanno conquistato un oro con le ragazze dell'inseguimento.

C.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagnaia torna alla vittoria nella Sprint in Malesia

MOTODP

Pecco torna tigre della Malesia. Un redivivo Bagnaia si è imposto nella Sprint Race di Sepang partendo dalla pole position. Il torinese della Ducati ufficiale ha preceduto Alex Marquez, secondo e ieri matematicamente vicecampione

del mondo. È la prima volta di una coppia di fratelli primo e secondo nella classifica. A causa della pressione irregolare delle gomme l'altro spagnolo Fermin Aldeguer ha preso una penalità di 8" e ha perso il terzo posto nella Sprint, ma si è consolato con il titolo di "Rookie" dell'anno. Bagnaia oggi cerca conferme nel Gp.

TENNIS

Peccato, ci avevamo fatto la bocca a una finale tutta italiana a Vienna. Ma, se il successo di Sinner, specialista indoor, contro la vittima sacrificale, de Minaur, era già scritto con tanto di 12-0 nei testa a testa, quello di Musetti contro il numero 3 del mondo Zverev, sia pur battuto le ultime 3 volte, già complicato sulla carta, s'è rivelato impossibile per l'ottima prova del tedesco al servizio. Così oggi alle 14 gli ex vincitori del torneo austriaco si ritrovano di fronte per la prima volta dalla finale del 25 gennaio agli Australian Open vinta in tre set dal profeta dai capelli rossi che per Sascha - avanti 4-3 nei precedenti - è stata una mazzata dopo le altre due finali Slam perse. Così come quella di oggi è l'occasione per riscattare «una stagione deludente», come la chiama lui: «Se, da gennaio, ci ritroviamo solo ora è colpa mia. Lui è arrivato praticamente in ogni singola finale possibile. Io no. Sarà una grande sfida. Non vedo l'ora. Affrontare uno dei due migliori giocatori del mondo per vedere qual è il mio livello».

DJOKOVIC 2.0

Sinner non ha perso un set ma non ha brillato a Vienna eppure il numero 2 del mondo virtuale, 1 indoor, è in serie positiva da 20 match sulla superficie, dalla finale del Masters di Torino 2023 persa con Djokovic. Proprio il campione al quale somiglia sempre di più. Dal super contrattacco da fondo alla risposta, all'ottava finale per il secondo anno di fila (in 10 tornei!) - come Nole 2015-2016 - al servizio cui s'aggrappa per tenere a bada il piè veloce australiano clonato su Lleyton Hewitt. Col 56% di prime in campo e il 74% di punti. Numeri che lo portano alla 31ma finale ma non in maniera così facile come dice il 6-3 6-4. Dopo il 4-0 iniziale, con chance del 5-0, infatti, tenendo un ritmo irre-

CONTRO L'AUSTRALIANO JANNIK SUBISCE IL PRIMO BREAK DEL TORNEO E DISCUTE CON L'ARBITRO DI SEDIA PER UN RICHIAMO

SCI ALPINO

La maledizione olimpica continua: c'è che almeno stavolta non si è fatta male nessuna sciatrice azzurra. Sul Muro di Rettenbach, dove è scattata la 60ª Coppa del Mondo, la squadra femminile rimbalza e fa una fatica gigante. Sofia Goggia, la prima delle nostre a scendere in pista a Soelden nella manche d'apertura, ha inforcato una porta con il braccio destro ed è volata a terra, senza conseguenze, ma dovendo abbandonare la gara quando avrebbe potuto farcela ad entrare fra le migliori 15. Alla fine solo un'azzurra è andata in zona punti: ossia Asja Zenere, 17ª al traguardo dopo aver guadagnato due posizioni rispetto alla prima run. La vicentina ha ottenuto il terzo miglior risultato in carriera ed è l'unica nota positiva per l'Italia nel gigante di apertura in terra austriaca.

CI VUOLE FEDE

Al parterre c'era anche Federica Brignone, che ha aggiornato sul



PROTAGONISTI

In grande Jannik Sinner
Qui a fianco Lorenzo Musetti e Sascha Zverev

Gli altri tornei

Fonseca brilla a Basilea Bravissimo Cinà

Joao Fonseca batte Munar 7-6 7-5 a Basilea: è il primo brasiliano in finale in un torneo "500" da Guga Kuerten a Indian Wells 2003 (oggi contro Davidovich Fokina che approfitta dell'ennesimo ritiro del torneo svizzero, stavolta di Humbert). A 19 anni, l'ex numero 1 del mondo juniores, campione degli US Open di categoria e campione uscente Next Gen, da domani sale già al 34 dei professionisti (da 46), e supera quindi l'altro 19enne-prodigio Learner Tien (36). «E' stato un anno fantastico, ho iniziato da numero 130 del mondo, ora sono nei 40, e ho raggiunto la mia prima finale ATP 500. Sto cogliendo le opportunità...».

L'Italia risponde con la terza finale Challenger, ad Amburgo, del 18enne Federico Cinà contro Engel. Mentre Bellucci (battuto 6-3 6-4 da Opelka) ed Arnaldi (75-6-2 da Fearnley) cedono subito nelle qualificazioni di Parigi.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINNER DETTA LEGGE E ANCORA IN FINALE

► A Vienna stronca De Minaur (6-3 6-4) e trova Zverev, che ha superato Musetti Sulla Davis: «Siamo un'ottima squadra e Lorenzo saprà fare un buon lavoro»

sistibile per "Demon" - quest'anno con 40 successi sul duro, 10-1 indoor - Jannik concede la prima palla break e il primo break del torneo contro l'australiano in spolvero. Ma sigilla il set con l'ace. Lo stesso dopo il bisticcio con l'arbitro per un richiamo per perdita di tempo e dopo il break del secondo set, per due vincenti di-

sperati e miracolosi del furetto Alex. Lo recupera subito e conclude glaciale.

FORZA MENTALE

Parola del campione di Vienna di due anni fa, campione quest'anno a Melbourne, Wimbledon e Pechino: «Pensavo a giocare e servire bene. Mi aspettavo che De

Minaur cambiasse qualcosa, sa cosa fare per mettermi sotto pressione. Con lui può diventare una partita molto fisica, soprattutto quando non servi molto bene e devi giocare ogni palla. Ho provato a lavorare con lo slice, a cambiare ritmo, direzione e tante piccole cose. Mentalmente sono contento di come ho reagito dopo aver perso il break nel secondo set».

SUPER SERVIZIO

Zverev ringrazia l'83% di prime messe in campo e di punti che gli danno fiducia come le zero palle break concesse. Mentre l'elegante Musetti ne mette giù il 61%,

commette 3 dolorosissimi doppi falli e piazza pochissime risposte: 8/48. Ecco la differenza nell'equilibrato 6-4 7-5. Con un po' di stanchezza in più di "Muso" dopo le mille corse di venerdì sera contro Moutet mentre Sascha ha riposato per la rinuncia di Griekspoor, un paio di nastri fortunati per il tedesco e l'esperienza in generale (40 finali sul Tour e 8 qualifiche in 9 anni alle ATP Finals), con 300 di Zverev sul duro. Dove il carrarino dal braccio d'oro, pur molto migliorato, perde qualità di palleggio. Anche se è sempre più in corsa per le ATP Finals (con Sinner già sicuro): a quota 3.685 punti, insegue de Minaur, 7° con

3.745; Aliassime, ritirato a Basilea per la schiena, è a 3.245.

E, alla vigilia dell'ultimo Masters 1000, da domani indoor a Parigi, arriva col record personale di 41 partite vinte e la spinta in Davis del rinunciatario Sinner: «Lorenzo farà sicuramente un buon lavoro. Quando ho giocato, non ero solo. E' tutta la squadra che si unisce. Una grande squadra. Siamo tutti giovani. Abbiamo con noi Bolelli, di cui abbiamo bisogno anche perché ha così tanta esperienza. E un buon mix di giocatori molto talentuosi e giocatori esperti».

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goggia inforca e cade nel primo gigante L'Italia stecca il via dell'anno olimpico

suo recupero: «Dopo 6 mesi di sola riabilitazione ritrovo la famiglia dello sci e ho ancora più voglia di tornare. Mentalmente sono sempre stata bene, essendo una persona positiva, ma ho rischiato di non sciare mai più mentre ora ho la possibilità di fare di nuovo l'atleta. Ce la sto mettendo tutta». E sull'infortunio di Marta Bassino: «L'ho sentita privatamente e, dico purtroppo per lei, la rivedrò al J Medical a Torino. Staremo un po' assieme, spero possa guarire in fretta, ma soprattutto bene».

A SOELDEN VINCE L'AUSTRIACA SCHEIB BRIGNONE SPETTATRICE: «FINALMENTE RITROVO IL MIO MONDO, HO TANTA VOGLIA DI RIENTRARE»



PARTENZA SFORTUNATA
Sofia Goggia, 32 anni, nella prima manche del gigante di Soelden che ha aperto la stagione Ha vinto la padrona di casa Julia Scheib, l'Austria torna a vincere in gigante dopo 9 anni

Ovviamente, con le assenze di Brignone e Bassino, le due migliori interpreti del gigante, si sapeva che per le altre il podio era una chimera. Ma certo ci si aspettava un altro avvio in questa stagione che culminerà con l'Olimpiade in casa. Tolta la non giovanissima Zenere, che di anni ne ha già 28, le nuove leve hanno tutte stentato: a partire da quella Giorgia Collomb che ha preso oltre cinque secondi e che solo otto mesi fa vinceva un oro mondiale tra le grandi (nel parallelo a squadre) e uno tra le juniores (sempre nel gigante). Fuori dalle trenta pure Ilaria Ghisalberti, Sophie Mathiou, Elisa Platino, Laura Steinmair e Giulia Valleriani, oltre a Lara Della Mea che ha perso uno sci in un sobbalzo. Per questo, c'è chi rimpiange ancora la scelta di Lara Colturi di correre per l'Albania: la figlia d'arte (sua mam-

ma è Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica di superG) ieri è finita settima dopo essere stata anche quarta a metà gara. Una gara poi vinta dalla stiriana Julia Scheib, che ha riportato l'Austria in trionfo dopo nove anni facendo impazzire i sedicimila a bordo pista. Alla fine le sono bastati 58 centesimi per finire davanti alla statunitense Paula Moltzan, ancora alla ricerca del primo successo in coppa, e alla svizzera Lara Gut-Behrami, prossima al passo d'addio.

REGINA SHIFFRIN

Ai piedi del podio si è fermata Mikaela Shiffrin, che sta cercando di ritornare al vertice: fa strano dirlo per un fenomeno del genere, ma dopo quanto accaduto undici mesi fa a Killington - cade malamente nel corso del gigante nel Vermont e poi venne trasportata via in toboga - deve riacquistare fiducia e ritrovare anche un pettorale di startlist più alto (ieri è scesa con numero 20). E oggi tocca agli uomini: ore 10-13 con diretta su Raisport ed Eurosport.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«GLI ATTACCHI BALISTICI DELLA RUSSIA DEVONO RICEVERE UNA RISPOSTA DA PARTE DI NAZIONI POTENTI NEL QUADRO DI UNA REALE COOPERAZIONE DESTINATA A PROTEGGERE LE VITE UMANE»
Volodymyr Zelensky,
presidente dell'Ucraina

La frase del giorno

G

Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Schieramenti

I rapporti dei leghisti (veneti) con Vannacci? Perché è una notizia e ce ne occuperemo ancora

Roberto Papetti

Egregio direttore, in questi giorni sul Gazzettino, in vista delle elezioni regionali del Veneto, sono apparsi articoli con titoli anche in prima pagina su esponenti e candidati della Lega che sono iscritti alle associazioni create dal generale Roberto Vannacci. Non capisco il clamore o l'importanza della notizia. A meno che non si voglia gettare fango o inventarsi falsi scoop che tali proprio non sono. Fino a prova contraria Vannacci è anche vice segretario federale della Lega, nominato in un congresso, quindi non ci vedo proprio nulla di strano se alcuni militanti o dirigenti della stessa Lega sono anche membri dei comitati che sostengono Vannacci e le sue idee. Perché creare dei casi laddove invece si è di fronte a libere scelte di cittadini che riconoscono evidentemente in

Vannacci un punto di riferimento senza per questo venir meno alla fedeltà anche al loro partito, cioè alla Lega?

L. M.
Padova

Caro lettore, rivelando che alcuni candidati alle elezioni regionali per la Lega sono iscritti alle associazioni di Roberto Vannacci non pensiamo di aver fatto nessun particolare scoop. Né certamente abbiamo inteso mettere in cattiva o in buona luce qualcuno. O peggio ancora gettare fango. E perché mai? Era semplicemente una notizia, peraltro verificata con i diretti interessati prima di essere pubblicata. Del resto, un militante o un dirigente leghista, come qualsiasi altro cittadino, ha, com'è ovvio, tutto il diritto di dare il proprio appoggio,

nei modi che considera più opportuni, ai team costituiti dall'ex generale, tanto più che Vannacci nel frattempo è diventato anche vice segretario federale della Lega. Viene però da chiedersi come mai qualcuno di loro di questa adesione non abbia mai fatto cenno. Né fuori né soprattutto dentro il partito. Quasi fosse un piccolo segreto. Maliziosamente si potrebbe pensare che non l'hanno fatto per non entrare in contrasto con quei settori del partito che non sono esattamente in sintonia con le posizioni dell'autore del "Mondo al contrario" e che non hanno certo salutato con entusiasmo il suo approdo ai vertici della Lega. Tra costoro com'è noto c'è anche Luca Zaia, governatore uscente e capolista per la Lega alle prossime regionali in tutte le circoscrizioni

elettorali. Peraltro neppure il candidato presidente alla Regione Veneto nonché segretario regionale Alberto Stefani ci sembra nutrire particolari simpatie per le posizioni dell'ex generale tanto è vero che ha preferito candidare nella lista delle Regionali per Venezia il vice sindaco Tomaello invece del dichiaratamente vannacciano assessore Costalonga. Insomma, caro lettore, a me pare che anche in questo caso noi abbiamo fatto semplicemente il nostro lavoro. Che è dare notizie. Che poi talvolta queste notizie possano infastidire qualcuno, beh, non ci sorprende. Capita. In ogni caso credo proprio che del non semplice rapporto tra Vannacci e settori o figure importanti la Lega avremo ancora modo di occuparci. Anche dopo le elezioni regionali.

Europa-Russia Il rischio di un'altra guerra

Il conflitto Europa-Russia sulla questione Ucraina si sta rivelando uno scontro tra grandi potenze: Francia e Regno Unito contro Russia. Ciò denota chiaramente, se ce ne fosse ancora bisogno, che l'Europa non esiste. E tale scontro prelude a una guerra assai possibile, perché bene si conosce la caparbia delle grandi potenze a mai desistere. E l'invio dei missili a lunga gittata poi aprirebbe un portone a guerra sicura. Ma è mai possibile che dei politici non si rendano conto di tutto ciò? È mai possibile che non si rendano conto che nelle loro mani vi è la vita di milioni di persone innocenti? Il narcisismo assoluto del nostro tempo li ha tanto sconvolti e "contagiati" da far perdere loro ogni principio di realtà? Ma non si sa che cosa è una guerra atomica? Distruzione assoluta per tutti! E solo la follia può portare a morte sicura.

Amelia Vianello

Manovra Risorse scarse e mercati

In tutti i dibattiti politici sulla bozza di Legge di Bilancio, sia in Parlamento sia nei talk show televisivi, gli esponenti della sinistra e dei 5 stelle accusano pesantemente il Governo della scarsità delle risorse destinate a questo o a quell'altro settore, dello scarso impulso alla crescita ecc..., dimenticando però che la necessità di una manovra prudente è dovuta alla scarsità di risorse disponibili ed alla necessità di assicurare i mercati finanziari sulla sostenibilità del nostro (enorme) debito pubblico. Ovviamente sia la Schlein, ma soprattutto Conte, si guardano

bene dal dire dove e come reperirebbero le maggiori risorse necessarie ad attuare i loro programmi di spesa. Conte poi ignora volutamente l'eredità di un debito aggiuntivo di circa 200 miliardi lasciato dai suoi due governi grazie al superbond 110% e agli sperperi del reddito di cittadinanza (di cui hanno beneficiato persino carcerati...). Ovviamente queste opposizioni che si stracciano le vesti per una manovra di bilancio prudente, non tengono nella benché minima considerazione il fatto che assicurare i mercati finanziari con una politica di bilancio oculata, permette allo Stato di continuare a finanziarsi sui mercati a tassi vantaggiosi, tant'è che il famigerato spread è oggi intorno ad 80 punti base, mentre all'epoca dei governi Conte oscillava fra i 200 ed i 300 punti. Questo differenziale positivo di circa 1,7 punti percentuali nei tassi di interesse pagati sui 3.000 miliardi del nostro debito pubblico, si traduce in un risparmio di 51 miliardi di interessi in meno all'anno, ma forse all'Avvocato del Popolo questi numeri non dicono granché, a lui e alle sinistre interessa solo elargire bonus (facendo debito) per prendere voti, poi a pagare questi debiti ci penseranno le generazioni future...

Franco Gallo
Padova

Tennis / 1 Il portafoglio di Sinner

Sinner ha dimostrato di essere un bravo giocatore di tennis. Nello sport, in particolare ai migliori atleti, si chiede lealtà e nobiltà di comportamenti. Gli sportivi di ogni nazione amano che i leader onorino nello sport il Paese da cui provengono. Sinner è un tennista

che gioca solo per il suo personale successo sportivo ed economico. Dagli spaghetti al caffè. Non è questo eccesso il lato più negativo. Tifosi ed atleti considerano la partecipazione olimpica come l'onore più grande. Sinner alle Olimpiadi di Parigi non è andato per un virus (?). Era in altri luoghi e pare stesse bene. Ha declinato l'invito del presidente Mattarella perché bisognoso di riposo. Non rappresenterà l'Italia alla prossima coppa Davis per i troppi impegni, che sono una sua scelta libera. Comportamenti discutibili per un numero 1 del suo livello. Sinner è un grande atleta con il portafoglio che pare comandare sul cuore.

Giorgio Meneghelli

Tennis / 2 In quei commenti invidia camuffata

Giornalisti e commentatori soprattutto del centrosinistra, continuano a sputare fiele contro Sinner. Si tratta dell'eterna misera invidia umana camuffata moralmente, politicamente, giuridicamente e in modo fiscalmente corretto: gli applausi e gli elogi tributati. Sono loro i "più meritevoli", anche se hanno sempre mancato il Nobel per la letteratura o il Pulitzer e soprattutto gli incassi record di Sinner, per le loro opere. L'atleta di successo, che tutto il mondo ci invidia, è diventato un ricco capitalista ed evasore fiscale, traditore della patria, con genitori e ascendenti che parlano la lingua dei nazisti. È diventato campione grazie solo all'impegno personale e a quello dei suoi genitori e da vero campione cerca di puntare sempre più in alto: battere Alcaraz, riconquistare il primo posto nel ranking mondiale, conquistare il Grande Slam, superare i records di Nadal, Federer, Djokovic e del grande Laver. Punta a essere il più

grande nella storia del tennis, che è sport prettamente individuale, come il pugilato: si ricorda Cassius Clay e non la squadra di pugili che vinse le Olimpiadi di Roma.

Giovanni Serra

Venezia

Sanità Grazie per le cure e l'assistenza

Scriviamo questa lettera per esprimere la nostra più profonda gratitudine per le cure e l'assistenza ricevuta durante i 20 giorni di ricovero nel reparto di chirurgia oculologica di urgenza dell'ospedale all'Angelo di Mestre e per le visite di controllo che si sono svolte nei 6 mesi successivi. Siamo stati colpiti per empatia dimostrata da tutto il personale medico, infermieristico e oss che ha assistito il paziente e famiglia. Abbiamo apprezzato molto il loro approccio umano, la loro disponibilità all'ascolto e il sostegno morale che ci è stato offerto in momenti molto difficili dato per il tipo di intervento molto delicato, e il post operatorio difficile. Abbiamo trovato particolarmente professionali le spiegazioni dateci dal dr. Umberto Montin: in una situazione molto difficile ci ha accompagnato nella comprensione dell'intervento e ci ha spiegato le problematiche che potevano insorgere. Un ringraziamento speciale va alla Dottoressa Cecilia Bortolato, che ci ha seguito nei mesi del post intervento, che non sono stato una passeggiata. Un ringraziamento va anche a tutti gli operatori tecnici della piastra colangiografia ed endoscopica (dr Davide Cecchin). Siamo grati per il lavoro che svolgete ogni giorno per il contributo che date alla salute della comunità. Con i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia Doratiotto Arnaldo e Da Lio Paola

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 25/10/2025 è stata di copie 36.778

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



L'analisi

La svolta “scorretta” della nuova politica Usa

Luca Ricolfi

Non ha attirato la dovuta attenzione, in Italia, il video (costruito con l'intelligenza artificiale) nel quale Trump, con una corona da re in testa e un respiratore in bocca, pilota un jet da combattimento e scarica tonnellate di liquami sui manifestanti. Il video è una provocatoria risposta al “no kings day”, ossia alle migliaia di manifestazioni contro la deriva autoritaria (espressione abusata, ma in questo caso ineccepibile) del presidente Usa. È come dire: voi dite che non volete essere governati da un re, e io non solo vi dico che sono il vostro re, ma vi mostro tutto il mio disprezzo ricoprendovi di escrementi.

Perché merita tutta la nostra attenzione quel video?

Fondamentalmente perché segna un salto di qualità nella degenerazione della lotta politica in America (e speriamo solo in America). Dopo circa un dodicennio (2012-2024) di follemente corretto, gli Stati Uniti si sono improvvisamente trovati di fronte al suo perfetto rovescio, il follemente scorretto di Trump. Due fenomeni collegati, per certi versi speculari,

ma sottilmente distinti come possono esserlo l'esterno e l'interno di un guanto. La forma tipica del follemente corretto era il bullismo etico, ovvero il disprezzo per chi la pensava diversamente esercitato in virtù di una presunta superiorità morale delle proprie convinzioni. La forma tipica del follemente scorretto nella versione trumpiana è l'umiliazione dell'avversario in virtù di un effettivo (non presunto) eccesso di potere. Il follemente corretto proclamava: io sono migliore di te, perciò devi adeguarti. Il follemente scorretto proclama: tu non sei nessuno, io posso schiacciarti.

È possibile che il follemente scorretto sia anche una reazione estrema, al limite della paranoia, alla lunga scia di aberrazioni e prevaricazioni che, specie nei paesi di lingua inglese, la cultura woke ha inflitto a chiunque la pensasse diversamente. Ma temo che ci sia ben più di questo. Questo di più è la nostra incapacità, a sinistra come a destra, di prendere veramente congedo dal politicamente corretto e dalle sue degenerazioni. La sinistra si tiene ben stretta al politicamente corretto perché questo le permette di

mantenere in vita il “complesso dei migliori”, la destra – specie nelle sue frange estremiste – è perennemente tentata dal politicamente scorretto, quasi che l'alternativa al politicamente corretto potesse essere il suo rovescio.

Ma è un grave errore logico. Politicamente corretto e politicamente scorretto non sono opposti, ma due facce della medesima moneta. Il politicamente scorretto è il rovescio del politicamente corretto, non il suo contrario. Il contrario del politicamente corretto è il pluralismo, ovvero il riconoscimento che – fatti salvi il ripudio della violenza e il rispetto della legge – possono esservi valori al tempo stesso rispettabili e difficilmente compatibili, e che quindi nessuno può pretendere che i propri valori siano eticamente superiori a quelli dell'avversario politico. Una postura, questa, che la sinistra è strutturalmente incapace di assumere, convinta com'è di essere portatrice di valori universali e incontestabili, e che la destra – pur immune al complesso dei migliori – rischia di tradire ogniqualvolta l'istinto del politicamente scorretto

La vignetta



secerne disprezzo, offesa, intimidazione.

Ecco perché la vicenda del video di Trump è inquietante. Fino a ieri si poteva sperare che il nuovo clima instaurato dall'avanzata delle destre nella maggior parte dei paesi occidentali si sarebbe limitato a raffreddare l'arroganza etica dei progressisti, ponendo un freno alle follie woke. L'improvviso video del volo di Trump sopra i manifestanti democratici fa temere anche un risveglio dei peggiori istinti nel

mondo dei conservatori.

Una recente indagine di Mannheim ha documentato una vera esplosione, nell'elettorato italiano, del consenso nei confronti del presidente degli Stati Uniti. C'è solo da sperare che tanto entusiasmo riguardi la sua determinazione nel porre fine agli eccidi di Gaza, piuttosto che la tentazione di inaugurare una stagione di disprezzo per gli avversari politici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 12 dicembre 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti vive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina. E' possibile partecipare al Master in qualità di uditore, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 12 dicembre 2025

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: **Ufficio Futuro Studente Master**
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



Comune di Pordenone

PN TRADING

PLACES

dal 31 ottobre
al 30 novembre

PN TRADING PLACES
propone una serie di incontri
per informarsi, discutere
e capire come gestire e
programmare le risorse finanziarie
personali, familiari e aziendali,
approfondendo i temi del
risparmio, degli investimenti, delle
assicurazioni e della previdenza.

www.uniud.it/pntrading

**CONVEGNO: FINANZA
E SPORT
EVENTO INAUGURALE
PN TRADING PLACES
2025**
VENERDÌ 31 OTTOBRE,
ORE 15.30
AUDITORIUM REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Saluti istituzionali
Alessandro Basso
Sindaco di Pordenone
Angelo Montanari
Magnifico Rettore
dell'Università di Udine

Introduzione
Perché un convegno di
educazione
finanziaria per le
associazioni sportive?
Andrea Marcon
Presidente regionale CONI

Relazione introduttiva
La radiografia
dell'associazionismo
sportivo
in Friuli Venezia Giulia
Francesco Raggiotto
Associato di Economia e
Gestione
delle Imprese, Università
di Udine

**Tavola rotonda – finanza
e impianti**
Elena Ceolin
Assessore alle Politiche
dello sport e agli impianti
sportivi, Comune di
Pordenone
Paolo Franco
Vicepresidente Danieli C.
e Presidente di Danieli
Sporting Club A.S.D.
Alberto Rigotto
Direttore responsabile
amministrazione, finanza,
controllo e rapporti con gli
azionisti, Udinese Calcio
S.p.a
Enrico Samer
Pallanuoto Trieste
Vincenzo Zanutta
Cjarlins, Carlino-Muzzana

Moderà
Alex Sclip
Associato di Finanza
Aziendale, Università di
Verona

**Tavola rotonda – finanza
e gestione corrente**
Andrea Canzian
Avvocato, esperto in Diritto
Sportivo, Associazionismo
e Terzo settore
Francesco Comuzzo
Direttore Tecnico di Danieli
Sporting Club A.S.D.
Alessandro Nutta
Presidente Associazione
Sportiva Udinese
Fabrizio Ricci
Presidente Sci Club
Pordenone
Michele Sessolo
Presidente
dell'Associazione dei
Dottori Commercialisti del
Triveneto

Moderà
Federico Beltrame
Associato di Finanza
Aziendale, Università di
Udine

Intervento
Una proposta per
favorire l'accesso
al credito delle
associazioni sportive
Stefano Miani
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Conclusioni
Mario Anzil
Vicepresidente e
Assessore allo Sport
della Regione Friuli Venezia
Giulia

**CONVEGNO: FINANZA
E LAVORO
GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
2025, ORE 9
AUDITORIUM REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE**

Relazioni introduttive
La recente normativa
sull'azionariato
dei dipendenti: profili
generali
Giuseppe Milan
Presidente Fondazione
Capitale&Lavoro

I profili contrattualistici
Andrea Cauzer
Direttore Servizi Corporate,
Friulia s.p.a.

I profili giuslavoristici
Alida Cimarosti
Dottore di Ricerca in Diritto
del Lavoro, Consulente
del Lavoro e Dottore
Commercialista

Testimonianza
L'esperienza di Sogno
Veneto Spa
Raffaele Mazzucco
Presidente Sogno Veneto
Spa

Tavola rotonda
Partecipano
Michelangelo Agrusti
Presidente Confindustria
Alto Adriatico
Luca Antonicelli
Assessorato al lavoro,
Regione Friuli Venezia
Giulia
Renata Della Ricca
Segretaria Regionale CISL
FVG
Francesco Musolla
Commercialista del lavoro,
Ordine Commercialisti
Pordenone
Luigino Pozzo
Presidente Confindustria
Udine

Moderà
Cristiana Compagno
Docente di Management,
già Magnifica Rettrice
dell'Università di Udine

Conclusioni
Walter Rizzetto
Presidente Commissione
Lavoro, Camera dei
Deputati

**CONVEGNO: LO
STATO DELLA
CONSULENZA
FINANZIARIA E LA
SUA EVOLUZIONE.
ITALIA, EUROPA,
AMERICA:
MODELLI, SFIDE E
OPPORTUNITÀ**
GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
2025, ORE 14
AUDITORIUM REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

**Saluti di benvenuto e
introduzione**
Alessandro Anese
Coordinatore Territoriale
FVG di ANASF

Interventi
Presente e futuro della
consulenza finanziaria
in Europa e i modelli
remunerativi italiani
Ferruccio Riva
Vice Presidente Vicario di
ANASF

**Il value for money nel
servizio di consulenza
in materia di investimenti**
Emanuele Carluccio
Presidente EFPA Europe e
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Verona

**Cosa succede in
America: analisi sintetica
dei modelli di
consulenza finanziaria**
Alessandro Anese
Coordinatore Territoriale
FVG di ANASF

Tavola rotonda
Moderà
Enrica Bolognesi
Associata di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Conclusioni
Cristina Buiatti
Vice Coordinatrice
Territoriale FVG di ANASF

**CONVEGNO: DOVE
VANNO LE BANCHE?
DIGITALIZZAZIONE
O RADICAMENTO
TERRITORIALE**
GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
2025, ORE 17
AUDITORIUM REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Saluti iniziali
Michele Baù
Segretario coordinatore
FABI Pordenone

Relazione introduttiva
Prof. Stefano Miani
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Tavola rotonda
Luca Bertinotti
Segretario Nazionale FABI
comparto BCC
Stefano Dell'Atti
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di Bari
Elisabetta Mercaldo
Segretario Nazionale FABI
comparto ABI
Annarita Trotta
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Catanzaro

Coordina
**Enrico Fioravante
Geretto**
Ordinario di Economia
degli Intermediari
Finanziari, Università di
Udine

Conclusioni
Lando Maria Sileoni
Segretario Generale FABI

**CONVEGNO: FINANZA
E TRANSIZIONE
ENERGETICA**
VENERDÌ 7 NOVEMBRE
2025, ORE 9
AUDITORIUM REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2,
PORDENONE

Relazioni introduttive
Stefano Besseghini
Presidente di ARERA,
Autorità di Regolazione
per Energia Reti e
Ambiente
Luca Miraglia
Responsabile della
Funzione Mercati
Energetici, GSE Gestore
dei Servizi Energetici
Giulio Croce
Coordinatore Corso
di laurea in Ingegneria
Industriale
per la sostenibilità
ambientale, Università di
Udine
(sede di Pordenone);
Ordinario di Fisica Tecnica
nell'Università di Udine

Tavole rotonde

**Finanza e transizione
energetica delle
imprese**
Stefano Bravo
Vicedirettore generale
Fidimpresa Friulveneto
Francesco Forte
Senior Specialist per le
misure di incentivazione
della transizione energetica
per le imprese, GSE
Gestore dei Servizi
Energetici
Luca Penna
Direttore, ASCOM
Pordenone
Lucia Cristina Piu
Direttrice, Confapi FVG

Moderà
Giuseppina Di Lorenzo
Associata di Sistemi per
l'energia e l'ambiente,
Università di Udine

**Imprese e professioni
per la transizione
energetica**
Melchiorre Casisi
Commissione Energia e
Impianti,
Ordine degli ingegneri di
Udine
Daniele Florean
Agenzia per l'Energia per il
Friuli Venezia Giulia (ApE)
Federico Paron
Direttore Generale
Confidimprese FVG
Omnia Energy
Silvano Pascolo
Presidente Confartigianato
Pordenone

Moderà
Giovanni Cortella
Ordinario di Fisica Tecnica
Industriale
Università di Udine

**La transizione
energetica per le
famiglie**
Matteo Minzolini
Direttore Agenzia
dell'Energia
per il Friuli Venezia Giulia
(APE)
Fadia Michieli
Ordine Commercialisti
Pordenone
GSE Gestore dei Servizi
Energetici

Graziano Tilatti
Membro del CNEL,
Presidente Confartigianato
FVG
e imprenditore nel settore
edile
Barbara Puschiassi
Avvocato e Presidente
Consumatori Attivi
Ivo Rinaldi
Dirigente del "IV Settore-
Gestione del territorio,
infrastrutture, ambiente",
Comune di Pordenone

Moderà
Stefano Savino
Associato di Fisica Tecnica
Industriale,
Università di Udine

Conclusioni
Barbara Zilli
Assessore alle finanze,
Regione Friuli Venezia
Giulia

ATTIVITÀ DIVULGATIVA E DIDATTICA

AREA EDUCATION

ATTIVITÀ DEDICATE
AGLI STUDENTI DELLE
SCUOLE

- Interventi a tema
educazione finanziaria
(lezioni e/o visione di film
commentati) nelle scuole
di Pordenone, Sacile,
San Vito al Tagliamento
e Spilimbergo,
programmate per l'intero
mese di novembre,
con proseguimento in
dicembre

- Spettacolo teatrale
a tema educazione
finanziaria per le scuole
primarie di Pordenone
curato da "I Papu"

ATTIVITÀ DEDICATE
AGLI STUDENTI
UNIVERSITARI
E AGLI INSEGNANTI
DELLE SCUOLE

- Corso XL – Finanza
personale (online): 24
ore (3 CFU) in 8 incontri,
ottobre-dicembre,
riservato agli studenti

iscritti all'Università
di Udine e ai docenti
delle scuole di ogni
ordine e grado del Friuli
Venezia Giulia
(in convenzione con
l'ufficio scolastico
regionale del Friuli
Venezia Giulia)
- Appuntamenti del
martedì (12-13.30)
su tematiche di
educazione finanziaria
per gli studenti
universitari presso
l'auditorium del

Consorzio Universitario
di Pordenone

AREA FORMAZIONE
ADULTI

EVENTI SERALI
(in collaborazione con
Pordenone Pensa)

- Ciclo di quattro
conferenze dedicato
alla previdenza aperto al
pubblico,
presso la Sala Degan
della Biblioteca Civica
di Pordenone

ATTIVITÀ DI
DIVULGAZIONE
PER LA TERZA ETÀ

- Sette incontri di
approfondimento
su tematiche finanziarie
di base (ad esempio
inflazione e tassi di
interesse) con docenti
dei Corsi di Banca e
Finanza dell'Università
di Udine (UTE
Pordenone; UTE Sacile)
- Quattro proiezioni di film
a tema commentati dagli
stessi docenti

(UTE Pordenone; UTE
Sacile)
- Attività laboratoriale su
tematiche
finanziarie di base (UTE
Pordenone)

EVENTI POMERIDIANI
(in collaborazione con
Associazione Comunità
San Valentino)

- Tre dibattiti su
tematiche finanziarie,
moderati da docenti
dell'Università di Udine,
con la partecipazione

di esponenti ANASF
(Associazione Nazionale
Consulenti Finanziari)
e Consumatori Attivi
(associazione a tutela
dei consumatori)
- Proiezione e commento
di film su tematiche
finanziarie di base

**IL "RICCARDO III"
DI ANTONIO LATELLA
E LA PERVERSIONE
SENZA LIMITI
DEL POTERE**

A pagina XIII



**Ceghedaccio
Oltre 3 mila
in una Fiera
trasformata
in discoteca**

A pagina XII



L'opinione

**Sulla sessualità giovani
lasciati allo sbaraglio**

Per saperne qualcosa devono aspettare le scuole superiori. Nel frattempo si fanno una scorpacciata di video porno su internet e social.

Maggi a pagina XV

Sanità, la rivoluzione delle cure

► Aperto a Codroipo il primo ospedale di comunità del Fvg ► Il progetto fa parte dei cambiamenti richiesti dal Pnrr
Riccardi: «Una giornata storica». Come sarà il nuovo polo Nella stessa sede presto la centrale operativa e la "casa"



SANITÀ Riccardo Riccardi

Aperto nel cuore geografico del Friuli Venezia Giulia ieri il primo Ospedale di comunità, una delle strutture fondamentali per concretizzare la riforma dell'assistenza territoriale voluta dal decreto 77 del 2022 e in via di attuazione anche in regione. A Codroipo ieri, infatti, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi insieme con i rappresentanti di Asufc e dei soggetti istituzionali territoriali ha tagliato il nastro del primo Ospedale di comunità targato Fvg. È una struttura con 40 posti letto, 12 dei quali dedicati all'hospice e 8 alla Suap, cioè la Speciale unità di accoglienza permanente.

Lanfrut a pagina V

Calcio, Serie A Lecce battuto 3-2



Udinese, si rompe il tabù arriva una vittoria pesante

L'Udinese, senza farsi mancare qualche brivido di troppo, abbatte il tabù del suo stadio di casa e torna a vincere dopo diversi mesi a Udine. Lo fa 3-2 contro un Lecce che non si è arreso fino alla fine.

Alle pagine VII, IX e 20 nazionale

Il dossier Società sportive La bufera delle tasse

La grossa novità riguarda tutte le società sportive, in particolare le associazioni sportive dilettantistiche, andando ad impattare in primis sulla gestione Iva. Dal 2026 entrerà in vigore la riforma per le prestazioni sportive dilettantistiche, con il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione, ridisegnando così l'intero quadro fiscale del settore.

Vicenzotto a pagina II e III

Udine L'ex chiesa da mille lire diventa la casa dei libri

Gli udinesi, negli anni, si erano abituati ormai a vedere sempre chiusa la porta dell'ex chiesa di Santa Lucia, che si affaccia su via Mantica, su cui sino a pochi giorni fa campeggiava un vecchio cartello di cantiere per il progetto approvato dal Cda nel 2017 dei lavori di consolidamento statico. Ma ora qualcosa si muove. Sta per partire il nuovo intervento.

De Mori a pagina VI

Italia-Israele il caso dei fermi in Parlamento

► Avs ha presentato un'interrogazione a Piantedosi per chiedere chiarezza

La vicenda dei disordini avvenuti dopo il corteo del 14 ottobre per la partita Italia Israele (e soprattutto dei fermi fatti successivamente) in Parlamento. Il tema, infatti, è oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata da Marco Grimaldi. «Alla manifestazione - sottolinea il segretario regionale di Avs Sebastiano Badin - hanno partecipato 12mila persone in maniera del tutto pacifica, come riconosciuto dalla Questura stessa in un comunicato, al termine del corteo la maggior parte dei manifestan-

ti si concentrava nell'area verde della Piazza 1 maggio, mentre un gruppo composto da circa un centinaio di persone cercava di oltrepassare il cordone del servizio d'ordine del comitato promotore e il cordone del personale di Polizia antisommossa per dirigersi in direzione dello Stadio Friuli. Il Comitato organizzatore si è interposto con decisione tra il gruppo di facinorosi e la Polizia. Alleanza Verdi e Sinistra condanna quell'azione, estranea al corteo pacifico».

A pagina VII

Basket, Serie A1

**È l'ora del derby
Esodo bianconero
verso Trieste**

Quando fu pubblicato il calendario ufficiale della stagione di serie A 2025/2026 tutti - ma proprio tutti - i tifosi (e non solo) di Old Wild West Udine e Pallacanestro Trieste si affrettarono per prima cosa a vedere quando sarebbe andato in scena il derbissimo. Quanto conti questa partita l'ha confermato l'immagine di qualche giorno fa, con i triestini in coda.

A pagina VIII

**Fadiesis
accordion
festival 2025**

**Pordenone
e Friuli Venezia Giulia
dal 16 settembre '25**

accordarsi

Festival Internazionale Fisarmonicistico

INFO SU www.fadiesis.org

IV CONCORSO INTERNAZIONALE
DI COMPOSIZIONE PER FISARMONICA
Fadiesis Accordion Composition Contest 2025

Con il sostegno di:
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE
FRIULI
Comune di Pordenone
POR
Pordenone
2025

Corsa

**Trofeo Madrassi
grande clima
a Venzone**

In uno splendido pomeriggio soleggiato si è svolta a Venzone la trentasettesima edizione del "Trofeo Nino Madrassi", valevole quest'anno anche come Campionato regionale di staffetta di corsa in montagna per le categorie Assolute, Juniores e Master. Successivamente si è svolta una gara giovanile promozionale, tutto per l'organizzazione della Asd Prealpi Giulie.

A pagina IX

Il terremoto per le associazioni



Società sportive, incubo riforma

►Dal primo gennaio cambia il regime fiscale per gli eventi e le vendite di prodotti: tremano centinaia di sodalizi in Fvg

►La nuova norma esclude la detassazione precedente e richiede professionalità interne che non possono esserci

IL DOSSIER

La grossa novità riguarda tutte le società sportive, in particolare le associazioni sportive dilettantistiche, andando ad impattare in primis sulla gestione Iva. Dal 2026 entrerà in vigore la riforma per le prestazioni sportive dilettantistiche, con il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione, ridisegnando così l'intero quadro fiscale del settore.

Da applicarsi, ad esempio, nella riscossione delle quote annuali per la pratica sportiva. Associazioni che faticano anche a trovare un appoggio, in un momento in cui anche nel Pordenonese ci sono pochi professionisti che si dedicano a questo settore.

ALTRA RIFORMA

A partire dal primo gennaio 2026 - salvo rinvio dell'applicazione del Decreto legislativo 33/2025 - il mondo delle associazioni sportive dilettantistiche, anche quelle che operano in regime forfettario 398/1991, affronterà quella che dovrebbe essere la fase finale della "rivoluzione" imposta dalla legge entrata in vigore tre anni fa. Con un intervento passato quasi inosservato, il legislatore ha deciso di abrogare l'articolo 25 della legge 133/1999. La norma che, per oltre 20 anni, ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per il settore sportivo dilettantistico. Il

provvedimento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 marzo 2025, entrerà in vigore a gennaio 2026, evitando modifiche durante l'anno fiscale in corso. In prima battuta, eventi tipici come tornei e manifestazioni sportive, eventi con sponsor, cene sociali e lotterie, merchandising e somministrazione di alimenti sono tutti da ripensare.

CAMBI E RISCHI

Al momento è permesso alle Asd e Ssd di beneficiare della detassazione dei proventi commerciali derivanti da attività connesse agli scopi istituzionali, con un limite di due eventi all'anno e fino a un massimo di 51 mila euro. L'agevolazione ri-

guardava sia Ires che Irap e comprendeva anche i proventi ottenuti tramite raccolte pubbliche di fondi. D'altro canto, la cancellazione della possibilità di detassare i proventi di due eventi annuali e di introito istituzionale costituisce una perdita significativa. Questa misura agevolativa era, infatti, profon-

**DAL CALCIO
ALLE ALTRE
DISCIPLINE
SUL TERRITORIO
SCATTA
L'ALLARME**

damente radicata nella prassi operativa delle realtà sportive dilettantistiche e permetteva una pianificazione fiscale vantaggiosa. Come criticità, al momento vi è pure la totale assenza di disposizioni sostitutive nel decreto legislativo. Non sono state introdotte nuove norme che possano compensare l'abrogazione dell'articolo 25, configurando così un vero e proprio "colpo di spugna" su disposizioni che molto a lungo hanno guidato l'operatività fi-

scale del mondo sportivo dilettantistico.

CHI FA

Non è da escludere che, prima dell'effettiva applicazione della norma, possano essere introdotte misure alternative. Ciò comunque richiede ad associazioni e società sportive dilettantistiche un'attenzione maggiore alla propria gestione fiscale, possibilmente con il supporto di professionisti specializzati nel settore e relativi costi. Quo-

tidianamente vi è l'esigenza di disporre di personale sempre più qualificato per la gestione di sempre più complessi adempimenti. La riforma, teoricamente pensata per professionalizzare il settore sportivo, introduce ulteriori aspetti legati alla gestione del personale, con nuove forme contrattuali, tutele previdenziali e assicurative per i collaboratori sportivi. Superando il regime dei compensi sportivi. Non si tiene conto che a portare avanti le attività

LA MANOVRA Dalla Regione un sostegno anche per la manutenzione degli impianti

(Nuove Tecniche)

La Regione in soccorso fondi per i pulmini e il rinnovo degli impianti

L'AIUTO

«Abbiamo ritenuto fondamentale dare risposta alle esigenze manifestate dal mondo sportivo regionale, sostenendo le società e le associazioni che ogni giorno lavorano per garantire ai nostri ragazzi la possibilità di praticare sport in sicurezza e in strutture adeguate. Con questo provvedimento vogliamo favorire non solo il trasporto in sicurezza degli atleti, ma anche il rinnovo e l'efficientamento delle attrezzature e la cura dei luoghi dove si pratica lo sport, che rappresentano spazi di crescita, socialità e co-



munità per i nostri giovani».

Lo ha detto il vicegovernatore della Regione con delega allo Sport, Mario Anzil, dopo l'approvazione in Giunta regionale della delibera che dà il via libera allo scorrimento delle graduatorie - consentito dallo stanziamento nel recente assestamento bis del bilancio regionale di quasi 1,3 milioni di euro - relative a tre specifici bandi 2025 destinati a sostenere l'attività delle società e associazioni sportive del territorio regionale.

I DETTAGLI

Le risorse saranno utilizzate per l'acquisto di automezzi e



pullmini per il trasporto degli atleti, per l'acquisto di attrezzature sportive mobili e per l'acquisto di macchinari necessari alla manutenzione ordinaria dei campi da gioco, delle palestre e degli spazi dove si svolgono le attività sportive. Il vicegovernatore ha voluto poi sottolineare: «Si tratta anche di un ri-

**SCORRIMENTO
DELLA GRADUATORIA
GRAZIE
ALL'ULTIMO
STANZIAMENTO
DI 1,5 MILIONI**

**MODIFICATA
ANCHE
LA CORNICE
DEI CONTRATTI
ADDETTI
INTROVABILI**

Canciani (Lnd): «Troviamo soluzioni» I club: «È troppo, molti lasceranno»

►Il numero uno del pallone del territorio in contatto con i vertici nazionali: «Azioni»

►Gli esperti: «Anche chi ha competenze alte fatica a stare dietro a un meccanismo così»

IL PALAZZO DEL PALLONE

«È in fase di rivisitazione tutto il Decreto legge 36», afferma Ermes Canciani, raggiunto telefonicamente a Ferrara dove è in corso “Quarto tempo”, una sorta di stati generali del calcio italiano. «Il ministro Andrea Abodi ha dato questo tipo di risposte alle molte domande che gli sono state poste da Giancarlo Abete, presidente della Lega Nazionale Dilettanti. C'è stato un incontro serrato di quasi due ore, sviscerando i problemi. Davanti ad una platea di 400 persone, si sono affrontati anche gli aspetti fiscali, che molto impattano sulle nostre società», dice il presidente del comitato regionale Lnd.

IL PUNTO

«Lo stesso ragionamento di ripensamento e probabilmente di rinvio riguarda anche quanto dovrebbe cominciare dal gennaio 2026, per Iva e altro. Tenendo conto – evidenzia Canciani – che non si tratta in questo caso di un provvedimento solo italiano, ma della Comunità Europea». Per la parte tecnica Stefano Mainardis, esperto del settore, consulente di molte società e del Coni, oltre che vice presidente del Tamai, riconosce come si tratterebbe «di un'ipotesi che da professionista faccio fatica starci dietro, figuriamoci le associazioni come riuscirebbero a seguire tutti gli adempimenti. È troppo. Penso sia sbagliato il tiro, serve più semplificazione, anche non pareggiare realtà strutturate, che possono permettersi il segretariato operativo a tempo pieno, con tutte le altre sostenute nel volontariato».

CATEGORIE

Consapevole delle sfide che attendono le Associazioni Sportive Dilettantistiche e dei rischi di un depauperamento del settore, l'Unione Artigiani Italiani si sta attivamente organizzando per offrire un supporto completo e specializzato: «Il mondo



IL MONDO DEL PALLONE Il presidente della Lega Nazionale Dilettanti del Friuli Venezia Giulia, Ermes Canciani

LA PALLA PASSA ORA AL MINISTRO ANDREA ABODI: «POSSIBILE RINVIO»

INTANTO GLI ARTIGIANI OFFRONO LA LORO COLLABORAZIONE TECNICA

delle ASD – spiega Francesco Michele Abballe dirigente UAI Unione Artigiani Italiani – è un pilastro fondamentale del tessuto sociale italiano, un vero motore di inclusione, salute e valori per le nostre comunità. La riforma è un passo importante verso una maggiore dignità del lavoro sportivo, ma non possiamo lasciare sole le associazioni di fronte ai nuovi adempimenti, né permettere che la burocrazia soffochi lo spirito di volontariato e passione che le anima». La UAI intende mettere a disposizione delle ASD la propria consolidata esperienza in materia fiscale, contabile e lavoristica. Saranno attivati sportelli dedicati, seminari informativi e percorsi di consulenza personalizzata per

guidare le associazioni attraverso il labirinto delle nuove normative. L'obiettivo è duplice: da un lato, assicurare la piena conformità delle ASD alle nuove leggi; dall'altro, consentire loro di continuare a svolgere la propria preziosa missione sportiva e sociale senza gravare eccessivamente sulle proprie risorse e senza dover rinunciare alla propria esistenza. «Stiamo preparando un pacchetto di servizi specifici per le ASD – sottolinea ancora Abballe – che va dal supporto per il corretto inquadramento dei collaboratori alla gestione delle pratiche previdenziali e assicurative, dalla consulenza fiscale all'aggiornamento statutario. Vogliamo essere un punto di riferimento solido e affidabile. La nostra rete capilla-

re sul territorio ci permette di essere vicini alle esigenze di ogni singola realtà e di fornire il personale qualificato necessario».

L'appello della UAI è chiaro: le associazioni sportive dilettantistiche non devono affrontare questa riforma da sole. Con un'attenta pianificazione e il giusto supporto, la transizione verso il nuovo regime potrà avvenire senza intoppi, permettendo al mondo dello sport dilettantistico di continuare a crescere e a contribuire al benessere del Paese. A tal fine, la UAI sta già pianificando la sottoscrizione di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro specifico per le ASD.

R.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO A partire dal primo gennaio del prossimo anno cambia tutto a livello fiscale per le società sportive dilettantistiche: la riforma rischia di mettere in seria difficoltà centinaia di club sul territorio

ci sono volontari, di cui molti pensionati. Oltre a dover già pagare il responsabile sicurezza, la redazione del documento valutazione rischi e tutto il resto, serve pagare anche un commercialista. Il timore concreto è che l'aumentata difficoltà di gestire tale mole burocratica e la mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate possano spingere molti alla chiusura.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



conoscimento concreto all'impegno dei tanti volontari e dirigenti sportivi che, con passione e dedizione, rendono possibile la vitalità del movimento sportivo in tutto il Friuli Venezia Giulia».

SOLDI

A seguito dello stanziamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

complessivo di 1.285.537 euro, la Regione dà dunque avvio allo scorrimento delle graduatorie riferite ai tre distinti bandi, nei seguenti termini: acquisto di pullmini e automezzi per il trasporto degli atleti (dotazione di 906.900 euro, con scorrimento della graduatoria dalla posizione 60 alla posizione 119 su 196 domande complessive); acquisto di attrezzature sportive mobili (dotazione di 259.600 euro, con scorrimento dalla posizione 101 alla posizione 234 su 599 domande finanziabili) e acquisto di macchinari per la manutenzione ordinaria degli spazi sportivi (dotazione di 119.000 euro, con scorrimento dalla posizione 13 alla posizione 40 su 172 domande finanziabili).

«Questo intervento - ha concluso Anzil - testimonia l'attenzione costante della Regione verso il mondo sportivo di base, che rappresenta un presidio educativo e sociale fondamentale per il benessere dei giovani e la coesione delle nostre comunità».

IL COMPLEANNO

Si è svolta venerdì sera, nell'auditorium del Comune di Paskan di Prato, la cerimonia di premiazione “Libertas 80 anni Friuli Venezia Giulia” promossa dal Centro regionale Libertas Friuli Venezia Giulia, un momento di riconoscimento dedicato alle donne e agli uomini che, con passione, impegno e dedizione, hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo dello sport nella nostra regione. L'iniziativa si inserisce nel solco del progetto nazionale “Premio Libertas 80 anni”, voluto dal Centro Nazionale Libertas in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione dell'ente, nato nel 1945 su iniziativa dell'allora Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi. «Questa serata - ha sottolineato Lorenzo Cella, presidente del Centro regionale Libertas Fvg - nasce con un duplice obiettivo: da un lato rendere omaggio a chi, nel corso degli anni, ha contribuito alla crescita della Libertas nelle nostre

Gli ottant'anni della Libertas Grande festa



LIBERTAS Le premiazioni a Paskan di Prato

CONSEGNATI PREMI A PERSONALITÀ E DIRIGENTI IN UN CLIMA DI GIOIA

province; dall'altro, premiare gli atleti che con i loro successi stimolano tanti giovani ad avvicinarsi allo sport». Dopo aver rivolto un saluto cordiale alle autorità civili e sportive, ai dirigenti, tecnici, atleti e sostenitori, il presidente Cella ha ringraziato la sindaca di Paskan di

Prato, Juli Peressini, affiancata dall'assessore comunale Ivan Del Forno, e l'Amministrazione comunale per il patrocinio e l'ospitalità concessa. Ripercorrendo le origini della Libertas, il presidente Cella ha ricordato come l'Ente sia nato con la missione di promuovere la pratica sportiva e la formazione, sia a livello amatoriale che agonistico. «Questa celebrazione - ha aggiunto - vuole essere un segno di riconoscenza verso chi incarna i valori autentici dello sport: la correttezza, la lealtà e il rispetto delle regole. Ma anche verso i giovani campioni, il cui esempio positivo si riflette sul nostro tessuto sociale». Complessivamente sono stati premiati un centinaio di atleti e una cinquantina tra dirigenti sportivi, tecnici e sostenitori Libertas del Friuli Venezia Giulia. Nel corso della serata sono stati consegnati attestati, medaglie, gadget ed è stato presentato anche un volumetto commemorativo, realizzato con la collaborazione dei Centri Provinciali Libertas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale Salute. Ottobre mese dell'Udito

Incentivo 2025 di 770,00 euro in occasione del mese dell'Udito

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un *Incentivo di 770,00 euro*.

Si tratta di uno speciale *sostegno* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questa opportunità.

In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni mo-

mento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita.

Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire l'*Incentivo* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative all'*Incentivo* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desi-

deri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo *vantaggio*. **È anche possibile chiamare il NUMERO VERDE GRATUITO 800 322 229.**

Come accedere all'*Incentivo*

Per ottenere l'*Incentivo* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico.

Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'abbono, in quanto è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di

un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'*incentivo* è valida fino al 31 ottobre e il suo valore arriva fino 770,00 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà l'*Incentivo*, rendendo il passaggio a una tecno-



logia più recente facile e vantaggioso. Ti aspettiamo negli Studi Maico di Udine

in Piazza XX Settembre, 24 e Piazzale Santa Maria della Misericordia.

IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it

Le sfide della sanità

SALUTE

Aperto nel cuore geografico del Friuli Venezia Giulia ieri il primo Ospedale di comunità, una delle strutture fondamentali per concretizzare la riforma dell'assistenza territoriale voluta dal decreto 77 del 2022 e in via di attuazione anche in regione. A Codroipo ieri, infatti, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi insieme con i rappresentanti di Asufc e dei soggetti istituzionali territoriali ha tagliato il nastro del primo Ospedale di comunità targato Fvg.

I DETTAGLI

È una struttura con 40 posti letto, 12 dei quali dedicati all'hospice e 8 alla Suap, cioè la Speciale unità di accoglienza permanente. I lavori per la sua realizzazione sono iniziati nel 2022 e hanno comportato un investimento complessivo pari a 9,3 milioni in parte garantiti dai fondi regionali e in parte dal Pnrr, un canale dal quale sono arrivati 2,7 milioni. Il complesso che ospita il nuovo Ospedale di comunità è una struttura all'avanguardia da un punto di vista funzionale, di prestazioni e di sicurezza antisismica oltretutto di compatibilità ambientale, inserito positivamente nel contesto naturalistico circostante.

QUARANTA POSTI LETTO DODICI DEI QUALI DEDICATI ALL'HOSPICE

Ospedali di comunità A Codroipo l'onore di avviare la svolta

► Inaugurata la prima struttura in Fvg
Riccardi: «Uno dei giorni più importanti»

► Il complesso è costato complessivamente più di 9 milioni, con l'aiuto anche del Pnrr

«L'apertura a Codroipo del primo Ospedale di comunità realizzato in Friuli Venezia Giulia in grado di ospitare anche la Suap e l'hospice rappresenta un risultato importantissimo frutto del lavoro di tanti professionisti sostenuti con convinzione da tutte le istituzioni – ha affermato l'assessore Riccardi -. Quando si parla del bisogno di salute delle persone il lavoro non finisce mai ma in queste occasioni è giusto fare un bilancio, riflettendo sull'intero percorso che ci ha portato a centrare obiettivi significativi come questo e guardando lucidamente alle tante cose ancora da fare».

Per questo ha definito quella di ieri «come una delle più importanti del mio impegno politico» e ha sottolineato il



OSPEDALE DI COMUNITÀ L'inaugurazione ieri a Codroipo

ruolo del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nella progressiva attuazione della riforma assistenziale sul territorio e nella creazione delle strutture necessarie, perché «senza il quale ciò che vediamo non sarebbe stato possibile».

IL FUTURO

Nella struttura inaugurata ieri, ha anticipato l'assessore, sorgeranno anche la Cdc, cioè la Casa di comunità, e la Cot, cioè la Centrale operativa territoriale, altri due tasselli fondamentali previsti dalla riorganizzazione della risposta di salute sul territorio, destinati «a integrare i servizi sanitari e socio-sanitari, assicurando continuità e accessibilità alle cure».

Nel complesso, quindi, è

una realtà che dimostra concretamente come «il nostro sistema di salute stia cambiando verso un modello nel quale gli ospedali hub hanno il compito di occuparsi prevalentemente di acuzie – ha ragionato ieri Riccardi –, mentre tutte le altre funzioni devono essere trasferite sul territorio nel pieno rispetto del decreto ministeriale 77/2022 che ha gettato le basi per la riforma dell'assistenza sanitaria territoriale in Italia».

I PASSAGGI

Ricostruendo l'iter che ha portato all'apertura della struttura nella città del Medio Friuli, l'assessore ha ricordato che essa è frutto di una pianificazione attenta e di una azione sinergica di Regione, Asufc e delle amministrazioni locali che hanno saputo agire in modo coordinato con i professionisti del sistema sanitario, le imprese locali, i progettisti e la direzione dei lavori, rispettando pienamente le tempistiche individuate. «Il risultato è un tassello fondamentale di quella rete assistenziale territoriale che vogliamo adottare in tutto il Friuli Venezia Giulia», ha commentato l'assessore, riconoscendo anche nel Codroipese «un pezzo di Friuli in grado di crescere con grande dinamicità nel rispetto della propria storia».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLO STESSO AMBITO LA CENTRALE OPERATIVA E LA CASA DI COMUNITÀ

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS PSICOLOGO STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

0-3 ANNI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

UNIVERSITÀ E POST DIPLOMA

PENSIONATI

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnalo in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



UNIVERSITÀ

UDINE Gli udinesi, negli anni, si erano abituati ormai a vedere sempre chiusa la porta dell'ex chiesa di Santa Lucia, che si affaccia su via Mantica, su cui sino a pochi giorni fa campeggiava un vecchio cartello di cantiere per il progetto approvato dal Cda nel 2017 dei lavori di consolidamento statico. Ma ora qualcosa si muove. Si appresta a essere completato l'intervento di ristrutturazione dell'edificio acquistato molto tempo fa dall'ateneo per la cifra simbolica di millecenotnovanta vecchie lire dal Consorzio universitario. Eretto nel 1367 e ampliato fino al Cinquecento, il complesso, prima di entrare nel patrimonio immobiliare dell'Università di Udine, era diventato sede dell'Intendenza di Finanza. Negli anni, l'ateneo aveva già ristrutturato l'ex chiostro. Ora, grazie a un investimento di 3,23 milioni di euro, finanziati dal ministero dell'Università e della Ricerca e dalla Regione, l'ex chiesa di via Mantica sarà completamente ristrutturata: dopo un cantiere previsto di quasi un anno e mezzo, l'intervento consentirà di realizzare un deposito librario per il patrimonio bibliografico umanistico e della formazione e di ricavare due nuove aule a Palazzo Antonini.

IL PROGETTO

Già mesi addietro era stato approvato il progetto definitivo, firmato da un Rtp con capogruppo l'architetto Lorenzo Pevero. Ora è il momento dell'assegnazione dell'appalto per i lavori. Secondo le informazioni ottenute dall'ateneo grazie a Christina Conti, delegata del rettore all'Edilizia, uso e valorizzazione degli spazi di Ateneo, l'aggiudicazione alla ditta appaltatrice è ormai prossima, visto che verrà deliberata nella prossima seduta del consiglio di amministrazione il 31 ottobre, quando si conoscerà an-

L'ex chiesa comprata per poco più di mille lire diventa il luogo dei libri

► Sta per essere avviato l'intervento finanziato con 3,23 milioni di euro

► A fine ottobre l'aggiudicazione all'impresa La consegna lavori prevista a inizio 2026



EX CHIESA Il complesso di via Mantica

Lignano Riviera si rinnova con una riqualificazione da 1,3 milioni di euro

OPERE PUBBLICHE

LIGNANO SABBIA D'ORO Lignano Riviera si rinnova con un nuovo "cuore" verde in gestazione.

L'ASSESSORE

«Ci sono progetti che nascono da numeri e piani tecnici e altri che nascono da una visione: quella di restituire alla città spazi vivi, accoglienti e sostenibili. Il nuovo intervento su via delle Terme appartiene a questa seconda categoria», come spiega in una nota l'assessore ai lavori pubblici Marco Donà, ri-

ferendosi ai lavori iniziati in questi giorni a Riviera per una manutenzione straordinaria alla viabilità di Viale delle Terme, da Viale Tagliamento a Corso Dei Continenti.

L'INTERVENTO

Un intervento dal quadro economico di 1,3 milioni di euro e della durata prevista di circa quattro mesi, per poter garantire sicurezza agli utenti della strada, in particolare ai pedoni e a quanti utilizzano la mobilità ciclabile.

«Una riqualificazione estetica, funzionale e strategica – aggiunge Donà – la nuova pista ciclabile a doppio senso, larga ben tre metri, diventerà un tassello fondamentale della rete di mobilità lenta che connette le zone della Riviera con quelle della Pineta, fino ad arrivare al mare».

Accanto a essa, un nuovo marciapiede largo un metro e mezzo, nelle intenzioni dell'amministrazione, garantirà percorsi pedonali sicuri, permettendo a residenti e visitatori di muoversi liberamente e in sicurezza, anche negli incroci più trafficati come quello con via dei Continenti.

PARCHEGGI

Completano il quadro nuovi

parcheggi, arredi urbani moderni e un impianto di illuminazione sostenibile, che renderanno l'intera area più sicura e armoniosa anche nelle ore serali».

Assieme alle nuove opere di urbanizzazione primaria è previsto anche un intervento di recupero naturalistico, per una porzione di circa 8 mila metri quadrati dell'area verde, posta tra Viale Delle Terme e le abita-

Via Cividale

Nuovo presidio contro i passaggi a livello

Nuova manifestazione contro i passaggi a livello di Udine est ieri in via Cividale, per chiedere la dismissione della tratta in superficie, il passaggio di tutti i treni passeggeri in trincea e la creazione di un parco urbano sul sedime dell'area ferroviaria dismessa. «14 anni di iniziative, 15 mila firme, nulla è cambiato - dice il delegato Matteo Mansi, promotore del comitato contro le barriere ferroviarie -. L'11 dicembre andremo in Regione a Trieste a ricordare a chi ci governa che nulla hanno fatto. Di fatto negano alla città il parco urbano più lungo

Con Altan

Oltre mille all'inaugurazione della mostra dedicata a Pimpa

Oltre mille persone tra grandi e piccoli all'inaugurazione all'ex Chiesa di San Francesco della mostra "Buon compleanno, Pimpa!", l'evento con cui la città di Udine celebra i cinquant'anni della cagnolina più amata d'Italia, nata dal genio di Francesco Tullio Altan. All'apertura erano presenti l'autore e la sua famiglia insieme al sindaco Alberto Felice De Toni, all'assessore Federico Pirone, Teresa Panini della casa editrice Franco Cosimo

Panini e all'assessora del Comune di Aquileia Sofia Bramuzzo. Ospite speciale anche Giannola Nonino. Ad accogliere i visitatori un grande pannello coloratissimo che celebra i 50 anni della Pimpa. Varcata la soglia, il cuore pulsante della mostra è la vera casa della Pimpa: cucina, bagno, salotto e la magica "stanza dei sogni", dove uno schermo proietta in loop gli episodi animati della serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



che il nome dell'impresa assegnataria. Il cronoprogramma? Considerati i tempi necessari per la redazione e firma del contratto, l'ateneo prevede di consegnare i lavori a inizio 2026. I tempi previsti dal progetto sono di 540 giorni naturali e consecutivi. L'obiettivo di questo intervento è completare la concentrazione del patrimonio bibliografico umanistico e della formazione e ricavare due nuove aule a Palazzo Antonini. Infatti, il progetto prevede la creazione di un deposito librario con archivi compatibili, in cui saranno collocati i volumi che oggi sono ospitati negli spazi di Palazzo Antonini. Questo permetterà di ricavare almeno due nuove aule, oltre ad altri spazi per esigenze dipartimentali. Invece, come si apprende dall'ateneo, lo spazio della navata centrale rimarrà libero su richiesta della Soprintendenza e potrà essere utilizzato per eventi organizzati dalla Biblioteca.

Nelle scorse settimane erano già stati visti alcuni addetti all'interno dell'ex edificio di culto, impegnati, a quanto si apprende, in interventi preliminari all'avvio dei lavori.

LA STORIA

La storia dell'ex chiesa, ha anche una sua appendice curiosa, legata all'atto di acquisto. La delibera del Cda dell'Università, approvata all'unanimità nel 1996, come riferito allora proprio sulle pagine de Il Gazzettino, prevedeva, infatti, una somma simbolica di 1.190 lire, Iva compresa, per la cessione dell'edificio da parte del Consorzio universitario all'ateneo, che ne aveva fatto richiesta già tre anni prima. Sede nel 1381 dei frati agostiniani (che se ne andarono dopo la soppressione dell'ordine), ospitò nel 1772 le suore francescane, che, con l'avvento delle leggi napoleoniche, dovettero lasciare a loro volta il complesso, dove nel 1866 si insediarono gli uffici della Regia Intendenza di Finanza.

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPOSIZIONE Oltre mille persone tra grandi e piccoli all'inaugurazione all'ex Chiesa di San Francesco della mostra "Buon compleanno, Pimpa"

zioni residenziali che si trovano all'intersezione con via Pineda.

L'AREA

«L'intervento – illustra l'assessore ai lavori pubblici – interessa un'area che per decenni era rimasta abbandonata e degradata, con un progetto che guarda lontano e che vuole regalare a residenti e turisti un nuovo parco urbano pensato per respirare, per incontrarsi, per educare al valore della natura, dove la bellezza del verde incontra la sicurezza e la mobilità sostenibile, custodendo un potenziale naturalistico straordinario»

LA FILOSOFIA.

«Lignano è una città che cresce in modo armonico – conclude l'assessore comunale Donà – e questo intervento rappresenta un passo concreto nella filosofia di sviluppo così come intesa da questa amministrazione, che investe in tutto il territorio, con lo stesso impegno e la stessa passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA DELLE TERME NUOVA PISTA CICLABILE A DOPPIO SENSO LARGA TRE METRI



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avs porta il caso delle persone fermate in Parlamento «Piantedosi spieghi»

►Badin: «Bisogna dare giustizia a chi ha manifestato pacificamente e a chi nulla aveva a che fare con gli scontri»

L'INTERROGAZIONE

UDINE Alleanza Verdi Sinistra porta la vicenda dei disordini avvenuti dopo il corteo del 14 ottobre per la partita Italia Israele (e soprattutto dei fermi fatti successivamente) in Parlamento. Il tema, infatti, è oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata da Marco Grimaldi.

IN PARLAMENTO

«Alla manifestazione - sottolinea il segretario regionale di Avs Sebastiano Badin - hanno partecipato 12mila persone in maniera del tutto pacifica, come riconosciuto dalla Questura stessa in un comunicato, al termine del corteo la maggior parte dei manifestanti si concentrava nell'area verde della Piazza 1 maggio, mentre un gruppo composto da circa un centinaio di persone cercava di oltrepassare il cordone del servizio d'ordine del comitato promotore e il cordone del personale di Polizia antisommossa per dirigersi in direzione dello Stadio Friuli. Il Comitato organizzatore si è interposto con decisione tra il gruppo di facino-

rosi e la Polizia. Alleanza Verdi e Sinistra condanna quell'azione, estranea al corteo pacifico, che non ha fatto altro che dare alibi a coloro i quali interessa solamente negare il genocidio e i crimini di guerra israeliani».

Alleanza Verdi e Sinistra presenta un'interrogazione parlamentare «basata sulle testimonianze fornite a varie testate giornalistiche di persone totalmente estranee agli scontri che sono state circondate, trattate per 5 ore in questura e che hanno ricevuto fogli di via in maniera immotivata. Uno dei testimoni, fermato mentre usciva da una birreria con la propria famiglia, riporta di aver perso il lavoro a Udine città a causa del foglio di via e inoltre riferisce le inesattezze e con-



traddizioni contenute nei verbali, come condotte pregresse violente mai avvenute e la totale mancanza di reati contestati. Questi elementi ci impongono di interrogare il ministro Pian-



tedosi, per dare giustizia a chi ha manifestato pacificamente e a chi nulla c'entrava con gli scontri, che per fortuna hanno provocato danni minimi alla città. È importante essere chia-

ri: si condannano sia le violenze inutili dei pochi violenti che l'uso sproporzionato della forza da parte della Polizia», afferma il segretario regionale di Avs.

GLI SCONTRI

Gli scontri avvenuti dopo il corteo pacifico, che si è chiuso in piazza Primo maggio a Udine

IL TESTO

Grimaldi nel testo dell'interrogazione scritta chiede dunque «se il Ministro interrogato intende acquisire dalla Questura di Udine ogni elemento diretto a verificare che le persone sottoposte a fermo e successivamente al provvedimento di foglio di via e di divieto di soggiorno, abbiano effettivamente posto in essere le condotte addebitate e se i provvedimenti siano stati assunti accertando le condotte pregresse contestate e l'assenza di interessi lavorativi nel Comune di Udine, nonché a sollecitare la Questura di Udine ad un urgente esame dei ricorsi presentati anche in considerazione dei seri pregiudizi derivanti dai provvedimenti adottati».

«Ci auguriamo che non ci sia stato alcun tentativo scientifico di criminalizzare un movimento che in un mese ha portato in piazza due milioni di Italiani con svariati presidi e due scioperi generali, un movimento sempre pacifico che ha difeso i diritti umani e messo in luce la complicità italiana nel genocidio a Gaza», conclude Badin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE AL MINISTRO È STATA PRESENTATA DA MARCO GRIMALDI

IL SEGRETARIO FVG CONDANNA LE VIOLENZE DI POCHI MA RICORDA CHE ALLA MANIFESTAZIONE C'ERANO 12MILA PACIFICI

POLIZIA DI STATO

UDINE Concessionarie e rivenditori veicoli: stretta della Polizia di Stato con sequestri e sanzioni fino a 13mila euro

Nell'ultima settimana la Polizia Stradale di Udine ha effettuato un controllo presso una nota concessionaria dell'hinterland udinese, riscontrando varie violazioni.

In particolare, dopo gli accertamenti presso la ditta, i poliziotti hanno appurato l'assenza della licenza commerciale per l'esercizio dell'attività di vendita

Concessionarie e rivenditori stretta della Polizia stradale Raffica di sequestri e sanzioni

veicoli, la mancanza del certificato di prevenzione incendi, nonché la mancata copertura assicurativa di circa quindici veicoli, di proprietà della concessionaria, parcheggiati in un'area esterna alla stessa accessibile al pubblico. Una situazione analoga era stata riscontrata dagli

operatori della Polizia Stradale di Udine già nel mese di marzo, quando, a seguito di controllo effettuato presso un'altra concessionaria, si è proceduto a contestare al titolare l'esercizio dell'attività di commercio di veicoli nuovi e usati senza autorizzazione comunale, la mancanza

del certificato di prevenzione incendi, nonché la mancata copertura assicurativa di circa dieci veicoli, parcheggiati in area privata ma priva di limitazioni di accesso, quindi considerata ad uso pubblico ai fini della normativa sulla circolazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Welfare in Friuli, il volontariato chiede più spazio

IL CONFRONTO

Il volontariato chiede spazio: «Coprotagonisti nella gestione del welfare». Un percorso partecipato tra Regione e rappresentanze del terzo settore per una revisione della legislazione in materia di volontariato? «È una proposta che conferma aperture già espresse e sulla quale siamo pronti a collaborare, nell'ambito di un percorso che veda, con la regia della Regione e il prezioso supporto scientifico dell'università di Udine, come anticipato dall'assessore, il pieno e fattivo coinvolgimento del mondo del volontariato». È quanto ha dichiarato il presidente del MoVi Fvg Dino Del Savio a margine del Meeting del Volontariato, l'appuntamento che ha riunito ieri a Udine rappresentanti e attivisti del terzo settore, addetti ai lavori e un ampio parterre di interlocutori, tra cui il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, il vescovo Riccardo Lamba, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il pedagogista e imprenditore sociale Johnny Dotti, il portavoce del Forum Terzo Setto-

re Fvg Marco Iob.

Principale tappa di avvicinamento alla Giornata del Volontariato 2025 (GiV) del 5 dicembre, un percorso sostenuto dalla Regione Fvg e che vivrà a Gorizia i suoi momenti più salienti, il Meeting è anche l'occasione per riflettere sullo stato di salute del volontariato nel Paese e in Friuli Venezia Giulia, un mondo che paga anch'esso pedaggio alla crisi demografica e forse a un minore appeal tra le giovani generazioni, ma che in regione può contare su uno zoccolo duro di 167mila persone impegnate sul campo per dedicarsi all'aiuto alle persone e al territorio, con una percentuale di attivi che nella popolazione over 15 è dell'8,8% nell'ambito delle attività organizzate e del 7% in quelle non organizzate, per un totale del 14,4% sommando i due ambiti, contro un dato nazionale del 9,1%. Un dato in linea con quello del Nordest e che, oltre a confermare maggiore propensione all'impegno volontario delle regioni settentrionali, testimonia anche una buona tenuta del terzo settore in regione, dove il numero di volontari tra il 2013 e il 2023, in base al recentissimo

rapporto Istat sul volontariato, ha contenuto il calo in 6 mila unità non solo in valori assoluti (da 173 mila a 167 mila), ma soprattutto in termini percentuali (dal 15,1% del 2013 al 14,4% del 2023).

LE SFIDE

Quattro le sfide su cui si è focalizzata questa seconda edizione del Meeting, che nascono dal Manifesto del Volontariato, discusso e approvato a Udine lo scorso anno: legami di comunità, giovani ed educazione, ambiente e giustizia climatica, welfare e diritto alla salute. Venticinque le associazioni operanti in questi settori che si sono confrontate con gli esperti individuati dal MoVi e dal Centro servizi volontariato in vista del meeting, nell'ambito di un percorso che ha visto la parteci-

IN REGIONE 167MILA PERSONE IMPEGNATE SUL CAMPO CON UNA PERCENTUALE DI ATTIVI DELL'8,8 PER CENTO



EVENTO Ha riunito ieri rappresentanti e attivisti del terzo settore

pazione attiva di 250 attivisti e volontari, in rappresentanza di 24 associazioni, tutte presenti oggi a Udine: Tavolo di Comunità Porcia, Il Custode del Villaggio (Udine), Des Friul di Miec (Mere di Tomba), Comunità di Flaibano e San Odorico, Associazione 5 agosto Sant'Osvaldo (Udine) tra quelle impegnate nei legami di comunità; Coprogettazione per il benessere giovanile (Aviano), La scuola mette le ruote (Gemona), MoVi - Comunità educante manighe, Movi - Prove tecniche di volontariato (Udine), Attic Aps (Staranzano), Comunità di San Martino al Campo nell'ambito dell'educazione e del supporto ai giovani; Circolo di Legambiente di Monfalcone, Legambiente Gruppo di lavoro energia-clima, NoPlanet B (Monfalcone), Terraè - Officina della sostenibilità (Pordenone), Oasi delle Cicogne (Fagnana) in campo ambientale; Casa del Volontariato socio-sanitario e dell'Ama (Pordenone), Associazione Giulia (Pordenone), Polisportiva Fuoricentro (Trieste), Associazione Club Alcolisti in Trattamento (Udine), Insieme con Noi (Udine) nell'ambito del welfare e del diritto alla salute.



PROSSIMO TURNO
Infrasettimanale
mercoledì
contro la Juve

L'Udinese non può rilassarsi. Il campionato di Serie A, infatti, propone il turno infrasettimanale. E l'impegno per i friulani è di quelli tosti. La squadra di Runjaic, infatti, sarà di scena in trasferta contro la Juventus, allenata dall'ex tecnico dell'Udinese, Igor Tudor

IN CAMPO
L'Udinese riesce finalmente a trovare quella vittoria che al Bluenergy Stadium mancava ormai da diversi mesi: in alto la rete di Davis per il 2-0; in basso l'esultanza (Lapresse)



TECNICO Kosta Runjaic

L'ANALISI

L'Udinese torna a vincere 238 giorni dopo in casa. Trentaquattro settimane dopo i bianconeri tornano a festeggiare di fronte ai propri tifosi, in occasione del 40° compleanno di Daniele Padelli, rinnovando il ricordo dell'ultimo successo casalingo contro il Parma in cui proprio il numero 93 era stato protagonista in campo per l'ultima volta.

LE PAROLE

Kosta Runjaic ha messo a rischio il suo ginocchio per correre a festeggiare in occasione del gol di Adam Buksa che ha scacciato un bel po' di fantasmi. «Avevamo davvero bisogno di una vittoria come questa. Il secondo tempo non è stato buono, lo sappiamo. Ma io sono molto contento del pri-

UDINESE DI CUORE

► Con il Lecce arriva il successo in casa dopo l'astinenza di 238 giorni Runjaic: «Avevamo bisogno di questa vittoria, meno bene nella ripresa ma sono contento del primo tempo. Per noi è un risultato importante»

mo successo nel nostro stadio, per noi questo è importante».

Atta illuminante con due assist al bacio, ma Runjaic vuole di più. «Atta oggi ha fatto una bella partita, sta crescendo di settimana in settimana. È straordinario. Sta facendo bene, ma può raggiungere un livello superiore: oggi ha fatto due assist, sta lavorando molto per la squadra. In generale

non sono soddisfatto del suo primo tempo: può fare molto di più, sia lui che la squadra. Io da lui devo tirare fuori il massimo. Secondo me tra uno o due anni potrebbe andare in una squadra dove trova più concorrenza. È un ragazzo che sa cosa vuole, accetta le sfide, le affronta e anche stavolta sono un po' duro con lui, lo sa e non si offende, per questo lo ringrazio».

A proposito di Padelli, sorge un problema in porta con Maduka Okoye che ha rimesso in pista il Lecce con una papera. «Non ha giocato gli ultimi quattro mesi, è sceso in campo solo in allenamento. Una situazione simile non è semplice. Nel primo tempo non ha avuto molto da fare, ma è chiaro che bisogna sempre mantenere al-

ta la concentrazione. Questa vittoria, comunque, può rinsaldare la nostra squadra. Maduka è importante per noi, deve migliorare».

LE CRITICHE

Dopo aver difeso il suo portiere dalle critiche, mister Kosta pensa anche a difendere il suo operato, al di là delle critiche. «È una cosa da accettare e

concentrarsi su se stessi. Il calcio ha diverse verità: i punti, i risultati. La classifica è buona, ma è solo un momento di questa stagione. Ma ci sono altre verità, tipo quella della 38esima giornata. Io mi concentro sul mio lavoro. So qual è la strada da percorrere».

L'Udinese è stata in Europa, ma bisogna anche concentrarsi sul passato recente. I tifosi



BASKET La grande partita in regione

BASKET A1

Quando fu pubblicato il calendario ufficiale della stagione di serie A 2025/2026 tutti - ma proprio tutti - i tifosi (e non solo) di Old Wild West Udine e Pallacanestro Trieste si affrettarono per prima cosa a vedere quando sarebbe andato in scena il derby. Quanto conti questa partita l'ha confermato l'immagine di qualche giorno fa, con i triestini in coda sotto la

Super derby a Trieste, attesa finita Un'onda bianconera al palazzetto

pioggia per acquistare il biglietto al botteghino del palaRubini.

Siccome siamo solo alla quarta giornata nessuno prevedeva in estate che la partita dell'anno non si sarebbe limitata a rivestire una forte connotazione emotiva, ma avrebbe significato tantissimo pure per la classifica delle due squadre al punto che questo pomeriggio possiamo affermare con estrema sicurezza che Israel Gonzalez si gioca la panchina. Fonti interne parlano di una situazione complicata per il tecnico della formazione giuliana, con lo spogliatoio in tumulto, tanta insoddisfazione che è pure quella degli stessi supporter alabardati.

Non è un caso se al coach, che alla vigilia ha dichiarato «sono partite sempre particolari per la rivalità, ma alla fine è basket. Dobbiamo pensare solo a fare il meglio possibile e giocare con la giusta energia», ha risposto su Facebook proprio uno dei tifosi a cui si rivolgeva replican-

TUTTO ESAURITO E CONTROLLI RAFFORZATI PER LA SFIDA CHE VALE UNA STAGIONE

do secco: «Alla fine è basket... No caro, domani non è solo basket. È storia, rivalità, supremazia in campo e sugli spalti. Spero lei motivi i ragazzi meglio e di più, rispetto a come ha fatto finora. Bisogna vincere». Gonzalez nel presentare la sfida ha parlato anche delle condizioni dei suoi giocatori:

«La squadra sta bene - ha assicurato -. In questi giorni ho visto buone cose in allenamento, i ragazzi hanno voglia di giocare e di farlo bene davanti ai nostri tifosi. È una partita speciale, ma serve sempre equilibrio e concentrazione. Dopo le ultime partite è chiaro che dobbiamo migliorare in difesa. I giocatori

devono trovare l'intesa tra loro, capire i nuovi sistemi. Serve tempo, ma mi aspetto che domenica, con uno sforzo in più, possiamo fare un passo avanti».

Leggendo i commenti sulla pagina Facebook della Pallacanestro Trieste ci ha fatto sorridere quello di un altro sostenitore biancorosso che riferendosi alla mancanza di posti a sedere sufficienti ad accontentare l'enorme richiesta ha scritto: «Serve allargare il palazzo». L'impianto giuliano a pieno regime può contenere quasi settemila spettatori, il doppio del palaCarnera... Squadre in campo alle ore 18.



GUIDA TECNICA Adriano Vertemati

A dirigere il derby sarà una terna composta dal fischietto pisano Carmelo Lo Guzza in qualità di primo arbitro, affiancato da Fabrizio Pagliarunga di Massafra (Ta) e Gianluca Capotorto di Roma. Due gli ex di turno, ossia il triestino Lodovico Deangeli che disputò in bianco-

UDINESE	3
LECCE	2

GOL: pt. 16' Krlstrom (U), 37' Davis (U); st. 14' Berisha (L), 44' Buksa (U), 51' N'Dri (L).

UDINESE (3-5-2): Okoye 5; Goglichidze 6, Kabasele 6, Solet 6 (15' st Bertola 6); Zanolli 6 (41' st Ehizibue sv), Ekkelenkamp 5,5 (31' st Piotrowski 6), Karlstrom 7, Atta 7, Kamara 6; Zaniolo 6,5 (15' st Bayo 6,5), Davis 6,5 (1'st Buksa 6,5). Allenatore: Runjaic 6.

LECCE (4-3-3): Falcone 5,5; Veiga 5, Gaspar 6, Thiago Gabriel 5, Gallo 6; Helgason (1' st N'Dri 7), Ramadani 6, Berisha 6,5 ((31' st Maleh 6); Pierotti 6 (41' st Alex Sala sv), Stulic 6 (21' st Camarda 5,5), Morente 5,5 (1'st Banda 6,5). Allenatore: Di Francesco 6.

ARBITRO: Feliciani di Teramo 6. Marcatori: pt. 16' Krlstrom (U), 37' Davis (U); st. 14' Berisha (L), 44' Buksa (U), 51' N'Dri (L).

NOTE: Ammoniti: Stulic, Davis, Gaspar, Buksa. Angoli 9-4 per il Lecce. Spettatori 21.104 per un introito di 239.682,00 euro. Recupero 2' e 5'.



magari hanno avuto anche un po' di paura, ma bisogna aver fiducia in questo club che è da oltre 30 anni in serie A e ha lanciato tanti giocatori. È un segno positivo che il club lavori in maniera professionale. Penso che siamo sulla strada giusta, lo scetticismo ci può stare».

Stefano Giovampietro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSO NELLA MANICA Hickey può fare la differenza

nero la stagione 2020/2021 e Matteo Da Ros, che fu alabardato per ben cinque annate, dal 2016 al 2021, accumulando un totale di 157 presenze, 78 delle quali nella massima serie.

FORMAZIONI
Per la prima volta in stagione

OKOYE

Ci ha pensato lui a rianimare il Lecce sbagliando l'intervento sulla punizione di Berisha con cui il Lecce ha accorciato le distanze. Poco dopo su un innocuo cross dalla bandierina manca completamente l'intervento, il pallone temine sullo stinco di Goglichidze con la palla che sarebbe entrata se non fosse intervenuto Bertola.

GOGlichidZE

Più sicuro, più attento rispetto alle ultime due gare. Ha concesso poco all'avversario e anche quando ha impostato l'azione offensiva è stato sufficientemente preciso

KABASELE

È l'usato sicuro dell'Udinese e anche ieri non ha fatto rimpiangere l'infortunato Kristensen. Quando si è trovato in difficoltà, poche volte comunque, ha fatto affidamento alla sua fisicità.

SOLET

Buon primo tempo, senza fronzoli, sicuro in quasi tutti gli interventi, ma la prima parte della ripresa non è da Solet, anche perché probabilmente non stava bene, per cui viene richiamato in panchina.

BERTOLA

Il suo lo ha fatto lodevolmente anche se non era cosa facile tenere a bada N'Dri. Ha avuto soprattutto il merito di evitare che il pallone deviato da Goglichidze entrasse in rete.

ZANOLI

Non è ancora al meglio della condizione generale. Per questo motivo si è limitato a svolgere il compito. Una gara non esaltante, ma anche esente da errori evidenti. Meglio nel secondo tempo.

EHIZIBUE

Entra nel finale per cercare di non dare spazio a Banda e ci riesce.

EKKELenkAMP

Più vivace rispetto alla prestazione fornita contro la Cremonese. Anche più dinamico e più grintoso. La punizione con cui Berisha ha riaperto la gara è però scaturita da un suo fallo su Banda del tutto inutile.

KARLSTROM

Ha segnato un gran gol, il primo della sua avventura friulana. Anche lui è parso un altro giocatore rispetto alle ultime gare, preciso, continuo, sufficientemente dinamico, ben posizionato.

PIOTROWSKI

Quando è entrato per Ekkelenkamp ha sfruttato la sua freschezza atletica permettendo alla difesa di rifiatarsi. Nulla di eclatante, ma una gara

ATTA IL MIGLIORE IN CAMPO OKOYE, UN ERRORE GRAVE



BIANCONERI A sinistra Atta, premiato come uomo del match; a destra Okoye, protagonista di una prestazione negativa

sicuramente positiva quella del polacco.

ATTA

Il migliore. Ha fatto dannare l'avversario che ha turno ha cercato di limitarlo. I due gol dell'Udinese sono merito suo, con la precisione dell'orefice ha servito dapprima il pallone per Karlstrom poi ha pennellato il cross per la testa di Davis con l'inglese che non poteva sbagliare.

KAMARA

A corrente alternata come gli sta succedendo da alcune gare. Ma ha saputo soffrire nei momenti di

difficoltà dando man forte alla difesa quando il Lecce le ha provate tutte per cercare il gol del 2-2.

ZANIOLo

Avrebbe meritato il gol quando ha colpito la traversa con una conclusione al volo di sinistro. Il suo primo tempo è stato molto buono, ha toccato numerosi palloni, ha disorientato il sistema difensivo del Lecce, mentre nella ripresa ha accusato ben presto la fatica dopo una prima parte in cui non si è risparmiato.

BAYO

Giocatore che sa muoversi, intelligente, che non spreca palloni. Suo l'assist a Buksa per la rete della tranquillità.

DAVIS

Buono il suo primo tempo. La rete che ha segnato di testa superando Thiago Gabriel dovrebbe dargli ulteriore fiducia. Sempre nel primo tempo si è fatto ammonire e per questo motivo Runjaic nell'intervallo lo ha sostituito con Buksa.

BUKSA

Ha segnato un gol come sa fare l'attaccante di razza. Ha seguito

l'azione di Bayo, poi si è inserito tra due difensori per trovarsi puntuale sul suggerimento del compagno di squadra, è entrato in area e dopo aver osservato il portiere lo ha superato con un delizioso scavetto.

ALLENATORE RUNJAIC

Le sostituzioni di Davis e Zaniolo sono state obbligate vuoi perché il rimo nel primo tempo si è fatto ammoni mentre Zaniolo non ha ancora i 90' nelle gambe. Ma a parte la vittoria sofferta, l'Udinese è parsa in crescita.

Guido Gomitato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket, A2

Gesteco Cividale per un punto, espugnata Mestre

BASKET MESTRE	78
UEB CIVIDALE	79

BASKET MESTRE: Curry 28, Valsecchi 11, Alipiev 11, Aromando 10, Giordano 9, Kadjividi Boussounka 5, Bechi 4, Galmarini 0, Bonacini 0, Marella 0, Porcu 0, Reggiani 0. All. Ferrari Tiri liberi: 23 / 30 - Rimbaldi: 39 10 + 29 (Ivan Alipiev, Seraphin Kadjividi bous-sounka 9) - Assist: 11 (Keshawn Curry 3).

UEB GESTECO CIVIDALE: Freeman 19, Redivo 17, Cesana 13, Marangon 9, Berti 9, Ferrari 6, Rota 4, Ferrari 2, Amici 0, Mastellari, Calò 0, Brizzi 0. All. Pillastrini.

ARBITRI: Pazzaglia di Pesaro, De Biase di Treviso e Ugolini di Forlì.

NOTE: parziali 23-24, 14-18, 25-19, 16-18. Tiri liberi: Mestre 23 su 30, Cividale 17 su 24. Tiri da tre: Mestre 11 su 26, Cividale 8 su 27. Mvp Freeman.

La Ueb Gesteco Cividale torna a vedere la luce, imponendosi per 78-79 su una Gemini Mestre coriacea. Pillastrini ritrova Freeman dopo il lungo stop, e l'americano risponde con una prova sontuosa. Avvio equilibrato, con botta e risposta tra Freeman e Giordano, poi Redivo firma la prima spallata gialloblù con una tripla che vale il 10-10. È Marangon a dare continuità, mentre Berti sotto canestro si guadagna due viaggi in lunetta consecutivi che permettono a Cividale di chiudere avanti il primo quarto 23-24. Nel secondo periodo Mestre prova a cambiare inerzia con l'aggressività di Alipiev e Kadjividi, ma Cividale risponde bene: Cesana è letale dall'arco, Rota segna due

punti complicati in sospensione, Freeman recupera e converte, Marangon piazza una tripla che costringe il coach di casa a fermare il gioco. Quando Mestre prova a rientrare, è di nuovo Redivo ad alzare la qualità offensiva con un appoggio al tabellone di grande mestiere: 37-42 all'intervallo. La ripresa premia invece l'intensità della Gemini. Una tripla di Curry vale il sorpasso (41-42), ma la Gesteco riesce a restare avanti grazie a Cesana e a un Freeman che inizia già a dettare legge nel pitturato. Si procede a strappi fino al 62-63 della terza sirena, preludio a un finale ad altissima tensione. L'ultimo quarto sembra segnare il tracollo friulano: Mestre trova

continuità dall'arco con Aromando e Valsecchi, Berti commette un ingenuo quinto fallo e lascia campo ai padroni di casa che toccano il +6 (71-65). Rota costruisce, Freeman schiaccia con cattiveria, e poi Francesco Ferrari sgancia una tripla che riporta la gara sui binari dell'equilibrio. Quando serve coraggio, arriva la giocata simbolo: Marangon ruba un pallone a metà campo, Freeman completa la transizione e trova anche il libero supplementare del pareggio a quota 75. L'ultimo assalto veneto produce la tripla di Curry del 78-79 ma non basta: Cividale controlla il pallone a dieci secondi dalla fine e blinda una vittoria di straordinario peso specifico.

S.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trofeo “Nino Madrassi” Lo spettacolo a Venzone

CORSA IN MONTAGNA

In uno splendido pomeriggio soleggiato si è svolta a Venzone la trentasettesima edizione del "Trofeo Nino Madrassi", le categorie degli over 55) e da quelle miste, due volte dalle coppie femminili e da quelle maschili over 55. Tra gli uomini la vittoria, in 1h07'00", è andata ai favoriti della vigilia, ovvero il terzetto della Gemonatletica, composto dall'azzurro Tiziano Moia, Andrea Fadi e Giulio Simonetti. Con un ritardo di 33" al secondo posto si piazza l'Aldo Moro Paluzza con Mattia Preschern, Massimo Garlatti e Michael Galassi,

piazza Municipio. Il percorso, leggermente diverso rispetto alle scorse edizioni, era lungo 5.7 km (con dislivello di 250 metri), da percorrere per tre volte dalle squadre maschili (esclusa le categorie degli over 55) e da quelle miste, due volte dalle coppie femminili e da quelle maschili over 55. Tra gli uomini la vittoria, in 1h07'00", è andata ai favoriti della vigilia, ovvero il terzetto della Gemonatletica, composto dall'azzurro Tiziano Moia, Andrea Fadi e Giulio Simonetti. Con un ritardo di 33" al secondo posto si piazza l'Aldo Moro Paluzza con Mattia Preschern, Massimo Garlatti e Michael Galassi,

seguiti sul gradino più basso del podio dai compagni di squadra Nicola D'Andrea, Jacopo Preschern e Luca Stefanutti. In campo femminile il titolo assoluto va alla stessa Aldo Moro grazie alla coppia composta da Caterina Bellina e Sara Nait. La medaglia d'argento finisce sul collo di Giulia Trombetta e Valentina Di Bert, portacolori della squadra di casa, che hanno preceduto il duo Aldo Moro formato da Rosy Martin e Paola Romanin. Le migliori prestazioni sono state registrate da Tiziano Moia con 21'37" e da Giulia Trombetta con 27'40".

B.T.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Pordenone



CALCIO ECCELLENZA

**Domenica prossima
la trasferta
sul campo del Muggia**

Il Nuovo Pordenone, dopo l'impegno infrasettimanale in Coppa Italia di Eccellenza, tornerà in campo domenica e lo farà in trasferta. Il calendario, infatti, porta i neroverdi a Muggia, per una partita che vedrà gli uomini di Campaner di fronte a una delle favorite.

sport@gazzettino.it



Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

PORDENONE	0
LME	2

GOL: st 26' e 38' Ruffo.

NUOVO PORDENONE FC: Meneghetti, Sartore, Morassutto (Zamuner), Criaco, Cotti Cometti, Consorti (Lisotto), Carniello (S. Toffoli), Zucchiatti, Zorretto (L. Toffoli), Filippini (Facca), Borsato.

All. Campaner.

LME: Peressini, Bonilla, Foschiani (Cestari), Campana (Puntar), Carumi, Tosolini, De Anna, Capellari, Pluchino (Borsetta), Lascala (Ruffo), Lirussi (Zanolla).

All. Barbieri.

ARBITRO: Corona di Maniago. Assistenti Pignatale e Milan di Pordenone.

NOTE: ammoniti Bonilla, Sartore, Morassutto. Angoli: 2-6. Recuperi: pt 2'; st 6'. Spettatori 600 circa. Campo in buone condizioni.



LA DISFATTA Il Pordenone perde ancora e questa volta lo fa rovinosamente in casa contro il Lme: i neroverdi non riescono a trovare la quadra

(Nuove Tecniche/De Sena)

LA SFIDA

Troppo poco Pordenone quello visto al Bottecchia nell'anticipo del nono turno del campionato di Eccellenza.

I neroverdi mai in partita escono sconfitti 2-0 contro l'Lme del nuovo tecnico Andrea Barbieri.

L'ANALISI

Al di là della brutta prestazione contro un avversario costruito con obiettivi ben diversi dai neroverdi, va segnalato ancora una volta l'attaccamento alla squadra dell'ambiente neroverde (quello della gradinata per intenderci) che al triplice fischio ha incitato a tutta voce capitano Filippini e compagni.

LA GARA

A Carlo Meneghetti, mister Campaner deve rinunciare in ultimo anche a Colombera.

Stiramento per il faro della difesa neroverde e uomini contanti nel reparto per il tecnico. Diverse anche le defezioni fisiche nel gruppo squadra e per la gara con l'Lme "Ciccio" a sorpresa si affida al 4-3-1-2 rinunciando di fatto al consueto 3-5-2.

Davanti a Maneghetti sui quattro di difesa trovano posto Sartore, Cotti Cometti, il giovane classe 2005 Morassutto e Borsato. Criaco in cabina di regia supportato dalle mezzali Zucchiatti e Consorti.

PORDENONE CHE BATOSTA

►I neroverdi mai in partita nell'anticipo del nono turno di campionato Mister Campaner ha dovuto rinunciare anche a Colombera all'ultimo Per il primo tiro in porta dei ramarri bisogna aspettare la mezzora

Trequartista Carniello e in attacco capitano Filippini preferito all'acciaccato Facca a far coppia con Zorretto.

L'avvio di gara è a ritmi blandi.

OCCASIONI

Poche sono le occasioni degne di cronaca e quasi tutte sul fronte ospite pericolosi con Pluchino al minuto 15 e con l'ex De

Anna al minuto 22.

Per vedere il primo tiro in porta del Pordenone bisogna aspettare alla mezz'ora di gioco quando capitano Filippini calcia alto sulla traversa un calcio di punizione dal limite.

Sarà anche il primo e ultimo dell'intera gara per i ramarri. Nella ripresa sale in cattedra l'Lme.

PALLE GOL

Gli uomini di Barbieri collezionano diverse palle gol ma la svolta arriva con l'ingresso in campo di Ruffo.

L'attaccante al minuto 24 prima colpisce una traversa e poi al minuto 26 si fa trovare libero in area dove, dopo aver ricevuto palla da De Anna, si libera di un difensore e insacca la rete del vantaggio ospite.

IL RADDOPPIO

È sempre lui a trovare il raddoppio al minuto 38 e sempre su assist di De Anna.

La rete chiude definitivamente i giochi. Mossa azzeccata quindi per mister Andrea Barbieri al Bottecchia che alla prima uscita ufficiale sulla panchina dell'Lme porta a casa l'intera posta in palio rilanciando le ambizioni di alta classifica della

sua squadra.

IL PROSSIMO TURNO

Prossimo turno in trasferta per i ramarri che domenica 2 novembre (14.30) faranno visita al Muggia 1967. Nell'occasione il fan club PN Neroverde 2020 organizza una corriera per chi volesse partecipare alla gara valevole come decimo turno del campionato di Eccellenza.



BASKET B L'impegno in trasferta del torneo

GARDONESE	83
BCC PORDENONE	64

GARDONESE: Vezi, Franchi, Jonathan Amo, Davico 9, Cravedi 13, Santi, Tonut 11, Lui 6, Felix Amo 18, Leonardo Basso 22, Sambrici 4, Mobilio n.e.. All. Sguazzer.

PORDENONE: Cardazzo 13, Cagnoni 6, Malbasa 18, Ballati 3, Ragagnin 2, Mandic 10, Bozzetto 10, Iacopini 2, Vittorio Maria Basso, Daniele n.e., Napoli n.e., Evans n.e.. All. Milli.

ARBITRI: Zanelli e Pittalis.

NOTE: parziali 16-15, 36-35, 60-54. Tiri liberi: Gardonese 15/19, Pordenone 12/19.

Bcc, serata negativa: l'attacco stenta Il Sistema crolla contro la Gardonese

BASKET B

Queste si chiamano "serate no" e quando te ne capita una c'è ben poco da fare. Pordenone cade, anzi crolla, nei dieci minuti conclusivi del match contro Gardone ed è un tonfo che fa rumore. Eppure, nonostante una performance tutt'altro che all'altezza delle possibilità, la compagine naoniana era comunque riuscita a rimanere viva per una mezz'ora buona. Poi il diluvio.

IL MATCH

Due a sei per la Bcc in avvio di partita con un canestro di

Mandic su assist del capitano Bozzetto e quattro punti di Malbasa. Le triple di Cravedi e Lui ribaltano però la situazione (12-8) e il +6 interno lo realizza quindi Davico, dopo avere scippato Malbasa. Quest'ultimo si fa comunque perdonare, prima innescando Mandic al rientro da timeout e in seguito sparando un preciso missile dall'arco.

Pordenone rosicchia insomma sino a -1 (16-15 il parziale alla sirena). Entriamo nel secondo periodo ed è Leonardo Basso a colpire, subendo pure fallo e trasformando il relativo bonus dalla lunetta.

La Bcc continua intanto a fa-

ticare in attacco, dove non trova mai il proprio ritmo ideale. Felix Amo la fa scivolare stavolta a -7 (24-17 al 13'). Cardazzo in evidenza: l'esterno biancorosso va a canestro e conquista inoltre un libero aggiuntivo. Sono tre punti importanti.

Poi c'è Bozzetto che rifila

**IL CANESTRO
È STREGATO
E NELL'ULTIMO
PERIODO
GLI AVVERSARI
VOLANO**

una stoppata a Davico, mentre un paio di centri di Iacopini a cronometro fermo riavvicinano a un solo possesso di distanza la formazione ospite (26-24), che poi ribatterà colpo su colpo all'avversario, tant'è vero che alla pausa lunga il tabellone elettronico dice 36-35. Si prosegue su questa falsariga pure in apertura di ripresa, con Ballati e Malbasa che rispondono a Felix Amo e tengono in scia Pordenone. Dai e dai arriva finalmente il pareggio, grazie a una collaborazione tra Malbasa (assistenza) e Bozzetto (il canestro del 44-44).

Due triple consecutive di Leonardo Basso riaprono però



BASKET Un'azione a canestro del Sistema Pordenone

lo strappo, altri tre punti li aggiunge Felix Amo facendo 3/3 dalla lunetta (di Malbasa il fallo). Gardonese dunque a +9, nuovo suo vantaggio massimo e ancora una volta gli ospiti devono stringere i denti e risalire la corrente: nell'immediato Bozzetto e Cardazzo (bomba)

Calcio dilettanti

Salta un'altra panchina
in Prima categoria
Cambia il Valvasone



IL PROGRAMMA

Prima categoria, girone A: a ridosso della quinta giornata d'andata salta un'altra panchina.

A cambiare è il neo rientrato Valvasone Asm la società che ha salutato Alberto Cozzarin (arrivato in estate dopo l'esperienza con il Rorai Porcia e da ultimo con il San Leonardo). Al suo posto Luca Gremese.

Si tratta di una soluzione interna visto che Gremese è già preparatore dei portieri in rosoblù, con un passato da mister a Barbeano e Spilimbergo.

In un mese, in questa categoria, sono 3 - in totale - gli avvicendamenti effettuati. Ha aperto la strada l'Union Pasiano che ha trovato in Milvio Piccolo (ex Pravis 1971) il sostituto del dimissionario Giulio Cesare Franco Martin. Per lui un paio di vittorie di fila che hanno portato la squadra al secondo posto (9) dietro al leader Tagliamento (10).

È poi seguito quello in casa della Spal Cordovado (7) dove, attualmente, continua l'interregno di Marco Macchi a prendere il posto di Simone Piva di cui era il vice. Esordio vincente, nel turno scorso, e squadra al terzo posto (7) in compagnia di Cordenonese 3S e Torre. Così in campo. Oggi alle 14.30, scatta il diritto di replica di una tappa aperta ieri dal confronto Unione Smt - Ragogna.

Questi gli incroci: Cordenonese 3S - Azzanese (5), Sedegliano (4) - Virtus Roveredo (6), Tagliamento - Vigonovo (4, reduce dalla prima vittoria), Vallenoncello (6 punti conquistati nelle prime due giornate e altrettanti rovesci in trasferta senza soluzione di continuità) - Spal Cordovado, con Luca Sonogo - mister di casa - nelle vesti di ex, Vivai Rauscedo Gravis (3) - Torre e, dulcis in fundo, ecco Union Pasiano - Valvasone Asm nel classico testa coda con gli ospiti ancora al palo, ma non per que-

IL CLUB
HA SALUTATO
ALBERTO COZZARIN
AL SUO POSTO
ARRIVA ORA
LUCA GREMESE

Giuseppe Palomba
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sto da considerare "materassi".

SECONDA

Quinta giornata del giro ascendente anche in Seconda. Nel girone A entrata in lizza in contemporanea, sempre alle 14.30. Al comando, a punteggio pieno (12) c'è lo Spilimbergo forte del miglior attacco. Seguono Rorai Porcia (10), Ceolini (8), Sarone 1975-2017 e Real Castellana (7), Tiezzo 1954 (6), Liventina San Odorico, Barbeano e Montereale Valcellina (5), Sacilese e San Leonardo (4) con Pravis 1971 a quota 3. Al palo Pro Fagnigola e Cavolano.

Gli incroci: Liventina San Odorico - Spilimbergo, Barbeano - Rorai Porcia, Ceolini - Sarone 1975-2017, Montereale Valcellina - Sacilese, Pravis 1971 - Tiezzo 1954, Real Castellana - San Leonardo e la sfida tra cenerentole Pro Fagnigola - Cavolano con Augusto Carlon, trainer di casa, illustre ex di turno. A chiudere, nel girone C, la Ramuscellese (4) sarà di scena a Trivignano (2).

TERZA

Nel raggruppamento A si consuma la tappa numero 7 con l'incrocio Virtus Roveredo B - San Quirino ormai ricordo. Riposa il leader Fontanafreda Under 21.

Argento al giovane Maniago (13, sosta già effettuata) A chiudere il podio il Calcio Zoppola (12) con al seguito Polcenigo Budoia (11).

Attenzione catalizzata su Setto Bagnarola (7) - Maniago che potrebbe ribaltare le gerarchie di classifica. Si va avanti con Calcio Aviano B (5) - Vivai Rauscedo Gravis B (2), Nuova Villanova Fc (9) - Calcio Zoppola nel match clou, Polcenigo Budoia - Varmese (1) in testa coda, Torre B - Vivarina gemelle siamesi a quota 9 per calare il sipario con Morsano (5) - Calcio Bannia (1) nella sfida posticipata alle 15.30.

Nel B è la giornata numero 5. Chiamato all'impresa l'Arzino (4, riposo già effettuato) che attende il re Colloredo di Monte Albano a punteggio pieno (12).

In contemporanea il Valeriano Pinzano vestito d'argento, in compagnia del Valnatison, sarà al cospetto del Chiavris (7). In sosta forzata l'Osoppo Rush che di punti ne ha 8.

Cristina Turchet
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAMAI, SUPER DERBY
PRIMO PER UNA NOTTE



TAMAI

FIUME BANNIA

2

0

GOL: st 25' Grizzo, 34' Salvador.

TAMAI: Manente, Sinozic, Zossi (st 47' Musumeci), Gjini, Pessot, Parpinel, Salvador (st 36' Grotto), Guizzo, Gurgu (st 41' Migotto), Grizzo, Bougma (st 27' Morassutti), All. Furlan.

FIUME VENETO BANNIA: Plai, Cao, Brichese, Barattin, Mascarin (st 1' Toffolo), Gregoris, Bance (st 1' Greco), Mortati, Sellan, Sclipa (st 36' Zecchin), Goz (st 29' Rigutto), All. Muzzin.

ARBITRO: Russo di Acireale.

NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 400 circa. Ammoniti Sclipa, Mascarin, Sellan, Zossi, Mortati e Pessot.

IL MATCH

Vincono le Furie e si placa il Fiume. Con 2 gol nella ripresa la squadra di Furlan doma i neroverdi di Muzzin. Almeno per una notte il Tamai è primo in classifica, insieme all'Ufm che gioca oggi pomeriggio. Nel turno ricco di anticipi va in crisi il Nuovo Pordenone e riparte il Chions.

IL DERBY

Se non si può dire eccellente in assoluto, il primo tempo è certamente di rango. Si comincia con una acrobazia da fotografia,

ma la girata di Gurgu va sul fondo. Più concreto il piazzato di Gjini dalla media distanza verso l'angolino: Plai vola e si salva in angolo. Sul ribaltamento conclude Sclipa, parato Quanto ad acrobazie, ci prova lo stesso Sclipa, anche lui sul fondo. Sono prestazioni di vaglia, intensità di livello, agonismo presente: già 3 ammoniti fiumani a 0 nella prima frazione. Non serve far arrivare un arbitro da Acireale, comunque, se non ha personalità nelle decisioni su episodi in area e la gestione dei cartellini che è un florilegio in giallo. Compreso quello non dato a Mascarin, che avrebbe lasciato i neroverdi in 10. Fiumani vicini al gol allo scadere, quando Sclipa ci prova da fuori area, ricevuta palla da Goz, colpendo il palo alla sinistra di Manente. Effettua un doppio cambio Muzzin e tanto più si nota quanto di Nicola Salvador sia evidente l'assenza. Al 18' un piazzato decentrato a sinistra oltre la trequarti di Gjini va verso l'incrocio più lontano, cerca di intervenire Gurgu, ma si scontra con Plai e Cao che rimangono a terra, palla fuori. La seconda parte offre più imperfezioni e spallonate. A metà tempo si sblocca la situazione, dopo una rimessa laterale lunga. Palla a Grizzo che indovina il tiro dai 25 metri. I festeggiamenti casalinghi sono con la maglietta che auspica il

pronto ritorno di Bortolin. Anche Furlan interviene modificando le caratteristiche offensive. Nel raddoppiare, comunque, c'è la firma del più giovane in campo dei suoi dall'inizio. Al 34' Luca Salvador insacca il 2-0 spingendosi al centro destra, con un diagonale sul palo più lontano.

RISULTATI DI ECCELLENZA

Nuovo Pordenone - LME 0-2 (doppietta Ruffo), Chiabola Ponziana - Chions 0-2 (doppietta Crivaro, Sanvitese - Pro Fagnigola 0-0 e Pro Gorizia - Juventina 1-1 (Spadera su rigore e Zucchiatti). Il Fontanafredda gioca oggi (alle 14.30) e va in casa della Forum Julii. Una trasferta alla ricerca di gol e punti per i rossoneri del presidente Luca Muranella.

QUI PROMOZIONE

Il match clou Teor - Casarsa termina 1-0 con i gol di Bacinello nel finale che aggrancia in vetta i rivali. I risultati pordenonesi degli altri anticipi della nona giornata sono Corva - Pro Cervignano 0-2 e Tricesimo - Aviano 1-1. Gioca oggi il Maniago Vajont, in casa con il Sevegliano Fauglis. Sulla panchina su cui non siede più Matteo Barbazza, oggi il titolare provvisorio è Stefano Biscaro. Il nome "caldo" per subentrare è quello di Claudio Moro.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Tinet vuole continuità
«Ad Aversa non è facile»

VOLLEY A2

Messa in bacheca la splendida affermazione d'esordio con il Lagonegro, la Tinet si appresta a sfidare quest'oggi la difficile trasferta di Aversa. Il Prata, questa settimana, ha lavorato parecchio in palestra, proprio per essere pronta a fronteggiare i casertani con il piglio giusto in quanto la Virtus, è considerata una delle formazioni più ambiziose della A2. La squadra guidata da Tomasello, nella prima di campionato, ha battuto in esterna i Campi Reali Cantù e può contare su un organico di primissimo livello. La diagonale principale è formata dall'esperto regista Fefè Garnica, che nonostante i 45 anni di età, gioca ancora come un ragazzone e dal "bomber" Matheus Motzo, lo scorso anno top scorer del campionato. Al centro c'è una coppia da Superlega: Mattei ci giocava fino allo scorso anno con la maglia di Grottazzolina mentre

Volpato è reduce dalla promozione con il Cuneo. In posto 4, i campani possono contare su una coppia solidissima e navigata per la categoria come quella formata da Tallone e Tiozzo. In veste di libero infine c'è l'affidabile Mattia Raffa. Il Prata, nel frangente, punterà sulla collaudata coppia Alberini - Gamba in diagonale palleggiatore - opposto, Ernastowicz e Terpin in banda, il capitano Katalan e il neoacquisto Fusaro al centro, Bendiziose libero. «L'esordio non è stato facile, nonostante il risultato sia stato un secco 3-0 - spiega il regista della Tinet, Alessio Alberini, in prossimità di raggiungere le 200 battute vincenti in A -. La prima partita, soprattutto in casa, è sempre difficile da gestire. Questo pomeriggio affronteremo l'Aversa che ha grandi ambizioni e questo non renderà di sicuro facile la prima trasferta stagionale. Il fattore campo è importante poiché si gioca in un palazzetto caldo e partecipe. Noi puntiamo a ripetere i precedenti

favorevoli e siamo pronti a affrontare una partita combattuta, sicuramente tesa e piena di agonismo. Siamo carichi e cercheremo di fare del nostro meglio per portare a casa punti». Sull'altro fronte Aversa è piena di entusiasmo per il 3-1 ottenuto a Cantù ma anche preoccupata per l'arrivo della "bestia nera" Tinet, rivale mai battuta nei 7 precedenti incontri disputati. Da parte campana, Alessio Tallone è a -13 attacchi vincenti da quota 1.000 e Matheus Motzo a -15 attacchi vincenti dai 2.500, dall'altra il capitano gialloblù, Nicolò Katalan prenota i 3 punti che lo separano dai 1.000 in Regular Season. Inoltre solo tre lunghezze separano Gamba dai 3600 sigilli marcati in A e altrettanti ne mancano a Terpin per tagliare il traguardo dei 2700. La direzione del match che si svolgerà alle 18, al pala Jacazzi di Aversa, sarà diretta da Maurizio Merli di Termini e Dario Grossi di Roma.

Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PARTITA SERALE La Bcc Pordenone era impegnata nel turno in trasferta

accorciano a -4, dopo di che nel finale di periodo la Bcc riesce a ridurre lo scarto a un solo possesso pieno, anche se l'1/4 di Cagnoni ai liberi ne ostacola la rimonta. Un'altra cattiva notizia riguarda Mandic, che commette il suo quarto fallo e viene richiamato in panchina da Milli.

EPILOGO

I padroni di casa approfittano di tutto ciò per effettuare l'ennesimo allungo (68-58, con le conclusioni dalla lunga distanza di Felix Amo e Davico). Ora si che le cose si mettono male sul serio per Pordenone, che s'impantana ancora una

volta in attacco e non riesce a uscire dalle sabbie mobili. L'ultima frazione si trasforma dunque in una sorta di agonia per i biancorossi, costretti a subire le intemperanze degli avversari, ormai in totale controllo del match.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIENI A SCOPRIRE NUOVA JEEP COMPASS



DESIGN JEEP®

- Personalità e funzionalità nel puro DNA Jeep®.
- Linee audaci, griglia luminosa e protezione a 360°.
- Un concentrato di stile e versatilità.

TECNOLOGIA E SICUREZZA

- Guida autonoma di livello 2 e fari LED Matrix.
- Telecamere e sensori ti assistono in ogni manovra.
- Massimo controllo, sempre.

LIBERTÀ E AVVENTURA

- 145 CV, cambio automatico a doppia frizione a 6 rapporti.
- Sistema Selec-Terrain® e altezza da terra da vera off-road.
- Pronta ad affrontare ogni sfida.



Jeep®

IN ANTEPRIMA LUNEDÌ 27 OTTOBRE
A PORDENONE viale venezia 73



AUTUNNO MUSICALE A SPILIMBERGO

Oggi, alle 18, a Palazzo Tadea, Concerto del Gruppo Corale Spengenberg con Beppe Barutti al violoncello Alessandro Mourutto pianoforte e direzione.

G

Domenica 26 Ottobre 2025
www.gazzettino.it

Nelle mani del regista Antonio Latella il testo shakespeariano si trasforma quasi in una commedia che mette a nudo il re e l'abuso del dominio su oppositori e rivali, traghettando la vicenda ai significati che può assumere ai giorni nostri

Riccardo III perversione del potere

TEATRO

Antonio Latella, dopo "Chi ha paura di Virginia Woolf?" e "La locandiera", torna in teatro con un altro grande classico, adattato con Federico Bellini - sua anche la traduzione - che, dice il regista, «mi permette inizialmente di giocare con tempi e andamenti ritmici quasi da commedia, direi quasi alla Oscar Wilde, in una pennellata che rimanda all'Inghilterra Vittoriana. Abbiamo cercato di creare un adattamento nel quale, pur dovendo forzatamente rinunciare ad alcune parti del testo originale, abbiamo provato a rispettare l'interezza della vicenda e la sua trasversalità di significato».

LA PAROLA

Vinicio Marchioni è Riccardo III in «un cast che può ammalare gli spettatori metten-



RICCARDO TERZO Immagini di scena

(foto Pier Costantini)

do al primo posto del lavoro il potere performativo della parola che William Shakespeare ci consegna e ci lascia in eredità».

Lo spettacolo andrà in scena giovedì, alle 20.30 e venerdì alla stessa ora. La replica del 30

ottobre, sarà audiodescritta per gli spettatori non vedenti e ipovedenti, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri ETS di Forlì, nell'ambito del Progetto Teatro No Limits.

Fra gli interpreti, oltre a Vinicio Marchioni, ci sono anche

Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone, Andrea Sorrentino. La consulente letteraria e artistica è Linda Dalisi, le scene sono di Annelisa Zaccaria, i costumi di Simona D'Amico, le musiche e il suono di Franco Visioli, le luci di Simone De Angelis, regista assistente e addetto ai movimenti Alesio Maria Romano, assistente volontario Riccardo Rampazzo. La produzione è del Teatro Stabile dell'Umbria e di Lac Lugano Arte e Cultura.

SINOSSI

Riccardo di Gloucester, secondo la tradizione descritto come gobbo e deforme, scala il potere a colpi di efferati delitti: uccide il fratello maggiore Clarence e sposa Anna, vedova del principe di Gales. Morto il re Edoardo IV, si fa tutore del figlio e successore Edoardo V, ma poi lo rinchiuso nella Torre di Londra con il fratello, quindi li uccide. Salito al trono elimina tutti coloro che gli sono ostili e progetta di sposare la nipote Elisabetta. Il duca di Buckingham si ribella e si schiera con il conte di Richmond. Il primo viene catturato e giustiziato, mentre il secondo riuscirà a sconfiggere Riccardo, che cade combattendo.

In occasione dello spettacolo il "Caffè Licinio" sarà aperto dalle 19 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Il buffet si può prenotare in Biglietteria (biglietteria@teatroverdi-pordenone.it). Lo Spettacolo è incluso negli abbonamenti Fidelity, Blu, Giallo, Rosso, Teatro no limits e disponibile per la scelta dell'abbonamento libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza della Motta si prepara a ospitare i bimbi ad Halloween

►Spettacoli anche al museo per una giornata divertente

L'EVENTO

Venerdì 31 ottobre, dalle 16 alle 19 piazza della Motta e il museo di storia naturale si vestono a festa per Halloween con un pomeriggio di eventi dedicati a bambini e famiglie, dove la paura si mescola al divertimento. Il programmanel dettaglio. Dalle 16 alle 19 la piazza si anima con lo spettacolo di Circhorror: equilibristi, sputafuoco, clown e giocolieri per uno show dal sapore simpaticamente pauroso.

Non mancheranno laboratori e workshop di circo acrobatico misterioso, un laboratorio di bolle stregate dove piccoli apprendisti stregoni potranno creare arcane ricette e pozioni magiche per dare vita a bolle di cristallo, fumo e fuoco. Per i più piccoli saranno allestite postazioni truccabimbi, mentre l'intera piazza sarà decorata a tema. A rendere tutto ancora più suggestivo, proiezioni multimediali immersive avvolgeranno lo spazio in un'atmosfera da vero brivido.

Alle 17, per chi cerca emozioni ancora più forti, al museo di storia naturale si terrà un laboratorio speciale: tra denti affilati, artigli e crani misteriosi, bambini coraggiosi dai 6 ai 13 anni (accompagnati dalle loro famiglie) potranno

scoprire i segreti nascosti dei cacciatori più temuti della foresta.

Informazioni pratiche. Tutte le attività in piazza sono a ingresso gratuito e senza prenotazione. Solo per l'attività al museo è obbligatoria la prenotazione, contattando la Società Mondo Delfino al numero 380 4614951 (dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e il martedì anche dalle 14:00 alle 17:00) oppure scrivendo a prenotazioneimusei@comune.pordenone.it

Modifiche alla viabilità. Per consentire lo svolgimento dell'evento in sicurezza, venerdì 31 ottobre dalle ore 16 alle 19 sarà istituito il divieto di circolazione in piazza della Motta dall'intersezione con piazza Ospedale Vecchio fino all'intersezione con via della Motta. I veicoli provenienti da via dei Molini dovranno necessariamente tornare su via Roma, mentre chi giunge da vicolo del Lavatoio dovrà obbligatoriamente svoltare a sinistra in via del Mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ceghedaccio Symphony Orchestra al Verdi

REVIVAL

Un "one day show" atteso da migliaia di fan che continua a unire generazioni e stili, confermandosi non solo una semplice festa, ma un vero fenomeno sociale. Pantaloni a zampa, camicie dai colori impossibili, parrucche, zeppe vertiginose e occhiali da sole formato gigante. Erano in oltre 3 mila venerdì sera, alla Fiera di Udine, per il consueto appuntamento autunnale del Ceghedaccio, l'evento firmato Renato e Carlo Pontoni che da decenni richiama appassionati da tutta la regione, da molte città italiane e da confine. E anche stavolta, come tradizione vuole, il padiglione 6 si è trasformato in una gigantesca discoteca dove il tempo si è fermato.

Non solo dal Friuli e dal Veneto, ma anche da regioni lontane e persino dall'estero, si diceva. Un segnale chiaro di come il Ceghedaccio sia ormai per il pubblico un punto di riferimento nazionale dedicato a chi ama divertirsi in sicurezza, con i successi che hanno fatto la storia.

Al centro della serata, come sempre, la consolle di Renato Pontoni, che ha fatto rivivere le emozioni del vinile con una selezione di oltre 20 mila dischi della sua leggendaria collezione. Dai Duran Duran ai Village People, dagli Abba a Falco, i brani che hanno segnato intere gene-

razioni hanno infiammato la pista, conquistando anche il pubblico più giovane.

«Regole di ieri - sottolinea il patron della festa - che sanno ancora parlare ai ragazzi di oggi. È la prova che la voglia di divertirsi in modo autentico e senza eccessi non passa mai di mo-

da».

Il Ceghedaccio, con i suoi orari rigorosi (dalle 20 all'1.30), le scenografie spettacolari e gli effetti speciali da grande concerto, ha confermato la formula vincente, all'interno dell'arena, ma anche all'esterno. Particolarmente apprezzata, infatti, l'area

food esterna, trasformata in un punto d'incontro conviviale già dall'aperitivo prima, la cena poi e l'intrattenimento durante tutta la serata, così come il corner bar "alcol free", dedicato a chi ha preferito un divertimento responsabile con birre e cocktail analcolici.

«Impossibile - concludono Carlo e Renato Pontoni - non ringraziare il nostro pubblico, la squadra del Ceghedaccio e tutti i partner che da anni credono in questa avventura. Vi aspettiamo al prossimo appuntamento, con la stessa energia e la stessa voglia di stare insieme».

Cresce intanto l'attesa per il prossimo appuntamento con gli stessi successi, eseguiti stavolta dal vivo, dalla Ceghedaccio Symphony Orchestra. Primo caso in Italia nel suo genere, i 30 elementi tra cantanti e orchestrali di livello nazionale saliranno sul palco del Teatro Verdi di Pordenone il 1° dicembre, alle 20.45. I biglietti sono già acquistabili sul circuito Vivaticket e maggiori informazioni sono disponibili sul sito ceghedaccio.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIERA DI UDINE Uno scorcio della platea di appassionati che hanno animato la serata al padiglione 6

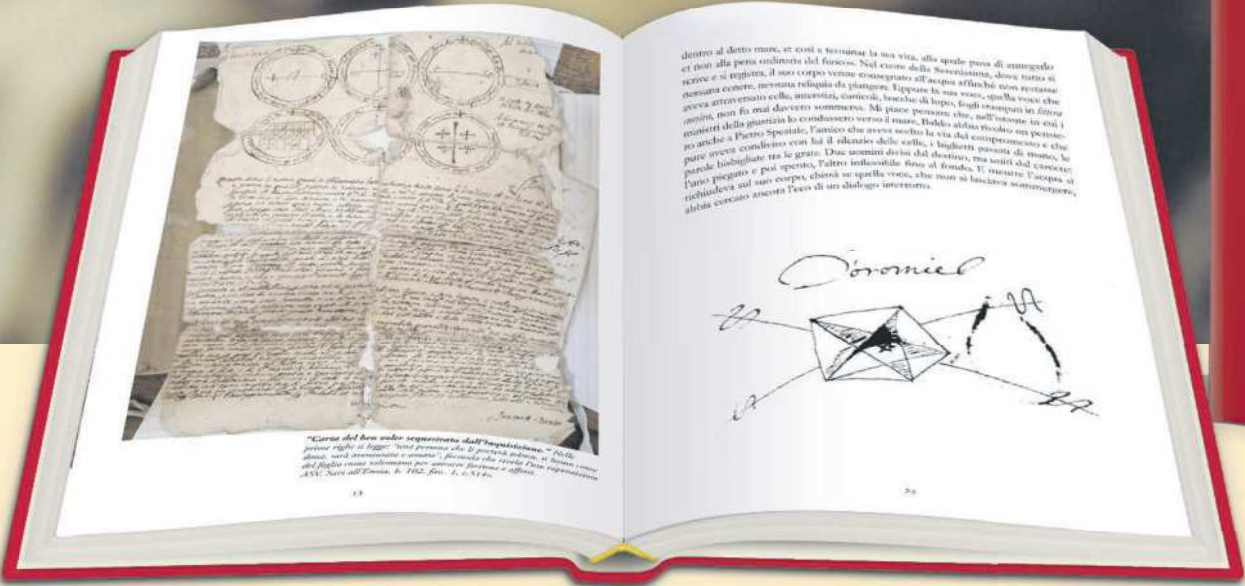
Tre concerti chiudono Jazz&Wine o Peace

FESTIVAL

Quarta e ultima giornata per Jazz & Wine of Peace Festival, la manifestazione organizzata e promossa dal Circolo Controtempo di Cormons, con la direzione artistica di Enrico Bettinello. Tre gli appuntamenti di oggi: alle 11, a Tenuta Villanova (Farra d'Isonzo), il concerto di Knobil, progetto jazz scintillante post-bop creato da Louise Knobil. Alle 15 a Villa Attems (Lucinico) "Senseless Acts of Love", protagonista la bassista Rosa Brunello, con Yazz Ahmed e Tamar Osborn. Alle 17.30 la chiusura è affidata a Maria Chiara Argirò, artista nata a Roma, ma residente a Londra, che spazia fra jazz, elettronica e songwriting sperimentale. Con lei, il chitarrista Jake Burgess e il batterista Riccardo Chiaberta.

ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA

Scopri le storie che nessuno
ha mai raccontato



Nel cuore segreto della Serenissima si consumavano storie che nessuno osava raccontare, tra fede e superstizione, riti e sortilegi. Nei due volumi inediti di questa collana troverai i racconti di veri processi ricostruiti con lunghe indagini negli Archivi storici di Venezia e illustrati con le riproduzioni dei documenti originali e delle prove cartacee utilizzate nei tribunali dell'epoca. Una raccolta di storie autentiche, nascoste nelle pieghe del passato, da oggi in anteprima con Il Gazzettino.

2° Volume: Processi e storie di Stregoni, Astrologi e Negromanti
IN EDICOLA A SOLI € 8,80* CON IL GAZZETTINO

*+ il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Richiedi in edicola il 1° Volume: "Processi e storie di Streghe, Amuleti e Inquisitori"

DAVIDE BUSATO
STREGHE, AMULETI E INQUISITORI
DAVIDE BUSATO
STREGONI, ASTROLOGI E NEGROMANTI

Sulla sessualità i giovani sono lasciati soli da tutti

L'OPINIONE

Educazione sessuale nella scuola dell'obbligo: favorevoli o contrari? Dichiaro subito che sono favorevole e vi spiego anche il perché. La prima ragione è che, se la scuola non attiva percorsi di consapevolezza di sé e dell'altro, o dell'altra, fin dalla tenera età, l'unica fonte di informazione per i ragazzi in materia rimarranno i social. In tal caso, la fonte di apprendimento dell'educazione all'affettività e alla sessualità rimarrà la pornografia, fin dall'età dei sei anni, più o meno da quando a un giovane oggi viene regalato il telefonino.

Da qui a sviluppare precocemente una concezione errata della sessualità è un attimo, se si finisce per pensare che la pornografia rappresenti in modo realistico l'atto sessuale. Ed è proprio quello che pensa oggi un adolescente su quattro, almeno secondo una ricerca di Save the Children, che riporta anche che, per il 47% dei giovani, la fonte principale di informazione sulle pratiche sessuali è il web. E il 57% cerca informazioni in rete sulle infezioni trasmissibili sessualmente.

MEGLIO TARDI CHE MAI

Con l'approvazione del divieto di attività legate a temi attinenti all'ambito della sessualità per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i giovani in Italia devono aspettare di saperne qualcosa in modo serio e pertinente a partire dalle scuole superiori. Meglio tardi che mai, si potrà dire, an-



IL PROF. Andrea Maggi

che se potrebbe essere troppo tardi, dato che nel frattempo i ragazzi si saranno fatti una bella scorpacciata di video porno sui social. Ma anche alle superiori potrebbero esserci problemi, perché i genitori dovranno approvare il materiale didattico.

GENITORI ASSENTI

C'è chi dice che educare alla sessualità dovrebbe essere un compito esclusivo dei genitori. Peccato che buona parte dei figli con i loro genitori non parli affatto di certi argomenti; e se ne parla, non è detto che tutti i genitori siano in grado di dare insegnamenti corretti. Ci vuole preparazione, professionalità, serietà, consapevolezza, conoscenza del mondo giovanile e non tutti i genitori dispongono di queste prerogative. C'è chi dice, ancora,

che fenomeni come la violenza di genere non si combattono con l'educazione sessuale. Dissento. Se cresci identificando la sessualità con la pornografia, ti farai un'idea del partner come di un oggetto di cui disporre a tuo piacimento; non di un essere umano come te: con sentimenti, personalità e con un corpo che è suo, non tuo.

VIOLENZA DI GENERE

L'educazione sessuale è alla base della lotta alla violenza di genere. Negarla agli studenti della scuola dell'obbligo significa ritardare colpevolmente le misure di prevenzione e contrasto della violenza di genere. In Paesi come la Svezia, la materia di educazione sessuale a scuola è divenuta obbligatoria nel 1955; anche in Finlandia è materia curricolare come in Austria, in Francia e in Irlanda. Qualcuno dirà che i Paesi dell'UE in cui si registrano i tassi più elevati di violenza di genere sono proprio Finlandia e Svezia. Ma è vero anche che in questi Paesi le donne hanno acquisito una consapevolezza maggiore dei loro diritti e dunque sono più propense a denunciare e a difendersi senza vergogna. In Italia, invece, per moltissime donne la violenza subita è avvertita ancora come una colpa - se l'è andata a cercare - e come tale viene tenuta nascosta, almeno finché è possibile. La violenza spesso non viene denunciata dalle donne proprio perché in Italia continuiamo a considerare la sessualità come un tabù. Ma consoliamoci, siamo in buona compagnia: come noi fanno anche Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia, Romania e Ungheria.

Andrea Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Domenica 26 ottobre
Mercati: Meduno.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Martina Dell'Agnolo** di Sacile, che oggi compie 14 anni, dai nonni Oliviero e Giovanna.

FARMACIE

PORDENONE

► **Libertà, viale della Libertà 41**

CORDENONS

► **San Giovanni, via San Giovanni 49**

SACILE

► **Alla Stazione, via Bertolissi 9**

AVIANO

► **Zanetti, via Mazzini 11/A**

FIUME VENETO

► **Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia**

PASIANO DIP.

► **Romor, via Roma 90**

CORDOVADO

► **Bariani, via Batt. Gemona 79**

SPILIMBERGO

► **Tauriano, via Unità d'Italia 12**

SAN VITO AL T.

► **Mainardis, via Savorgnano 15**

MANIAGO

► **Tre Effe, via Fabio di Maniago 21.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3
«**SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA**» di S.Cooper 16.15 - 18.30 - 20.45.
«**AFTER THE HUNT - DOPO LA CACCIA**» di L.Guadagnino 16.15 - 18.15 - 21.
«**BUGONIA**» di Y.Lanthimos 16.45. «**PER TE**» di A.Aronadio 16.

FIUME VENETO

► **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**LA FAMIGLIA HALLOWEEN**» di M.Gravas 11 - 14.50 - 16.40. «**LA VITA VA COSÌ**» di R.Milani 11.10 - 15.50 - 16.50 - 17 - 18.40 - 19.40 - 21.20 - 22.20. «**IL PROFESSORE E IL PINGUINO**» di P.Cattaneo 11.20 - 15.40. «**SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA**» di S.Cooper 11.30 - 14 - 18.50. «**BUGONIA**» di Y.Lanthimos 14.10 - 19.10 - 21.50. «**LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY**» di R.Crego 14.15 - 14.20. «**PARANORMAN**» di S.Butler 15 - 17.20. «**TRON: ARES**» di J.Ronning 16 - 19.30 - 22.10. «**CHAINS AW MAN**» di T.Yoshihara 16.30 - 19 - 21.30. «**SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA**» di S.Cooper 16.50 - 19.30 - 21.40. «**UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA**» di P.Anderson 17.10. «**EDDINGTON**» di A.Aster 18.30. «**PER TE**» di A.Aronadio 19.50. «**BLACK PHONE 2**» di S.Derrickson 20.40. «**AFTER THE HUNT - DOPO LA CACCIA**» di L.Guadagnino 21.45.

MANIAGO

► **MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«**TRON: ARES**» di J.Ronning 17.

UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**BUGONIA**» di Y.Lanthimos 16.30 - 18.50 - 21.10. «**LA FAMIGLIA HALLOWEEN**» di M.Gravas 10.20 - 14.50 - 16.40. «**INTER ALIA - NATIONAL THEATRE LIVE**» 11. «**EDDINGTON**» di A.Aster 14.30 - 20.50. «**AFTER THE HUNT - DOPO LA CACCIA**» di L.Guadagnino 12.10 - 17.20 - 20. «**SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA**» di S.Cooper 16.25 - 12.30 - 21.05. «**LA VITA VA COSÌ**» di R.Milani 10.10 - 14.10 - 18.30. «**UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA**» di P.Anderson 10.30. «**AMATA**» di E.Amoroso 14.30. «**LE CITTA DI PIANURA**» di F.Sossai 10.10 - 12.10 - 17.10 - 21.30. «**TRE CIOTOLE**» di L.Coixet 14.50 - 18.45. «**PER TE**» di A.Aronadio 19.10.

PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**LILLO & STITCH**» di D.Sanders 11. «**LA FAMIGLIA HALLOWEEN**» di M.Gravas 11 - 13.25 - 15.50 - 20.30. «**SUPER CHARLIE**» di J.Holmberg 11 - 14. «**LA VITA VA COSÌ**» di R.Milani 11 - 15 - 17 - 18.25 - 20.45. «**SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA**» di S.Cooper 11 - 19 - 11.20 - 14.30 - 15.40 - 16.30 - 17.25 - 18.20 - 19.55 - 21. «**TRON: ARES**» di J.Ronning 11.05 - 16.05 - 21.15. «**SQUALI**» di D.Barbiero 11.10 - 22.50. «**TRE CIOTOLE**» di L.Coixet 11.20 - 13.05 - 15.30. «**AFTER THE HUNT - DOPO LA CACCIA**» di L.Guadagnino 11.30 - 15.05 - 17.45 - 20.10. «**UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA**» di P.Anderson 11.30 - 16.05 - 18 - 19.50. «**EDDINGTON**» di A.Aster 11.50 - 22. «**AMATA**» di E.Amoroso 14. «**PER TE**» di A.Aronadio 14.15 - 22.15. «**BUGONIA**» di Y.Lanthimos 14.30 - 19.30 - 21.30. «**CHAINS AW MAN - IL FILM: LA STORIA DI REZE**» di T.Yoshihara 17.20 - 19.20 - 22.45. «**PARANORMAN**» di S.Butler 18.10. «**BLACK PHONE 2**» di S.Derrickson 18.10 - 21.50. «**LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY**» di R.Crego 18.35.

GEMONA DEL FR.

► **SOCIALE**
via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«**BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI**» di M.Fessler 15.45. «**IL PROFESSORE E IL PINGUINO**» di P.Cattaneo 17.45. «**IN MARCIA COI LUPI**» di J.Bertrand 20.45.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti,
Emiliana Costa, Franco Mazzotta,
Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camillo De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Pagliarin
IMPRESA
SERVIZI
FUNEBRI

di Morucchio & Savoldello s.n.c.

Calle Giacinto Gallina

Cannaregio 6145

30121 VENEZIA

041.5223070

041.5206149 e Fax

e-mail: info@impresapagliarin.com

USCIVVG
Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giuliafeniarco
la voce dei cori

choralnetwork

19^a edizione

COROVIVO

Confronti corali del Friuli Venezia Giulia

domenica 26 ottobre 2025

Cividale del Friuli

Chiesa di San Francesco

ore 11.00 • **Primo concerto**

Schola gregoriana AlbaRosa | Poggio Terza Armata (Go)

Corale San Canciano | Campoformido (Ud)

Gruppo vocale Viriditas | Pordenone

Grop Corâl Vidulês | Vidulis di Dignano (Ud)

Coro misto Fran Venturini | Domio (Ts)

Corale InCanto pop choir | Cordovado (Pn)

ore 15.30 • **Secondo concerto**

Coro di voci bianche ed ensemble strumentale S. Gandino | Porcia (Pn)

Coro Piccoli InCanti | San Lorenzo Isontino (Go)

Coro di voci bianche Fran Venturini | Domio (Ts)

Coro Croma col Punto | Fagagna (Ud)

Coro Giovani del Contrà | Fontanafredda (Pn)

Gruppo vocale giovanile Aesontium | San Pier d'Isonzo (Go)

Gruppo vocale femminile Primorsko | Caresana (Ts)

Coro Natissa | Aquileia (Ud)

ore 19.30 • **Concerto di gala**

con i cori classificati in fascia di eccellenza

e l'assegnazione del **Gran Premio Corovivo 2025**

una regione che canta

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAProgetto realizzato con il sostegno
del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali - avviso 2/2024

con il contributo di



con il patrocinio di

Comune di
Cividale del Friuli

con la collaborazione di

Parrocchia di
Santa Maria Assunta
Cividale del Friuli

info e programma sul sito

uscifvg.it



Un mix di virus è atteso con l'autunno: da quello dell'epidemia stagionale al respiratorio sinciziale L'Agenzia del farmaco ha approvato 11 diversi antidoti per immunizzare "su misura" adulti e bambini



È questo il momento dell'anno in cui bisogna pensare alla copertura vaccinale

Arriva l'influenza È l'ora del vaccino

LA PATOLOGIA

La campagna vaccinale contro l'influenza è iniziata. Dagli infettivologi l'invito ad immunizzarsi. Tenendo conto che ci aspetta un autunno-inverno particolarmente pesante. Sono 16 milioni i contagi attesi in Italia da virus respiratori, mentre le infezioni da virus SarsCoV2 sono in aumento già da alcune settimane.

Proprio le infezioni respiratorie sono sempre più un'emergenza, non più confinata all'autunno. Polmoniti, infezioni da virus respiratorio sinciziale (RSV) o da Covid-19 e influenza stagionale sono spesso un vero e proprio stress-test per gli ospedali, ma anche per gli ambulatori dei medici di famiglia. Rappresentano un pericolo potenzialmente grave, ma sconfiggibile, per anziani e fragili.

Ogni anno nel nostro Paese si registrano circa 190 mila casi di infezioni respiratorie ogni 100 mila abitanti. E no, non è un errore, perché ogni persona si ammala in media due volte l'anno di infezioni respiratorie (ma per i bambini e gli over 50 siamo a 323 mila casi per 100 abitanti, cioè a tre episodi l'anno).

LE STATISTICHE

Il vero impatto di queste patologie si legge nelle statistiche di mortalità, aumentata del 57,8% tra il 2021 e il 2019 (al netto del drammatico balzo in avanti del 560%, registrato durante la pandemia di Covid-19). Nel 2022, quasi un decesso su 10 registrato in Italia era attribuibile a queste patologie e il numero dei ricoveri per malattie respiratorie risulta ancora maggiore dell'82%, rispetto al periodo pre-pandemico. Tutti temi al centro dell'incontro *Infezioni respiratorie: impatti sull'healthy ageing e costi del SSN*, promosso da The European House - Ambrosetti, con il contributo non condizionante di Pfizer. Serve insomma spingere sull'acceleratore della prevenzione, a cominciare dalla vaccinazione anti-influenzale, raccomandata e offerta gratuitamente a tutti coloro che hanno compiuto 60 anni, alle

donne in gravidanza e nel post-partum, ai bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, a chi è affetto da malattie croniche che espongono a un maggior rischio di complicanze in caso di influenza, alle persone ricoverate nelle strutture di lungodegenza, ai familiari di persone ad alto rischio di complicanze, ma non solo.

Sono 11 i vaccini che l'Agenzia italiana del farmaco ha autorizzato per l'immunizzazione contro l'influenza per la stagione 2025-26. Il via libera riguarda l'aggiornamento dei ceppi virali, secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Formulazioni diverse, "su misura" a seconda della persona alla quale

vengono somministrate. Particolarmente a rischio, per il fenomeno dell'immuno-senescenza (le difese immunitarie diventano sempre meno efficaci con il passare degli anni), sono i più anziani (un terzo degli italiani avrà più di 65 anni nel 2050). In Europa, l'88% dei decessi per influenza e oltre il 96% di quelli per Covid-19, riguarda proprio loro. Per non parlare del virus respiratorio sinciziale (RSV) che ogni anno causa in Italia oltre 26 mila ricoveri e 1.800 decessi, per lo più tra gli over 65.

«Ogni anno durante la stagione di circolazione delle sindromi influenzali - che includono influenza, virus parainfluenzali e rinovirus - ricorda il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - si registrano tra i 5 e i 15.000 decessi in eccesso per sindromi influenzali. I vaccini restano la nostra arma più efficace: riducono il rischio, salvano vite e alleggeriscono la pressione su ospedali e medici». In Italia, i numeri sono bassi. Co-

me coperture vaccinali, siamo appena al 52,5% tra gli over 65 (lontani dal target del 75% raccomandato dall'OMS); per non parlare di quelle contro il Covid-19 (appena il 4,5% nella stessa fascia d'età). Anche per lo pneumococco, la copertura è inferiore al 30%. Infine, il vaccino anti-RSV è disponibile, ma orfano di una strategia nazionale. Un elemento critico è la comunicazione: il 42% degli italiani, secondo lo studio Ambrosetti, lamenta confusione informativa, e oltre un terzo chiede campagne istituzionali più frequenti, con linguaggio semplice e affidate a esperti.

I SUPERMERCATI

Lo scoglio da superare resta la diffidenza che ancora resiste in fasce della popolazione: secondo una nuova indagine di Human Highway per Assosalute (Associazione nazionale farmaci di automedicazione) il 59% degli italiani riconosce la vaccinazione come strumento fondamentale di protezione, ma solo il 36,6% dichiara di volerla fare nella prossima stagione. «Serve una comunicazione più presente, innovando i canali di comunicazione come i supermercati, le piazze, le farmacie di quartiere» commenta la professoressa Guendalina Graffigna, Ordinario di Psicologia dei Consumi e della Salute presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campagna

Bimbo più sano se allattato al seno

“Priorità allattamento al seno” è lo slogan lanciato per la Settimana Mondiale dell'Allattamento dall'1 al 7 ottobre. La Società Italiana di Neonatologia ricorda l'importanza di quello che rappresenta un investimento non solo sulla salute, ma anche in ambito economico, sociale ed ecologico. Per chi è allattato al seno, è oramai ampiamente confermata dalla letteratura scientifica la riduzione del rischio di varie importanti patologie, fra le quali asma, obesità e leucemia. Così come sono noti i benefici anche per la

mamma. Allattare a lungo, infatti, protegge anche la mamma nei confronti del tumore alla mammella e alle ovaie. «Allattare è una



partita che si vince con "gioco di squadra", facendo rete intorno alle mamme, sostenendole e affinché non si arrendano alle prime difficoltà» ricorda Massimo Agosti

presidente della Società Italiana di Neonatologia. (sin-neonatologia.it/politica-aziendale-sull'allattamento-paa/)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PREVEDE UN'ONDATA PARTICOLARMENTE PESANTE E I CONTAGI POTREBBERO ARRIVARE FINO A 16 MILIONI ANZIANI PIÙ A RISCHIO

I NUMERI

16

I milioni di persone colpite da sindromi dall'influenza della stagione 2024-2025. Un numero record

60-79

La fascia di età più colpita dall'influenza stagionale. La maggior parte aveva anche patologie al cuore

77,4%

Dei casi gravi ha riguardato persone non vaccinate. Polmoniti: +70% rispetto all'anno precedente

14

Giorni ci vogliono perché un vaccino influenzale cominci ad avere l'effetto protettivo

60

Anni l'età oltre la quale è consigliato anche il vaccino che protegge dal Virus Respiratorio Sinciziale

65

L'età oltre la quale viene offerta gratuitamente la vaccinazione pneumococcica

85%

Di copertura vaccinale è l'obiettivo indicato dall'Oms, l'Italia generalmente arriva a 75%



Trump lo ritiene «un fattore importante nell'autismo» se viene usato durante la gravidanza ma non c'è alcuna evidenza nella ricerca medica contro uno dei farmaci da banco più richiesti



Il paracetamolo è uno dei farmaci più richiesti (foto Freepik)

LA POLEMICA

Donald Trump: «Il paracetamolo utilizzato in gravidanza è collegato all'autismo». Gli esperti di tutto il mondo: «Non esiste correlazione». Il presidente degli Stati Uniti, durante una conferenza stampa alla Casa Bianca, ha dichiarato di ritenere che questo farmaco è «un fattore molto importante nell'autismo». Principale accusato: il paracetamolo. Un medicinale con due principali proprietà: analgesico (attenua il dolore, come mal di testa o dolori muscolari) e antipiretico (riduce la febbre). È uno dei farmaci da banco più utilizzati al mondo.

Nel suo discorso Trump, con poche parole, argomenta la certezza che ha: «Non prendetelo, non datelo ai vostri bambini. Ho sentito dire, ma non so se è vero, che a Cuba non hanno il paracetamolo perché non possono permetterselo. Ebbene, lì l'autismo è praticamente inesistente». E poi l'annuncio: «La Food and Drug Administration statunitense informerà i medici del rischio del Tylenol». Il marchio più comune del paracetamolo negli Usa.

IL MISTERO

Domenica scorsa, durante la manifestazione commemorativa per Charlie Kirk a Phoenix in Arizona, Trump ha accennato che avrebbe rivelato certezze in fatto di autismo. Aria di mistero. «Penso che lo troverete sorprendente - ha detto alle migliaia di persone in lutto - Abbiamo trovato una risposta all'autismo». Lunedì pomeriggio, il Presidente, affiancato dal segretario alla Salute Robert F. Kennedy Jr., ha sentenziato:

IN REALTÀ A ESSERE CONTROINDICATI PER LE DONNE IN ATTESA DI UN FIGLIO SONO L'ASPIRINA E L'IBUPROFENE

to che «prendere il Tylenol non va bene. Lo dico chiaramente, non va bene...».

In realtà il farmaco è raccomandato alle donne in gravidanza quando hanno dolori o febbre, mentre altri medicinali contro febbre e dolori sono controindicati. Soprattutto nelle ultime settimane di gravidanza.

Quasi in tempo reale si scatenano le reazioni scientifiche nel mondo. «Prove inconsistenti» tuona subito l'Oms. «Il paracetamolo rimane un'opzione importante per il trattamento del dolore o della febbre nelle donne in gravidanza - spiega Steffen Thirstrup, direttore sanitario dell'Agenzia Europea per i Medicinali - Il nostro consiglio si basa su una rigorosa valutazione dei dati scientifici disponibili e non abbiamo trovato prove che l'assunzione di paracetamolo durante la gravidanza causi autismo nei bambini».

L'Agenzia del farmaco in Europa smentisce le parole di Trump e tranquillizza ricordando che una

mole di dati raccolti su donne in gravidanza e paracetamolo non indica alcun rischio di malformazioni. Già nel 2019 l'Agenzia, infatti, aveva analizzato gli studi disponibili sullo sviluppo neurologico dei bambini esposti in utero a questo farmaco, concludendo che non esiste legame con l'autismo.

Anche l'Agenzia italiana del farmaco ha confermato che non emergono nuove evidenze che richiedano modifiche alle raccomandazioni in vigore sull'uso del paracetamolo in gravidanza.

Negli Stati Uniti, comunque, le parole di Trump hanno generato un certo fermento. Già si pensa di rivedere il foglietto illustrativo del farmaco e la Food and drug administration statunitense ha anche pubblicato una lettera per allertare i medici a livello nazionale. Nonostante ricordi che non è stata stabilita una relazione causale tra il paracetamolo e le condizioni neurologiche del nascituro.

Arrivano parole di fuoco dalla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. «Sono dichiarazioni - sottolinea la presidente Elisa Fazzi - prive di reale fondamento scientifico, creano disinformazione e contribuiscono ad alimentare insicurezze e confusione su un problema rilevante per milioni di bambini, adolescenti e famiglie. L'autismo è un disturbo complesso e multifattoriale, frutto dell'interazione tra genetica e ambiente. Non esistono evidenze credibili che colleghino con certezza l'insorgenza dell'autismo a farmaci, vaccini o altri fattori invocati in narrazioni infondate».

ELISA PAZZI (SINPIA): «SONO DICHIARAZIONI PRIVE DI REALE FONDAMENTO, CREANO DISINFORMAZIONE SU UN DISTURBO COMPLESSO»

L'ANALISI

Per il mondo scientifico, dunque, non è la prima volta che si imbatte sulla questione paracetamolo in gravidanza. L'ultimo studio che sembrava aver messo la parola fine alla questione porta la firma di ricercatori svedesi. È stato pubblicato sul *Journal of the American Medical Association*.

Il lavoro ha considerato 2,5 milioni di donne in gravidanza, da cui sono derivati 185 mila neonati esposti al paracetamolo. «Ed è emerso che non c'era nessun legame tra assunzione del farmaco e autismo» fa sapere Silvio Garattini, presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri Ircs. «Ad agosto - aggiunge il farmacologo - è comparso uno studio, realizzato mettendo insieme molti altri piccoli studi. Ma è meno attendibile di quello svedese. L'importanza di questa ricerca risiede sia nell'ampiezza del campione preso in considerazione, sia dalla qualità dei dati».

Carla Massi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì al paracetamolo la scienza lo difende

I NUMERI

40,8

Milioni di confezioni di Tachipirina (paracetamolo) sono state vendute in Italia nel 2024

2

I principali usi del paracetamolo: antipiretico (abbassa la febbre) e analgesico (contro i dolori)

76

Anni fa, nel 1949, il paracetamolo è stato introdotto nell'uso clinico come farmaco

11

Minuti circa dopo l'assunzione il paracetamolo comincia ad avere effetto analgesico

1-4

Ore è il tempo in cui il farmaco fa il suo effetto come antipiretico o come analgesico

370

In migliaia i bambini che sono nati nel nostro Paese nel 2024. Un calo del 2,6% rispetto al 2023



LABORATORIO
ARTIGIANALE

PARRUCCHE



Creazioni Estetiche lavorate a mano Parrucche e Toupet uomo-donna
Capelli e Materiali Naturali Assortimento Sintetico

Vl. Trento, 38 - 33080 FIUME VENETO (PN) - Tel. 0434 958131 - Cell. 339 2420466 - www.parrucchebagnariollina.co



Anche in questa stagione si soffre di raffreddore e asma per due piante: ambrosia e artemisia. Muffe e acari della polvere prosperano in ambienti interni umidi perché ancora non riscaldati.



Sopra e accanto, donne che soffrono di allergie (foto Freeplik)

IL FENOMENO

L'autunno ormai è la nuova primavera. E non solo per le temperature miti e prolungate da cambiamento climatico, che si oppongono al cambio di stagione, ma anche per le allergie.

Se fino a qualche anno fa questa era la stagione delle castagne, del foliage che colora di toni caldi i viali delle nostre città e le campagne, dei primi plaid la sera sul divano, da qualche tempo, tra muffe, pollini e spore, si è sbloccato un nuovo incubo per milioni di italiani. E dunque ecco il bis della primavera, quanto a starnuti, tosse stizzosa e occhi che lacrimano.

La brutta notizia, per quanti pensavano di essersi lasciati alle spalle le allergie della bella stagione, è che sono diversi i pollini che imperversano in questi mesi, da quelli dell'ambrosia (fiorisce da fine agosto a ottobre ed è potentissima), alla parietaria (è ubiquitaria, soprattutto nelle città), alle graminacee tardive (alcune fanno una seconda fioritura in autunno).

IL SOLE

E con le prime piogge, dunque con quell'umidità che fatica ad asciugarsi (dentro casa perché i termosifoni non sono ancora accesi, all'esterno perché il sole è spesso nascosto dalle nuvole), proliferano anche muffe quali *Alternaria* e *Cladosporium*, che contribuiscono all'alfabeto delle allergie. Infine, l'autunno e i mesi freddi, sono anche i preferiti per le allergie da acaro della polvere, vista la permanenza prolungata in ambienti chiusi. Riconoscere un'allergia stagiona-

IL PRESIDENTE DEGLI ALLERGOLOGI VINCENZO PATELLA: «LA MALATTIA, ORMAI, NON DURA SOLTANTO QUALCHE MESE»

le può essere più difficile in autunno, quando magari viene scambiata per una malattia da raffreddamento, con la quale condivide una serie di sintomi: starnuti seriali, congestione nasale, rinorrea (naso che cola), tosse secca, stizzosa, occhi arrossati, stanchezza, mal di testa, irritabilità e peggioramento dell'asma. Per individuare le cause è bene rivolgersi ad un allergologo che, nel sospetto di una patologia allergica prescriverà una serie di indagini (prick test sulla pelle, RAST test su un prelievo di sangue, fino alla diagnostica molecolare che riesce ad individuare su un prelievo di sangue oltre 200 allergeni). In caso di asma, l'allergologo lavorerà in tandem con lo pneumologo che, oltre a test specifici (es. spirometria), consiglierà la terapia più adatta e che nei casi più gravi può arrivare ai farmaci biologici di ultima generazione. Nelle altre forme, la terapia è affidata agli antistaminici (anche in collirio), ai corticosteroidi per

via inalatoria, ai broncodilatatori. Tra le misure ambientali da mettere in atto, l'impiego dei filtri HEPA per purificatori e aspirapolvere, evitare di stendere il bucato all'aperto soprattutto nei giorni ventosi e tenere le finestre chiuse nelle ore centrali della giornata. Pulire, inoltre, con regolarità termosifoni e condizionatori, evitare di riempire la casa di tappeti, moquette, e tendaggi pesanti (soprattutto in camera da letto), dichiarare lotta alle muffe in bagno, in cantina o in garage. Ma il problema allergie sembra sempre più fuori controllo e gli esperti della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica lanciano l'allarme e parlano di "epidemia globale". Si stima che interessino un terzo della popolazione mondiale, soprattutto tra i più piccoli.

GLI INSETTI

«Negli ultimi decenni le allergie hanno cambiato pelle: da disturbo stagionale si sono trasformate

in emergenza sanitaria – esordisce il professor Vincenzo Patella, presidente della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica. In Italia, un under 18 su dieci ha l'asma, il 6-8% dei piccoli soffre di allergie alimentari e il 10% ha problemi cutanei. E gli adulti non se la passano meglio. Il 15-20% lotta con la rinite allergica, il 10% ha allergie cutanee e il 5% ha l'asma». A questi vanno aggiunte le reazioni allergiche ai farmaci e alle punture di insetti. Il 30% della popolazione infine può soffrire in contemporanea di più malattie allergiche.

LE INFEZIONI

Ancora una volta è chiamato in

CONTRO LE REAZIONI ANAFILATTICHE L'ANNO PROSSIMO ARRIVERÀ UNO SPRAY NASALE A BASE DI ADRENALINA

causa il fenomeno dell'immunosenescenza, cioè l'invecchiamento del nostro sistema immunitario che, oltre a diventare meno performante contro le infezioni, può diventare anche iperattivo (cioè mostrare una reazione esagerata contro gli allergeni) con l'età e portarci dunque a sviluppare un'allergia. È importante dunque definire strategie innovative che tengano conto anche del microbiota intestinale, vero e proprio "organo" immunitario. Ripristinare un equilibrio a questo livello significa lavorare sulla dieta e assumere probiotici e prebiotici. Sul fronte delle urgenze infine, il prossimo anno arriverà in Italia uno spray nasale a base di adrenalina, per il trattamento d'emergenza in caso di reazioni anafilattiche. Una svolta importante, soprattutto per chi ha difficoltà a usare l'iniettore automatico, lo dimentica o lo utilizza in ritardo. Secondo gli allergologi fino al 70% dei pazienti lo utilizza in modo scorretto.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

15-20%

Degli italiani si trova più volte durante l'anno a dover fronteggiare una rinite allergica

10-15%

Della popolazione soffre di allergie cutanee che spesso si manifestano con bolle che danno prurito

30%

Degli italiani soffre in contemporanea di più malattie allergiche: dalle respiratorie alle alimentari

10%

Degli under 18 nel nostro Paese viene colpito da ripetute crisi d'asma durante tutto l'anno

14

Gli allergeni alimentari principali che devono essere indicati in etichetta secondo le direttive UE

2,4

Milioni gli italiani che soffrono di allergie alimentari. Numero triplicato in 30 anni

ARREDAMENTI NEZIOSI
a POLCENIGO
SOGNA IN GRANDE
3.000mq DI ESPOSIZIONE

Aperti dal lunedì al sabato
orario 9.00-12.30 e 15.00-19.00
Chiusi il lunedì mattina e la domenica



0434 627838



info@neziosi.com





POLIAMBULATORIO
COLLEDANI

DAL SORRISO ALLA SALUTE



ODONTOIATRIA & **NOVITÀ** > DERMATOLOGIA, ORTOPEDIA, MEDICINA ESTETICA,
FISIOTERAPIA, SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE, CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE,
ANESTESIOLOGIA, PSICOLOGIA, OTORINOLARINGOIATRIA

VIA S. ROCCO, 36 - MANIAGO (PN)

TEL. +39 0427 730976 | CELL. +39 351 8505692

www.poliambulatoriocolledani.it

Ambulatorio Odontoiatrico Colledani S.r.l. Registro delle imprese di PN n. 01890630930 | Capitale Sociale € 10.000,00 | Dir. San. Dott. Pietro Egidio Colledani - Albo Odontoiatri n.449 (PN) - Dir. San. Dott. Alberto Favero - Albo Medici n.6871 (TV) | Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Adam E Ca.N.Pi S.r.l.
Informazione sanitaria ai sensi della legge n. 248 (04/08/2006) e legge n. 145 (de 30/12/2018) - Dir. San. Dott. Pietro Egidio Colledani, odontoiatra iscr. Albo Odontoiatri n. 449 di Pordenone - Dir. San. Dott. Alberto Favero, medico iscr. Albo Medici n. 6871 di Treviso - Ambulatorio Odontoiatrico Colledani S.r.l.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Adam E Ca.N.Pi S.r.l.
Aut. Sanitaria, ASFO_PN Prot. n. 0032259 / Data 24/04/2025



L'annuncio al Congresso europeo di oncologia a Berlino: il nostro Paese ha il primato, in Europa, per il calo della mortalità da tumore. Le novità terapeutiche più importanti riguardano le neoplasie al seno e alla vescica



Una paziente ascolta il referto di un medico
(Foto Freepik) A destra, analisi clinica un istituto di ricerca di Barcellona



LA PATOLOGIA

Che la sanità italiana sia considerata tra le migliori al mondo è cosa nota. Ma quando a raccontare questa realtà sono numeri di grande impatto come quelli di mortalità evitata per tumore, non si può che essere orgogliosi: negli ultimi 5 anni, la mortalità per cancro in Italia si è ridotta del 14,5% tra gli uomini e del 5% nelle donne, il risultato migliore conseguito in tutta Europa (dove la media è di -3,5% tra i maschi e -1,2% nelle donne).

A riprova che i nostri pazienti sono trattati in maniera ottimale nonostante liste di attesa e disparità di accesso alle cure. Ad annunciarlo è Massimo di Maio presidente eletto dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica in occasione del congresso della Società Europea di Oncologia (Esmo) appena conclusosi a Berlino.

I VIRUS

«Ma per continuare in questa direzione – ammonisce Giuseppe Curigliano, prossimo presidente dell'Esmo – è necessario affrontare il tumore in tutte le sue fasi, dalla prevenzione primaria, dopo la lotta contro fumo, alcol, sedentarietà, dieta sbagliata, lotta alle infezioni che causano tumori come virus dell'epatite B, papillomavirus, Helicobacter pilori, la prossima frontiera è la lotta all'obesità, importante fattore di rischio per tante forme di cancro, alla cosiddetta *survivorship*. Per i lungo-sopravvissuti, cioè per coloro che superano la fase della malattia e che ormai sono milio-

NEGLI ULTIMI 5 ANNI I DECESSI SONO CALATI DEL 5% PER LA DONNA E DEL 14,5% PER L'UOMO LA MEDIA DEGLI ALTRI STATI È -1,2% e -3,5%

ni, è molto importante avere maggior accesso alla psico-oncologia, per attingere alla parte umana della cura, che spesso, durante il percorso terapeutico non è sempre presente come dovrebbe».

Naturalmente è fondamentale intercettare appena possibile il tumore, per poter giocare le carte migliori della terapia. Ci si sta provando con dei nuovi esami sul sangue, in grado di individuare contemporaneamente centinaia di tipi di tumore, e anche con l'intelligenza artificiale e il *machine learning* per analizzare i numerosi dati provenienti da questi test.

In attesa del loro arrivo, è necessario aumentare l'adesione agli screening già collaudati, quelli per i tumori del seno, della cervice e del colon. Sul fronte della terapia, grandi protagonisti del congresso europeo, nel caso dei tumori del seno, sono stati i cosiddetti anticorpo-farmaco coniugati.

Si tratta di una chemioterapia "intelligente" che viene sganciata

nel cuore del tumore da un anticorpo mirato contro un componente della cellula (come il recettore HER2 o la proteina TROP-2). Questo permette di colpire in modo più aggressivo il tumore, perché si può usare una chemio più "tossica", limitando i danni per i tessuti sani.

Diversi studi presentati a Berlino, hanno dimostrato la grande efficacia degli anticorpo-farmaco coniugati sia nei tumori del seno del tipo HER2 positivi (studi DESTINY Breast 05 e 11.), che nei tumori del seno cosiddetti "triplici negativi", i più difficili da trattare (studi TROPION Breast02 e ASCENT-03), perché privi dei classici bersagli terapeutici (i recettori ormonali e HER2).

LA CLINICA

«I risultati di questi studi – sottolinea il professor Curigliano – sono di portata tale da poter cambiare da subito la pratica clinica, cioè il modo in cui trattiamo questi tumori, perché questi farmaci migliorano la sopravvivenza anche nelle forme avanzate, metastatiche».

Novità importanti in arrivo anche per il tumore della vescica, una "Cenerentola" per la quale non si registravano novità da decenni. In Italia se ne ammalano ogni anno 31 mila persone e i casi sono in aumento tra le donne, per via del fumo. «È importante non sottovalutare campanelli d'allarme come sanguinamenti urinari o bruciore persistente alla minzione – ricorda la dottoressa Patrizia Giannatempo, dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano – che vanno segnalati subito al proprio medico o all'urologo».

Nella maggior parte dei casi il tumore della vescica è individuato in fase iniziale, quando la rimo-

zione chirurgica (per via trans-uretrale) offre buone possibilità di guarigione. Ma nelle forme ad alto rischio, lo studio POTOMAC ha dimostrato che l'immunoterapia potenziata con durvalumab riduce del 32% il rischio di recidiva, sempre in agguato anche in queste forme iniziali. Tanto da costringere a ripetuti interventi chirurgici, con un profondo impatto sulla qualità di vita dei pazienti.

L'ASPORTAZIONE

Novità anche per le forme più aggressive di tumore della vescica, quelle che hanno già invaso gli strati profondi (forme muscolo-infiltranti) della parete. Anche in questo caso, l'assist per i pazienti viene dall'immunoterapia (pembrolizumab) che, aggiunta ad un anticorpo-farmaco coniugato (la chemio "smart"), prima e dopo l'asportazione radicale della vescica, ha dimezzato la mortalità di questi pazienti e ridotto del 60% il rischio di comparsa di nuovi eventi. Sono i clamorosi risultati dello studio Keynote-905.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

390

In migliaia le nuove diagnosi di tumore nel 2024: 214.000 uomini e 176.000 donne

5

I tumori più frequenti tra donne e uomini: seno, colon-retto, polmone, prostata e vescica

4

I tipi di tumore più diffusi tra gli uomini: prostata, polmone, colon-retto e vescica

5

I tipi di tumore più diffusi tra le donne: mammella, colon-retto, polmone, endometrio e tiroide

46,4%

La diminuzione della mortalità per tumore al polmone tra il 2006 e il 2021 tra donne e uomini

3,7

I milioni di italiani che vivono dopo la diagnosi. Nel 2024 sono stati 176 mila i decessi per cancro

**Ambiente
Tessile &
Artappeti**
dal 1982

VIALE VENEZIA 32,
33074, FONTANFREDDA,
PORDENONE

VOUCHER RIPOSO

VALIDO FINO AL 31 OTTOBRE 2025



Valore 200 €

SUL TOTALE
DELL'ACQUISTO
DI MATERASSI
E/O RETI



La lettura è fondamentale per la costruzione di pensiero, memoria e senso critico. E nei bambini fa nascere le emozioni

I libri aiutano l'inconscio

Giulio Maira*

I nostri ragazzi hanno ormai iniziato la scuola da un mese e mezzo. A cosa serva la scuola ce lo ricorda Mariam Abu Dagga, una reporter vittima dell'attacco all'ospedale di Gaza, che in una lettera al figlio scrive: "Studia per diventare una persona che vale, per essere capace di affrontare la vita".

Ma potremmo aggiungere: "... per avere un'istruzione, per capire la bellezza di una poesia, per imparare a ragionare con la tua testa", perché la cultura è il baluardo della mente e del pensiero individuale in un mondo che ci chiede di non essere passivi, ma di agire contro l'idea delle guerre, delle droghe, dell'appiattimento davanti a chi grida di più, per non essere vittime o artefici del bullismo, per avere rispetto per tutti e per apprezzare la bellezza che esiste nel mondo che ci circonda. Perché nel mondo non prevalga il brutto.

I MAESTRI

In tutto questo ci vuole l'intervento della scuola e della famiglia. La scuola perché lì i giovani possano trovare insegnanti che sappiano essere maestri di vita e guide nelle scelte, ma anche cultura, conoscenza, confronto con il pensiero degli altri, per imparare a pensare e a partecipare.

Un ruolo importante in questo ce l'hanno i libri. Oggi purtroppo gran parte dell'uso del tempo per conoscere è stato spostato sugli smartphone invece che sui libri, riducendo considerevolmente il tempo della lettura. La percentuale di persone che legge un libro per il piacere di arricchire la sua mente si è ridotta significativamente. E a leggono ancora meno, pensando di poter sostituire un libro con lo scrolling di un device, non capendo che la cultura è fatta dell'acquisizione di un pensiero e non di una massa di informazioni diverse che affollano la mente.

LE IDEE

Personalmente, ogni volta che prendo in mano un libro provo un'emozione. Un libro è un arricchimento, un compagno di viaggio, un mondo in continua esplorazione. I libri sono il luogo in cui si depositano le idee e in cui le si ritrovano, ma anche il mezzo per diffonderle. Dentro c'è la storia dell'uomo. Scriviamo, leggiamo, e la nostra visione del mon-

IL CERVELLO HA BISOGNO DI FREQUENTI MOMENTI DI RIFLESSIONE E DI PAUSE PER POTER CRESCERE E LASCIARE SPAZIO ALLA CURIOSITÀ

do cambia. Leggendo un libro si entra in un dibattito che va avanti da secoli, al quale differenti persone, di differenti convinimenti e culture, partecipano, e, anche se inconsciamente, contribuiscono all'evoluzione della società.

A SCUOLA

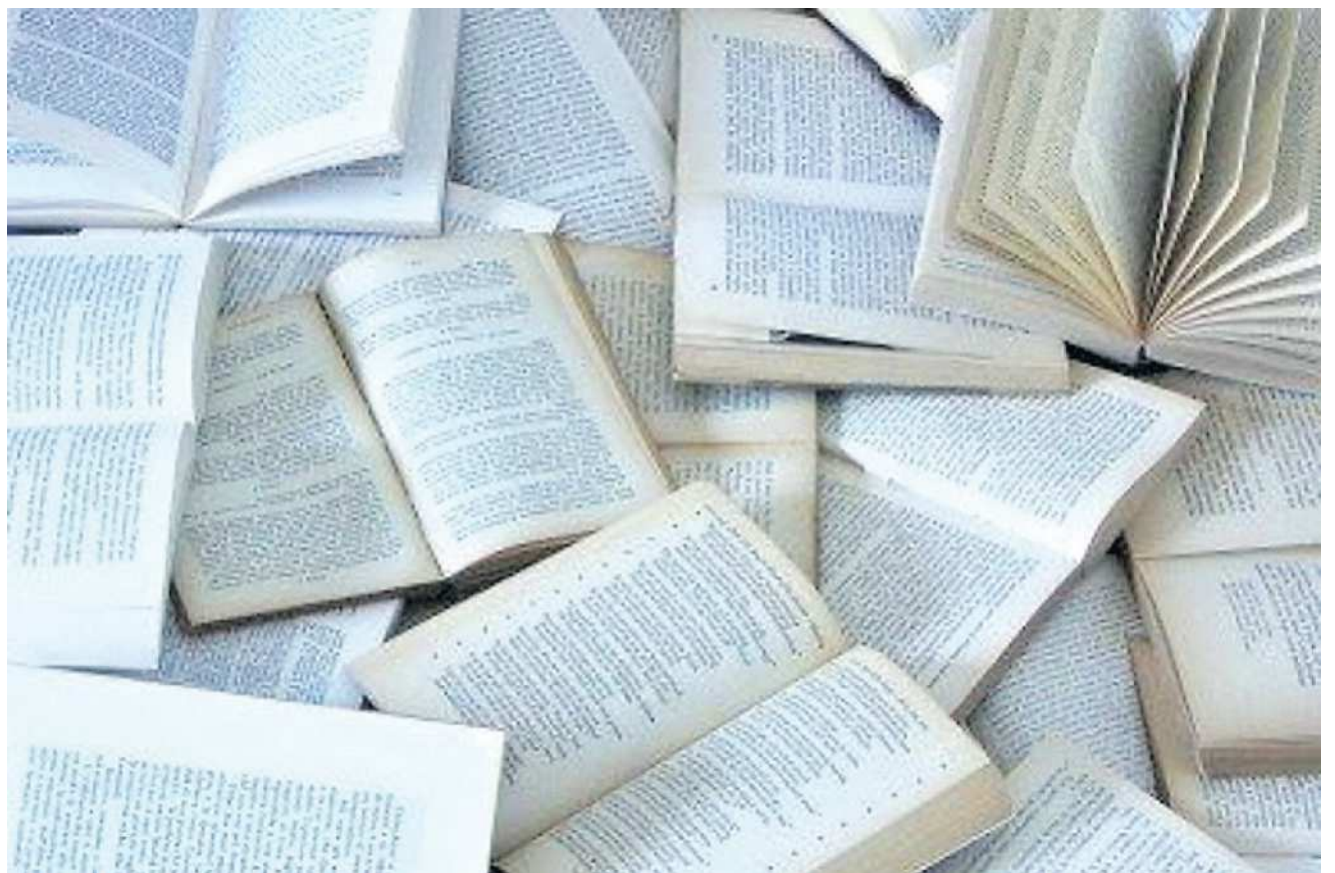
Con i libri possiamo vedere dentro noi stessi e, soprattutto, avere un tempo di riflessione per domandarci chi siamo e chi vorremo essere.

Per questo è importante insegnare ai nostri figli a leggere li-

bri fin da quando sono piccoli, perché possano trovarvi quelle emozioni sane e quei valori culturali e morali necessari per la loro formazione umana. Credo che un mondo migliore sia possibile e credo che i libri possano esserne le radici.

*Professore di Neurochirurgia
Presidente Fondazione Atena
Comitato Nazionale
Biosicurezza, Biotecnologie
e Scienze della Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

41%

Degli italiani, nel 2023, secondo i rilevamenti dell'Istat ha letto almeno un libro. Il resto della popolazione neppure uno

30%

Dei lettori legge in maniera frammentaria, dedicandosi a questa attività solo qualche volta al mese se non qualche volta all'anno

2.47

Il tempo medio settimanale che viene dedicato dagli italiani alla lettura nel 2024 contro le 3 ore e 16 minuti del 2023

11%

Degli italiani legge dieci libri o più in un anno. A livello europeo, invece, il 15% legge la stessa quantità di libri in un anno

4

Le fasi dell'apprendimento: incompetenza inconscia, incompetenza conscia, competenza conscia, competenza inconscia



MUSEO INTERATTIVO DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ PASIANO DI PORDENONE

MUSEO MIRSE / VIA ROMA, 115 - PASIANO DI PORDENONE (PN)

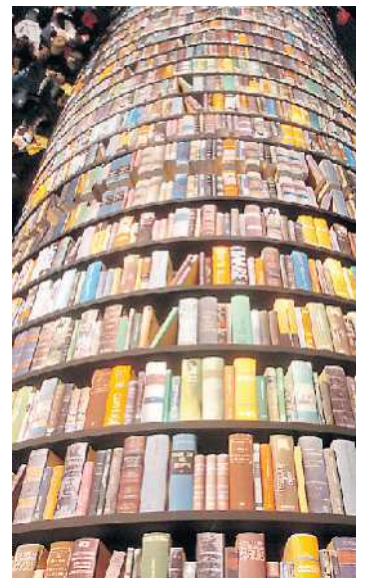
SABATO 14.00 - 18.00	DOMENICA 10.30- 13.00 / 14.00 - 18.00	VISITE GUIDATE SABATO E DOMENICA
--------------------------------	---	--

SCOPRI LA TUA MIRSEXPERIENCE!

- CENTINAIA DI RADIO STORICHE
- PERCORSI INTERATTIVI
- SALE TEMATICHE IMMERSIVE
- ESPERIENZE MULTIMEDIALI
- POSTAZIONI SPERIMENTALI

Visita Guidata a Tema / ore 16.00
DOMENICA 26 OTTOBRE
RADIO STORIA E SOCIETÀ
La Radio, voce del '900

max 25 persone / info su mirmuseo.it eupolis EUROPEAN UNIVERSITY OF PORDENONE Infoline & Whatsapp **+39 375 8284685**

IL RAGIONAMENTO SCATURISCE DALLE INFORMAZIONI CHE RIUSCIAMO A IMMAGAZZINARE GIORNO DOPO GIORNO

L'Istituto Oncologico Veneto-Irccs partecipa all'iniziativa di sensibilizzazione alla lotta contro le patologie urogenitali. Parla il dottor Marco Maruzzo, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia 3

Tumori maschili Novembre in blu per la prevenzione

LA CAMPAGNA

Novembre è alle porte. Si mette i baffi, si colora di blu e diventa "Movember", il mese dedicato alla salute maschile, in particolare alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori urogenitali.

Anche quest'anno l'Istituto Oncologico Veneto-IRCCS, quindi, partecipa all'iniziativa che promuove da dieci anni e per l'occasione la facciata dell'ex Busonera di Padova sarà illuminata proprio dalla luce blu per sensibilizzare gli uomini appunto sulla prevenzione oncologica. Nel 2024 sono stati oltre 40mila i nuovi casi diagnosticati e il tumore alla prostata che in Italia è la neoplasia più frequente dopo i 50 anni.

A spiegare l'importanza di "giocare d'anticipo" è il dottor Marco Maruzzo, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia 3 dello Iov. «In oncologia - sottolinea - la diagnosi precoce è fondamentale perché ci consente di individuare tempestivamente le possibili patologie neoplastiche e di conseguenza aumentare le probabilità di guarigione. Riconoscere la malattia in fase iniziale permette di attivare percorsi di cura multidisciplinari mirati, capaci di favorire il successo. Ma anche quando la diagnosi è in fase più avanzata, l'individuazione prima della comparsa dei sintomi consente di essere più efficaci. Per una parte dei casi è ancora possibile ottenere la guarigione, però quando ciò non avviene si può puntare a trasformare la malattia in una condizione cronica, gestibile nel tempo. Intervenire precocemen-

te, quindi, permette di intraprendere i percorsi di cura in modo ottimale, di ottenere la migliore efficacia dai trattamenti e nel contempo di preservare una qualità di vita elevata, paragonabile a quella di chi non ha effettuato un cure oncologiche».

LE INDICAZIONI

Ogni sintomo, anche il più banale, merita attenzione e ricono-

scerlo subito può fare la differenza. «Nelle malattie urogenitali maschili, per esempio le neoplasie della prostata o del testicolo, è fondamentale adottare comportamenti corretti - aggiunge lo specialista - Spesso non esistono effettivi segnali d'allarme: tumori come quelli del rene, o della vescica, vengono diagnosticati in fase asintomatica, in modo casuale. Per questo è importante



Iov Il dottor Marco Maruzzo, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia 3

NEL 2024 SONO STATI OLTRE 40MILA I NUOVI CASI CASI DIAGNOSTICATI IL TUMORE ALLA PROSTATA E' LA NEOPLASIA PIU' FREQUENTE DOPO I 50 ANNI

mantenere uno stile di vita sano, evitando fattori di rischio legati a un'alimentazione scorretta, al fumo e al consumo di alcol. In alcuni casi è altrettanto essenziale mettere in pratica azioni di prevenzione attiva: per le neoplasie testicolari, per esempio, l'auto-palpazione regolare del testico-

lo, soprattutto nei giovani, è utile. Per gli over 50, invece, è consigliata la visita urologica una volta l'anno, per individuare subito eventuali problemi dell'apparato urinario e intervenire precocemente in modo da contrastare sia i tumori prostatici, che altre patologie. Le donne, da tempo, hanno imparato l'importanza della prevenzione con i controlli ginecologici regolari; noi uomini, invece, siamo più restii, però acquisire la stessa abitudine può fare la differenza».

LA RICERCA

Fino a pochi anni fa per gli uomini con tumore della prostata metastatico, resistente alle cure ormonali e con mutazioni BRCA 1/2, le opzioni terapeutiche erano limitate e la prognosi sfavorevole. Oggi, invece, grazie ai progressi della ricerca, non è più così. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), tra l'altro, ha recentemente approvato una nuova terapia orale a doppia azione, composta da niraparib e abiraterone acetato, che ha dimostrato di rallentare la progressione del male e il peggioramento dei sintomi.

«Per anni - prosegue Maruzzo - l'unica strategia in questa fase della patologia era l'aggiunta della chemioterapia con docetaxel alla terapia di deprivazione androgenica. L'introduzione di nuovi agenti ormonali inibitori della via androgenica negli ultimi anni ha rappresentato un rilevante passo in avanti, offrendo ai pazienti maggiore serenità e benefici in termini sia di sopravvivenza che di qualità di vita. Più di recente, inoltre, l'associazione con la chemioterapia ha rappresentato una svolta per il paziente con malattia metastatica ad alto volume. In aggiunta i risultati degli studi "Magnitude" e "Amplitude" hanno evidenziato che la combinazione di Abiraterone e Niraparib può ritardare sia la progressione del tumore, sia il peggioramento dei sintomi rispetto agli standard attuali, nei soggetti portatori di una mutazione BRCA».

«In tale contesto - conclude Maruzzo - bisogna sottoporre i pazienti con malattia prostatica metastatica al test genetico per la ricerca delle mutazioni BRCA1/2, in modo da avere informazioni sulla biologia della malattia e da individuare chi può beneficiare di trattamenti personalizzati più efficaci. La combinazione tra medicina di precisione e terapie mirate, infatti, segna un passo avanti decisivo nella gestione di una patologia che fino a poco tempo fa era difficile da controllare».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finalmente Pordenone sente meglio.

Da oltre 40 anni, siamo il punto di riferimento per il tuo udito. Ordina il nostro pacchetto informativo gratuito. Oltre a informazioni utili, include modelli di apparecchi acustici in formato originale: uno strumento utile per conoscere da vicino tutte le soluzioni disponibili.

Richiedilo ora al 0434 313 160!

Pordenone

Via Giuseppe Mazzini 24
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00



T 0434 313 160
zelger.it



ZELGER
Esperti dell'udito

«L'INDIVIDUAZIONE DELLA MALATTIA PRIMA DELLA COMPARS DEI SINTOMI CONSENTE DI ESSERE PIÙ EFFICACI»



LA FACCIATA DELL'EX BUSONERA DI PADOVA SI ILLUMINA PER SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE



CONTINENTAL
TERME HOTEL
★★★★

LA TUA VACANZA TRA RELAX TERMAL E MERAVIGLIE VENETE, IN OGNI STAGIONE.



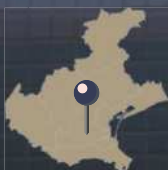
5 Piscine - 2 Aree SPA - 1 Beauty farm - 1 Centro termale per la fangoterapia
convenzionato con il SSN - 80.000 mq di Parco con campi sportivi



Fine autunno Rigenerante
dal 23.11 al 5.12.2025

SOGGIORNO DI 3 NOTTI IN PENSIONE COMPLETA
CON ACCESSO ALLE 5 PISCINE TERMALI
E AI 1.000 MQ DI AREE SPA
...DA ARRICCHIRE CON UN'ESPERIENZA NEL TERRITORIO.

SPECIAL
OFFER
DA 324€
A PERSONA



MONTEGROTTO TERME (PD)

continentaltermehotel.it





Il 10 ottobre è la Giornata mondiale della salute mentale. Aumentano ansia e depressione nei ragazzi. Uno studio dell'Università di San Francisco mette in relazione l'abuso dei social con i disturbi psichici



A sinistra e sopra, foto generate dall'IA (FreePik)

LA PATOLOGIA

Se fino a ieri era solo allarme, adesso la salute mentale dei giovani ha fatto un balzo al livello emergenza. Che resta purtroppo in gran parte invisibile. «La grande sfida della nostra epoca», così il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha definito la salute mentale. E non è un'esagerazione.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ben 166 milioni di adolescenti che convivono con problemi mentali. Viene ricordato in occasione, il 10 ottobre, della Giornata mondiale della salute mentale. I dati relativi all'Italia parlano di oltre 700.000 giovani con disagio psichico e il fenomeno è in crescita. Alle declinazioni classiche del problema, ansia, depressione, comportamenti autolesivi e disturbi alimentari, oggi si affianca, sempre più impattante, il disagio mentale indotto dai social.

L'OMOLOGAZIONE

Un'indagine realizzata da Doxa per il Festival Ro.Mens, organizzato dalla Asl Roma 2, rivela che per oltre la metà dei giovani tra i 18 e i 34 anni, il benessere mentale è strettamente condizionato alla necessità di mostrarsi sempre al top online, con Instagram, il social non a caso più "fotografico" di tutti, utilizzato dall'84% degli intervistati. E pur consapevoli dell'omologazione imposta dai social, dove «tutti finiscono per sembrare uguali» dicono i ragazzi, si finisce comunque per cadere nella trappola delle identità digitali "fake", costruite al solo scopo di piacere e di incassare i like.

«Due giovani su tre vedono la diversità come un rischio - fa sapere Massimo Cozza, ideatore della

manifestazione Ro.Mens e Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 2 - A fronte di questi dati, questa esposizione acquista un valore ancora maggiore: non esistono i normali da una parte e i diversi dall'altra, ma persone, tutte con la loro dignità. Anche la follia, come ricordava Franco Basaglia, è una condizione umana».

Il mondo dei social fa poi anche da amplificatore delle insicurezze relative all'aspetto fisico, alla sindrome del "brutto anatroccolo" così tipica dell'adolescenza, un'età di passaggio e trasformazioni. Uno studio dell'Università di San Francisco, pubblicato su *Jama Network Open* rivela che un aumento del tempo trascorso a scrollare sui social, è predittivo di comparsa di sintomi depressivi l'anno successivo. Ma intanto, l'Istituto Superiore di Sanità indica che oltre un quarto degli adolescenti è dipendente dal cellulare.

Segnali d'allarme che sono stati raccolti ed elaborati dal Ministero della Salute nel Piano Naziona-

le per la Salute Mentale che punta a potenziare la diagnosi precoce, i servizi di neuropsichiatria infantile (i primi segnali anche da bambini) l'integrazione tra servizi, famiglie, scuole e territorio e offre sostegno alle famiglie nei primi 1000 giorni e strategie per le dipendenze digitali. Nobili intenti che si scontrano purtroppo con la carenza di personale e grandi disparità regionali.

I PENSIERI

Si mettono a terra progetti mirati nelle scuole, importanti radar per intercettare il disagio giovanile, interventi per contrastare i pensieri suicidari e campagne contro le dipendenze, da quelle classiche (anche se nella declinazione moderna del Fentanyl), alle droghe "digitali".

Non mancano piccoli progetti di successo come quelli della Fondazione Asilo Mariuccia a Porto Valtravaglia (Varese); progetti come Coltivare Inclusione e IntegrAzio-ne accompagnano giovani fragili, italiani e stranieri, dropout scola-

stici, minori non accompagnati, in laboratori pratici. Dall'agricoltura, alla carpenteria navale.

«L'ansia nasce spesso da un vuoto affettivo e relazionale che non si colma con le parole, ma con la presenza - spiega Emidio Musacchio, psicologo responsabile del progetto - Sporcarsi le mani, sentirsi visti, avere un ruolo aiutano a ritrovare fiducia in sé stessi».

Comunque la si guardi insomma la salute mentale dei giovani non è un falso allarme, né una moda, non è un lusso, né una questione privata: è un'emergenza pubblica che ha pesanti ricadute a scuola e nel sociale. E un disagio inascoltato lascia cicatrici e ipoteca la salute

mentale del sé adulto. Con un impatto quantificabile anche economicamente.

IL REDDITO

Secondo la Banca Mondiale, un disturbo mentale non trattato in adolescenza può ridurre il reddito futuro del 10% l'anno, una decurtazione drammatica per chi già vive in condizioni di fragilità finanziaria.

Ma una cosa buona i social l'hanno fatta. Alcuni influencer, con grande seguito tra i ragazzi, hanno sdoganato il disagio mentale, parlandone e mostrando alla sterminata platea digitale le proprie "cicatrici", che non si sono interposte tra loro e il successo, perché il problema è stato ammesso e affrontato in compagnia di un esperto. La maggior consapevolezza emotiva è però, per quanto importante, solo un punto di partenza, che va puntellato da politiche ad hoc, educazione alla diversità, alfabetizzazione digitale e coltivando relazioni autentiche.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quei giovani sull'orlo di una crisi di nervi

I NUMERI

16

I milioni di italiani che nel 2024 hanno sofferto di disturbi psicologici di media e grave entità

2

I milioni di persone nel nostro Paese con disturbi gravi che non ricevono le cure necessarie

18-24

Anni è la fascia di età che negli ultimi anni è cresciuta più delle altre per numero di pazienti psichiatrici

3

I disturbi più frequenti tra i giovani: ansia, depressione, attacchi di panico. Anche tra i bambini

700

In migliaia i giovani che in Italia convivono con un disagio psichico. È diffusa la vergogna di parlarne

10%

Degli adolescenti, nel 2024, ha manifestato dei gravi comportamenti autolesionistici

SONO 166 MILIONI GLI ADOLESCENTI CHE CONVIVONO CON DISAGI MENTALI. UN QUARTO DEI TEENAGER È DIPENDENTE DAL CELLULARE

La Pro Cordenons APS Organizza

Con il sostegno e patrocinio di:

31°
Fiesta de li'

Sucis

25-26
Ottobre 2025

Cordenons

Logo of Proloco Cordenons

Logo of CBA di Cordenons

Logo of IO SONO FELICE VENEZIA REGIONE

Logo of PRO CORDENONS

Logo of UNPU

Logo of PROVINCIA AUTONOMA DI UDINE

Logo of REGIONE AUTONOMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Logo of Banca 360



Secondo uno studio, i tempi di intervento dopo un attacco di cuore sono più lunghi della media europea. E non trova attuazione la legge sui defibrillatori

Arresto cardiaco In Italia soccorsi ancora troppo lenti

«L'Antonio G. Rebuzzi a velocità dei soccorsi in caso di arresto cardiaco è vitale, perché la sopravvivenza diminuisce del 10% per ogni minuto che passa. Per questo è essenziale, oltre ad una rapida attivazione del 112, insegnare a quante più persone possibili, le manovre salvavita come il massaggio cardiaco e l'utilizzo del defibrillatore». Questo il messaggio del professore Andrea Scapigliati, presidente dell'Italian Resuscitation Council e primario della divisione di Cardioanestesia e Terapia Intensiva del Policlinico Gemelli di Roma.

Ed è proprio il numero delle persone che conoscono le manovre salva vita, un punto dolente del nostro Paese dove il numero dei cittadini che si fermano in caso di arresto cardiaco (perché in grado di praticare le manovre rianimatorie e di usare il defibrillatore) è nettamente inferiore alla media europea (40% rispetto al 55%).

Questi i dati che si ricavano

I NUMERI

60

In migliaia gli arresti cardiaci ogni anno in Italia. La mortalità è di circa 7 persone ogni ora

2000

Persone ogni anno nel nostro Paese vengono colpite di arresto cardiaco e anno meno di 40 anni

5

Minuti dopo l'arresto cardiaco sono fondamentali per riuscire a salvare una vita

dall'European Registry of Cardiac Arrest Study Three, uno studio prospettico condotto in 28 paesi europei su oltre 36.000 arresti cardiaci e pubblicato sulla rivista *Resuscitation* da Jan T. Grasner e collaboratori dell'University Hospital di Kiel (Germania). Il 16 ottobre si celebra la giornata mondiale della rianimazione cardio-polmonare.

LA PREPARAZIONE

L'Italia risulta avere un numero di arresti cardiaci extra ospedalieri superiore alla media europea (135 casi contro 110 per 100.000 abitanti), al contrario si riesce ad ottenere un ripristino della circolazione nel 25% (media europea 27%) e an-

DA NOI L'ATTESA DELLE AMBULANZE È PIÙ LUNGA DI UN MINUTO RISPETTO AL RESTO DEL CONTINENTE



I soccorsi per un attacco di cuore in Italia sono ancora lenti (foto FREEPIK)

che la sopravvivenza alla dimissione è inferiore alla media (7% invece del 9%). Anche il tempo di arrivo dei mezzi di pronto soccorso, in Italia, è superiore di un minuto rispetto alla media europea (13 minuti verso 12).

Quali i punti dove bisogna migliorare per salvare un maggior numero di vite? Secondo Scapigliati necessita un maggior coinvolgimento (e quindi maggiore preparazione) degli astanti, una maggiore disponibilità e raggiungibilità dei defibrillatori ed infine una più pronta risposta dei mezzi di soccorso.

Per ridurre le differenze con i paesi più virtuosi, l'Italia avrebbe già gli strumenti operativi inseriti nella legge 116 del 2021, legge solidamente ancorata ad evidenze scientifiche e linee guida internazionali.

Sono previsti interventi quali campagne di sensibilizzazione, formazione nelle scuole di ogni ordine e grado, salvaguardia giuridica del soccorritore occasionale, maggiore diffusione dei defibrillatori nei luoghi più frequentati o dove si

pratica attività sportiva, la loro registrazione presso le centrali operative del 112 o una App nazionale per dare l'allarme ed allertare i potenziali soccorritori più vicini.

LE DIRETTIVE

Come troppo spesso succede nel nostro Paese, però, passare da una legge a concreti interventi attuativi richiede tempi biblici e fiducia (spesso mal riposta) nella pubblica amministrazione. È un vero peccato che, a 4 anni dall'entrata in vigore della legge, siano pochissime le regioni che ne abbiano messe in pratica le direttive.

Professore di Cardiologia
Università Cattolica, Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCHI I CITTADINI PREPARATI NELLE MANOVRE SALVAVITA SCARSA LA REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI DI RIANIMAZIONE

Vaccinazioni, per i genitori un opuscolo dei pediatri



PREVENZIONE

La Società Italiana di Pediatria e la Società Italiana di Neonatologia hanno presentato la seconda edizione dell'opuscolo "Proteggi il tuo bambino - Non è mai troppo presto". Uno strumento pratico, aggiornato e di facile consultazione che accompagna i genitori nelle scelte di prevenzione e vaccinazione nei primi anni di vita.

L'opuscolo, scaricabile gratuitamente dai siti sip.it e sin-neonatalogia.it nasce con un duplice obiettivo: fornire informazioni affidabili e comprensibili sulle malattie prevenibili e sul calendario vaccinale e, al tempo stesso, contrastare la disinformazione e le fake news, sempre più diffuse soprattutto sui social media e nel web.

Per favorire l'accesso a tutte le famiglie che vivono in Italia, il materiale è stato tradotto in sette lingue (cinese, filippino, inglese, russo, spagnolo, ucraino e arabo), così da garantire anche ai genitori di origine straniera la possibilità di informarsi correttamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACUSTICA UDINESE
l'arte del sentire

vivi al meglio ogni momento
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

- » Prova gratuita fino a 30 giorni
- » **PAGAMENTO A TASSO ZERO** sull'acquisto di ogni tipo di apparecchio acustico
- » **Convenzionati con ASL e INAIL**

IL CENTRO ACUSTICO alla portata di tutti

"Finalmente ora non devo più ripetere le parole...!"



f acusticaudinese +39 345 180 1670

NUOVA APERTURA

www.acusticaudinese.it

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

SAN DANIELE (UD)
Via Dalmazia, 54
tel. 04321798471

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

Spazio
agli esperti

Al Congresso europeo di cardiologia di Madrid si è discusso del legame obesità-patologie cardiache: perdere peso aiuta la circolazione sanguigna

Quando dimagrire protegge il cuore più di una terapia

Antonio G. Rebuzzi

Al Congresso Europeo di Cardiologia, svoltosi a Madrid a fine agosto, si sono discusse le più recenti acquisizioni nei vari ambiti della ricerca cardiovascolare. Tra questi, molto interessanti sono stati gli incontri sull'obesità e i rischi cardiovascolari. E le nuove terapie nate contro il diabete e utilizzate per contrastare proprio l'obesità.

Nel simposio condotto dalla professoressa Emeline Van Craenenbroeck dell'Università di Antwerp (Belgio) sono stati esaminati i risultati dei numerosi studi condotti sull'argomento. Secondo i dati della World Obesity Federation, si stima che nel 2030 vi saranno oltre un miliardo e mezzo di obesi (con maggiore prevalenza donne). Ed è bene ricordare che dal 1999 al 2020 le morti cardiovascolari legate all'obesità sono aumentate del 250% per poter capire quale impatto può avere questa patologia nel nostro futuro. L'obesità, infatti, è legata a oltre 200 patologie correlate e di queste una gran parte ri-

I NUMERI
25

I milioni di adulti in Italia con eccesso di peso, 4 milioni di questi sono considerati pazienti obesi

19%

Dei bambini italiani è in sovrappeso e il 9,8% di questi viene considerato obeso o gravemente obeso

20-24

È la fascia di età che in Italia conta poco più del 20% di persone in eccesso di peso. Un numero alto

guarda il cuore. Si è infatti accertato che l'obesità incrementa fino all'85% il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari. Gli obesi hanno una probabilità di sviluppare ipertensione più che doppio rispetto ai soggetti di pari età (73% rispetto a 34%).

LO SCOMPENSO

Usando i dati del Clinical Practice Research Datalink inglese B.Lyan ed i suoi collaboratori dell'UK-BMC Public Health hanno esaminato oltre 264.000 pazienti di oltre 18 anni che non presentavano, all'inizio dello studio, alcun problema cardiovascolare ma che presentavano un indice di massa corporea (BMI) superiore a 25 o a 30 Kg per

A UNA CONDIZIONE DI GRAVE SOVRAPPESO SONO CORRELATE CIRCA 200 MALATTIE: DAL DIABETE ALL'IPERTENSIONE



Perdere peso aiuta a proteggere il cuore (foto FREEPIK)

metro quadro (erano cioè classificati come in sovrappeso o obesi). I soggetti sono stati seguiti per oltre 10 anni. In questo periodo il rischio di mortalità dovuta a cardiopatia ischemica nonché quello di scompenso cardiaco in queste due categorie di pazienti è aumentato significativamente (rispettivamente del 44% e del 51%) rispetto a soggetti di pari età ma con peso normale. E non trattiamo dell'influenza del sovrappeso sullo sviluppo del diabete che a sua volta peggiora la prognosi cardiovascolare dei nostri pazienti.

LE STRATEGIE

Il trattamento di questa patologia è quindi di importanza capitale e le strategie iniziali quali aumento dell'attività fisica o la riduzione dell'apporto calorico con la dieta possono non essere sufficienti. Recentemente si sono affacciati sul mercato nuovi farmaci, inizialmente usati per il trattamento del diabete, che si sono rivelati importanti anche nella terapia dell'obesità. Va però ricordato che tali farmaci sono indicati per adulti obesi

o per soggetti in sovrappeso se presente altra patologia legata al peso (ipertensione, dislipidemia, apnee ostruttive, malattie cardiache o diabete).

IL CONTROLLO

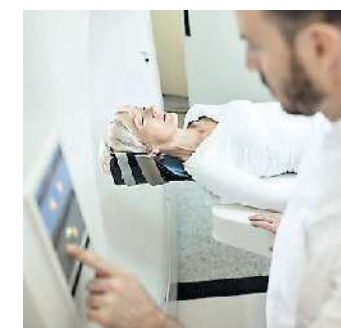
Bisogna sapere inoltre che, come tutti i farmaci, anche questi hanno effetti indesiderati quali nausea, diarrea, vomito e, sia pure raramente, patologie più gravi. È quindi indispensabile assumerli sotto stretto controllo medico insieme ad una dieta equilibrata accompagnata da aumento dell'attività fisica.

Professore di Cardiologia
Università Cattolica, Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA MAGGIOR PARTE DEI PAZIENTI, OGGI, NON È SUFFICIENTE SOLO LA DIETA O L'INTENSA ATTIVITÀ FISICA

Sos tumore della vescica, la nuova cura in un cerotto



L'INTERVENTO

Un innovativo cerotto medicato interno per il trattamento del tumore alla vescica promette di cambiare l'approccio terapeutico. Posizionato nella vescica, il dispositivo Tar-200 è in grado di rilasciare lentamente e in modo continuo il farmaco chemioterapico gemcitabina direttamente sulla zona colpita dal tumore, con un tasso di risposta completa dell'82% nei pazienti con carcinoma uroteliale ad alto rischio non più responsivi all'immunoterapico Bcg.

Lo dimostra lo studio SunRI-Se, pubblicato sul *Journal of Clinical Oncology* e coordinato dall'University of Southern California, che ha coinvolto 142 centri in 14 Paesi, con l'Ire, Istituto Regina Elena di Roma, primo centro per numero di pazienti arruolati a livello mondiale.

«Questi risultati rappresentano un passo avanti decisivo verso terapie innovative, meno invasive e più tollerabili per i nostri pazienti» spiega Giuseppe Simone, direttore della Uoc di Urologia del Regina Elena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACTIMIP®

INTEGRATORI ALIMENTARI DI NUOVA GENERAZIONE

Fonte concentrata di sostanze micronutrienti ad azione antinfiammatoria e analgesica

“Si tratta di un integratore alimentare che aiuta il sistema nervoso ad attivarsi fattivamente, migliorandone anche il processo metabolico di condivisione dei vari meccanismi di difesa.”

Professore Giorgio Calabrese

Giorgio Calabrese



ACTIMIP.IT



PEA

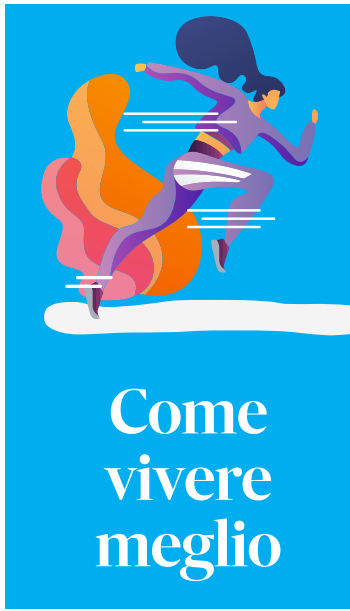
ACETYL-CARNITINA

ACIDO LIPOICO

DIOSMINA

VITAMINE - GRUPPO B

COENZIMA Q10



LA DISCIPLINA

Camminare è un farmaco naturale per la longevità, senza effetti collaterali, accessibile a tutti. È in grado di rallentare l'invecchiamento, protegge il cuore, mantiene giovani corpo e cervello, riduce drasticamente il rischio di malattie croniche. «Quando ci muoviamo, migliora la nostra resistenza insulinica», spiega il professor Giorgio Calabrese, medico specialista in Scienza dell'alimentazione, consulente scientifico del Ministero della Salute e ricercatore.

LE ANALISI

«I muscoli usano il glucosio come energia. Prima di tutto, ne giova la salute cardiaca: quindi la camminata regolare rappresenta un'efficace forma di prevenzione contro le malattie cardiovascolari. Si attiva la circolazione, si abbassa la pressione arteriosa, migliora il profilo lipidico, aumenta il colesterolo buono HDL e si abbassa il colesterolo cattivo LDL». Uno studio pubblicato sul Journal of the American of Medicine ha evidenziato che le persone che camminano almeno

L'attività motoria per eccellenza è accessibile a tutti: rallenta l'invecchiamento e protegge cuore e cervello. Un recente studio americano evidenzia come trenta minuti al giorno di passeggiata riducano i rischi cardiaci

Camminare senza fatica il segreto della longevità

30 minuti al giorno hanno un rischio cardiovascolare ridotto del 30-40%. Ma non è tutto. «Camminare regolarmente ha un'azione potente anche sull'infiammazione, che è alla base di molte malattie legate all'invecchiamento, tra cui il diabete, l'Alzheimer e diversi tipi di tumori», spiega il prof Calabrese.

I BENEFICI

E la mente? «Ne trae grandi benefici: migliorano memoria, concentrazione e umore. Aumenta il flusso sanguigno cerebrale che stimola la produzione di neurotrasmettitori come la serotonina e la dopamina: siamo più felici e mentalmente lucidi. La camminata, inoltre, aiuta a mantenere il peso forma, a bruciare calorie e a migliorare il metabolismo del glucosio. Non per ultimo, si rafforzano le ossa e si riduce il rischio di cadute, soprattutto negli over 60. La camminata è un'attività a basso impatto che rinforza muscoli e struttura ossea, migliorando equilibrio, stabilità e coordinazione. Previene la sarcopenia, cioè la perdita di massa muscolare e fa-

IL PROFESSOR GIORGIO CALABRESE: «QUANDO CI MUOVIAMO, SI ATTIVA LA CIRCOLAZIONE E MIGLIORA IL NOSTRO PROFILO LIPIDICO»

LA GUIDA Schiena dritta e niente affanni

Tieni la schiena dritta, le spalle rilassate e lascia oscillare naturalmente le braccia. Il passo dev'essere deciso ma non affannoso. Ideali, 30 minuti continui. Al mattino attivano il corpo, aumentando l'energia. La sera, scarica lo stress (foto freepik).



vorisce l'assorbimento del calcio e della vitamina D, grazie anche all'esposizione alla luce solare». Quanto dobbiamo camminare? «Almeno 30 mila passi a settimana, mezz'ora al giorno», avverte il prof. «Senza affanno o tachicardia». C'è camminata e cammina-

ta: come farla correttamente? Ne parliamo con Simone Infante Longevity Coach e Personal Trainer. «La camminata efficace richiede attenzione alla postura e alla regolarità. Tieni la schiena dritta, le spalle rilassate, lo sguardo in avanti e lascia oscillare natu-

ralmente le braccia. Il passo dev'essere deciso ma non affannoso, tanto da riuscire comunque a conversare: è il cosiddetto ritmo "conversazionale", ideale per stimolare cuore e respiro senza affaticarsi. Bastano anche 10-15 minuti, purché costanti. Se non riesci a dedicare 30 minuti di fila, suddividili in due o tre brevi camminate quotidiane. L'importante è muoversi con continuità. Camminare nella natura amplifica i benefici grazie al contatto con il verde, la luce naturale e l'aria aperta».

IL RITMO

Quando farlo? «Quando puoi. Al mattino attiva corpo e mente, aumentando energia e con-

IL PASSO REGOLARE AIUTA A BRUCIARE CALORIE, RAFFORZA LE OSSA E RIDUCE LE POSSIBILI CADUTE, SOPRATTUTTO NEGLI OVER 60

centrazione. La sera aiuta a scaricare lo stress e rilassarsi». Per i più allenati una camminata sostenuta (tra i 4 e i 6 km/h) è una vera e propria ginnastica cardiovascolare. Spiega Infante: «Mentre camminiamo lavorano quadricipiti, glutei, muscoli posteriori della coscia, polpacci e anche quelli profondi del tronco e del bacino, fondamentali per l'equilibrio e la stabilità. Le salite tonificano glutei e femorali, mentre le discese rafforzano i quadricipiti, migliorando la tenuta delle ginocchia. Inserire nel percorso tratti in pendenza o scale rende l'allenamento ancora più completo». E ora che si va al mare, camminare sul bagnasciuga è una vera cura di benessere.

Angelica Amodei
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

I segreti
della
mente

Il divieto di portare lo smartphone in classe potrebbe essere una via per ridurre l'effetto dipendenza. A rischio, attenzione e memoria

È allarme cervello Social e cellulari come droga e alcol

Giulio Maira *

Comincia un nuovo anno scolastico con una novità, il divieto di portare i cellulari in classe, in tutte le scuole. Anche se l'utilizzo di smartphone e social è entrato nella vita di ognuno di noi, il loro uso eccessivo può essere causa di problemi che arrivano fino alla dipendenza, soprattutto nei giovani il cui cervello in fase di formazione è fragile.

IL PIACERE

Il meccanismo che c'è alla base è pervasivo più di quello di droghe o alcol: l'accesso è gratuito, quando si vuole, senza uscire di casa, senza pagare, e la sostanza che dà il piacere, la dopamina, la produce direttamente il nostro cervello.

I dati ufficiali dicono che nel 2024 oltre 320.000 studenti dai 14 ai 19 anni, il 13% del totale, hanno avuto un uso proble-

matico del web, perdendo sonno pur di restare connessi, sostituendolo alla vita reale e al piacere dell'incontro fisico, generatore di emozioni e empatia, con il rischio di cadere nelle trappole che il web nasconde.

Il motivo della proibizione del loro uso nelle scuole è legato al loro modo di interagire con i nostri meccanismi mentali. La scienza ci dice una cosa molto importante, e cioè che il nostro cervello è lento: deve prendere con accuratezza molte decisioni o apprendere nozioni importanti, e questo richiede elaborazioni complesse.

**I CONTENUTI ONLINE
FRUITI DAI RAGAZZI
IN MODO COMPULSIVO
POSSONO OSTACOLARE
O RALLENTARE I LORO
PROCESSI COGNITIVI**

I NUMERI

13%

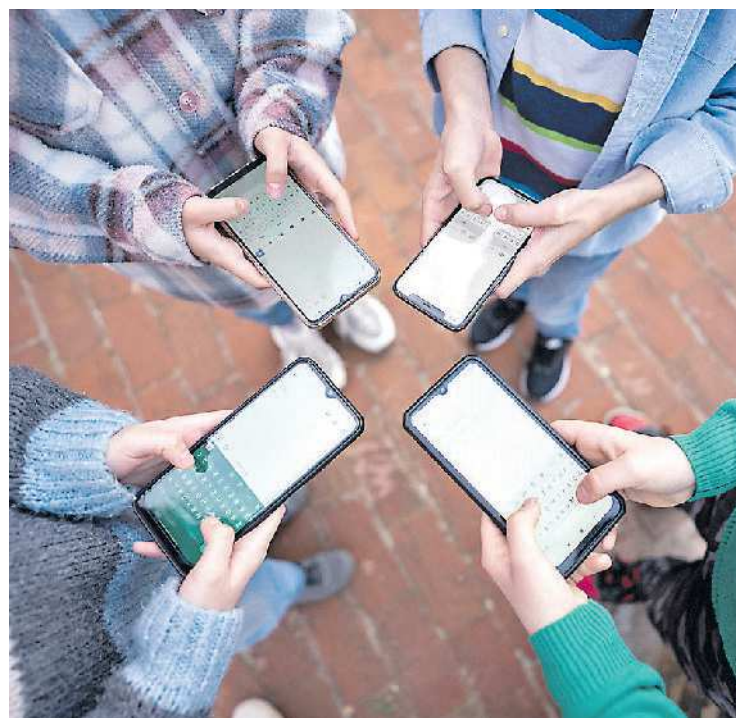
Dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni, nel 2024, hanno subito danni per eccesso di web

5-8%

Dei ragazzi sotto i 18 anni, ha manifestato una dipendenza moderata

2-3

Ore al giorno online, in un giovane, possono essere segnali di dipendenza dal web



L'uso eccessivo di cellulari e web può creare dipendenza (foto freepik)

Per questo, essere bersagliati senza sosta da contenuti online, interferisce con i processi cognitivi e riduce l'attenzione e la memoria. Uno studio dimostra come la semplice vicinanza del cellulare, indipendentemente dal fatto che sia acceso o spento, è sufficiente a rallentare, almeno parzialmente, il cervello, con riduzione delle abilità mentali.

LA RIFLESSIONE

L'uso continuo dello schermo, anche fuori dalla scuola, toglie il tempo per la riflessione, per quel vagare sui propri pensieri su cui si basa un'importante caratteristica dell'essere umano, la creatività.

Le conseguenze della dipendenza da web sono serie: calo delle capacità cognitive e del rendimento scolastico, depressione, disturbi del sonno, senso di inadeguatezza verso tutto, chiusura in se stessi.

E questo può essere causa di

problemi di salute mentale che possono arrivare fino al suicidio, tra le prime cause di morte tra i 15 e i 19 anni.

Per questo è importante parlare ai giovani, sempre, ascoltare i loro problemi e spiegare che lo schermo e la tastiera non sono la realtà ma possono moltiplicare i pericoli del mondo. Bisogna definire regole stringenti sull'uso dei social (il 66,9% dei minori afferma di non avere nessun tipo di supervisione) e riconoscere i primi segni di un uso eccessivo per intervenire precocemente.

È anche molto importante promuovere attività che stimolino socialità, come sport, o incontri di gruppo. In questo può essere di aiuto trasformare le scuole in luoghi permanentemente aperti ai giovani.

*Professore di Neurochirurgia
Presidente Fondazione Atena
Comitato Nazionale
Biosicurezza, Biotecnologie
e Scienze della Vita*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos farmaci da banco «Non sono caramelle»

IL PROGETTO

I farmaci da banco possono essere acquistati senza prescrizione medica in farmacia, in parafarmacia, al supermercato. Tuttavia, ciò non significa che siano privi di rischi: un uso scorretto può causare seri effetti indesiderati e perfino dipendenza.

Per mettere in guardia dai rischi e sensibilizzare a un loro uso responsabile, la Heads of Medicines Agencies (Hma), la rete dei capi delle Agenzie europee dei medicinali, ha lanciato la campagna congiunta "I farmaci non sono caramelle".

«I farmaci da banco sono importanti per prendersi cura della propria salute e infatti sono largamente utilizzati dai cittadini, ma devono essere usati sempre in modo responsabile - spiega il presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco Robert Nisticò - Prima di assumere qualsiasi medicinale da banco, è importante controllare sempre la confezione e il foglio illustrativo per verificare come assumerlo correttamente e per quanto tempo».

Nel 2023 gli italiani hanno speso 3,03 miliardi per farmaci di automedicazione, in farmacia e negli esercizi commerciali. L'ibuprofene è il primo principio attivo per spesa, seguito da diclofenac e paracetamolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AFFILAUTENSILI
NATISONE** DI MORETTIN

Quando tagliare non è separare ma creare

AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA - FORBICI - AFFETTATRICI - PIASTRE TRITACARNE
PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI

WENGER
SINCE 1834
THE GERMANY SWISS KNIFE

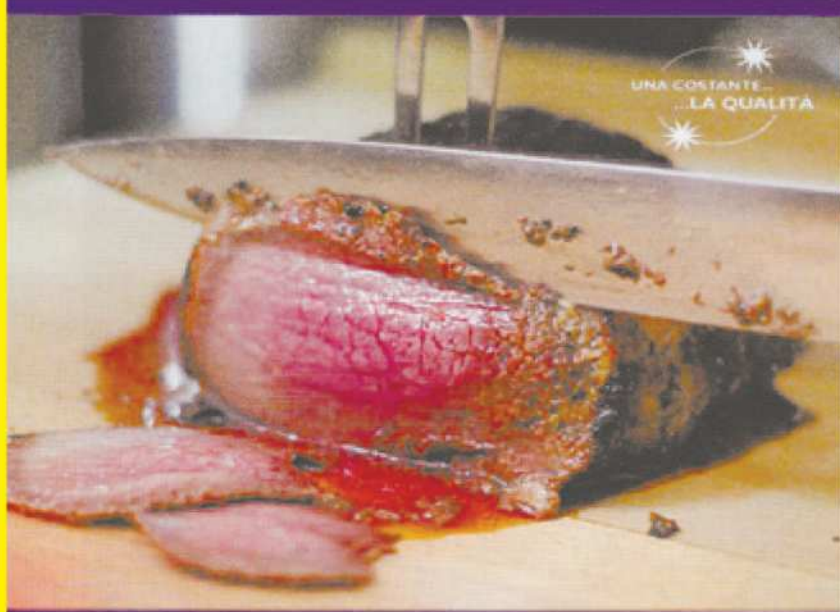
SWIBO

DICK
Traditionsmarke der Profis

**GIESSER
MESSER**
Alles im Griff

WÜSTHOF

PIASTRE SALVADOR SALVINOX - LAME PER TAGLIO ALIMENTI



.....ED INOLTRE
**AFFILATURA, PROGETTAZIONE E
FORNITURA DI UTENSILI PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO,
IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI
PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI,
GIARDINAGGIO, FAI DA TE,
MARCATURA LASER**

LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE

z.a.Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700 - info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

Con **IMAGO MED** la tua salute vola alta.



Un nuovo capitolo. La dedizione di sempre.

Dall'esperienza di oltre 40 anni di IMAGO, istituto di radiologia attivo dal 1980, nasce **IMAGO MED**, il nuovo punto di riferimento per visite specialistiche a Udine. Questa nuova realtà offre risposte precise e puntuali garantendo servizi di eccellenza, pensati per ogni paziente.

NUOVA APERTURA

IMAGO MED

Direttore Sanitario: Dott.ssa Camilla Barbiani

Zona Partidor

Via Stiria, 36/C - 33100 Udine

+39 0432 522417

info@imagomed.it

www.imagomed.it

ORARI

Lunedì-Venerdì:

8:00 - 19:00

Sabato:

8:00 - 12:00

Parcheggio gratuito

SPECIALITÀ ATTIVE

Angiologia

Cardiologia

Medicina dello sport

Nutrizione clinica

Oncologia

Pediatria

Senologia

Terapia del dolore

Ortopedia

Punto prelievi



IMAGOMED

Medicina specialistica | Prelievi





LA CURA

L'atmosfera è quella delle grandi occasioni qui a Vienna dove, al congresso della Società Europea di Diabetologia vengono presentati i risultati dello studio ATTAIn-1 sulla pillola per combattere l'obesità in simultanea alla pubblicazione sul *New England Journal of Medicine*.

Si tratta di un trial clinico di Fase 3 che ha valutato orforglipron, una nuova molecola orale agonista del recettore GLP-1, per il trattamento del diabete di tipo 2 e per la perdita di peso associata all'obesità. Negli studi di fase 3 viene valutato il rapporto beneficio/rischio di un farmaco su un gran numero di pazienti.

LA CHIRURGIA

Un nuovo capitolo di un problema sociale che riguarda un miliardo di persone nel mondo, in Italia oltre 1 adulto su 10, sta per essere scritto. Il primo paragrafo è dedicato all'orforglipron (nome della molecola) la compressa vincente contro l'obesità. Negli anni passati tutti hanno letto (o sperimentato) l'efficacia delle punture a base di analoghi del GLP-1, un ormone prodotto dalla mucosa intestinale, sulla base del quale la ricerca farmaceutica ha costruito farmaci potentissimi, dai risultati in molti casi sovrapponibili a quelli della chirurgia bariatrica. Se in quel caso un ago si era sostituito al bisturi, la promessa di orforglipron è quella di sostituire l'ago con una compressa. Venendo incontro ad una platea ancora più vasta.

Non tutti amano le punture (anche se gli aghi delle "penne" sono veramente minuscoli) ma al di là delle remore degli ago-fobi-

SPERIMENTATA SU OLTRE TREMILA PERSONE, LA MOLECOLA ORFORGLIPRON ASSICURA UNA PERDITA MEDIA DI CHILI DELL'UNDICI PER CENTO

Al congresso della Società europea di diabetologia i risultati dello studio su una compressa che affiancherà (o sostituirà) le punture oggi prescritte per contrastare patologia e obesità. Arriverà nei primi mesi del 2026



foto FREEPIK

Pillola anti-diabete addio alle iniezioni

ci, la compressa di orforglipron offre diversi vantaggi. Uno, non avendo una struttura proteica, non viene distrutta dai succhi gastrici, può essere assunta a qualunque ora del giorno, non va presa a digiuno e non interferisce con cibi o bevande. In più, il farmaco, non va conservato in frigorifero o in una borsa refrigerata, quando si è in viaggio. La facilità d'impiego è dunque uno dei principali punti di forza del nuovo farmaco.

Ma funziona davvero? I risultati dello studio ATTAIn-1 dicono di sì, anche se certo non così tanto come le punture (con le quali si perde dal 15-20% del peso iniziale. La media del calo con la nuova pillola è del 11-12%, riduce inoltre la pressione sistolica, la massima, i trigliceridi e il colesterolo LDL, il "cattivo".

I partecipanti allo studio sperimentale (oltre 3100 persone di nove Paesi del mondo) hanno iniziato il trattamento con una compressa da 12 mg al giorno. Il dosaggio veniva gradualmente aumentato (è il "trucco" per limi-

tare al massimo gli effetti indesiderati), fino ad un massimo di 36 mg al giorno. E in un mondo in cui la praticità è decisiva per garantire l'aderenza alla terapia a lungo termine, la pasticca potrebbe rappresentare un compromesso ideale. Una modalità di somministrazione molto più semplice da inserire nella routine quotidiana.

LA PROGETTAZIONE

Non bisogna tuttavia dimenticare che questa piccola molecola, un gioiello tecnologico progettato da una company cinese, acquisita qualche anno fa dall'americana Eli Lilly, è un farmaco a tutti gli effetti, con i suoi vantaggi, ma anche i suoi potenziali effetti indesiderati. Per questo è fondamentale che a prescriverlo e a gestirlo sia un medico esperto.

I principali effetti indesiderati che orforglipron ha in comune con gli analoghi del GLP-1 in "punturina" (tirzepatide e semaglutide), sono nausea, vomito, diarrea o, al contrario, costipa-

zione. I primi tre si gestiscono facendo piccoli pasti, evitando di appesantirsi soprattutto la sera e aumentando il dosaggio del farmaco con gradualità. La costipazione si evita mangiando cibi ricchi di fibre e bevendo molto. Questi fastidi sono più evidenti all'inizio del trattamento, ma tendono a ridursi col passare delle settimane.

Al congresso della Società Europea di Diabetologia di Vienna, dunque, sono presentati i risultati dello studio di fase 3 ATTAIn-1, che è lo studio "regolativo", pronto ad entrare nei dossier che l'azienda produttrice presenterà alle autorità regolatorie americana (FDA) ed europea (EMA), probabilmente ben pri-

**PAOLO SBRACCIA
ENDOCRINOLOGO
DI TOR VERGATA:
«LA PASTICCA VIENE
ACCETTATA MEGLIO
DAI PAZIENTI»**

ma della fine dell'anno.

IL PREZZO

Questo significa che la medicina in pillole potrebbe arrivare già a inizio 2026. La scienza ha dato semaforo verde. Adesso la palla passa alla negoziazione del prezzo. E questo potrebbe cambiare le sorti di milioni di persone. «È un farmaco che mi piace - afferma il professor Paolo Sbraccia, Ordinario di Medicina Interna all'Università Tor Vergata di Roma e componente del consiglio direttivo della Società Europea dell'Obesità - perché funziona e dà pochi effetti collaterali. Anche se i cosiddetti gli "ago-fobici" sono pochissimi, la compressa è più facile e più gradita. Orforglipron potrebbe essere la soluzione per le persone in sovrappeso o con obesità di I grado. Non mi aspetto dunque che vada a cannibalizzare tirzepatide e gli altri farmaci iniettivi, da riservare magari a persone con obesità di più alto grado».

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONSIGLI

NON ACQUISTARE CONFEZIONI MAXI

Evitare di acquistare cibi già pronti o precotti (sono generalmente ad alto contenuto di grassi) e prodotti in maxi confezioni come biscotti, bibite, snack

NON LASCIARE IL CIBO A PORTATA DI MANO

Pianificare i pasti prestando attenzione a non fare intervalli troppo lunghi tra l'uno e l'altro. Non lasciare cibo in vista, specie quello ad alto rischio di tentazione

MANGIARE SEMPRE MOLTO LENTAMENTE

Mangiare lentamente: bocconi piccoli e masticati a lungo. Tenere porzioni di verdura già pulita in frigorifero per i momenti più critici durante la giornata

CONTROLLARE OGNI ANNO LA GLICEMIA

Per evitare il diabete perdere peso se si è in sovrappeso; mantenere i livelli di pressione e di colesterolo; non fumare; fare un controllo annuale della glicemia

DOMENICA 23 NOVEMBRE

**SARÀ IN EDICOLA
IL PROSSIMO INSERTO
DI 16 PAGINE**

**IN REGALO CON
IL GAZZETTINO**



CLINICAFAVERO

CENTRO DI ECCELLENZA IN IMPLANTOLOGIA

CI PUOI TROVARE A:

Treviso

Dir. Sanitario Dr. Favero Giacomo
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 913 dal 7.03.2012

0422.411166

Villorba

Dir. Sanitario Dr. Fassa Luigi
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 719 dal 25.01.2005

0422.308807

Conegliano

Dir. Sanitario Dr. Cantice Pietro
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 1003 dal 29.11.2017

0438.418140

Oderzo

Dir. Sanitario Dr. Dal Vera Michele
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 650 dal 4.02.2002

0422.815000

Belluno

Dir. Sanitario Dr. Favero Giovanni
Iscr. Ordine dei Medici di BL n. 262 dal 26.06.2019

0437.33635

Venezia

Dr. Favero Giovanni

041.5210068

Mestre

Dr. Favero Giovanni

041.970147

Vittorio V.to

DENTISTA DI FAMIGLIA

Dir. Sanitario Dr. Buttazzoni Italo
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 10 dal 22.04.1986

0438.1673760

Pordenone

POLIAMBULATORIO OTTOBONI

Dir. Sanitario Dr. Dalla Nora Alberto
Iscr. Ordine dei Medici di PN n. 557 dal 26.02.2021

0434.27286

Londra UK

info@faverowimpoleclinic.com

+44 (0)2073231960

UN SORRISO

> *condiviso è un dono*

Consigliare Clinica Favero è un modo concreto per aiutare una persona cara a sorridere.

CHIAMA ORA e regala un sorriso.
Sarà un gesto che sapremo riconoscere.

Numero Verde
800 888 300

www.clinicafavero.it

